

Inondazioni e allagamenti nel Centro Europa. Chiusi il tunnel e il Passo del San Gottardo e la dogana di Chiasso Il maltempo travolge Svizzera e Austria

Piogge catastrofiche alle porte dell'Italia. Già sei morti a Nord delle Alpi
Allarme alluvioni in Slovenia e Croazia, paura in Baviera. Aereo cade sul Sempione

Casini: non servono leader carismatici

ROMA Deciso a rilanciare il progetto di un «centro forte», Pier Ferdinando Casini rompe il silenzio agostano, nega l'intenzione di voler creare un nuovo partito ma boccia la linea fino ad oggi seguita da Berlusconi. «Non ci serve un leader carismatico: per attrarre gli elettori ci occorrono delle novità», dice Casini, raccogliendo consensi da An e Lega.



P. Ferdinando Casini

● Gabriele Rizzardi a pagina 2

Pera ha fatto chiarezza

di Umberto Curi

Dobbiamo essere tutti grati a Marcello Pera. Dovrebbero ringraziarlo coloro che si riferiscono all'area politica del centrodestra, da anni orfani di una visione culturale complessiva nella quale riconoscersi. Ma dovrebbero ringraziarlo anche gli adepti del centro-sinistra, da troppo tempo inchiodati in un antiberlusconismo sterile e asfittico. Col discorso pronunciato in apertura del meeting di Rimini, il presidente del Senato ha regalato ai primi un'organica e compiuta concezione del mondo, un solido fondamento teorico, capace di motivare le scelte politiche ed elettorali. Ai secondi, ha proposto argomenti di polemica ben più importanti del conflitto di interessi o delle leggi, sui quali si era arenata l'iniziativa dell'opposizione.

Non se ne poteva più di una situazione nella quale non si riusciva a capire come distinguere la destra dalla sinistra. Quando il leader di quello che si proclama essere apertamente un partito di destra chiede perdono per la Shoh, dichiara che il fascismo è stato un male assoluto, si schiera a favore del referendum sulla procreazione assistita, invoca il diritto di voto per gli immigrati - come ha fatto Fini - c'è il rischio di perdere completamente la bussola. Quando il ministro degli Interni Pisano, di Fi, condanna energicamente l'equazione islam=terrorismo, respinge con forza il tentativo di mettere in discussione gli accordi di Schengen, resiste ad ogni pressione tendente a ridurre le libertà individuali nel promuovere un pacchetto di misure di sicurezza, è difficile affibbiargli l'etichetta del reazionario.

● Segue a pagina 2

GINEVRA Un'eccezionale ondata di maltempo continua a imperversare sull'Europa centro-meridionale. Sotto controllo in Romania e Bulgaria, la situazione è precipitata nella zona a cavallo delle Alpi: Austria, Svizzera e Baviera le zone più colpite, ma anche Croazia e Slovenia sono in allarme.

La Svizzera è il Paese più in difficoltà. Almeno 6 i morti finora accertati, migliaia gli sfollati. 4 passeggeri di un aereo da turismo ceco sono morti in seguito allo schianto del velivolo al passo del Sempione. Gravemente perturbato anche il traffico, in particolare quello Nord-Sud, con molte strade e linee ferroviarie bloccate. Chiusi il tunnel e il passo del San Gottardo e la dogana di Chiasso.

● A pagina 3

Finanziaria nel mirino anche di Forza Italia

ROMA Maggioranza, opposizione e sindacati: tutti contro il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, di cui nessuno approva il disegno di legge per la prossima Finanziaria. Dagli esperti economici di Forza Italia, da An, dalla Lega, dal Cdu: è tutto un boicottare la manovra che verrà. Sullo sfondo della polemica restano le divergenze riguardo alla tassazione delle rendite finanziarie. Dall'opposizione invece arriva il sì di Vannino Chiti dei Ds, mentre Marco Rizzo, Pdc, invita ironicamente Siniscalco a «dare i numeri... ma quelli giusti». Scettici i sindacati: «no a una manovra targata Bruxelles», dice l'Ugl.

● Alessandro Cecioni a pagina 2



Il ministro Siniscalco

NUOVI SCENARI

LA CINA A CACCIA DI PETROLIO

di Francesco Morosini

Petrochina vuole acquistare la canadese PetroKazakhstan. In questo modo Pechino, il cui sviluppo ha fame di energia, riuscirebbe a insediarsi nel forziere petrolifero del Mar Caspio.

● Segue a pagina 7

Lo stop ieri dalle 18 nel tratto da Muggia alla Grandi Motori Superstrada chiusa: cede un giunto

TRIESTE Traffico in tilt dal tardo pomeriggio di ieri sulla Grande viabilità triestina in direzione di Cattinara: un giunto antistrada in gomma del viadotto è saltato a causa dell'usura provocando la chiusura di un tratto della superstrada tra l'uscita di Muggia e lo svincolo per la Grandi Motori.



Uscita obbligata dunque per tutti i veicoli quella di Muggia, ma oggi la chiusura potrebbe estendersi ad altri tratti, con uscita obbligata già a Valmaura. Si prevede che i lavori durino almeno una settimana, forse anche una decina di giorni: sarà necessario controllare e sostituire tutti i giunti usurati.

● Alessandra Ressa a pagina 17

MARE PULITO: ALTA CLASSIFICA PER LE NOSTRE COSTE

● A pagina 4



Nella foto, Goletta Verde di Legambiente.

Aliquota unica, via l'Irap: in Europa la «flat tax» fa calare sommerso ed evasione

Tasse semplificate alle imprese Un coro di richieste nella regione

TRIESTE Una riforma fiscale per le imprese sul modello della «flat tax» adottata in quasi tutti i Paesi dell'Europa centro-orientale? Potrebbe essere questo l'antidoto al calo di competitività delle industrie del Nord-Est: più semplice da applicare, riduce il sommerso e l'evasione. La «flat tax» prevede in sostanza un'aliquota unica per tassare i redditi delle imprese. Attualmente è la Georgia il Paese più «leggero» sul piano fiscale, con una aliquota fissa del 12 per cento. Seguono la Russia e l'Ucraina (13 p.c.). Ma anche Paesi più vicini come la Slovenia e l'Austria hanno adottato il sistema proporzionale ad aliquota fissa (25 per cento). In Italia vi è invece ancora il sistema dell'Ires che arriva fino ad aliquote del 33 per cento. Ma non basta: tutti gli imprenditori della regione protestano per l'Irap, una tassa in più (4,25 per cento) e chiedono alla Regione di abolirla.

● A pagina 9
Marco Ballico

Fabio Forti: «Io partigiano e italiano»



TRIESTE Fabio Forti, ex partigiano anticomunista, si racconta. «Trieste è ancora divisa».

● A pagina 11
Silvio Maranzana

PRIMARIE? NON PER TUTTE LE CARICHE

di Paolo Segatti

Corrado Belci ha posto, negli ultimi suoi articoli, alcuni problemi importanti, sui quali credo meriti tornare. Mi hanno colpito in particolare le sue considerazioni sulle primarie. Medicina forse utile, certamente amara. Medicina forse utile perché i partiti hanno fallito nell'individuare attraverso un negoziato un solo candidato a sindaco. Amara perché l'appello al principio di maggioranza rischia di semplificare la varietà di «mondi vitali» che caratterizza il centrosinistra. Ho riflettuto un po' su questa descrizione. E alla fine devo dire che mi convince, anche se per ragioni in parte diverse da quelle richiamate nel suo articolo.

● Segue a pagina 11

Una tendenza crescente tra i triestini: dal primo gennaio sono stati 283 i matrimoni in municipio contro i 148 religiosi Boom di nozze civili: il doppio di quelle in chiesa

LE FOGLIE DEL CARSO
NONSOLORISTORANTE

Il posto ideale per i vostri momenti importanti.
Cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
GRIGLIATE IN GIARDINO - AMPIO PARCHEGGIO
TRIESTE - Trebiciano 274 - Tel. 040/213515

Sabato nove coppie già prenotate in municipio. Sarà un settembre record

TRIESTE Dall'inizio dell'anno a oggi a Trieste sono stati celebrati 283 matrimoni civili contro 148 matrimoni in chiesa (e non solo in quelle cattoliche). Un rapporto di 2 a 1. E per sabato già 9 coppie hanno prenotato la sala del Municipio, si prevede un settembre record. Ma il numero delle unioni che falliscono è ormai pari al totale delle unioni, civili e religiose.

Il recordman dei matrimoni civili è il consigliere comunale Salvatore Porro (An), che però poi fa un sermonecino raccomandando a tutti di andare anche dal prete.

● A pagina 13
Claudio Ernè

DIFESA ANCORA INCOMPLETA



Una Triestina a metà

● Maurizio Cattaruzza a pagina 29

Fa caldo: pellicce in saldo

È il momento giusto per cambiare pelliccia con gli sconti su tutte le collezioni. Se invece volete cambiare stile alla vostra vecchia pelliccia, provate il nostro servizio di rimessa a modello. E potrete anche lasciarci i vostri capi in custodia. Chiedete un preventivo!

Gordina

Tel. 040 371432

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

La città sporca: ecco le aree abbandonate al degrado e ai rifiuti

TRIESTE Il tratto delle Rive che va dalla Capitaneria di porto al molo Audace trasformato in un immondezzaio a cielo aperto: a terra si trova di tutto. Cartacce, coperte di gelato, mozziconi di sigarette, giornali vecchi. Ma se la colpa è dei cittadini incivili, è anche vero che in tutta la zona non si trova nemmeno un bottino per i rifiuti.

E non è questa l'unica zona sporca di Trieste: Ponterosso e la Scala dei Giganti lasciano molto a desiderare. Per non parlare di zone periferiche ma altrettanto belle come il Ferdinando o la strada per Cattinara, autentiche discariche. E cosa dire del mare? Basta guardare cosa giace sul fondo del canale di Ponterosso: perfino ciclomotori. Il Comune promette: un nuovo accordo con AcegasAps servirà a definire meglio ruoli e competenze per la pulizia della città. Intanto una lettrice scrive: «San Giusto, che amarezza, che imbarazzo con gli ospiti...»

● Elisa Lenarduzzi a pagina 14

Fini e Berlusconi si incontrano e invocano come priorità l'unità del centrodestra ma l'Udc non è d'accordo

Casini critica la Cdl, la Lega approva

Il presidente della Camera: la coalizione ormai deve diventare politica

SCENARI

A Cortina il numero uno centrista parla a tutto campo

«Il leader sorridente non serve»

ROMA «Sui tradimenti non accetto lezioni da nessuno. Berlusconi ha un punto debole, lo dicono a me anche quelli di Forza Italia: ora è arrivato il momento di passare da un'alleanza carismatica ad un'alleanza politica». Stanco di essere trattato come un «voltagabana» dai suoi alleati ma deciso a rilanciare comunque il progetto di un «centro forte», Pier Ferdinando Casini rompe il silenzio agostano, nega l'intenzione di voler creare un nuovo partito («Il bipolarismo si gioca al centro») ma boccia la linea fino ad oggi seguita da Berlusconi. L'occasione gli viene offerta da una intervista pubblica a Cortina.

«Spero che Berlusconi voglia prendere atto che il problema è quello di creare un centrodestra che proprio perché radicato nei valori e nelle aspettative di metà del Paese vada oltre la figura di Berlusconi, di Casini o di Fini» dice il presidente di Montecitorio per



Pier Ferdinando Casini

il quale per vincere le prossime elezioni occorrono meno spot e più politica.

«Davvero pensiamo che il tema della prossima campagna elettorale sia dire quanto siamo stati bravi? Io credo che sia difficile vincere così. Io credo che il Paese abbia bisogno di verità e responsabilità. Bisogna dire al Paese che noi abbiamo fatto quel che abbiamo potuto in condizioni difficili».

La risposta del presidente della Camera alle accuse del premier (che nei giorni scorsi ha evocato il «tradimento» riferendosi agli esponenti dell'Udc) è accompagnata da un attestato di fedeltà alla Cdl e da un duro attacco al leader della Lega: «Io nel centrodestra ci sono stato nella buona e nella cattiva sorte e quando Bossi insultava Berlusconi io ero là a farmi insultare. Io non ho fatto cadere il governo Berlusconi e sui tradimenti non accetto lezioni da nessuno».

L'intervista potrebbe finire qui ma le polemiche esplose intorno alla proposta del grande centro messo in campo da Mario Monti non si sono ancora placate e il presidente della Camera coglie l'occasione della sua prima intervista pubblica per dire che dietro alla proposta dell'ex commissario Ue «non c'è nessun complotto dei potenti forti».

L'ultima considerazione riguarda il «bene» che i leader della Margherita e dell'Udc hanno fatto alle rispettive coalizioni: «Rutelli gioca a polarizzare sul centro sinistra una parte di elettori moderati che altrimenti non si sentono rassicurati da Prodi esattamente come Follini cerca di fare la stessa cosa rassicurando una parte di elettori che non si sentono rassicurati da Berlusconi».

Gabriele Rizzardi

ROMA «Il dovere primario della Cdl è quello di mantenere la massima unità della coalizione». Berlusconi e Fini, riuniti nella villa sarda del premier insieme a Cicchitto e Bondi, lo dicono proprio mentre da Cortina arriva l'ultimo affondo di Pier Ferdinando Casini sul futuro del centrodestra.



Gianfranco Fini

L'umore del premier nei confronti del presidente della Camera e Follini è ancora nerissimo. La Cdl rischia di disgregarsi e l'invito di Casini a passare da una coalizione basata sul «carisma» di Berlusconi a una basata sulla politica non aiuta certo il presidente del Consiglio a superare l'impasse. Decisi a fare buon viso a cattivo gioco, Berlusconi e Fini esprimono la «forte convinzione» di poter vincere le elezioni politiche del prossimo anno e assicurano che al momento i sondaggi danno centrodestra e centrosinistra in sostanziale parità. L'incontro tra il premier e il suo vice viene definito «positivo» dai rispettivi collaboratori anche se lo stato di salute della Cdl non appare dei migliori e qualcuno in Forza Italia sta già pensando alla possibilità di fare a meno dell'Udc, magari sostituendola con la Dc di Rotondi.

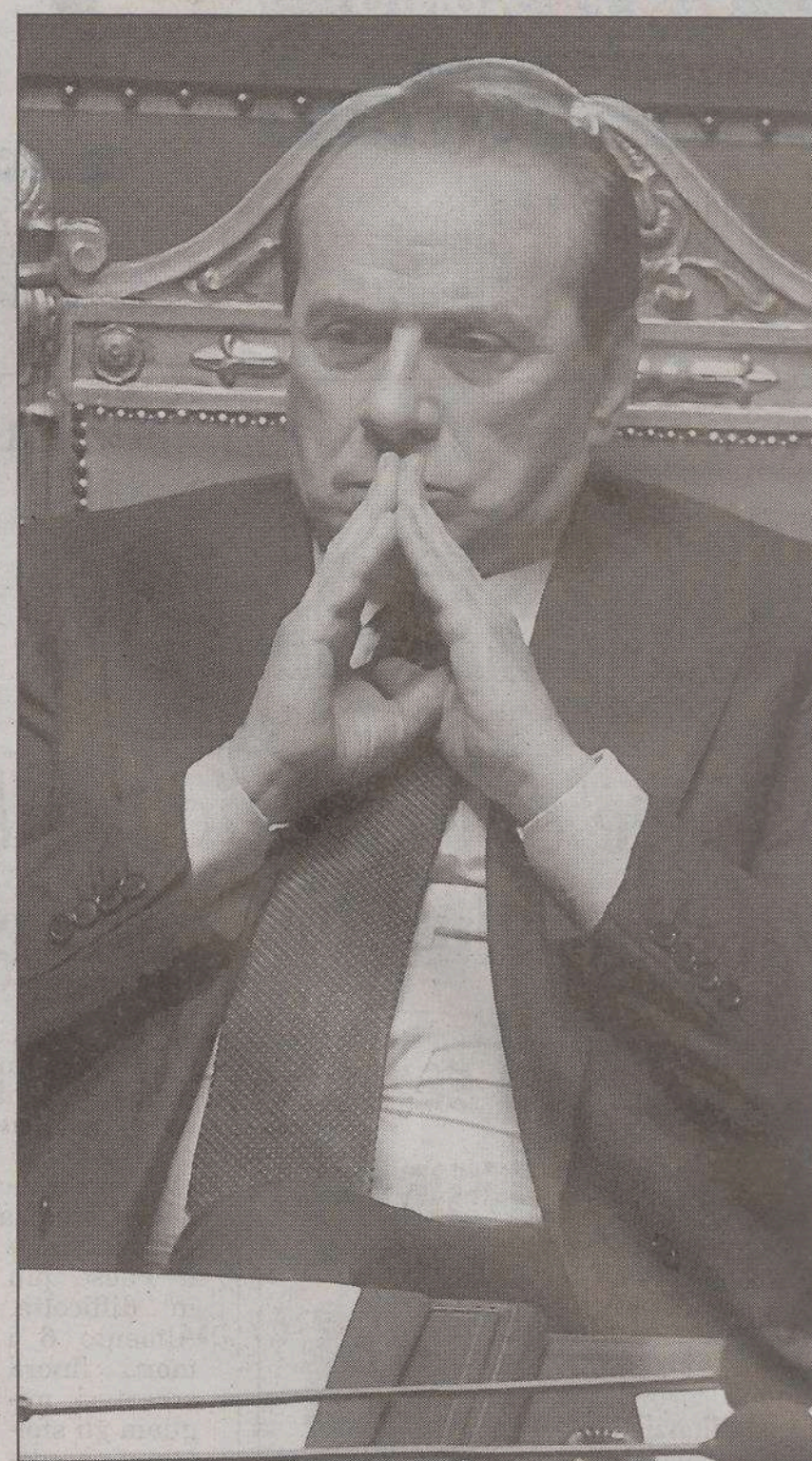
Quel che è certo è che l'uscita di Casini non è affatto piaciuta agli esponenti di Forza Italia.

Sandro Bondi si trincerava dietro un diplomatico «no comment» ma è evidente che l'umore degli azzurri verso Casini e il suo progetto

sa sua perché non credo che ci siano persone di Forza Italia che su Berlusconi pensino come lui».

Molto più diplomatici, questa volta, sono invece gli esponenti della Lega che normalmente non perdono l'occasione per scagliarsi contro gli «odiati democristiani» ma questa volta decidono di reagire tenendo bassa la polemica. «Nelle parole di Casini vedo solo fatti positivi. Nessuna voglia di tradimento all'orizzonte». E sulla effettiva utilità degli spot ha ragione. «Anch'io - assicura Roberto Calderoli - penso che prima debbano venire i fatti concreti come il completamento del programma». E non fa niente se l'Udc continua a ripetere che il federalismo sarà votato solo a certe condizioni. Certo è che il fair play della Lega questa volta è davvero inusuale.

Non stupisce invece l'appoggio offerto a Casini da alcuni esponenti di An. Gianni Alemanno, che si dice perfettamente d'accordo con i centristi sulla necessità di un'atto di discontinuità, plaude al discorso del presidente della



Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio.

Camera: «Casini ha fatto un discorso di grande spessore politico, dimostrando che non ci sono complotti o

tradimenti nel centrodestra. C'è invece bisogno, come ha detto lui, di verità, di responsabilità e di forte novità politica».

Per Maurizio Gasparri la coalizione deve durare «oltre i leader» mentre Adolfo Urso spiega che Casini «fa bene» a chiedere un salto di qualità. Il più preoccupato è invece il leader della Dc, Gianfranco Rotondi. «Ho fatto bene a tenere il partito prudente perché già una volta questi protagonisti si sono ritrovati a danno della Dc...».

g.r.

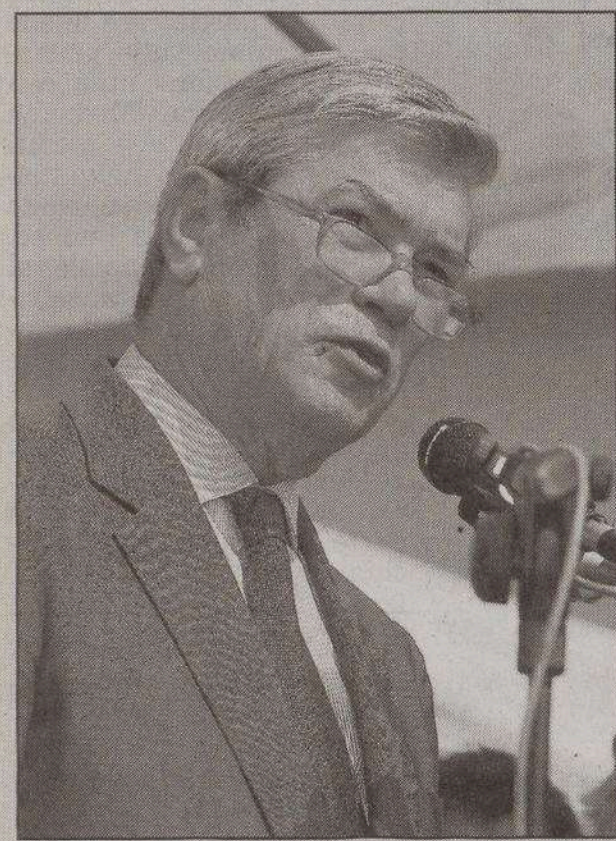
Renato Brunetta, consigliere economico di Palazzo Chigi, accusa il ministro Siniscalco di scarso coraggio

Anche Forza Italia boccia la Finanziaria

An demolisce la manovra in arrivo: soltanto Gasparri fuori del coro

LAVORI PUBBLICI

Lunardi: aumenti Anas e Fs con buonsenso



Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi.

RIMINI Il tema di un adeguamento delle tariffe per venire incontro alle esigenze di società come Ferrovie e Anas «è una cosa che stiamo discutendo da tempo». Lo ha detto il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, a margine del Meeting di Comunione e liberazione aggiungendo che un aumento «sarebbe opportuno per raccogliere le risorse chieste dai piani industriali di Ferrovie e di Anas attraverso i pedaggi autostradali».

«Il problema - ha avvertito - è farlo con buonsenso e prudenza».

Lunardi ha quindi detto che in ogni caso vanno tutelati i pendolari e le fasce più deboli della popolazione. «Finora - ha aggiunto il ministro - c'è stato un blocco delle tariffe perché bisogna procedere con molta prudenza e attenzione. In tutti i casi il governo è dell'opinione che se si dovessero aumentare le tariffe ferroviarie queste riguarderebbero soltanto i tratti a più lunga percorrenza e non quelle utilizzate dai pendolari e le tratte locali».

ROMA Tutti contro il ministro Siniscalco. Maggioranza, opposizione e sindacati. Renato Brunetta, consigliere economico di Palazzo Chigi, accusa il ministro dell'Economia di «scarso coraggio» e propone una Finanziaria alternativa in cui ci sia un aumento delle pensioni da 540 a 600 euro (costo un miliardo finanziario dalla lotta alle pensioni di invalidità fasulle). «I 17 miliardi e mezzo di cui parla Siniscalco - dice Brunetta - sono necessari a rispettare gli impegni con Bruxelles, ma non sufficienti».

Inutile che il viceministro all'Economia Giuseppe Vegas, Forza Italia, riduce dalla prima riunione tecnica con Siniscalco e i tecnici del ministero e la Ragioneria dello Stato, si affanni a dire che «la finanziaria non esiste neppure in bozza e che dare giudizi ora è prematuro».

Inutile che aggiunga: «Lavoriamo per dare al Paese la crescita e la stabili-

tà». Non serve che anche Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture, parli di «indicazioni di massima».

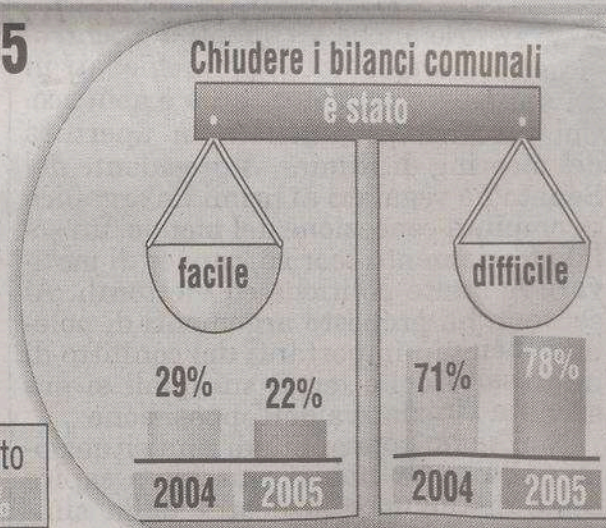
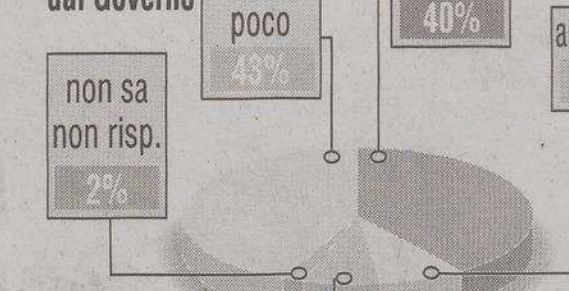
Da An, se si esclude Maurizio Gasparri, è tutto un boccia la manovra che verrà. «A mio avviso con quei numeri la finanziaria che ha proposto Siniscalco è inaccettabile», dice il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. E Gianni Alemanno, responsabile delle Politiche agricole, è ancora più netto: «Una manovra debole dal punto di vista dello sviluppo».

Sullo sfondo della polemica restano le divergenze riguardo alla tassazione delle rendite finanziarie. «Non si finanzia il taglio delle tasse con altre tasse - dice Renato Brunetta - sarebbe una follia: comprare un appartamento e rivenderlo è speculazione? No, è mercato».

Guido Crosetto, relatore dell'ultima finanziaria, Forza Italia, è contro l'aumen-

I sindaci e la Finanziaria 2005

In che misura i primi cittadini condividono la manovra attuata dal Governo



I maggiori problemi rilevati*

● livello delle risorse trasferite	58%
● le nuove norme che disciplinano il patto di stabilità interno	40%
● mancato adeguamento dei trasferimenti statali al tasso di inflazione programmato	34%
● blocco dell'addizionale Irpef	9%
● la non dinamicità della compartecipazione Irpef	8%

*l'indagine consentita più risposte

Fonte: Anci-Swg

to generalizzato della tassazione sulle rendite, ma possibilista per quella sui guadagni speculativi: «Si può parlare di una rivisitazione dei meccanismi fiscali che consentono l'elusione legale e danno aliquote agevolate per particolari tipi di utili». «Tassare le rendite fa recuperare risorse», insiste Maurizio Leo, responsabile fiscale di An.

«Nessuno è contro i piccoli risparmiatori - dice Alemanno - i titoli di Stato sarebbero esclusi, puntiamo anche a ridurre le tasse sui conti bancari». Anche il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, Udc, è per alzare le aliquote. Contrario, invece, il sottosegretario all'Economia, Daniele Molgora («Rischioso per la reazione dei mercati finanziari»).

Dall'opposizione arriva il sì di Vannino Chiti, Ds: «Le rendite contribuiscono a costruire il nostro futuro», mentre Marco Rizzo, Pdl, invita ironicamente Siniscalco a «dare i numeri... Ma quelli giusti». Scettici i sindacati. «No a una manovra targata Bruxelles - dice Renata Polverini, Ugl - serve crescita e sviluppo».

Alessandro Cecioni

Per anni ha combattuto terrorismo e criminalità. A 72 anni lascia la magistratura

Vigna in pensione e Caselli si arrabbia

ROMA Per anni ha combattuto il terrorismo e la criminalità organizzata, prima come procuratore a Firenze poi, dal 1996, alla guida della procura nazionale antimafia. Adesso che ha raggiunto l'età pensionabile di continuare a lavorare ricoprendo incarichi direttivi.

Una regola battezzata norma anti-Caselli perché voluta proprio per impedire che Giancarlo Caselli, attualmente capo della procura di Torino, potesse prendere un giorno il posto che fino a oggi è stato di Vigna alla Superprocura antimafia. In realtà Vigna potrebbe continuare a indossare la toga per altri tre anni, ma appunto senza alcun incarico direttivo, il che signifi-

fica che dovrebbe tornare a fare il sostituto procuratore da qualche parte. «Ma dopo questa esperienza sinceramente non me la sento», ha confessato.

Con Vigna lascia la scena uno dei magistrati più apprezzati, protagonista negli anni di alcune delle inchieste più importanti per il nostro Paese. Da quelle degli anni 70 contro il terrorismo (condotte proprio in collaborazione con Caselli) alle indagini sulla mafia e in particolare sulla bomba sul rapido 904 (15 morti e 300 feriti) a quella in via dei Georgofili a Firenze (5

morti e 41 feriti). E in mezzo la caccia al mostro di Firenze che lo portò a indagare su Pietro Pacciani. La scelta di Vigna di andare in pensione è «una perdita non solo per la magistratura, ma per tutti», ha detto il ministro della Giustizia Roberto Castelli, ma non sono mancate le polemiche. «Per colpire me si colpiscono molti magistrati», ha commentato Giancarlo Caselli, per il quale sono tra i 600 e i 1.550 le toghe che, nelle stesse condizioni di Vigna, potrebbero decidere di lasciare la magistratura.

Lania Carlo

DALLA PRIMA PAGINA

Col risultato inevitabile che i simpatizzanti per la destra non sanno a che santo votarsi, e quelli di sinistra sono alla fine costretti ad occuparsi della bandana del Cavaliere o delle sue velle in Sardegna.

Tutto ciò, col discorso di Pera, è finalmente finito. Se si attendeva qualcuno che dicesse qualcosa di destra, ora ci siamo. Non qualche sporadica battuta contro Zapatero e Prodi, o qualche silettata rivolta a Fassino o Bertinotti. Di ciò, sono stati e restano capaci anche Bondi e Cicchitto. Non occorre avere la cattedra di Filosofia della scienza, come il presidente del Senato, per ironizzare su Pecoraro Scanio o prendere in giro Rutelli. Può essere sufficiente il kit eletto-

rile generosamente distribuito da Forza Italia nell'imminenza di qualche consultazione popolare.

Per dire davvero qualcosa di destra, per proporsi come il teorico più autorevole della coalizione che attualmente regge il Paese, è necessario essere in grado di sfoderare una concezione del mondo tendenzialmente esauriente, che rassicuri i militanti e simpaticizzanti da ogni possibile sbandamento, e che indichi alcuni incommutabili punti di riferimento. Eccole qua, le stelle polari che devono servire ad orientare il cammino del centrodestra: Robert Nozick, teorico dello stato «minimo»,

Pera ha fatto chiarezza

Reagan e Bush, inflessibili artefici della crociata contro l'asse del male, il cardinale Ratzinger (non per dire davvero qualcosa di destra, per proporsi come il teorico più autorevole della coalizione che attualmente regge il Paese, è necessario essere in grado di sfoderare una concezione del mondo tendenzialmente esauriente, che rassicuri i militanti e simpaticizzanti da ogni possibile sbandamento, e che indichi alcuni incommutabili punti di riferimento. Eccole qua, le stelle polari che devono servire ad orientare il cammino del centrodestra: Robert Nozick, teorico dello stato «minimo»,

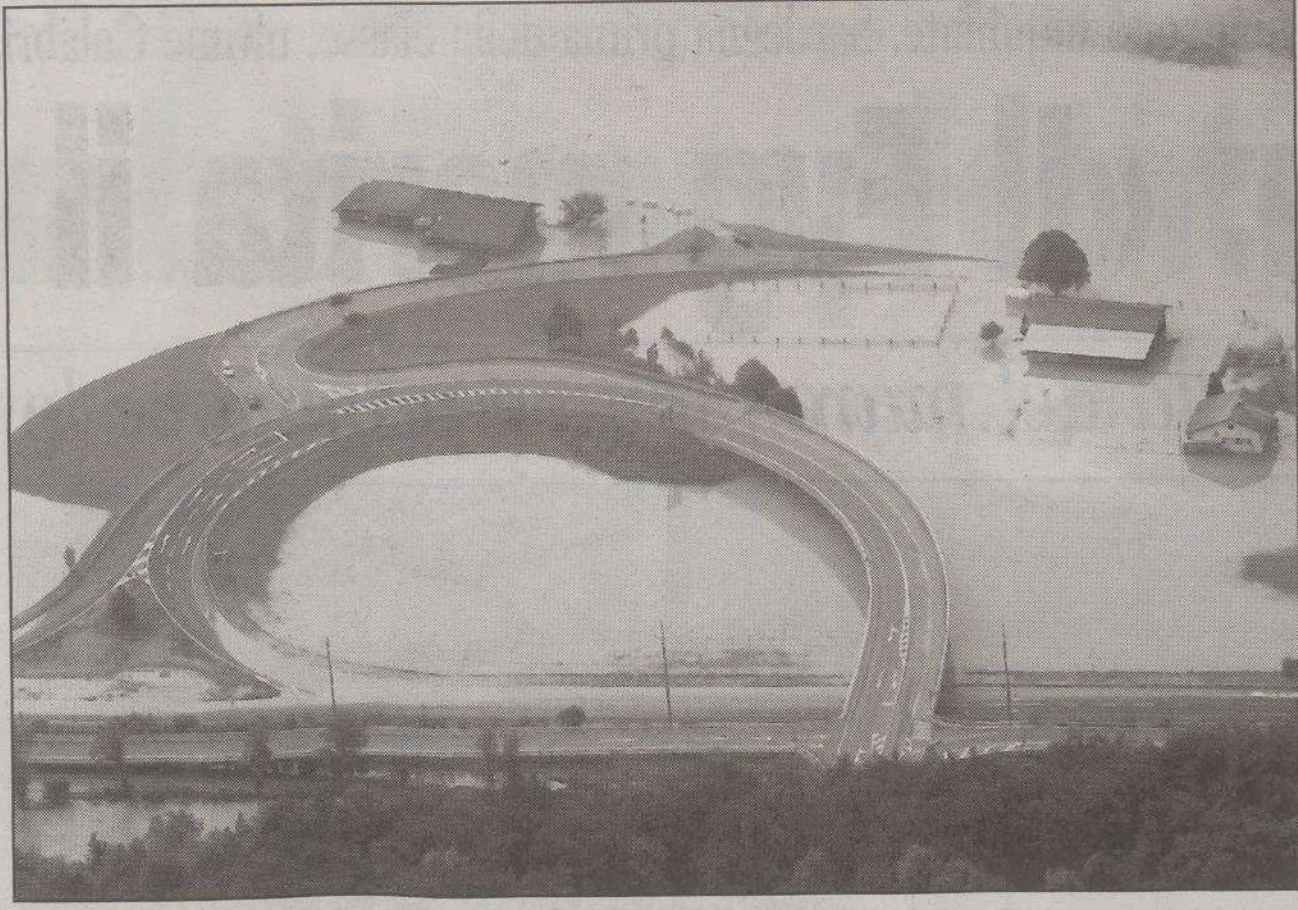
te improprie, degno della Santa Inquisizione.

Su un unico punto, il professor Pera ha indubbiamente ragione. Quando invece con forza contro il pericolo che l'apertura indiscriminata verso gli stranieri produca un «meticcio» nel quale si perdano i tratti distintivi della nostra cultura. Se occorre un esempio di questa allarmante deriva, Pera ce lo ha offerto col suo stesso discorso: un tale guazzabuglio di posizioni fra loro diverse ed eterogenee, di autori lontani e talora incompatibili l'uno con l'altro, da non essere più minimamente riconducibile ad un filone o ad una linea teorica riconoscibile. Un discorso che è un vero capolavoro di meticcio culturale.

Umberto Curi



Strade devastate nel Land austriaco confinante con la Svizzera.



Effetti dell'inondazione in Svizzera e blocco del traffico su una gran parte delle strade cantonali.



La valle dell'Oetz in Austria: le acque hanno eroso gli argini.

Chiusa per le inondazioni l'autostrada che dal Brennero porta a Monaco. Bloccati il Resia, il Rombo e lo Stelvio

Alluvioni: il Centro Europa sott'acqua

Le zone più colpite in Svizzera, Austria e Baviera. Già sei morti e alcuni dispersi

INCIDENTE

Aereo da turismo precipita

GINEVRA Quattro passeggeri di un aereo da turismo immatricolato nella Repubblica Ceca sono morti in seguito allo schianto del velivolo ieri pomeriggio in Svizzera, a Engoloch, fra il passo del Sempione e l'omonimo villaggio. «Tutti gli occupanti sono morti e stando alle ultime informazioni sono quattro», ha affermato un portavoce della polizia del Cantone Vallese.

La nazionalità dei passeggeri non è stata stabilita, né si hanno per ora informazioni sul luogo di partenza e la destinazione del velivolo. Lo schianto si è verificato alle 15,00 e le condizioni meteo, fatta eccezione per alcune nuvole, erano buone, e sembra che l'incidente non abbia a che vedere con le intemperie che si sono comunque accanite nelle regioni centrali del Paese. Sul posto della accidentata aerea si stanno attivando i pompieri e sono attesi gli inquirenti. L'aereo era partito da Locarno alle 14,52 ed era recato a Friedrichshafen (Germania).

ROMA Sempre più pesante il bilancio delle alluvioni degli ultimi giorni nell'Europa centro-orientale. Stabilizzata in Romania e Bulgaria, la situazione è precipitata, a causa delle piogge cadute nel weekend, a cavallo delle Alpi: Austria, Svizzera e Baviera le zone più colpite.

Due morti e due dispersi il bilancio della furia delle acque ieri in Austria: un operaio è stato investito da una frana di fango e sassi mentre era al lavoro in un capanno vicino a Soelden, in Tirolo. Un altro è stato sorpreso e ucciso da 40 metri cubi di roccia precipitati su una falegnameria a Laagenfeld. Nel Montafon (Vorarlberg, Austria orientale) un 81-en-

ne risulta disperso dopo essere caduto con la sua automobile in un torrente in piena. Un'altra persona è dispersa dal pomeriggio di ieri nella stessa regione.

Le vittime vanno ad aggiungersi alla donna che aveva perso la vita nel fine settimana, sepolta dalle macerie di un'abitazione investita da un fiume di fango a Gasen, nella Stiria.

Mentre nell'Austria meridionale (Stiria e Carinzia) le condizioni del tempo vanno lentamente migliorando, il traffico stradale e ferroviario risulta bloccato in molti punti dell'Austria occidentale (soprattutto Vorarlberg e Tirolo).

L'autostrada dell'Inntalk, proseguimento austriaco di

quella del Brennero, una delle più importanti arterie di comunicazione tra il Nord e il Sud dell'Europa, è stata chiusa per inondazione tra Kramsach e Kiefersfelden. Sbarrato anche il versante austriaco dei passi Resia e Rombo, che collegano con l'Italia attraverso l'Alto Adige, mentre l'accesso al passo dello Stelvio è stato bloccato, ieri mattina, sul versante altoatesino da una frana vicino a Trafoi-Gomagoi. Il passo rimarrà chiuso per quattro giorni, per consentire la messa in sicurezza del pendio. Nel pomeriggio, le autorità austriache hanno chiuso anche il valico del Brennero in direzione nord per il traffico pesante.

Nella città di Innsbruck il fiume Inn è uscito dagli argini allagando cantine e abitazioni. Su tutti i ponti è stato vietato il transito. In molti paesi è saltata la corrente elettrica e non funzionano i collegamenti telefonici, fissi e mobili.

Colpite dal maltempo anche località molto frequentate dai turisti. Cento italiani, parrocchiani della chiesa di San Michele di Pontassieve, che alloggiavano in un albergo nella cittadina di Pfunds, al confine fra Austria e Svizzera, sono stati fatti evacuare nella notte, appena prima che la struttura fosse allagata dalla piena di un vicino torrente. Il gruppo è tuttora bloccato in zona a causa delle strade impraticabili.

Nelle prime ore di ieri an-

che la Protezione civile altoatesina si è attivata per organizzare interventi di sostegno, con uomini e mezzi, al vicino Tirolo.

In Svizzera quattro sono i morti accertati, due i dispersi e 2500 gli evacuati a causa delle inondazioni più gra-

vi dal 1999, che hanno colpito in particolare i cantoni di Berna, Svitto, Obvaldo e Lucerna. Sono 1.500 i turisti bloccati nella stazione alpina di Engelberg, rimasta completamente isolata: 200 di loro sono stati evacuati con un ponte aereo.

La centrale nucleare di Krsko accerchiata dalle acque ma nessun pericolo

Anche la Slovenia è in ginocchio

Il Mura oltre la guardia. Caduti 150 litri per metro quadro

PREVISIONI

Il tempo sarà variabile

I meteorologi assicurano: «L'Italia sarà risparmiata da nubifragi e tempeste»

ROMA «In Italia non ci sarà nessuna ondata di maltempo così com'è avvenuto ieri in Austria, Svizzera, Germania e Croazia ma tempo variabile e sole al Sud». Lo afferma Valentina Cordón, meteorologa presso la Società meteorologica italiana che esclude nei prossimi giorni anche nubifragi e tempeste che hanno messo in ginocchio il Sud Europa. Dunque, non faremo più i conti con il caldo torrido che ci ha accompagnato fino al Ferragosto, ma avremo tempo variabile e un po' di fresco.

Ieri i nubifragi al Sud Europa che hanno causato morti e danni all'ambiente. C'è il pericolo che sia interessata anche la nostra penisola da questa violenta ondata di maltempo?

«Lo possiamo escludere perché non c'è alcuna previsione in Italia in tal senso. Già da domani (oggi per chi legge) ci sarà un graduale miglioramento del tempo ad esclusione forse del Friuli. Anche nei prossimi giorni le temperature al Nord si manterranno stazionarie nelle massime con un po' di fresco al mattino».

Come si spiega questa forte perturbazione al Sud Europa?

«Nei giorni scorsi, prima del Ferragosto, anche in Italia abbiamo avuto con-

dizioni di maltempo accentuate soprattutto al Centro Nord. Possiamo dire che questi sono fenomeni normali».

L'estate allora continuerà?

«L'estate continua e nei prossimi giorni almeno fino a fine mese avremo tempo variabile su quasi tutta la penisola. Non si prevede infatti una rimonta dell'anticiclone africano che ha interessato l'Italia a giugno e a luglio con temperature calde anche superiori alla norma. Per i prossimi giorni avremo condizioni di tempo pressoché variabile, più soleggiato al Sud soprattutto in questo fine settimana».

L'estate continuerà fino alla fine del mese senza il caldo torrido?

«Le temperature saranno stazionarie anche al Sud dopo l'aumento previsto in queste settimane».

«Sì, le temperature saranno poi stazionarie e non ci saranno grosse variazioni. Al Nord ancora giovedì e venerdì avremo tempo perturbato ma solo sui rilievi alpini e prealpini, anche se molto deboli. Di più che questi fenomeni di breve perturbazione rientrano nella norma».

Claudia Clemente

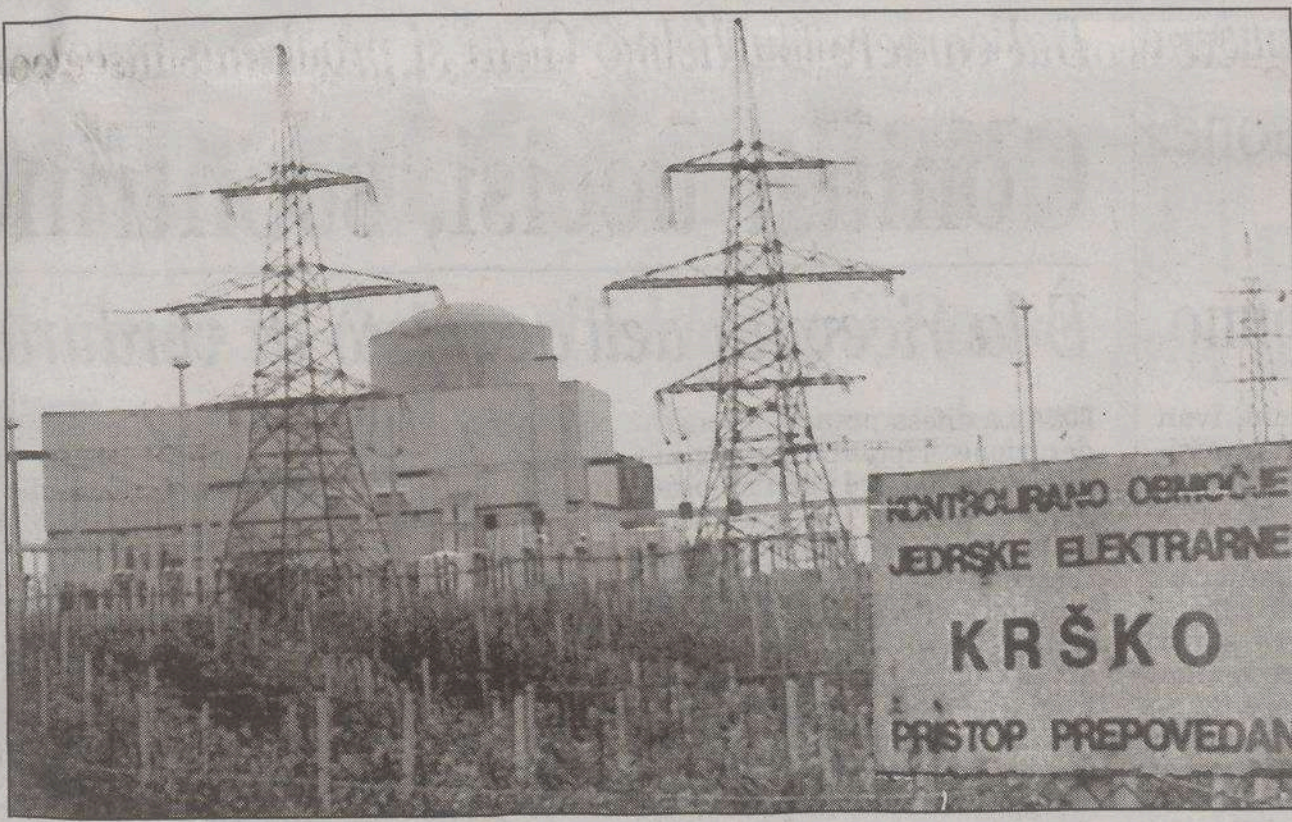
LUBIANA Una violenta ondata di maltempo ha investito le zone orientali e meridionali della Slovenia provocando danni ingentissimi. I più colpiti risultano i comuni di Krško e di Sevnica, non lontano dal confine croato, dove si contano danni per oltre due miliardi di talleri, circa 8 milioni e mezzo di euro. Sulle zone colpite, infatti, ha continuato a piovere incessantemente per due giorni. Centinaia di case sono state completamente allagate dal fango mentre frane e smottamenti hanno spazzato via interi tratti stradali. Il fango ha invaso anche i binari ferroviari interrompendo la linea Laško-Zidani most, nella Stiria. Nessun danno invece alla centrale nucleare di Krško: l'impianto è stato progettato per resistere anche a eventuali scosse di terremoto.

Difficile è la situazione anche nella regione di Maribor, nel nord del Paese: uno smottamento ha

travolto un'abitazione (per fortuna non ci sono vittime) mentre altre venti sono rimaste completamente isolate ai piedi del monte Janež. La pioggia intermittente ha causato l'improvviso ingrossamento dei corsi fluviali. Il livello del fiume Mura, nel nord-est, ha superato il record toccato nel 1954 raggiungendo una portata d'acqua pari a 1382 metri cubi al secondo. Nella giornata di ieri i corsi d'acqua hanno smesso di gonfiarsi mentre sta desistendo preoccupazione il fango, che rischia di stac-

AFRICA

Piogge torrenziali continuano ad abbattersi da settimane su diversi Paesi dell'Africa orientale e centrale, provocando inondazioni in diversi casi catastrofiche e gravi danni materiali, mentre invece la parte occidentale del continente continua a essere afflitta dalla siccità e dalle



In Slovenia il fiume Mura ha allagato vaste zone a ridosso della centrale nucleare di Krsko.

carsi dalle colline inzuppate dalla pioggia. La Protezione civile slovena è in stato di massima allerta men-

tre le aree devastate sono state visitate dai ministri dell'Ambiente Podobnik e della Difesa Erjavec.

In alcune aree sono caduti in 24 ore fra i 100 e i 150 litri di pioggia al metro quadro. Al rifugio di Min-

Piove in modo incessante oramai da due giorni. Il fango ha invaso i binari della linea ferroviaria verso la Stiria. È stato di massima allerta

delheimer sulle Allgaeu è stato raggiunto un probabile record di 232 litri. Gli abitanti delle zone lungo il Danubio, dove si prevede oggi il livello massimo di allarme, si stanno preparando allo straripamento. Tre anni fa la Germania era stata colpita dalla drammatica inondazione dell'Elba che flagellò i Länder dell'Est, in particolare la Sassonia e il capoluogo Dresda. Secondo il ministro dell'Ambiente bavarese Werner Schnappauf l'inondazione è ancora più grave di quella drammatica della Pentecoste 1999: «Abbiamo gigantesche masse di acqua», ha detto. Secondo esperti già ora le precipitazioni sono superiori a quelle di sei anni fa: «Stiamo calcolando come e quando l'ondata nel Danubio si espanderà». Per Passau la minaccia dipende dal livello d'acqua dell'Inn. Per rischio inondazione la Croce Rossa bavarese ha cominciato a evacuare l'Ospedale sul Danubio a Neu Ulm con 250 letti.

Migliaia di vigili del fuoco e militari impegnati a fronteggiare gli incendi

ROMA Dal Portogallo alla Spagna, la Galizia in particolare, continua la lotta contro le fiamme. Se l'imponente dispiegamento di uomini e mezzi nella Francia meridionale ha consentito di circoscrivere l'esteso incendio a nord dei Pirenei, nella penisola iberica l'emergenza e la paura non sono finite.

La situazione più grave rimane quella del Portogallo, dove 2.260 pompieri tentano di domare 14 grandi incendi ancora fuori controllo nel Centro e nel Nord del paese. I vigili del fuoco sono affiancati da 20 mezzi aerei portoghesi e da altri nove



Elicottero in azione in Portogallo per circoscrivere le fiamme.

elicotteri «Puma» e aerei «Canadair» - arrivati insieme con 680 uomini delle forze armate da Italia, Francia, Spagna, Olanda e Germania.

L'incendio più insidioso continua ad essere quello che circonda l'antica città

universitaria di Coimbra, situata 180 chilometri a nord di Lisbona. Anche grazie all'aiuto del calo del vento, centinaia di pompieri impegnati nella zona sono riusciti a fermare l'avanzata del fronte di fuoco verso il centro abitato. «C'è una tendenza

Coimbra circondata dal fuoco

generale al miglioramento - ha spiegato il governatore civile, Henrique Fernandes - perché il vento è diminuito in modo sostanziale».

Secondo quanto riferito dalle autorità locali, sette sospetti piromani sono stati arrestati ieri e si sono aggiunti così ai 98 presunti incendiari interrogati dalla polizia dall'inizio dell'anno. Favorita da temperature che dall'inizio dell'estate hanno sfiorato spesso i 40 gradi e dalla più grave siccità che ha colpito il Portogallo dal 1945, l'emergenza incendi ha distrutto 130 mila ettari di vegetazione nel pa-

ese iberico dall'inizio dell'anno. Nello stesso periodo, le fiamme hanno ucciso almeno 13 persone. Secondo quanto sostenuto da funzionari del governo di Lisbona, è ancora presto per fare una stima dei danni.

Più a nord nella penisola iberica, gli incendi continuano a divorare i boschi della Galizia, regione affacciata sull'Oceano Atlantico. I focolai tuttora fuori controllo sono otto, uno dei quali minaccia delle abitazioni, nei dintorni della cittadina settentrionale di Cornota. Dall'inizio di agosto, le fiamme hanno devastato in Galizia 19.000 ettari di vegeta-

zione. Nell'intera Spagna, gli ettari di territorio andati in fumo quest'anno sono stati 108.000, ben il 21 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2004. Secondo quanto riferito dalla Guardia civile spagnola, negli ultimi due mesi sono stati arrestati 99 sospetti piromani accusati di aver appiccato focolai costati nel 2005 la vita a 17 persone.

Al di là dei Pirenei, nella Francia meridionale, circa 750 pompieri, 190 veicoli e quattro Canadair sono riusciti a domare un incendio divampato a circa 30 chilometri a Est della città di Perpignan.

Rispetto al 2004 il 4,5% in meno delle coste non sono inquinate. Sardegna prima della classe, ultime Calabria, Campania e Sicilia

Goletta Verde: «Il Fvg merita il sette»

Lega Ambiente stila la pagella del mare pulito e promuove le nostre coste

ROMA I mari italiani sono meno puliti del 2004. Dopo due mesi di navigazione arrivano i dati di Goletta Verde di Legambiente, che segnalano il 4,5% in meno di coste non inquinate rispetto alla scorsa stagione, passando così dal 92% di acque blu del 2004 all'87,5% dell'estate in corso. A salvarsi dal bilancio negativo degli esami delle imbarcazioni sugli 8 mila chilometri di coste italiane la Sardegna, che primeggia in classifica con un mare da 8.

Promosse anche Basilicata, Toscana e Friuli Venezia Giulia, con il sette.

Bocciatura con tanto di bandiere nere per abusivismo, illegalità, ecomostri e scarichi fognari non depurati per Calabria, Campania e Sicilia; appena sufficienti il Lazio e l'Abruzzo. «I numeri confermano che il mare italiano è un mare con problemi», spiega il presidente dell'associazione ambientalista, Roberto Della Seta - che però ha ancora ampie zone in ottime condizioni. Ma del mare bisogna occuparsene d'inverno, guardando non soltanto alla costa ma all'entroterra». Il peggioramento dello stato di salute delle acque sembrerebbe contrastare con l'idea di miglioramento che un'estate come quella in corso (non molto calda, piovosa, con le località balneari non troppo affollate) avrebbe dovuto portare. In realtà è l'esatto contrario. «Quando il tempo è cattivo - aggiunge Della Seta - i fiumi, principale veicolo d'inquinamento per i mari, scaricano nel mare



Il divieto di balneazione a «Mappatella Beach», una spiaggia del lungomare di Napoli. La Campania chiude la classifica delle regioni col mare meno inquinato.

stesso una maggiore quantità di acque non pulite». Le analisi dei laboratori mobili infatti, hanno rilevato un aumento della per-

centuale di batteri, favoriti dai mal funzionanti o assenti impianti di depurazione, da scarichi illegali e dall'onnipresente cemento

abusivo a carico delle spiagge. La già preoccupante erosione delle coste (fenomeno naturale che riguarda in particolare Molise,

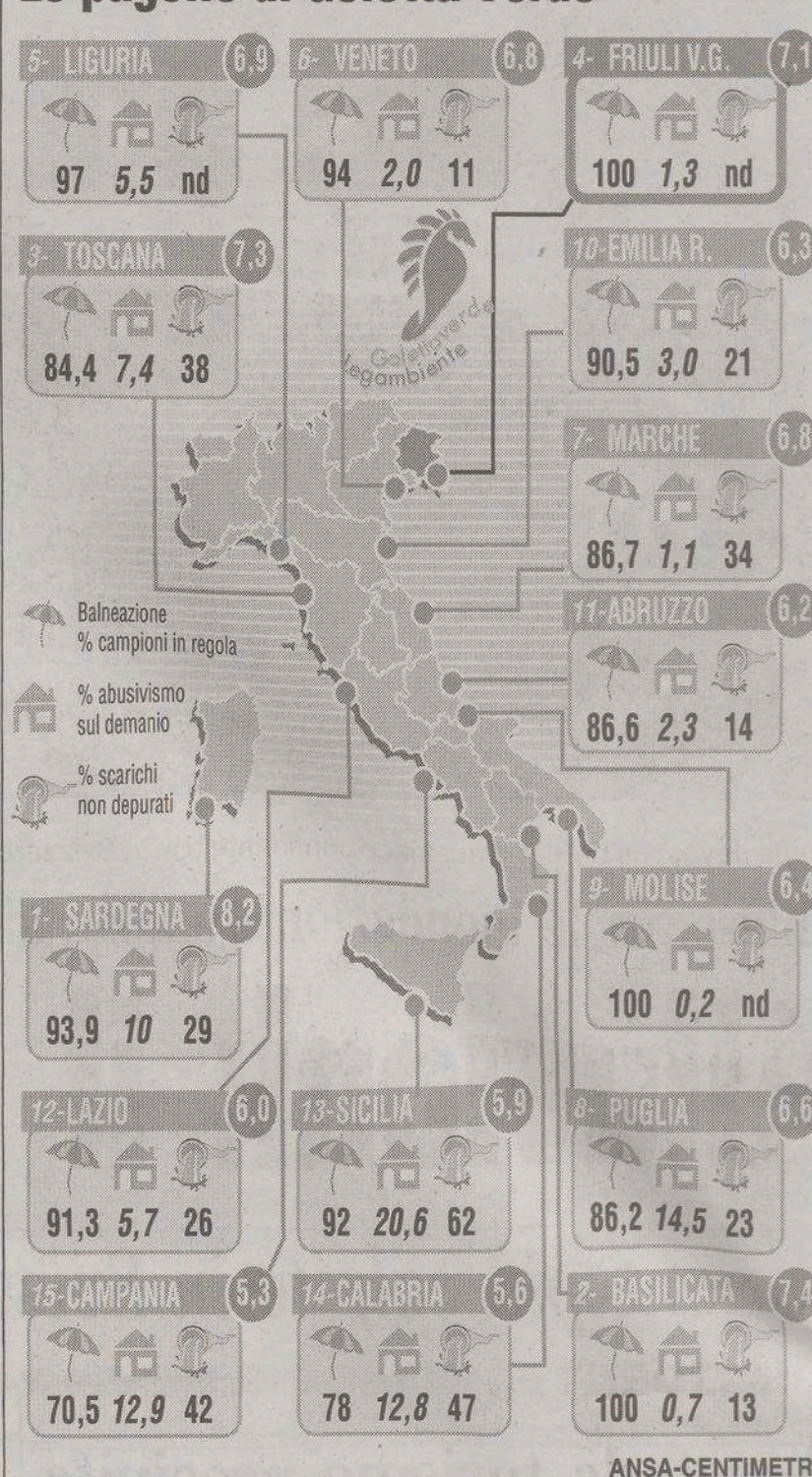
Basilicata e Calabria, seguite da Lazio, Abruzzo e Marche) è aggravata dall'abusivismo costiero: oltre 3.300 i casi accertati nel

2004. Primato negativo che vede la Sicilia in testa con quasi 700 infrazioni (19% in più del 2003); alta la percentuale d'illeciti anche in Puglia, Campania e Calabria, quarta in lista la Sardegna con 337 violazioni. Mentre la qualità delle acque balneari peggiora proprio in corrispondenza delle foci dei fiumi, dove il 70% dei punti campionati risulta inquinato o gravemente inquinato.

«In Italia, in particolare nel Mezzogiorno con propaggini nel Lazio - afferma ancora Della Seta -, siamo carenti di una rete di depuratori». A fare da contraltare al bilancio sostanzialmente negativo di Goletta Verde, gli ottimi voti della Sardegna, che vanta quasi il 94% di acqua marina non inquinata, nonostante la presenza delle servitù militari e della base nucleare Usa della Maddalena. Particolare quest'ultimo che non ha evitato la bandiera nera di Legambiente al ministro per la Difesa, Antonio Martino, «per non avere difeso la Sardegna e i suoi abitanti dalle servitù militari cui sono sottoposti». «Le coste sarde sono una risorsa di biodiversità, ambientale e di sviluppo sostenibile - precisa il presidente - questo grazie anche al presidente Soru che ha scelto di impedire qualsiasi tipo di edificazione». Nella pagella di Goletta Verde prendono sette Basilicata, Toscana, Friuli Venezia Giulia e Liguria. Un po' più della sufficienza infine per Veneto, Marche, Puglia, Molise ed Emilia Romagna.

Annalisa D'Aprile

Le pagelle di Goletta Verde



NUOVA SCOSSA

È arrivata quando ancora non era l'alba di ieri la seconda scossa sismica nel territorio romano dopo quella di lunedì pomeriggio. È stato intorno alle 5 e questa volta l'hanno avvertita solo le strumentazioni scientifiche: la scossa era d'intensità minore, pari a 2,1 gradi della Scala Richter.

Anche questa ha avuto per epicentro la stessa zona di lunedì, a poche miglia al largo di Anzio e a una profondità tra i 20 e i 30 chilometri. Scossa attesa, perché di solito si registra uno «sciame» sismico: infatti già lunedì il professor Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, e i collaboratori l'avevano preannunciata. Dicendosi tranquilli perché sicuramente - sulla scorta delle rilevazioni storiche - sarebbe stata d'intensità inferiore a quella di 4,5 gradi della Richter avvertita lunedì e che aveva messo in allarme la popolazione del litorale e di Roma ma senza fare grossi danni.

IN BREVE

Vettura e trattore in manovra
Avellino e Frosinone: bambini travolti dal papà e dal nonno

AVELLINO Un bambino di sette anni, Ivan Resce, è morto dopo essere stato investito dall'auto guidata dal padre. La tragedia, in pochi attimi, intorno alle 14 a Casabore (Avellino), nello spazio antistante la villetta dove vive la famiglia di Lucio Resce, padre di Ivan e di un altro bambino in tenera età. Lucio Resce stava uscendo di casa sulla sua Mercedes ma nella manovra, ritenendo di avere innestato la retromarcia, ha invece investito in pieno il figlio. Un bimbo di due anni è morto ieri pomeriggio investito dal trattore guidato dal nonno nel cortile della casa nelle campagne di Arpino (Frosinone).

Esercitazioni, la «Friuli» parte per la Giordania

ROMA Esercitazione in Giordania per la Brigata aeromobile Friuli: da ieri «Eastern Desert 05» si svilupperà fino al 15 ottobre. L'esercitazione, pianificata da tempo per testare in chiave internazionale le procedure per operazioni di stabilizzazione e ricostruzione all'estero, si svolgerà insieme a un'analoga unità dell'esercito giordano. Tre le fasi previste: lo spiegamento della «Friuli», la condotta dell'esercitazione vera e propria e il rientro nelle sedi. Coinvolti anche porti nel Tirreno e Adriatico. Impegnati con la «Friuli» circa 1.000 uomini e donne, 300 mezzi vari, un'aliquota di elicotteri.

Porto Azzurro: detenuto trovato morto in cella

LIVORNO È un salernitano di 47 anni il detenuto trovato morto ieri alle 18 circa nella sua cella del carcere di Porto Azzurro dagli agenti. La vittima presenta ferite da taglio al collo e gli inquirenti sospettano che possa essersi trattato di omicidio. L'uomo era da tempo detenuto: stava scontando una pena per omicidio.

Milanese fa il bagno in acque agitate e annega

SASSARI Un giovane turista milanese è annegato ieri pomeriggio davanti alla spiaggia della Ciacia, a Valledoria, nel nord Sardegna. Nonostante le pessime condizioni del mare a causa del forte vento Stefano Panella, 22 anni, ha deciso di fare il bagno. Il giovane, travolto dalle onde, non è riuscito più a tornare a riva.

Dal carcere Guglielmo Gatti si proclama innocente. Il legale studia la linea difensiva

Coniugi uccisi, scontrino accusa il nipote

È la ricevuta dell'acquisto di verdura trovata vicino ai cadaveri

ROMA La difesa prende in considerazione l'ipotesi d'indagine difensiva, mentre l'accusa prosegue, sembra con successo, nella ricerca di riscontri che contribuiscano a sostenere le proprie tesi contro Guglielmo Gatti, 41 anni, in carcere per il duplice omicidio degli zii Aldo Donegani e Luisa De Leo.

Nelle indagini sulla terribile fine dei due coniugi, fatti a pezzi e gettati in un dirupo in alta montagna, sono parecchi i tasselli ancora da definire. Ma un elemento importante, per l'accusa, non può non essere rappresentato dal ritrovamento nell'abitazione di Gatti dello scontrino relativo all'acquisto di una piccola quantità di sedano poi ritrovata poco lontana dalle cesoie abbandonate in Valcamonica. Il codice a barre affisso sulla confezione di sedano consentirebbe di stabilire che lo scontrino è relativo all'acquisto della stessa verdura in un supermercato di Brescia.

È la spesa che i coniugi fecero prima di scomparire, la mattina del 30 luglio, e che almeno in parte fu lanciata nella scarpata al Passo del Vivione assieme ai sacchi della spazzatura

contenenti i corpi fatti a pezzi. Proprio alla ricerca delle parti mancanti di quei corpi (le teste e il busto della donna), nella mattinata il Corpo forestale dello Stato ha passato al setaccio la Statale 42 della Valle Camonica, in particolare nei punti in cui si affianca al fiume Oglio. Dopo quanto ritrovato in Val Vivione, è verosimile ritenere che l'assassino si possa essere sbarazzato delle parti non ancora ritrovate gettandole nel fiume. Ma l'esito delle indagini ieri è stato negativo.

Non ci sarebbero poi conferme in merito ai riscontri dell'acquisto, da parte di Gatti, del

ceceo recuperate nella zona in cui furono gettati i corpi. Uno dei due strumenti, un trancibulloni, è stato comperato nel negozio di articoli di giardinaggio e bricolage che l'uomo abitualmente frequentava (il Centro Obi di Roncadelle). C'è uno scontrino che testimonia l'acquisto di una cesoia, in quel negozio, poche ore prima dell'omicidio dei coniugi. Una cesoia che sarebbe stata acquistata insieme a segatura. Ma chi ha venduto la merce non ricorda se sia stato Guglielmo Gatti a compiere tali acquisti.

E così oggi è previsto un nuovo colloquio tra legale e assistente

che si proclama innocente. Uno di fronte all'altro leggeranno insieme il contenuto del fascicolo del Pm per far sì che l'avvocato possa capire quali sono le repliche dell'arrestato alle accuse. Ieri dopo l'incontro ha ribadito anche che l'accusato ha delineato quadri che potrebbero essere «particolarmente interessanti».

Gatti, poi, a detta del legale, è ancora più determinato e tagliente rispetto ai giorni precedenti. I familiari, dopo avere parlato con l'avvocato sono «un po' più fiduciosi» sull'esistenza di circostanze che contrastano con le accuse degli inquirenti e



Guglielmo Gatti

denunciano un «accanimento» mediatico nei confronti del loro parente. Lo segnala un comunicato di Radio Capital che sinte-

I parenti dell'indagato «più fiduciosi» su aspetti che scagionerebbero il 41enne. Denunciano: «È accanimento dei mass media»

tizza un'intervista fatta a un cugino dell'accusato, Giovanni Gatti, il quale sostiene di credere nella «versione alternativa» fornita dal parente. Su quali siano le circostanze in contrasto con l'accusa, ha detto Giovanni Gatti, «non posso rilasciare dichiarazioni perché c'è il segreto istruttorio». Non sapendo rispondere alla domanda su chi avrebbe voluto «incassare» il cugino, Giovanni Gatti ha affermato che «noi parenti possiamo solo stare a guardare alla finestra e abbiamo molta fiducia nell'avvocato Luca Broli». «I giornali stanno scrivendo cose incredibili - ha sostenuto Giovanni Gatti - e c'è una sorta di accanimento nei confronti di Guglielmo. Mi sembra che lo abbiano già condannato, senza processo». Sulle condizioni del cugino, precisa la nota, Gatti può solo riferire quanto appreso dall'avvocato, l'unico a poterlo vedere. «Sappiamo che si sta arrangiando - ha detto il parente - non si può dire che stia bene. Sperimento di potere avere presto un incontro con lui. Per il momento possiamo solo fargli avere vestiti e generi alimentari. Tutto il resto è proibito, compresi libri e giornali».

Irrigava canapa indiana: arrestato vicesindaco calabrese

REGGIO CALABRIA Il vice sindaco di Sant'Agata del Bianco, nel Reggino, Paolo Mario Aquilino Scarfone, di 55 anni, è stato arrestato dai carabinieri per produzione e traffico di sostanze stupefacenti.

Nel corso di controlli i carabinieri hanno individuato una piantagione di canapa indiana che era stata realizzata in una zona impervia nelle campagne di Ca-

raffa del Bianco. I carabinieri si sono nascosti nella zona per individuare il produttore. Durante l'attesa i militari hanno notato un uomo che, uscito da un cancello, ha iniziato ad innaffiare la piantagione. L'uomo, che è stato identificato poi dai carabinieri come il vice sindaco del Comune di Sant'Agata del Bianco, eletto in una lista civica, è stato bloccato

ed arrestato. Sul terreno interessato sono state sequestrate 1.500 piante di canapa indiana. Una decina di soci della cooperativa «Lavoro e non solo», che in Sicilia gestisce i terreni confiscati alla mafia nelle zone di Corleone e Monreale, in autunno seguiranno dei corsi di formazione in Toscana, per imparare a gestire un agriturismo.

IL CASO

Donna violentata da sei aguzzini nel parco-dormitorio utilizzato da extracomunitari e italiani senza fissa dimora

Stuprata per 5 giorni vicino al Colosseo

ROMA Sequestrata, stordita a forza di bevute e stuprata per cinque giorni da sei uomini. Solo ieri un'italiana, 37 anni, ha avuto la forza di reagire e chiedere aiuto e per farlo le è bastato fare solo pochi passi perché il teatro della violenza e dell'orrore non è stata la periferia degradata della capitale ma un angolo dimenticato di Colle Oppio, parco archeologico che ospita la Domus Aurea e affaccia sul Colosseo, meta di ogni turista a Roma.

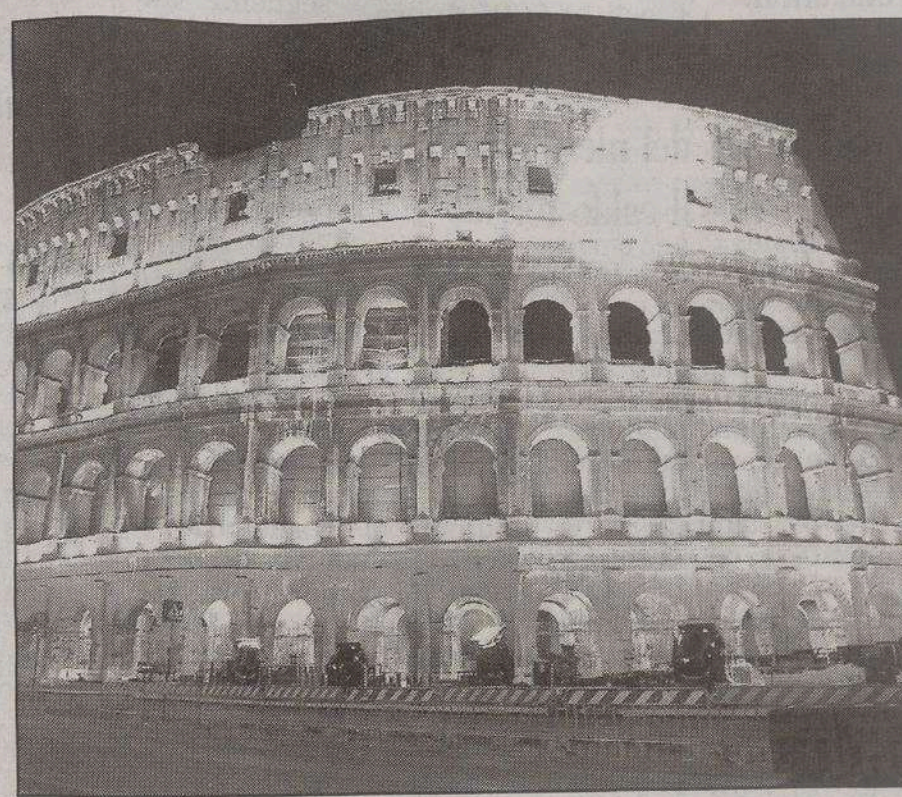
Basta percorrere solo una salita di qualche decina di metri per passare dal museo a cielo aperto della Roma antica al

dormitorio, sempre a cielo aperto, dove da anni, nonostante bonifiche e controlli, mangiano, si lavano, bevono e si nascondono decine di stranieri ma anche d'italiani senza fissa dimora, richiamati dal pasto caldo offerto dalla Caritas. Ed è qui, in questo accampamento di cartoni e rifiuti con affaccio sul Colosseo che la donna, anche lei senza fissa dimora e con qualche disagio mentale, è stata vittima di 5 extracomunitari, tra i 27 e i 54 anni, nascosti lì per fuggire all'intimazione di polizia di lasciare l'Italia, e di un italiano, 54 anni. Sola e senza casa, la donna si è fidata di un moldavo

che dopo un pranzo insieme alla mensa si è offerto di presentarle «gli altri amici di Colle Oppio». E non sono servite neppure le botte, ma solo vino, ai 6 aguzzini per immobilizzare la donna e violentarla ripetutamente per cinque giorni. E nessuno, né le ronde delle forze dell'ordine né altri senza fissa dimora, né tantomeno i residenti che in quel parco non ci mettono piede neanche per portare a spasso il cane, si è accorto di nulla.

Solo ieri mattina la donna è riuscita a scuotersi dal torpore e dall'orrore e ad arrivare fino alla fermata Cavour della metropolitana dove, colta da ma-

lore, è stata soccorsa in ospedale. Lì ha denunciato la violenza e fatto arrestare gli aguzzini. Ora il Comune tornerà a chiudere i cancelli del parco di notte, misura adottata tempo fa ma poi abbandonata perché insufficiente a impedire che Colle Oppio si trasformi con il buio in una baraccopoli per diseredati. Ma anche di giorno lo spettacolo non è degno di uno dei centri storici più belli del mondo né di una capitale: bottiglie rotte, spazzatura, cartoni, qualche siringa e sulle inferriate della recinzione sono stesi panni stracciati, appesi ad asciugare dopo essere stati lavati nelle fontane pubbliche.



Una veduta del Colosseo.

Dopo quelle di Gaza, sono state quattro le colonie svuotate dall'esercito rapidamente e senza gravi incidenti

Cisgiordania, sgomberi completati

L'operazione si è svolta in tempi record nonostante violenze e resistenza passiva

L'OPINIONE

Ariel Sharon ha mantenuto la promessa. Ora tocca ad Abu Mazen

Anche se nessuno può sapere quali siano le intenzioni e i progetti veri di Ariel Sharon, al momento non si può che rendergli l'onore delle armi. Aveva promesso lo sgombero delle colonie dalla striscia di Gaza e da quattro insediamenti in Cisgiordania e ha mantenuto la promessa.

Durante l'intera operazione, Israele ha dovuto misurarsi con l'esistenza di una destra radicale animata dai coloni ma collegata ai partiti nazionalisti e religiosi che ha usato tutta la sua forza per far fallire il processo voluto da Sharon. Ancora una volta fede e politica si sono mischiate creando un cocktail esplosivo.

Ma stavolta, senza la copertura di Sharon, il movimento oltranzista, per quanto attivo e pericoloso, si è dimostrato una tigre di carta. Al punto che si ventila nuovamente la possibilità di un'alleanza fra partiti laici per arrivare ad una modifica costituzionale capace di separare definitivamente stato e religione, accantonando la filosofia dell'Eretz Israel. Secondo questa visione, alla quale l'attuale premier non sempre è stato estraneo, il popolo ebraico deve riprendersi tutte le terre dell'antica Israele, senza dividere nulla con i palestinesi, anzi cacciandoli definitivamente.

Il fatto che una simile filosofia sia stata ripudiata da Sharon, da tutta la classe dirigente laica e anche da una parte minoritaria dei leader religiosi è di straordinaria importanza. Durante lo sgombero dei coloni, l'opinione pubblica del paese ha sofferto per il dramma dei fratelli cacciati dalle loro case, ma ha potuto vedere fino a che livello di rifiuto dell'autorità statale sia arrivato il sionismo religioso legato alla destra israeliana. Questo fenomeno ha destato una profonda preoccupazione, ed ha creato le premesse per una normalizzazione in senso laico della società e delle istituzioni israeliane. In questo momento storico, paradossalmente, il capofila di questa tendenza è proprio Ariel Sharon. In minoranza nel Likud, il suo partito, egli è tuttavia sostenuto dalla maggioranza della pubblica opinione interna ed internazionale, alla quale gli israeliani attribuiscono come sempre una grande importanza. Alle prossime elezioni politiche (primavera 2006) egli potrebbe presentarsi come leader di una coalizione di centro-sinistra. E se una simile coalizione prevalesse, due sarebbero i risultati. Da una parte la politica interna ne uscirebbe fortemente bonificata.

Dall'altra il cammino della pace con i palestinesi di Abu Mazen procederebbe su binari pur sempre difficili ma, per una volta, destinati a reggere un treno senza troppa zavorra, senza troppe ambiguità. Per il Medio-Oriente la pagina scritta nei giorni scorsi è preziosa.

Giancesare Flesca

GERUSALEMME Le prime ruspe corazzate sono arrivate con l'alba. Dietro di loro: ottomila soldati e agenti delle forze speciali accolti da barricate, cumuli di spazzatura e pneumatici dati alle fiamme. E iniziato così e si è concluso dopo dodici ore di tensione e resistenza passiva degenerate a più riprese in scontri e disordini, il giorno più lungo dello sgombero dei coloni israeliani dalla Cisgiordania: quello di Homesh e Sa-Nur.

Dopo il totale abbandono della Striscia di Gaza conclusosi lunedì, erano gli ultimi due insediamenti ebraici da evacuare nell'ambito del piano di disimpegno unilaterale voluto dal premier Ariel Sharon. Ma qui si temeva il peggio: insieme ai coloni, si erano asserragliati 1500 militanti dell'estrema destra oltranzista infiltratisi illegalmente le scorse settimane. All'alba il via alle ruspe. Le forze israeliane (cinque brigate militari e ingenti forze di polizia) si sono presentate ai cancelli di Homesh e di Sa-Nur verso le 7, armate solo di cecchie per tranciare i reticolati eretti dagli oltranzisti. E toccato poi ai bulldozer aprire il varco all'avanzata su strade cosparsa di olio, chiodi e spazzatura mentre automobili e camionetti venivano dati alle fiamme da coloni e estremisti, tra cui anche bambini, al grido di «Non siete veri ebrei». Barricate e disordini. Armati di spranghe di ferro e bastoni, a Homesh un gruppo di giovani si è barricato in un collegio rabbinico buttando olio e acqua sui soldati.

Scontri anche alla sinagoga



I soldati israeliani mentre sgomberano un colono che oppone resistenza passiva.

ga assaltata dai poliziotti accolti da un fitto lancio di vernice, farina, olio, uova, salsa di pomodoro. Oggetti e sacchi pieni di escrementi hanno invece bersagliato gli agenti nello sgombero di

una palazzina. A Sa-Nur alcuni ultras si sono incatenati alle case circondandosi con filo spinato. Altre decine di persone (fra cui il deputato di estrema destra Arie Eldad e il rabbino Dov

Lior) si sono barricate sul tetto di una caserma eretta dal mandato britannico. Per stanarli gli agenti sono stati stipati in due gigantesche gabbie metalliche e cacciati da una gru mentre da

terra i pompieri azionavano gli idranti. Altri dimostranti sono stati evacuati a forza dalla sinagoga e da un antico fortino ottomano sul cui tetto era stata eretta una striscione con la scritta «Maledetto sia chi caccia un fratello dalla sua casa». Intanto a una quindicina di chilometri da lì, tre palestinesi rimanevano feriti in una sparatoria ingaggiata da estremisti con soldati israeliani.

Nel tardo pomeriggio la polizia ha annunciato di aver completato lo sgombero di Homesh e Sa-Nur: complessivamente da Sa-Nur sono state tracciate via 700 persone e oltre 800 da Homesh. Gli altri due insediamenti del Nord della Cisgiordania, Ganim e Kadim, sono già vuoti. Da ieri sera quindi tutte le 25 colonie (21 nella striscia di Gaza e 4 in Cisgiordania) sono chiuse. In serata il capo di stato maggiore Dan Halutz ha rilevato che lo sgombero si è concluso con largo anticipo rispetto alle previsioni (una settimana invece di tre) e senza vittime. Un successo ottenuto anche grazie alle trattative avviate dopo che si erano diffuse notizie di preparativi per una lotta

PALESTINESI

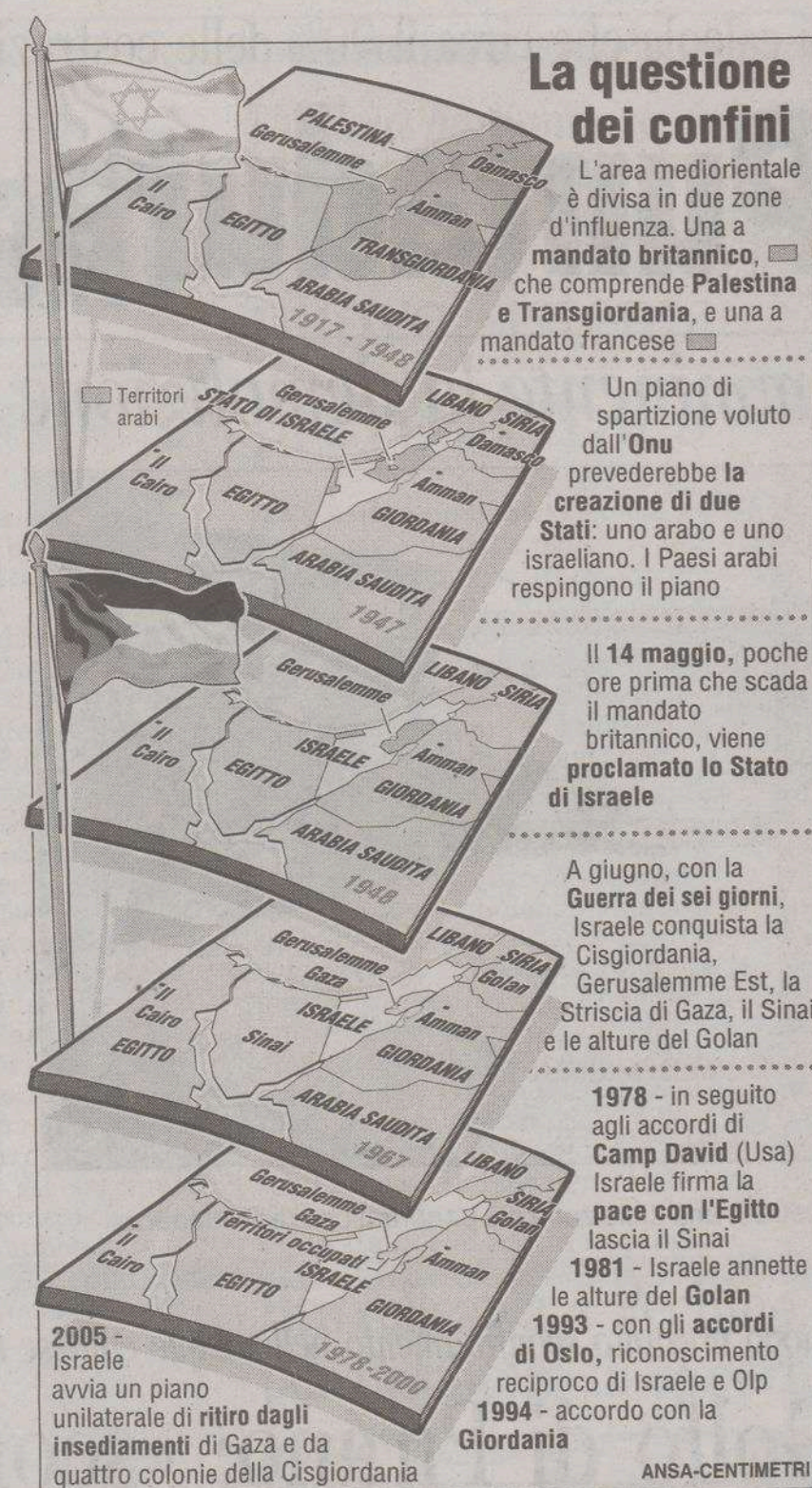
Un esponente della Jihad Islamica, Khaled Batsch, ha dichiarato che questo movimento esclude la possibilità di futuri contatti diretti o indiretti con Israele. La Jihad Islamica, ha detto parlando con giornalisti a Gaza, considera ancora Israele una potenza occupante e i palestinesi un popolo sot-

La Jihad Islamica rifiuta contatti con Israele

to occupazione. Ha tuttavia aggiunto che la Jihad Islamica non ostacolerà i dialoghi che Israele dovesse avere con altre fazioni palestinesi, affermando che «ciascuno è libero di avere le

sue opinioni». Nel frattempo Samir Hleileh, segretario generale del governo palestinese ha affermato che, a giudizio dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) e al contrario di

quanto dice Israele, l'attuazione della road map, il tracciato di pace fissato dal Quartetto, non richiede esplicitamente il preventivo disarmo dei gruppi armati palestinesi. «La posizione



violenta in Cisgiordania. «Abbiamo passato la notte a trattare con i rabbini delle colonie», ha spiegato il comandante militare della Ci-

sgjordania, «e abbiamo concordato una certa misura di resistenza passiva». La distruzione delle villette dei coloni sarà conclusa entro dieci giorni dopo di che partirà il ritiro militare dalla Striscia di Gaza che sarà restituita ai palestinesi, mentre le colonie della Cisgiordania resteranno sotto il controllo dell'esercito israeliano.

Dopo aver chiamato lunedì Sharon, il leader palestinese ieri ha telefonato anche al presidente d'Israele, Moshe Katsav. Elogi anche dal presidente americano Bush.

Monica Viviani

Secondo il premier Jaafari l'accordo sarebbe stato raggiunto su 151 articoli su 153 ma i due restanti sono di grande importanza

Costituzione irachena bloccata sul federalismo

La minoranza sunnita teme che i curdi e gli sciiti in futuro dividano il Paese

BAGHDAD Il testo della nuova Costituzione per l'Iraq del dopo Saddam Hussein è arrivato in parlamento, ma contrariamente alle aspettative, invece di unificare il Paese, sembra averne accentuato le divisioni, alimentando timori e minacce di una guerra civile che ormai da mesi sembra sul punto di esplodere. Nonostante settimane di trattative serrate e un rinvio di sette giorni della scadenza fissata dalle norme transitorie, la Commissione costituzionale non è riuscita ad ottenere l'unanimità sul testo. I delegati sunniti, che rappresentano circa il 20 per cento dei 27 milioni di iracheni, continuano a non accettare il carattere federale dallo Stato imposto dai delegati curdi e sciiti, e protestano che il documento è stato completato senza il loro consenso.

«Tutta la storia dei problemi dell'Iraq è contenuta in questa Costituzione... razzismo, divisioni interreligiose e secessione», ha affermato un membro sunnita della Commissione, Haussein Shakur. «Se passerà - ha ammonito - la rivolta raggiungerà l'apice». «E il miglior testo possibile».



Baghdad: incendio in un supermercato, pare non sia un attentato.

ha detto il portavoce governativo Leith Kubba, aggiungendo che ormai non c'è più spazio per modifiche sostanziali. Secondo il premier Ibrahim Jaafari, un accordo è stato raggiunto «su 151 articoli» dei 153 che riguardano il federalismo, le regioni, le province.

Ma subito dopo la consegna del testo ai deputati, il presidente dell'Assemblea Nazionale Hajim al Hassani ha annunciato che prima di passare al voto per l'approvazione formale ci saranno altri tre giorni di contatti, necessari per «chiarezza» con i sunniti i punti che es-

ITALIANI

Rientra oggi il primo scaglione dei circa 400 parà della Folgore che sarebbero dovuti tornare in Italia il 17 agosto - nell'ambito del programma di avvicinamento con i militari della Brigata Ariete - e che, invece, sono rimasti bloccati a Nassiriyah perché l'aereo che li avrebbe dovuti riportare a casa non è mai arrivato. La conferma è arrivata da Augusto Angioletti, amministratore delegato di Eurofly, che assicura i voli dall'Italia per Abu Dhabi e Kuwait City. Secondo la ricostruzione di Angioletti è stata infatti la burocrazia a lasciare a terra i parà. Per una complessa vicenda riguardante le disposizioni per i viaggi dei contingenti militari, interpretate piuttosto restrittivamente dalla Difesa, secondo angioletti.

si non condividono. Non si tratta però di punti marginali, perché fonti ufficiali hanno poi precisato che il terreno di scontro è ancora una volta la natura federale dello Stato. I curdi sono sempre stati irrimediabilmente dalle loro richieste di federalismo, desiderosi di proteggere l'autonomia di cui già godono nelle loro tre province settentrionali, ricche di giacimenti petroliferi. I sunniti, concentrati nella parte centrale del Paese, in gran parte arida e priva di risorse naturali, si sono invece sempre opposti, temendo che in questo modo si apra la strada alla secessione del Kurdistan iracheno.

Gian parte della comunità sciita sostiene a sua volta il federalismo, aspirando ad una regione autonoma nelle regioni meridionali, anch'esse ricche di petrolio, che secondo i sunniti finirebbero però così inesorabilmente nella sfera di influenza del vicino Iran.

Un'intesa sembra invece raggiunta sul peso dell'Islam: nel testo viene definito «una fonte principale» del diritto. Espressione che scontenta vari settori della società, che vi ravvisano una minaccia ai diritti delle donne e una interferenza in vari aspetti della vita civile come il matrimonio, il divorzio, l'eredità, l'affidamento dei figli.

tro è ancora una volta la natura federale dello Stato. I curdi sono sempre stati irrimediabilmente dalle loro richieste di federalismo, desiderosi di proteggere l'autonomia di cui già godono nelle loro tre province settentrionali, ricche di giacimenti petroliferi. I sunniti, concentrati nella parte centrale del Paese, in gran parte arida e priva di risorse naturali, si sono invece sempre opposti, temendo che in questo modo si apra la strada alla secessione del Kurdistan iracheno.

Gian parte della comunità sciita sostiene a sua volta il federalismo, aspirando ad una regione autonoma nelle regioni meridionali, anch'esse ricche di petrolio, che secondo i sunniti finirebbero però così inesorabilmente nella sfera di influenza del vicino Iran.

Un'intesa sembra invece raggiunta sul peso dell'Islam: nel testo viene definito «una fonte principale» del diritto. Espressione che scontenta vari settori della società, che vi ravvisano una minaccia ai diritti delle donne e una interferenza in vari aspetti della vita civile come il matrimonio, il divorzio, l'eredità, l'affidamento dei figli.

IN BREVE

La famiglia vive in Baviera

Piano-man difeso dal padre: «Non è un bugiardo»

LONDRA «Mio figlio non è un bugiardo e neppure una cattiva persona», lo dice Josef Grassl, 46 anni, il padre di Andreas, il misterioso Piano-man, la cui storia negli ultimi mesi ha fatto il giro del mondo. Grassl, proprietario di una fattoria a Prosdorf, in Baviera, ha reagito così a quanti hanno dato dell'imbroglione al figlio, che trovato in stato confusionale e con i vestiti bagnati fradici su una spiaggia del Kent lo scorso aprile, per mesi si era trincerato nel silenzio più assoluto, limitandosi a comunicare scorrendo le dita sui tasti di un piano.

Tetraplegica passa la Manica con la sola forza del respiro

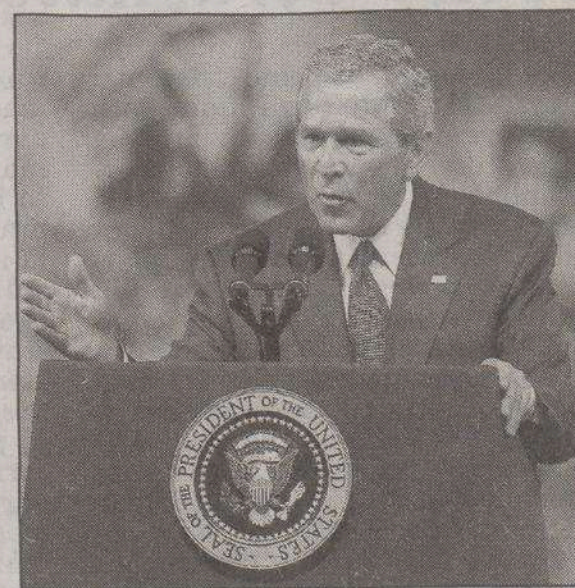
LONDRA Con la sola forza del respiro una tetraplegica britannica è riuscita ad attraversare la Manica ieri a bordo di una barca a vela governata attraverso comandi impartiti soffiando in due tubicini di gomma. Hilary Lister, 33 anni, è partita ieri mattina da Dover, in Inghilterra, e sei ore e 13 minuti dopo è arrivata a Calais, in Francia. È la prima persona tetraplegica a compiere una traversata così lunga - 35 chilometri - in solitario. La donna da quattro anni è completamente paralizzata a causa di una malattia degenerativa del sistema nervoso.

Giovani di tutte le fedi ai funerali di Fratello Roger

PARIGI «Sì: la primavera dell'ecumenismo è fiorita qui sulla collina di Taizé», dice celebrando la funzione il cardinale Walter Kasper, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, davanti ad esponenti cattolici, protestanti, ortodossi e a migliaia di giovani. Lo dice davanti alla bara di Fratello Roger che aveva fondato nel 1940 la Comunità, ucciso da una squilibrata.

Kofi Annan visita il Niger devastato dalla carestia

PARIGI Il segretario dell'Onu Kofi Annan è in Niger per valutare la drammatica situazione creata dalla carestia e per verificare le accuse di Medici senza frontiere che ha imputato alle agenzie World Food program e Unicef di aver creato dei pasticci nella distribuzione degli aiuti.



Il presidente americano George Bush.

Il presidente ha detto di capire il dolore di Cindy Sheehan la donna che assedia il suo ranch per protesta contro la guerra in cui le è morto il figlio

Bush rifiuta l'incontro con «madre coraggio» e crolla nei sondaggi

NEW YORK La costituzione irachena si è impantanata in Parlamento ma per la Casa Bianca l'Iraq ha fatto «un passo avanti». I soldati americani continuano a morire ma il presidente George W. Bush, tra una pedalata e l'altra, non ha alcuna fretta di ordinarne il ritorno. I pacifisti come Cindy Sheehan, la «madre coraggio» della California che in Iraq ha perso il figlio Casey di 24 anni e che da giorni assedia il presidente fuori dal ranch di Crawford, «sostengono una politica che indebolirebbe l'America», ha detto Bush in Idaho, dove si trova per due giorni di vacanza in mountain bike nella esclusiva stazione sportiva di Tamarack vicino a Donnelly. «Incontrerà Cindy?», gli hanno chiesto i giornalisti in un incontro informale tra i boschi: «Appoggio il suo diritto alla protesta, capisco il suo dolore e ho mandato due miei

alti collaboratori a incontrarla. Ma non sono d'accordo con lei.

Ritirarsi dall'Iraq ora sarebbe un errore», ha risposto il presidente che tornerà al ranch texano questa sera dopo aver fatto visita, nella base dell'Air Force di Mountain Home vicino a Boise, a un gruppo di famiglie di soldati caduti. «Tutta gente che non la pensa come lei. Sheehan non rappresenta l'opinione di molte famiglie», ha aggiunto Bush.

Quanto al futuro democratico dell'Iraq, il presidente si è detto ottimista: «Siamo testimoni di eventi straordinari in questi giorni. Questo è un momento di speranza», ha detto Bush in Idaho mentre le agenzie di stampa battevano la notizia che due americani, un soldato e un contractor civile, oltre a almeno cinque iracheni, sono rimasti uccisi in un attentato suicida a nord di Baghdad.

Lo stillicidio di sangue continua, così come le difficoltà politiche. I reporter hanno chiesto al presidente se non teme che le divergenze sulla costituzione non possano provocare una guerra civile: «I sunniti devono fare una scelta: vogliono vivere in una società libera o vogliono vivere nella violenza?», ha risposto il capo della Casa Bianca. Però nell'opinione pubblica americana si allarga ogni giorno di più lo scollamento dalla visione con le lenti rosa della Casa Bianca: «Bush vive fuori della realtà», ha scritto il Los Angeles Times mentre il New York Times ha messo in dubbio le valutazioni positive sulla nuova costituzione. E i sondaggi rivelano che l'indice di approvazione del presidente è precipitato al 36 per cento, tre punti in meno di quello del suo predecessore Richard Nixon nell'estate 1973 in pieno Watergate.

Si calcola che circa il 90% delle costruzioni dell'isola croata sia stata eretta senza permessi edilizi e fuori da ogni regola

Puntadura, via libera alle ruspe

Imminente la demolizione di un centinaio di case, ville e appartamenti abusivi



Villetta in una delle zone più panoramiche di Puntadura.

SPALATO Il ministero dell'Edilizia ha deciso finalmente di fare un po' d'ordine sull'isola dalmata di Puntadura (Vir), la «mecca» croata dell'abusivismo edilizio. Il dicastero ha annunciato che in settembre entreranno in azione le ruspe che dovrebbero abbattere un centinaio di case, ville e appartamenti costruiti senza le licenze necessarie. Sono proprio un centinaio i decreti emessi dopo l'ispezione del Ministero, però quante saranno le case abbattute lo si potrà affermare con certezza soltanto quando le ruspe raggiungeranno l'isola al largo di Zara.

Il caos che regna a Puntadura è stato descritto perfettamente da Jerko Rosin, architetto spalantino e presidente del Consiglio governativo per l'assetto territoriale: ha dichiarato che sull'isola può venire fatto ordine solo «se si lancia una bomba». Nonostante la bruttissima immagine nell'opinione pubblica, sono numerosi anche i politici che hanno deciso di costruire senza le licenze necessarie. Tra que-

sti vanno citati il vice presidente del Sabor (il Parlamento di Zagabria, ndr) Darko Milinovic, membro dell'Hdz, il sindaco di Osijek e leader degli ultranazionalisti del Partito dei diritti Hsp, Anto Djapic, nonché Zlatko Tomac, uno degli ex leader del Partito socialdemocratico Sdp.

Gli esperti dell'edilizia valutano che sull'isola di Puntadura circa il 90% delle circa 10.000 case è stato realizzato in modo abusivo. Negli ultimi anni è fiorita soprattutto la costruzione di case i cui lavori sono stati affidati ad aziende appaltatrici ungheresi. Due anni fa il Ministero dell'edilizia ha anche realizzato una foto dall'alto, in base alla quale sull'isola sorgono 9.100 edifici, con 12 mila appartamenti. «Bisognerebbe domandare all'amministrazione statale quanti di questi hanno le licenze necessarie», ha dichiarato il sindaco di Puntadura, Kristijan Kapovic, il quale ha anche precisato che al Comune non è giunta alcuna notizia in merito alle

demolizioni: «Nemmeno possiamo ricevere questa informazione. Già da mesi sto cercando inutilmente d'incontrare il ministro competente Marina Matulovic-Dropulic». All'inizio di agosto il Comune ha ricevuto il rifiuto del dicastero all'approvazione del piano territoriale, col quale è stata proposta la legalizzazione degli edifici esistenti in base alla già citata foto dall'alto. «Questo modello è stato proposto dall'ideatore del piano, ossia dall'Istituto regionale per l'urbanizzazione», ha spiegato il sindaco Kapovic: «Le demolizioni non cambieranno nulla, soprattutto se saranno abbattute le case che sarebbero potute venir messe in regola approvando il piano in questione». L'arrivo delle ruspe comunque è un chiaro avvertimento a tutti coloro che decideranno di costruire sull'isola di Puntadura, dove non esiste il piano territoriale, senza il quale non può essere ottenuta la licenza edilizia.

b.s.

Mancata denuncia dei redditi

«Omertà fiscale»: gli eletti in Slovenia rischiano la poltrona

LUBIANA Non hanno presentato i documenti su proprietà e redditi, ora rischiano di perdere la carica: la Commissione statale slovena anticorruzione ha pubblicato l'elenco di 97 persone elette a pubblici incarichi che non le hanno fornito le informazioni richieste sulla propria situazione patrimoniale, come avrebbero dovuto invece fare per legge entro il 16 agosto.

Si tratta, in prevalenza, di consiglieri comunali, con qualche vicepresidente, che occupano cariche elettive non professionali. Il presidente della Commissione anticorruzione Drago Kos li ha invitato a ritirarsi dagli incarichi e i consigli comunali a revocargli i mandati.

Nelle prossime settimane, ha annunciato Kos, sarà pubblicato anche l'elenco di coloro che hanno riempito il modulo con i dati patrimoniali, ma senza l'ultima dichiarazione dei redditi. Per queste persone - circa 200 - la sanzione sarà la stessa, ossia la revoca dall'incarico.

Numerose, e alquanto polemiche, le reazioni. Per alcune delle persone comprese nell'elenco stilato dalla Commissione, nel quale peraltro non figura nessun consigliere dei tre comuni

costieri di Capodistria, Isola e Pirano, la commissione presieduta da Kos se la sta prendendo con i «pesci piccoli» invece di occuparsi della corruzione vera. «Non intendo presentare alcun modulo - ha spiegato Branko Kranjc, consigliere comunale a Tolmino, alle Primorske Novice - perché non sono un funzionario, in quanto non ricevo alcun stipendio per l'attività di consigliere». Neanche Robert Kavcic, consigliere a Caporetto, intende inviare i propri dati patrimoniali alla commissione: «Se dovessi avere dei rapporti d'affari e particolari benefici con il comune, ci penserebbero bene il sindaco e il consiglio comunale a impedirmelo. Se necessario, mi ritirerei dall'incarico».

Il presidente della commissione, Drago Kos, è comunque soddisfatto: i 97 che non hanno presentato i dati sulla propria situazione patrimoniale sono meno del 2 per cento del totale degli eletti a incarichi pubblici. Questo significa che i documenti richiesti sono stati forniti dal 98 per cento delle persone che in base alla Legge anticorruzione erano tenute a farlo. «E' una percentuale altissima - ha dichiarato Kos - e in diversi altri Paesi possono soltanto sognarselo, un risultato simile».



Drago Kos

Nuovo presunto sconfinamento nelle acque contese tra Lubiana e Zagabria. Vertice tra sottosegretari

Golfo di Pirano: «scontro» tra motopesca

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1348 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 8,30 = 1,12 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 233,10 = 0,97 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,98 = 1,08 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 226,50 = 0,94 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

PIRANO Un nuovo incidente tra pescatori sloveni e croati si è verificato ieri mattina nelle acque contese del Golfo di Pirano. «Più di un miglio e mezzo all'interno delle acque slovene» secondo Lubiana, «mezzo miglio a Sud della linea di demarcazione, in acque croate» per Zagabria, un peschereccio umagheso avrebbe travolto, strappandole, le reti del pescatore piranese Zlatko Novogradec.

Sono volate parole grosse; le due imbarcazioni si sono rincorse a vicenda e sono intervenute anche le motovedette delle due polizie, ognuna

impegnata a calmare il «proprio» pescatore. Prima di andarsene - ha raccontato Novogradec - il peschereccio umagheso avrebbe lanciato in mare un oggetto di forma cilindrica, «probabilmente un candelotto di dinamite». L'accusa del piranese non ha avuto conferme e non si è verificata alcuna esplosione, ma l'episodio è comunque la conferma di quanto possa diventare pericolosa la situazione nel Golfo di Pirano in assenza di un accordo sloveno-croato sul confine marittimo. L'incidente di ieri, come in passato, coincide con la nuova polemica tra Lubiana

e Zagabria sulle «zone ecologiche». Il governo sloveno si prepara infatti a proclamare una propria Zona ecologica e rivendicare parte della piattaforma continentale dell'Alto Adriatico. Tra Slovenia e Croazia il confine marittimo non è definito ma Lubiana parte dal presupposto di avere diritto all'accesso alle acque internazionali e poter dunque istituire una propria «zona ecologica» oltre a quelle che saranno le sue future acque territoriali. Lubiana prende spunto dall'Accordo italo-jugoslavo del 1968 per la delimitazione della piattaforma conti-



Imbarcazioni da pesca croate all'ormeggio.

nentale e vuole trattare con Zagabria e Roma lo sfruttamento delle risorse nel triangolo tra il punto T5 dell'Accordo italo-jugoslavo (45, 12' 19" latitudine Nord, 13, 01' 01" longitudine Est) e la linea del parallelo 45, 10' tra il confine delle acque terri-

riali croate e la delimitazione della piattaforma continentale italiana. Della questione discuteranno oggi a Zagabria i sottosegretari agli Esteri dei due Paesi, il croato Hidajet Bišćević e lo sloveno Božo Cerar.

c.p.

La società «Marina Artac» è disposta a stanziare 10 milioni di euro per 380 posti barca nella località lussignana

Neresine, tutti contro il porticciolo turistico

Allarme per il danno ambientale con ripercussioni negative anche sul turismo

IN BREVE

Fiume, preso il ladro della Volkswagen

Fiume È durata tre giorni la latitanza del fuggiasco del Monte Maggiore. La polizia fiumana ha comunicato l'avvenuto arresto del giovane che lo scorso week-end aveva rubato a Pingente la Volkswagen di un dipendente dell'Acquedotto istriano. E un 18enne di Dignano che, dopo il furto in Istria, si era diretto sull'auto rubata verso la regione quarnerina, attraversando il tunnel del Monte Maggiore. Ad Apriano un poliziotto aveva tentato di fermare la macchina, rischiando di venire travolto. Il giovane aveva evitato la cattura premendo sull'acceleratore, per poi abbandonare la vettura. Un altro agente aveva tentato di fermarlo sparando due colpi di pistola. A Laurana, due giorni dopo, tentativo di furto del dignanese in un'abitazione, con il proprietario che aveva messo in fuga il ladro avvertendo le forze dell'ordine. La cattura è avvenuta sul lungomare di Abbazia «Francesco Giuseppe». Il malvivente è stato trasferito nelle carceri fiumane.

Parenzo, tuffo pericoloso: è grave 18enne tedesco

PARENZO Grave incidente ieri nel campeggio di Lanterna a Torre. Un turista tedesco diciottenne ha sbattuto con violenza la testa contro il basamento del trampolino dal quale intendeva fare tuffi acrobatici. Il ragazzo è stato trasportato d'urgenza alla clinica ospedaliera di Fiume. Le sue condizioni sono molto serie. Sul trampolino è bene in vista il cartello di divieto di tuffi pericolosi.

Alcol e velocità elevata: auto finisce fuori strada

POLA Non si arresta la catena di incidenti con feriti gravi sulle strade istriane. Lunedì sera sulla viabile che da Valle porta a San Polo e Colonne sulla costa l'auto di due turisti sloveni è finita fuori strada. Nell'incidente il passeggero, un uomo di 30 anni, ha riportato ferite di natura grave per le quali è ricoverato all'ospedale polse. Il 29enne alla guida è risultato positivo al test alcolemico. Secondo la polizia l'incidente oltre che all'alcol, va attribuito all'alta velocità. Non sono state rese note le generalità dei due sloveni che si trovavano nell'automobile.

LUSSINPICCOLO Abitanti di Neresine e turisti: tutti insieme appassionatamente contro la costruzione di un marina in questa deliziosa località di mare nell'isola di Lussino. È stata la sezione di Neresine dell'organizzazione ambientalista Eko Kvarner a promuovere dapprima una raccolta di firme

contro l'appuntamento di un porticciolo turistico, iniziativa alla quale mesi o sono hanno aderito mezzo migliaio di isolani. È stata quindi la volta di un sondaggio che ha coinvolto circa 600 villeggianti stranieri e croati, alcuni dei quali amano soggiornare a Neresine da ormai 40 anni. Tutti coloro che hanno aderito all'inchiesta (la domanda era: «Tornereste a Neresine in presenza di una marina?») hanno risposto che non metteranno più piede nella località isolana si vi sarà fatto sorgere l'impianto per diportisti.

Ricordiamo che l'investitore del progetto è la locale azienda Marina Artac, i cui titolari si erano detti disposti tempo fa a stanziare sui 10 milioni di euro per l'edificazione di un marina da 380 posti barca. L'azienda

lussignana aveva commissionato alla zagabrese Urbing la stesura di un piano di impatto ambientale, documento che era stato bocciato da ecologisti e isolani tramite 150 emendamenti e modifiche. Sul piano deve ora esprimersi la competente commissione del ministero dell'Ambiente.



Una veduta di Neresine sull'isola di Lussino.

Gli abitanti, nel rilevare che il marina deturperebbe irrimediabilmente le bellezze paesaggistiche di Neresine e dintorni, hanno osservato che la struttura priverebbe di buona parte del segmento costiero dell'abitato,

con ripercussioni negative anche per affittacamere, commercianti e ristoranti.

«Abbiamo l'incondizionato appoggio di centinaia di persone - così Manuela Filipas, portavoce dell'organizzazione locale di Eko Kvarner - tutti si oppongono a colate di cemento in quest'area incontaminata, che darebbero vita ad uno squilibrio ambientale, svalutando le nostre secolari tradizioni. Le competenti istituzioni ci hanno fatto presente che nella nostra porzione di Adriatico servirebbero ancora 2500 ormeggi nei mari. E che bisogna cedere di approntarne quasi 400 in un piccolo posto come Neresine».

I risultati del sondaggio (e le firme raccolte) saranno inviati al comune di Lussinpiccolo, alla Regione di Fiume, come pure al ministero del Turismo ed al presidente Stipe Mesic. Gli ecologisti quarnerini, sempre in riferimento al marina di Neresine, hanno chiesto infine di essere ricevuti dal ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic.

Andrea Marsanich

L'inizio dei lavori, già approvati da Zagabria, nel 2006

Pola, in cima alla lista l'ospedale e la cura degli anziani bisognosi

POLA Ora che la Dieta democratica istriana è tornata al potere nel maggiore centro della penisola si sono creati tutti i presupposti per un dialogo costruttivo con la Regione sulla realizzazione di progetti d'interesse reciproco. Ed è in questa ottica che va inquadrata la riunione congiunta di ieri dei rispettivi esecutivi, annunciata sin dalla sua investitura a giugno dal nuovo sindaco di Pola, Valter Drandic.

Una dozzina i punti in agenda: quello più importante riguarda la costruzione del nuovo ospedale a Pola, progetto già approvato da Zagabria che si è assunta l'onere di coprire la maggior parte dei 60 milioni di euro del costo. L'inizio lavori è fissato per il 2006 e l'inaugurazione nel 2008. Regione e Comune oltre a dare contributi finanziari si sono assunte il ruolo del coordinamento e abilitazione del personale medico. Così il governatore della Regione Ivan Nino Jakovic ha avviato i primi passi nella collaborazione con l'ospedale di Padova, dove i medici istriani andranno a specializzarsi. Definita



Ivan Nino Jakovic

poi la collaborazione nel campo dell'assistenza sociale: presto verrà nominata una commissione congiunta per definire un adeguato programma assistenziale a favore delle categorie più bisognose, anziani non autosufficienti e giovani di età scolare. In questa sfera rientra la pianificata costruzione di una nuova casa dell'anziano, dato l'invecchiamento della popolazione e l'allunga-

mento della vita media. Capito a parte la cultura: sia Pola che l'Istria non nascondono ambizioni di grande crescita e di guadagnare posizioni sia a livello nazionale che europeo. Due i progetti approvati: la costruzione del Museo d'arte moderna e della Casa della collaborazione e amicizia italo-croata. Dovrebbe rappresentare un riferimento importante per istriani esuli e rimasti.

In agenda non poteva mancare il Progetto Brioni Riviera lanciato da Jakovic, che l'ex sindaco Luciano Delbianco non aveva mai gradito. Veljko Ostojic, direttore dell'omonima società di cui sono fondatori lo Stato e la Regione ha ribadito che il progetto finora è rimasto nel cassetto proprio a causa di barriere politiche. Ha aggiunto che Pola nel progetto stesso avrà un ruolo di primo piano. I due esecutivi hanno preso accordi per collaborare alla metanizzazione (con lo sfruttamento dei giacimenti sottomarini al largo di Pola), lo smaltimento dei rifiuti, la tutela delle risorse idriche e la costruzione dell'Università istriana.

p.r.

Primi risultati dell'inchiesta sull'incidente vicino a Fiume

Treno deragliato, freni guasti

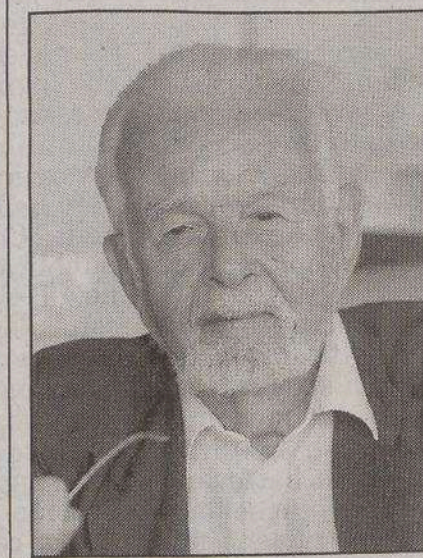
Fiume Secondo i primi riscontri emersi dal lavoro degli inquirenti, a causare il disastro ferroviario dei giorni scorsi nei pressi di Zlobin, zona immediatamente a monte del Quarnero, sarebbe stata l'elevata velocità del treno merci. Pare infatti che il convoglio (locomotore più 12 vagoni, dieci dei quali deragliati) stesse viaggiando a un'andatura del tutto impensabile su quel tratto di linea in discesa (pendenza fra il 25 e il 28 per mille), cioè 130 chilometri orari laddove il limite massimo è di 60. La giustificazione dei due conducenti, rimasti illesi in quanto la motrice e due vagoni non sono usciti dalle rotaie e sono riusciti ad arrestarsi solo a un chilometro dal punto del deragliamen-

to, è quella di un guasto ai freni. Il macchinista e il suo assistente avrebbero azionato anche il sistema d'emergenza, ma quasi del tutto inutilmente. A funzionare sembra siano stati soltanto i freni della motrice. Il che riapre il discorso sull'usura del materiale rotabile in uso sulle ferrovie croate, anche se stavolta pare che le responsabilità siano da ricercarsi altrove. Per la precisione nei vagoni che avrebbero dovuto trasportare a Fiume un carico di grano ungherese e che appartengono alle Ferrovie di Stato magiare. Da qui una possibile vertenza giudiziaria. Stando a un primo bilancio i danni ammonterebbero ad almeno 450 mila euro.

f.r.

Lo scienziato triestino riceverà oggi l'onorificenza nel capoluogo dell'isola dov'è nato nel 1916

Lussinpiccolo, Budinich cittadino onorario



f.r. Paolo Budinich

LUSSINPICCOLO Il capoluogo isolano è in festa oggi per la «Giornata della Città» che verrà celebrata con tutta una serie di manifestazioni di carattere artistico-culturale e sportivo.

Questa mattina alle 10.30 si terrà la sessione solenne del consiglio municipale nel corso della quale saranno consegnati premi e riconoscimenti a istituzioni e singoli benemeriti. Grande emozione per Paolo Budinich che nel corso dell'appuntamento verrà proclamato cittadino onorario di Lussinpiccolo. Budinich, lo

ricordiamo, nato a Lussinpiccolo nel 1916, fondatore del Centro di fisica teorica di Miramare, è professore emerito della Scuola internazionale superiore di studi avanzati e del Laboratorio interdisciplinare per le scienze naturali ed umanistiche di Trieste. In sostanza è il personaggio al quale si deve la «cittadella scientifica triestina». Budinich, oltre a lavori scientifici, ha scritto il libro «L'arcipelago delle meraviglie», in cui ripercorre la sua storia personale a partire dalla natia isola quarnerina che gli ha

messo il mare nel sangue. Budinich racconta la vicenda di un uomo nato in un luogo di frontiera e vissuto in luoghi di frontiera. In serata in Piazza della Repubblica di Lussinpiccolo grande festa con la banda d'ottone e i majorettes lussiniani e i cantanti rovinigesi Tony e Mirko Cetinski (figlio e padre, quest'ultimo considerato il migliore cantante del belcanto nel Paese). Quindici minuti prima di mezzanotte tutti con gli occhi puntati al cielo per assistere ad uno spettacolo di fuochi d'artificio.

v.b.

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2005

Imminenti la decisione di quotare in borsa l'Ansaldo Signal e le trattative per un accordo tra la Ansaldo e la Alstom

Finmeccanica punta sui suoi gioielli

Guarguaglini vuole valorizzare le aziende prima dell'Ok del governo sull'operazione 2



Guarguaglini, presidente della Finmeccanica.

ROMA In attesa che il governo decida se dare corso o meno all'operazione Finmeccanica 2 - che prevede il trasferimento dell'azienda Ansaldo Signal nei settori trasporti ed energia ad un nuovo soggetto controllato da Fintecna e Finmeccanica (cosiddetta Finmeccanica 2) - il gruppo di piazza Montegrappa prosegue nella valorizzazione di quelle aziende ed in quest'ottica devono essere inquadrate sia la decisione di quotare in Borsa la Ansaldo Signal, sia le trattative per un accordo tra la Ansaldo e la Alstom.

E quanto ha affermato il presidente e amministratore delegato della Finmeccanica, Pierfrancesco Guarguaglini, converendo con i giornalisti durante il Meeting di Comunione e Liberazione. «In attesa che l'affare

Finmeccanica 2 venga concluso in qualche modo - sono parole di Guarguaglini - il fatto che l'Ansaldo Signal venga quotata in Borsa non pregiudica assolutamente nessuna ipotesi.

Noi portiamo in Borsa la Ansaldo Signal e poi, chiaramente, si dovrà decidere quanto quotare e quanto tenersi in casa: se va in porto Finmeccanica 2 la nostra quota passerebbe a Fintecna che deciderebbe quanto vuole quotare, se, viceversa, resta a noi, saremo noi a decidere».

«Per quanto riguarda invece l'accordo Ansaldo-Alstom - ha proseguito il top manager - è essenzialmente di carattere industriale in relazione agli investimenti che sta facendo l'Italia (nell'alta velocità ferroviaria, ndr) e se è possibile per fare

prodotti che hanno mercato valido per tutto il mondo».

«Come abbiamo sempre detto e sempre fatto - ha detto ancora Guarguaglini - finché queste aziende sono nostre cercheremo di valorizzarle e trovare delle soluzioni, poi quando, finalmente, sarà presa una decisione definitiva se si farà la Finmeccanica 2 le passeremo agli altri, se non troveremo situazioni che le valorizzino e, contemporaneamente, diminuiscono il nostro impegno in quel campo».

Il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, nel suo prossimo incontro con il premier russo, Vladimir Putin in calendario per domenica prossima, parlerà anche di Tetra, (il sistema di tlc digitale «sicuro e protetto» messo a punto da

Finmeccanica) oltre che dei recenti accordi nel settore aeronautico sottoscritti da Alenia Aeronautica e il gruppo Sukhoi, primo produttore russo di aerei. Ha reso noto Guarguaglini. E per dare un'idea del sistema Tetra è bene ricordare che lo stesso Putin ha valutato il mercato russo per questo sistema, nell'ordine dei 9-10 miliardi di dollari.

Parlando delle prospettive per il mercato russo del sistema Tetra realizzato dalla Selex Communication (Finmeccanica), Guarguaglini ha affermato che «si stanno facendo passi avanti. Berlusconi - ha aggiunto - dovrebbe incontrare Putin domenica prossima e penso che sia gli accordi aeronautici che il Tetra saranno gli argomenti di carattere di incontro che verranno messi sul tappeto».

IN BREVE

Un data base ministeriale
Carte di credito:
nuovo sistema
previeni-truffa

ROMA Arriva un nuovo sistema antifrode per le carte di pagamento. Il nuovo servizio punta a prevenire, sul piano amministrativo, i casi di frode con carte di credito e di debito. Il nuovo sistema raccoglierà ogni tipo di informazione utile proveniente da società, banche e intermediari finanziari che emettono le carte di pagamento o che gestiscono le reti commerciali convenzionate. Una volta raccolti, i dati vengono inseriti in un database gestito dal ministero dell'Economia, che verrà alimentato anche da informazioni provenienti dai punti vendita o dei rappresentanti degli esercizi commerciali cui è stata revocata la negoziazione con carte di pagamento per motivi di sicurezza o «per condotte fraudolente denunciate». Nell'archivio finiranno anche i dati delle transazioni non riconosciute dai titolari delle carte e quelli relativi agli sportelli automatici manomessi. Il fenomeno delle frodi o delle clonazioni delle carte «plastiche» in Italia è in continuo aumento.

Bruxelles va a Pechino
per discutere di export

BRUXELLES L'Unione Europea ha annunciato l'invio di una delegazione di esperti a Pechino per discutere il sistema di quote applicato da Bruxelles alle importazioni di tessile provenienti dalla Cina. Il gigante orientale aveva esaurito a tempo record le quote stabilite, e il successivo blocco dell'import aveva mandato su tutte le furie i commercianti, ritrovatisi all'improvviso con tonnellate di merce già pagata e confezionata ferma alla dogana.



Fabbrica in Cina.

Argentina, il Nobel Stiglitz
parla contro il liberismo

BUENOS AIRES Il Premio Nobel per l'economia 2001, Joseph Stiglitz è giunto ieri in Argentina dove, dopo essersi incontrato con il presidente Nestor Kirchner, ha partecipato ad un seminario denominato «Il Consenso di Buenos Aires», una nuova agenda per l'America Latina, in cui ha ribadito i suoi punti di vista contro il liberismo del cosiddetto «Consenso di Washington», adottato da quasi tutti i governi della regione.

Nel corso dello stesso seminario è intervenuta anche la first lady, la senatrice Cristina Fernandez assicurando che, in America Latina, «esiste lo spazio per promuovere un progetto alternativo» al liberismo che «ponga fine alla miseria, alla disuguaglianza e alla mancanza di lavoro».

Vino, la produzione
al Nordest cala del 10%

VENEZIA Il maltempo d'agosto, con le sue temperature spesso autunnali e con le sue piogge, inciderà negativamente sulla vendemmia, modificando le ottimistiche previsioni di luglio. Secondo Veneto Agricoltura, l'annata in corso, in quantità, si attesterà su una produzione media

in calo di circa il 10% rispetto al 2004. Per quanto riguarda le uve precoci (chardonnay, pinot bianco, etc.), l'andamento climatico negativo di agosto non potrà di certo essere loro favorevole.

Vendemmia scarsa.

Martedì 30 e mercoledì 31 agosto due giorni di blocco dei voli. Lunardi conferma la precettazione

Alitalia, il Sult non recederà dallo sciopero

ROMA Il ministro del welfare Roberto Maroni incontrerà stamane i rappresentanti del Sult, il sindacato ribelle che ha proclamato due giorni di sciopero, il 30 e il 31 agosto, di hostess e steward Alitalia.

Ieri c'è stato un incontro di un'ora tra l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli e il ministro proprio sulla questione della lettera mandata al Sult da Alitalia il 6 agosto, con la quale, siccome il Sult non ha firmato il 25 febbraio scorso l'accordo applicativo del contratto, si sospendevano i diritti sindacali. A ridosso dello sciopero che potrebbe creare molti disagi e che due giorni fa la commissione di garanzia ha definito «non regolare» perché all'interno della «franchigia estiva», ieri Cimoli è andato a trovare il ministro del Welfare per confermarli che non intende fare marcia indietro. Il ministro Maroni, invece, ha affermato che un atteggiamento di chiusura nei confronti del Sult «potrebbe avere conseguenze negative anche nell'ambito dello stato delle relazioni industriali nella compagnia». Ma dello stato delle relazioni industriali nella compagnia, Maroni, ha definito la lettera «una barriera antisindacale».

«E' una cosa gravissima» protesta il segretario generale del Sult Fabrizio Tomaselli «noi l'abbiamo detto alla com-

missione: le regole per lo sciopero non si rispettano in due casi, quando è in pericolo l'incolumità dei lavoratori e quando si ledono i diritti costituzionali. Quest'ultimo è il nostro caso». In realtà il presidente della Commissione Antonio Martone ha fatto notare che non solo i due giorni di sciopero sono nella franchigia estiva, ma che non rispettano i dieci giorni di intervallo tra la proclamazione delle agitazioni, visto che il 6 è indetto uno sciopero dei controllori di volo. «Anche la Fiom-Cgil non ha firmato il contratto nazionale» continua Tomaselli «eppure non si sogna nessuno di bandire la sua rappresentanza sindacale». E non si può neanche dire che è un problema di numero di iscritti, perché il Sult è la più grossa rappresentanza nel settore, quasi mille tessere sui 2700 assistenti sindacalizzati.

Cgil e Cisl intanto lanciano occhiate al grosso sindacato autonomo e Pezzotta (Cisl) arriva a chiedere perché certi ministri si scandalizzano solo quando certe iniziative vengono prese dai confederali. Intanto il ministro per le opere pubbliche Pietro Lunardi sta preparando la precettazione.



a.f. Hostess e steward dell'Alitalia hanno proclamato due giorni di sciopero.

LA SCALATA

Domani si riunisce il Cda per esaminare le opzioni Antonveneta, i pm indagano sugli aumenti di capitale Bpi e sull'ipotesi di falso in bilancio

MILANO L'aumento di capitale di 1,5 miliardi della Banca Popolare Italiana potrebbe essere stato fittizio. E una delle ipotesi che stanno approfondendo i pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, titolari del filone milanese dell'inchiesta sulla banca padovana.

Gli investigatori milanesi starebbero cercando di capire se alcuni degli azionisti che hanno aderito all'operazione di aumento del capitale siano stati finanziati dalla stessa banca lodigiana di cui è ad Fiorani. L'ipotesi, se provata, potrebbe trasformare l'aumento di capitale in acquisto di azioni proprie e far configurare il reato di falso in bilancio.

Si riunirà domani il consiglio d'amministrazione di Bpi per esaminare le opzioni aperte nella vicenda Antonveneta. Fonti finanziarie sostengono che si

«tratterà di un cda probabilmente ancora interlocutorio». Nei giorni scorsi, Bpi aveva chiesto agli advisors Lazard e Dresdner Bank di verificare le possibili alternative alle Opa e Opas congelate da Consob e Banca d'Italia. Gli olandesi di Abn Amro sono ancora in-

teressati all'acquisto della quota in mano alla Popolare e disponibili a pagarla il prezzo della loro Opa a 26,50 euro per azione, ma sembra che Bpi stia cercando di vendere a terzi la propria quota di Antonveneta.



Gianpiero Fiorani

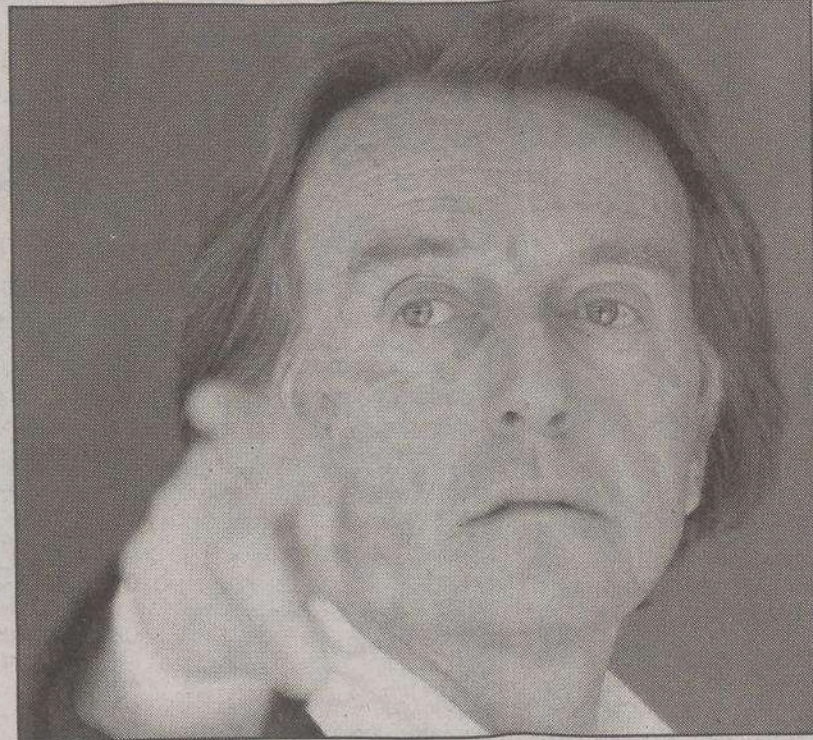
Il volano dato dai due appuntamenti dell'anno: il lancio della nuova Punto e la conversione del prestito bancario

Continua la corsa verso l'alto dei titoli Fiat

La quotazione al nuovo massimo. Scambiato il 6,3 % del capitale

MILANO Continua in Borsa la corsa dei titoli Fiat. A fine contrattazioni si sono scambiati 50 mln 529 mila azioni. Il titolo del Lingotto ha guidato il listino principale arrivando alla chiusura con un +2,82% a 7,45 euro, dopo aver toccato il massimo dell'anno a 7,535.

Intensi gli scambi: è passato di mano circa il 6,3% del capitale ordinario. La quotazione è al nuovo massimo dell'anno. I titoli Fiat beneficiano dell'attesa degli importanti appuntamenti autunnali: il lancio della nuova Punto, il prossimo 5 settembre, la conferma da parte del presidente Luca Cordero di Montezemolo dei target di bilancio fissati per quest'anno e la scadenza del convertendo da 3 miliardi che ridurrà il debito industriale netto. Sembra quindi inarrestabile la corsa del titolo Fiat sia pure in vista di due appuntamenti importanti che sono la conversione del



Il presidente Fiat, Luca Cordero di Montezemolo.

prestito con le banche e il lancio della nuova Grande Punto. Colpiscono oggi i volumi che hanno portato a un +2,88% a Milano con il 5,7% del capitale che passa da luglio ad oggi il titolo è passato da 5,816 euro per azione a 7,455 con un rialzo di oltre il 28%. La corsa delle

CHAT

Il passo nell'istant messaging (Im) avvicina Google non solo al settore delle comunicazioni, ma anche a un ricco mercato dalle forti potenzialità di guadagno.

Google Talk, il software di Im al quale lavora il gruppo di Mountain View, va oltre i programmi finora disponibili perché consentirà agli utenti la conversazione con l'aiuto della tastiera e di messaggi vocali, in aggiunta al testo scritto. Altissima la posta in gioco.

gazioni, quella finanziaria e quella industriale, anche se da sole non sembrano spiegare i volumi trattati. Secondo Gianluca Verzelli, responsabile investimenti in Italia di Bnp Paribas, per il rally «ci sono due buoni motivi. Da un lato - spiega - i conti: i risultati della coppia Marchionne-Gubitosi sono buoni, l'azienda sta cercando di uscire dal guado ed ha lavorato bene sugli asset finanziari. Dall'altro lato c'è la nuova Punto».

L'accordo quadro sul prestito convertendo da 3 miliardi di euro è stato stipulato da Fiat il 27 maggio del 2002 con Capitalia, Banca Intesa, SanPaolo Imi e, successivamente, Unicredit. Il finanziamento è stato poi erogato il 24 settembre 2002 da un pool di banche, cui partecipano anche Bnl, Mps, Abn Amro, Bnp Paribas, Banco di Sicilia (Capitalia) e Banca Toscana (Mps).

Il finanziamento convertendo scade il 20 settembre.

azioni torinesi è forte anche negli Usa: a New York il titolo è sui massimi da 52 settimane a 9,08 dollari con un +2,6% che tradotto in euro significa sfondamento di quella quota 7,30 che resisteva da tempo e sembrava insuperabile.

Gli analisti trovano due spie-

La Cina a caccia di petrolio

In primo luogo perché spiega parte delle ragioni della guerra contro Saddam, visto che rilevanti ambienti della Casa Bianca paiono condividere la tesi della scarsità energetica; poi perché così si può comprendere quale sarebbe, necessariamente, il fulcro della politica energetica internazionale se la teoria del crash energetico fosse valida: l'accaparramento militare delle riserve rimaste.

Un anticipo di ciò, anche se in uno scenario caratterizzato «solo» dalle tensioni di mercato indotte dalla forte domanda di greggio di Cina ed India, è la decisione degli Stati Uniti (in nome della sicurezza energetica nazionale) di bloccare il take over della cinese Cnooc sull'americana Unocal, sebbene Pechino offrisse un miliardo di dollari

più dell'altro acquirente, la Chevron.

Qui Washington, in uno stile decisionale in linea con l'idea del crollo fisico dell'offerta di oro nero, peraltro condivisa da consulenti vicini al Vicepresidente Cheney, ha anteposto la realpolitik al mercato. Infatti, ha puntato a mantenere in mani statunitensi i giacimenti di proprietà di Unocal; e lo stesso ha fatto per le relative competenze tecnologiche e manageriali. Insomma, il peak oil, se sarà, equivarrà a guerra economica.

Del resto, è proprio il pensiero strategico degli Stati Uniti - emblematizzato al riguardo è la Dottrina Carter che nel 1979 di fatto esplicitò il Medio Oriente come area d'interesse vitale per gli Usa ed il mondo atlantico - ad affermare che

il mercato petrolifero, per essere compatibile con la Ragion di Stato, presuppone protezione militare, anche in considerazione che la sua geoeconomia indica aree ad alto rischio politico. Tuttavia, un conto è influenzare politicamente i paesi produttori di greggio e garantirne il regolare flusso ad Occidente, lasciando poi le borse merci e gli operatori finanziari liberi a fare i prezzi; e tutt'altra cosa, viceversa, è il dover governare un sistema energetico di scarsità fisiche. In questo caso, difatti, la posta in gioco sarebbe il dominio sulle riserve residue, cosa che darebbe ai suoi possessori sia ulteriori margini di sviluppo che tempo per organizzare una transizione energetica. Insomma, si tratterebbe di un micidiale imperium di vita e di morte sull'economia internazionale. Ciò equivarrà ad uno scenario apocalittico. Naturalmente, esiste un'opposta, ed autore-

volissima, scuola di pensiero, dall'italiano Maugeri (Foreign Affairs, luglio/agosto 2003) alla Cambridge Energy Research Associates, per la quale, invece, lo sviluppo delle tecnologie e degli oli non convenzionali - ad esempio le sabbie bituminose del Canada - scongiurerebbe, se i prezzi del greggio resteranno convenienti a nuove ricerche, la fine fisica dell'oro nero. La disputa, primariamente, è scientifica; ma ha conseguenze politiche quando condiziona le decisioni dei governi. In particolare, la tesi della scarsità porterebbe ad un radicale politicizzarsi dell'economia del petrolio, cosa che sarebbe meglio evitare.

Politicamente, la tesi del peak oil è pericolosa. Però, in tempi di tensione sui prezzi del greggio, ha il merito di allarmarci sul nostro futuro energetico. Per questo, fosse pure analiticamente errata, essa è meritevole di attenzione.

Francesco Morosini

DALLA PRIMA PAGINA

Cio dimostra che la partita dell'oro nero, oltre che sui prezzi, si gioca anche sulla proprietà dei giacimenti. La cosa appare assurda in una pura logica mercantile, dove l'apolliticità dello scambio è tutto. Invece, in termini strategici, è una forma di garanzia contro blocchi d'offerta indotti politicamente: perché il controllo proprietario delle riserve tutela da armi di guerra economica come l'embargo. Certo, oggi l'attenzione dell'opinione pubblica va prioritariamente alle quotazioni del greggio, spinte all'insù sia dai limiti nelle capacità di raffinazione di benzine e gasolio che dalla domanda asiatica.

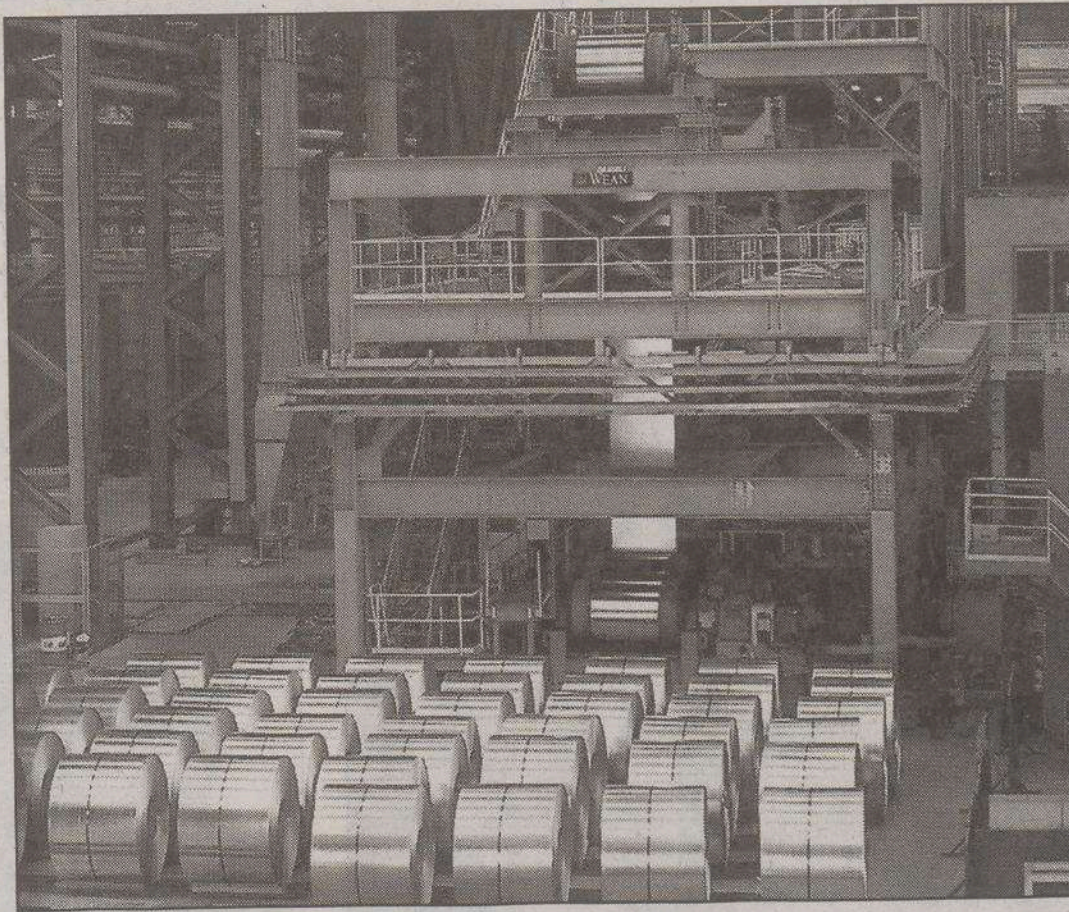
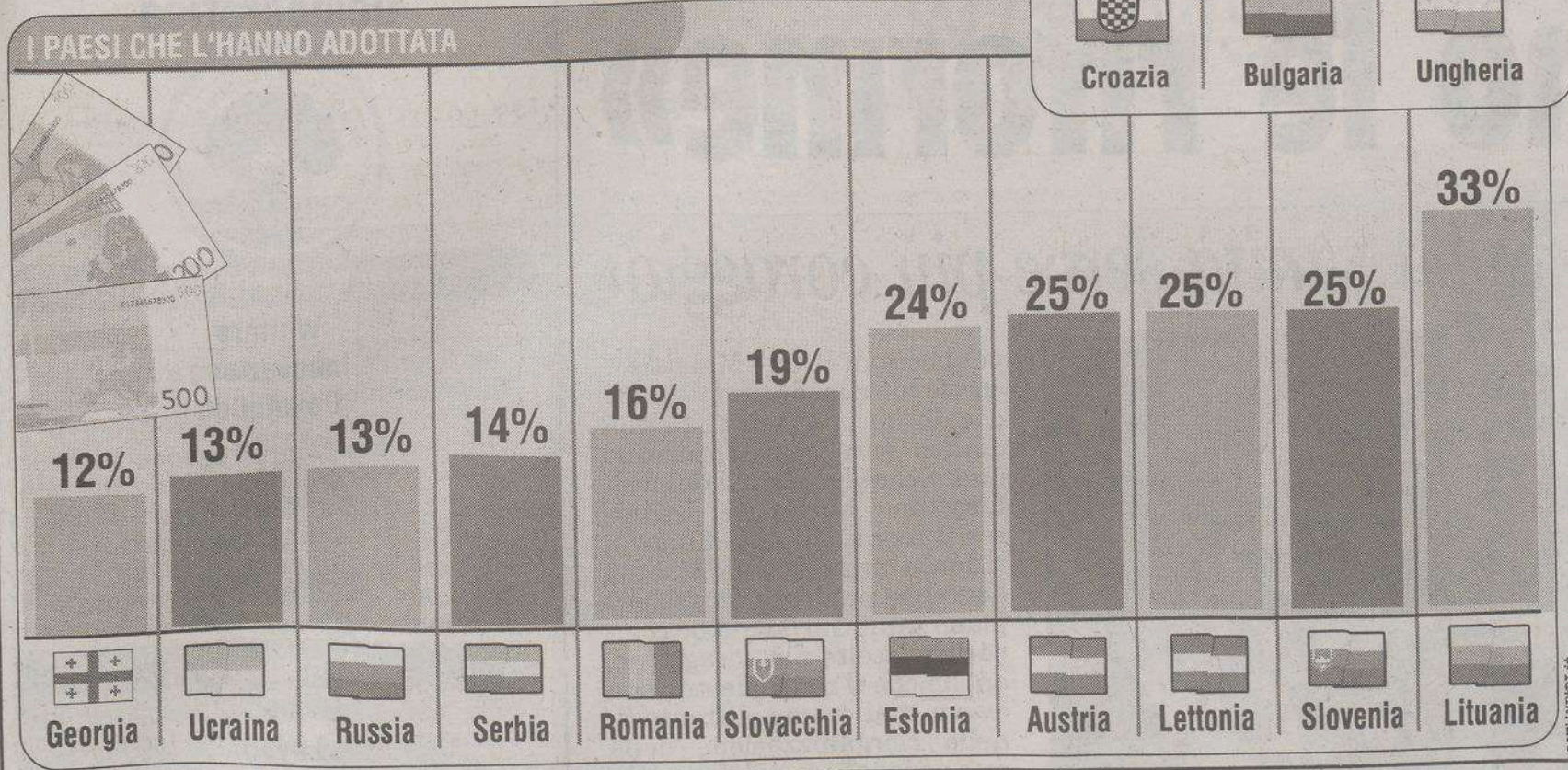
Tuttavia, così facilmente si dimentica che la sicurezza degli approvvigionamenti dipende pure dalla proprietà sulle riserve. E ciò sarebbe ancora più vero nell'ipotesi dell'esaurirsi fisico del greggio, il cosiddetto «peak oil» o ultimo picco

massimo di sua produzione. Su questo oggi si divide la comunità degli studiosi del settore. Ma il tema riguarda pure l'analisi politica del mercato energetico per le implicazioni, in primis militari, che ne deriverebbero.

Ovvio, quindi, che oltreoceano si discute di questo. In particolare, gli analisti più pessimisti negano al Medio Oriente il ruolo di eterno eldorado degli idrocarburi. Un modo di pensare ben rappresentato da Matthew Simmons - un banchiere di quel Texas la cui industria del petrolio ha dato il cuore della classe dirigente di Bush - che vede proprio nell'Arabia Saudita il ventre molle del fronte energetico poiché, egli sostiene, ormai i suoi pozzi hanno rendimenti decrescenti. In questa prospettiva, e tenendo conto che uno degli scopi degli Usa in Iraq era di riattivare l'industria petrolifera, l'interesse per le analisi dei teorici della scarsità di greggio è duplice.

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2005

La corsa all'Aliquota unica



L'impianto metallurgico di un'industria regionale.

Dopo la semplificazione del fisco nell'Europa dell'Est, cresce la pressione su Regione e governo degli imprenditori del Fvg

Gli industriali: aliquota unica e via l'Irap

Piace la «flat tax» al 25% di Austria e Slovenia. Fantoni: «Tassazione più equa»

TRIESTE In Europa centro-orientale vanno quasi tutti in quella direzione: le imprese vengono tassate una volta sola. Ma anche l'Austria, l'anno scorso, ha svoltato verso la semplificazione: aliquota al 25 per cento, nove punti in meno rispetto al precedente 34. Si chiama «Flat tax» il sistema di imposte ad aliquota unica sul reddito d'impresa e, nell'adozione più «pura», anche su quello delle persone. A Est funziona, da tempo, raccogliendo consensi. Da noi, dicono gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia, potrebbe essere una soluzione d'impatto positivo. «Con la premessa - osserva Giovanni Fantoni, presidente dell'Assindustria di Udine - che l'adozione di un'unica aliquota porti anche all'eliminazione di forme di fiscalità disincentivanti come l'Irap».

LE ORIGINI Elaborata sul piano teorico nel 1980 da due studiosi americani, Robert Hall e Alvin Rabushka, economista di origine ucraina e consigliere economico di Ronald Reagan, la «Flat tax» ha conosciuto nell'ultimo decennio un notevole successo in Europa centro-orientale. Il primo Paese a decidere per un'aliquota fissa fu, nel 1994, l'Estonia: 25 per cento, oggi ridotta al 24. Da allora è stata una corsa all'imitazione: Lettonia e Lituania hanno optato l'anno successivo per il 25 e il 33



Giovanni Fantoni



Edi Snaidero



Giuseppe Morandini

per cento, ma la «Flat tax» più «economica» è stata quella della Russia che nel 2001, dopo l'abolizione dei suoi precedenti tre scaglioni, è scesa al 13.

IL CONTAGIO I risultati non si sono fatti attendere. Secondo gli economisti, l'aliquota unica si fa preferire alla progressività dei sistemi all'italiana perché, grazie al pregio della semplificazione oltre che del contenimento, tende a distorcere meno i comportamenti imprenditoriali rispetto a un'impostazione fiscale vecchio tipo. I numeri

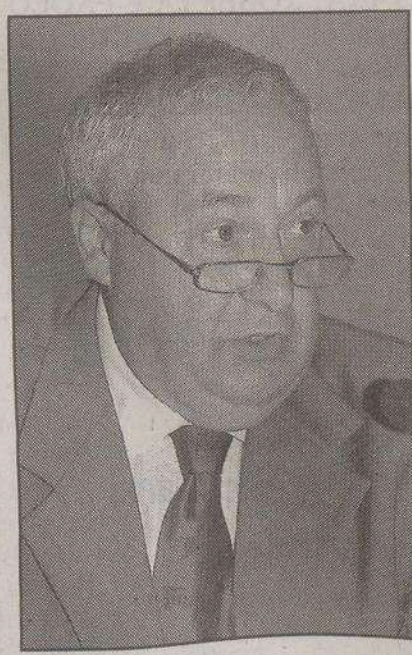
parlano chiaro: la crescita economica, nelle giovani democrazie dell'Est, è sostenuta. Non solo: è diminuita la tentazione all'evasione fiscale e si è ridotta l'economia sommersa. Ed ecco allora che la stessa strada è stata seguita dalla Serbia (nel 2003 «Flat tax» al 14 per cento), dalla Slovacchia (2004, 19 per cento), dall'Ucraina (2004, 13 per cento) e dalla Georgia (2005, 12 per cento). Non è diverso il sistema in Austria e in Slovenia, che tassano l'utile delle società attorno al 25 per cento.

in primis la Cina, presentano costi molto più bassi. E' un regime che ci piace perché semplifica il sistema fiscale, rendendolo più equo». Ma il vero traguardo, continua Fantoni, è quello di un'aliquota unica che cancelli l'Irap: «Prima di discutere di qualsiasi riforma fiscale, è necessario consentire al mondo dell'impresa di riaffermare la propria capacità competitiva: produrre reddito è la precondizione per promuovere investimenti. E dunque la priorità è l'eliminazione dell'Irap che va a incidere, perfino su chi ha bilanci in rosso, su tutta una serie di voci di costi, compresa quella del lavoro».

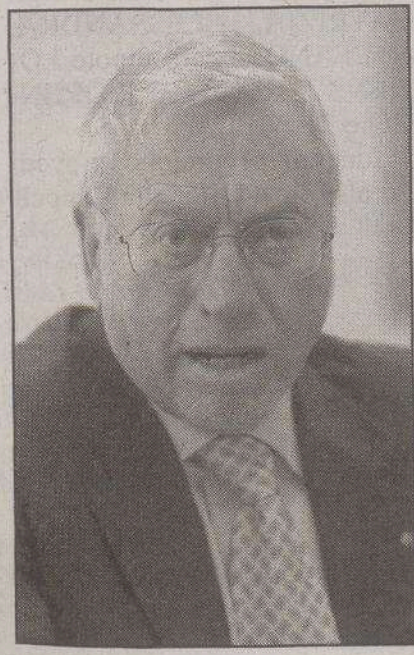
LA PERCENTUALE Ma un'aliquota unica che percentuale dovrebbe avere? «Dipende dalla qualità dei servizi» sintetizza Fantoni. «Dire che il 20 per cento va bene a tutti è ovvio - dice Giuseppe Morandini, del consiglio direttivo di Confindustria -, ma non ci sarebbe sostenibilità di bilancio. Se si riscrivono le regole, l'importante è ritornare all'equità. L'Irap? Meno parole e più fatti: aboliamola». «Al di là della percentuale - aggiunge il presidente del Gruppo Snaidero, Edi Snaidero -, passare dall'Ires e dall'Irap a un'unica aliquota creerebbe meno distorsioni e sarebbe visto con grande favore dagli imprenditori».

Marco Ballico
(1-continua)

«Lo sbarco sui mercati dell'Estremo Oriente prosciugherebbe le casse della finanziaria. Meglio concentrare gli sforzi sui Paesi vicini»



Adriano Ritossa



Emilio Terpin

TRIESTE «Sparate premature». «Linguaggio da crociata». «Asserzioni buttate là per un'abile manipolazione dell'opinione pubblica alla maniera del Grande Fratello di Orwell». Adriano Ritossa, ingegnere e penna nel vortice, è in un'interpellanza, boccia senz'appello il governatore Riccardo Illy e l'amministratore delegato Emilio Terpin, «rei» d'aver disegnato una Finest aperta alla Cina e all'India.

Il consigliere regionale di An, in due pagine fitte fitte di osservazioni, accusa Illy e Terpin di voler «sconvolgere la corporate governance aziendale» della finanziaria, senza aver tuttavia fatto i conti con le regole e con lo scenario economico.

Innanzitutto, autodefinendosi

nonendosi ironicamente un «consulente a titolo gratuito» del governatore, Ritossa ricorda che Finest ha lo scopo di creare società miste nei paesi ex Peco ai fini dell'internazionalizzazione delle imprese. «Il sostegno all'export - aggiunge il consigliere di An - non è l'attività primaria di Finest». Ma non basta: la finanziaria, continua Ritossa, «è totalmente dotata di fondi statali, con l'eccezione delle quote di apporto dei soci, soggetti agli indirizzi forniti dal Cipe». Tradotto? La Regione non può fare e disfarsi a piacere.

Esaurita la premessa, il consigliere regionale affronta la «questione cinese»: è vero, esordisce, che l'attività di Finest potrebbe essere estesa a Cina, India e Mongolia con una modifica dello statuto, «peccato però che

In un'interpellanza l'opposizione critica la proposta del governatore

Finest in Cina, An bacchetta Illy: «Operazione dannosa per le Pmi»

Friulia holding, Ritossa all'attacco: «Non ci sono prove sulla redditività»

TRIESTE La paragona all'Empire State Building, a un colosso che cresce, in virtù di «continue acquisizioni per aumentare il fatturato, senza verificare la redditività dell'investimento». Adriano Ritossa, il consigliere di An, sforna l'ennesima interpellanza sulla Friulia holding. Chiedendo al presidente Riccardo Illy quando l'operazione raggiungerà il break even, il pareggio finanziario insomma, «in base allo studio di prefattibilità di Lazard e Bain». E quando la Regione ammortizzerà le spese per la costituzione della holding. Prima, però, invocando un «atteggiamento di prudenza cautelata» e soprattutto suggerendo «la rinuncia all'opera».

L'operatività Ritossa diffonde i dati di bilancio delle società candidate a entrare nella nuova Friulia. Dati che si riferiscono al conto ufficiale 2003: ed ecco che Autovie si conferma la società più florida, con 19.241.258 euro di attivo, seguita da Mediocredito con 7.110.245 euro, mentre quattro società sono in perdita, Promotur (-2.072.772 euro), Spa Aeroporto (-822.330 euro), Informest (-561.999 euro) e Agemont (-135.963 euro).

IN BREVE

Richiesta dei Pensionati

«La giunta detti le regole sul piercing»

TRIESTE Riccardo Illy e la sua giunta adottano regole a tutela di chi si fa il piercing o un tatuaggio. E si battano affinché la Rai rimborsi il canone agli anziani più poveri. Luigi Ferone, il consigliere regionale dei Pensionati che siede in maggioranza, detta le sue richieste. Lo fa, a distanza di poche ore, con una doppia nota. Ferone, innanzitutto, si occupa di tatuaggi e piercing: ricorda che non esiste una normativa «che tuteli l'utente dall'esercizio irregolare di queste attività» e chiede alla giunta di attivarsi al fine di «garantire i cittadini dal punto di vista igienico-sanitario». Subito dopo, rilancia la battaglia in favore degli anziani e sollecita la giunta a battersi per il rimborso del canone Rai ai pensionati con più di 65 anni e reddito non superiore al minimo Inps.

Libri scolastici, arrivano i prestiti a tasso zero

CIVIDALE Prestiti a tasso zero sino a 1.500 euro per combattere il «caro scuola». In vista dell'avvio del nuovo anno scolastico, la Banca di Cividale vara un pacchetto di servizi indirizzato agli studenti ed alle loro famiglie: in particolare, come spiega una nota dell'istituto, offre un prestito a tasso zero di 1.500 euro, per sei mesi, finalizzato all'acquisto di libri, materiale scolastico e computer. Il prestito, riservato a chi si iscrive alle scuole medie inferiori e superiori, è ottenibile da uno dei genitori mediante accredito in conto corrente alla presentazione della sola copia del certificato di iscrizione alla scuola del proprio figlio, mentre il rimborso avverrà in 6 comode rate mensili.

Aeronautica, Udine ospita il raduno nazionale

UDINE Raduno friulano per gli avieri di tutt'Italia. Il 2 e il 3 settembre, infatti, Udine ospiterà il 17. raduno nazionale dell'Associazione arma aeronautica: gli avieri italiani e delegazioni straniere provenienti da Francia, Germania, Romania e Ungheria, nella dueggiana udinese, riempiranno la città e festeggeranno nell'occasione il cinquantennale della sezione locale dell'Associazione. Domani a Udine, nella sala giunta di Palazzo D'Arco, la manifestazione e il suo programma saranno presentati dal generale Gianbortolo Parisi e dal maggiore Adriano Bianchi assieme al sindaco di Udine Sergio Cecotti.

Tocai, Collavini chiede libertà di scelta sul nome

UDINE «Mantenere aperta la finestra del nome alternativo "Friulano"». Lo afferma Manlio Collavini, deputato di Forza Italia, alla vigilia della missione in Ungheria del ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno. Una missione mirata a ottenere dal governo magiaro la proroga di dieci anni per i viticoltori del Friuli Venezia Giulia per l'utilizzo del nome Tocai Friulano. Collavini ritiene che l'unica strada per tutelare davvero il vitigno autoctono, valorizzandolo, sia quella di consentire ai produttori la libertà di scegliere se mantenere il nome di Tocai Friulano oppure optare per quello di Friulano.

Piccole e medie imprese a lezione di aggregazione

UDINE «Percorsi di crescita per le piccole e medie imprese». E il tema di un seminario, dedicato in particolare all'internazionalizzazione e all'aggregazione, in programma sabato 10 settembre, nella sala convegni della Camera di commercio di Udine. La partecipazione all'incontro, organizzato dalla Cna, è gratuita. Prenotazioni allo 0432-616911.

Arriva da Venezia Domenico Rana. Bonato resta direttore dell'aeroporto

Ronchi, nuovo capocircoscrizione

RONCHI DEI LEGIONARI La sede della circoscrizione aeroportuale di Ronchi dei Legionari ha nuovamente un suo capo ufficio, un referente che, pur facendo riferimento alla direzione del «Marco Polo» di Venezia, avrà compiti di coordinamento e di controllo su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di Domenico Rana, nato a Bisceglie, in provincia di Bari, nel 1961, a Ronchi dei Legionari già dal 1992. Laureato in scienze politiche e con alle spalle un master in studi amministrativi negli Stati Uniti, Domenico Rana ha prestato servizio all'ufficio licenze aeronautiche dello scalo ronchese. Dopo una breve pausa alla direzione aeroportuale di Venezia è da qualche settimana di nuovo in servizio nella nostra regione quale capo ufficio aeroportuale. Nella

nuova organizzazione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, va detto, l'ufficio aeroportuale riveste oggi la funzione di coordinamento operativo degli ispettori che, a breve scadenza, si occuperanno del monitoraggio sul territorio della correttezza nello svolgimento delle varie attività aeronautiche, da quelle del gestore aeroportuale a quelle delle scuole, per finire ai piloti stessi. L'Enac, infatti, ha cambiato natura rispetto ai suoi esordi, diventando oggi un ente attento alla sicurezza ma anche alla qualità dei servizi dei vari operatori, in difesa degli interessi degli utenti, passeggeri o piloti che siano. Il direttore aeroportuale di riferimento a Ronchi dei Legionari continuerà comunque ad essere l'ingegner Valerio Bonato.

I.p.

Udine, nel cda debutta il triestino Piergiorgio Menia. Approvati progetti per 1,2 milioni

Science Park, la Danieli lascia

UDINE Il Parco scientifico e tecnologico di Udine «perde» il direttore Annachiara Danieli. Ma, nel giorno in cui accoglie due nuovi consiglieri, Piergiorgio Menia in rappresentanza di Area Science Park e Teresa Michelin in rappresentanza della Zona industriale udinese, dà il via libera agli investimenti. E stanziava 1,5 milioni di euro per due progetti su metallurgia e genoma della vite e per l'acquisto di alcuni terreni.

E un cda «pesante», quindi, quello svolto ieri al Parco «Luigi Danieli», sotto

la presidenza di Furio Honzell: 1,2 milioni di euro vengono stanziati per l'avvio dei progetti per il sequenziamento e l'analisi del genoma delle vite nonché per la metallurgia e la tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati: 300 mila euro vengono destinati all'acquisto di terreni nella Ziu. «Abbiamo fatto un importante passo in avanti verso la strutturazione del Parco e verso il decollo di due iniziative di grande spessore che riguardano due comparti fondamentali del sistema produttivo friu-

lano come la viticoltura e l'industria metallurgica», commenta, soddisfatto, Honzell.

Ma il cda accoglie anche le dimissioni del direttore, motivate da «divergenze» sulla tempistica più che sugli obiettivi e sui metodi, ringraziando «per il contributo prezioso in una fase difficile e delicata com'è stata quella dell'avviamento del Parco» Annachiara Danieli. Le funzioni di direttore vengono temporaneamente affidate al vice presidente di Friuli Innovazione, Alessandro Trovarelli.

ASSOCIAZIONE «AMARE TRIESTE»

Con la presente si informa che verrà convocata la richiesta dei Signori Soci (art. 14), l'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione «AMARE TRIESTE». L'assemblea sarà convocata domenica 11 settembre 2005 alle ore 9.00 in prima convocazione e alle ore 10.00 in seconda convocazione, presso il Palazzo dei Congressi Stazione Marittima - Molo Bersaglieri n. 3 Trieste. Ordine del giorno:

1) Approvazione del verbale dell'Assemblea dei soci tenutasi domenica 7 agosto 2005; 2) Delibere conseguenti.

Il presidente Daniele Perot

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso

I partiti di maggioranza indicano le priorità della ripresa. I Verdi puntano sull'ambiente, i Ds sul welfare e la Margherita sulla famiglia

Intesa a Illy: «Rilanciamo le riforme»

Pegorer: «L'azione di governo va rafforzata». Malattia: «Sulla sanità serve più coraggio»

TRIESTE «Dobbiamo rinvigorire l'azione di governo e comunicare di più e meglio le cose che già stiamo facendo»: così auspica il segretario regionale dei Ds, Carlo Pegorer, in vista della verifica di metà legislatura che i partiti della maggioranza animeranno il prossimo mese, insieme col governatore Riccardo Illy per dare ulteriore impulso alla spinta riformatrice di Intesa democratica.

La richiesta di tale verifica è peraltro scaturita dall'assemblea di luglio della Margherita regionale, trovando la pronta adesione dello stesso Illy («Già in passato abbiamo ritoccato il programma arricchendolo o sfrontandolo secondo i casi»), ma dev'essere ancora formalizzare nei prossimi giorni, a conclusione della pausa ferragostana, se è vero che l'unico vertice di maggioranza in calendario è quello del 13 settembre limitato ai temi del piano socio-sanitario e delle casse d'espansione sul Tagliamento.

«Si tratta di affrontare, ora, quelli che per i Ds sono altrettanti punti cruciali del programma: la riforma del welfare, quella delle autonomie locali e la nuova legge sull'innovazione. Ma si tratta anche - afferma Pegorer - di coordinare al meglio l'azione di governo, per esempio accorpando le competenze relative alla formazione, alla ricerca e all'università, spogliando l'operazione da qualsiasi risvolto ideologico, per cui un eventuale spostamento di deleghe non sarebbe da ascrivere ad alcuna logica spartitoria ma solo a una comune volontà di dare maggiore efficacia attuativa al programma. In ogni caso ne discuteremo



Bruno Malattia (Cittadini) insieme a Riccardo Illy.

nei prossimi mesi e sarà il presidente a decidere».

Per il coordinatore regionale della Margherita, Flavio Pertoldi, le priorità da stabilire con la prossima verifica sono invece l'economia, il lavoro e la famiglia: «Per noi - dice - si tratta di rilanciare l'azio-

ne del governo regionale soprattutto alla luce delle situazioni di crisi verificatesi in questi ultimi mesi. Devono essere quindi varati concreti sostegni all'economia e all'occupazione con strumenti nuovi. Risposte positive e forti sono già intervenute con la legge



Carlo Pegorer (Ds)

sul lavoro e con i fondi per l'innovazione ma sono provvedimenti che daranno i loro frutti più in là mentre è urgente affrontare il problema dei costi energetici e dei casi d'allontanamento dal lavoro di quelle fasce d'età che non consentono facili riassorbi-



Flavio Pertoldi (Margherita)

menti; ed ecco la necessità di un intervento organico anche a sostegno della famiglia: istruzione, primo inserimento lavorativo, prestiti d'onore».

I cittadini, quando si parla di welfare e di piano socio-sanitario, sollecitano invece -

per bocca di Bruno Malattia - «profonde rimediazioni»: «Anche da un punto di vista mediatico sarebbe inopportuno qualificare la riforma del welfare come quella che istituisce il reddito di cittadinanza, laddove anziché redditi essa dovrebbe produrre diritti; e il piano sanitario dovrebbe comportare scelte più coraggiose, quelle che il centrodestra non aveva mai voluto affrontare, nella riorganizzazione della rete ospedaliera e della medicina di base. Non possiamo continuare - conclude il leader degli illyani - a galleggiare sull'esistente».

Per Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione comunista, occorre accelerare quanto è già calendarizzato come prioritario, da un riordino del sistema ospedaliero che «segna un autentico rilancio dei servizi territoriali» a una riforma del welfare che «avvi in particolare la sperimentazione del salario sociale quale paracadute per i precari e i disoccupati». Lo stesso tema viene ripreso dai Verdi: «Dobbiamo coinvolgere gli alleati - dice Gianni Pizzati - nell'obiettivo di un reddito di cittadinanza che non sia solo un ritaglio del sociale ma una vera risposta, al di là del fatto assistenziale, non solo alle necessità dei poveri ma anche di tutti gli elementi della nuova povertà, transitoria o meno che essa sia».

Ma il punto centrale delle richieste dei Verdi resta - conferma il loro segretario regionale - la formulazione di un vero e proprio piano ambientale, tanto più dopo che «tutte le nostre proposte di tutela avanzate in sede di variazioni di bilancio sono rimaste inascoltate».

Giorgio Pison

Business school, il governatore vola a Mostar

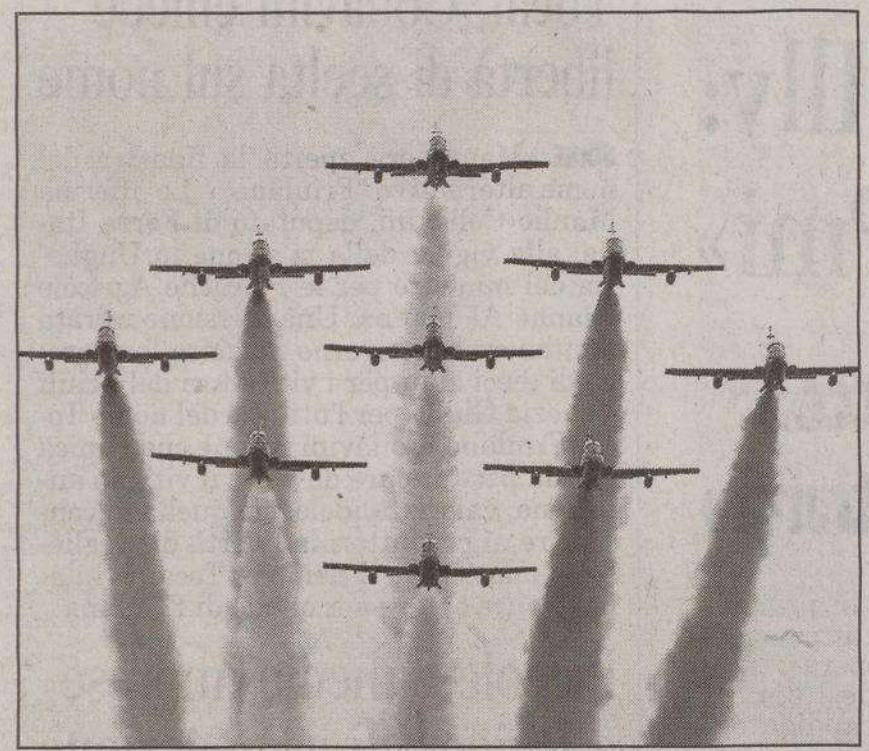
TRIESTE La politica regionale non ha ancora ripreso l'attività a pieno regime, ma per il presidente della giunta regionale Riccardo Illy ci sono già due appuntamenti di rilievo in agenda. Fra domenica e lunedì prossimi il governatore sarà a Mostar, in Bosnia-Erzegovina, in qualità di presidente dell'Are, l'Assemblea delle regioni d'Europa, dove incontrerà i giovani che frequentano la Summer business school. Proprio lunedì 29 agosto è in programma anche la prima seduta della giunta dopo la pausa estiva, a Malborghetto, ma a preside-

derla sarà il vicepresidente Gianfranco Moreton. A metà della prossima settimana, nuovo impegno per Illy, che sarà a Cernobbio, dove si terrà il tradizionale «forum» economico con i principali protagonisti della vita economica e politica mondiale. La successiva seduta della giunta, si terrà invece lunedì 5 settembre, a Trieste. Per quanto riguarda i lavori del consiglio regionale, mentre sono già fissati per la prossima settimana i primi incontri della maggioranza, si prevede che l'assemblea tornerà a riunirsi a metà mese.



Mostar con il ponte ricostruito.

Rivolto, il 3 settembre in uscita due francobolli
Alla festa delle Frecce Tricolori
anche otto stand con la Cri
per aiutare i bambini disagiati



Un'esibizione delle Frecce Tricolori.

RIVOLTO Cresce davvero spumosa l'attesa di tutti gli appassionati, la presenza prevista è almeno di 500 mila persone, per quello che sarà il grande appuntamento in programma domenica 4 settembre alla base militare di Rivolto.

Sarà l'appuntamento «clou» della stagione 2005 della Pattuglia acrobatica nazionale, quello messo a punto per festeggiare, alla grande, i 45 anni di vita delle «mitiche» Frecce Tricolori. Uno spettacolo dell'aria davvero mozzafiato, la presenza di velivoli ed elicotteri in rappresentanza di tutte le Forze Armate e di numerose formazioni acrobatiche di tutto il mondo, ma non solo. Il compleanno della Pan, infatti, sarà anche un'occasione per far volare la solidarietà, come hanno fatto spesso piloti e specialisti della base udinese. Aeronautica Militare e Croce Rossa Italiana saranno nuovamente insieme per una raccolta di fondi a favore dei bambini in difficoltà. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina, a Udine,

nel palazzo della Regione. I fondi, che saranno raccolti attraverso 8 stands nei quali saranno messi in vendita dei simpaticissimi gadget, serviranno per sostenere programmi assistenziali a tutela dei bambini che per diverse ragioni vivono situazioni di disagio fisico e psicologico. Ed ancora una volta, poi, la Pan sarà motivo di attesa per gli appassionati di filatelia. Gli aerei in volo con la classica figura del tricolore disegnato con i fumi: così le Poste Italiane commemoreranno, su due francobolli in uscita il 3 settembre, le Frecce Tricolori. I due francobolli avranno rispettivamente valore di 0,45 euro (lettera ordinaria) e di 0,60 euro (posta prioritaria). Le vignette rappresentano immagini del volo acrobatico dei velivoli della pattuglia. A commento della speciale emissione postale, inoltre, sarà anche posto in vendita un bollettino illustrativo con un articolo del generale Leonardo Tricarico, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare.

Luca Perrino

Si è spenta serenamente

Ornella Garbani
ved. Filippi

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e SERENA con PAOLA e LINO, i nipoti PAOLO, ERICA e MARTINA, MAURO con ROBERTA e CHIARA, PAOLA con ANTONIO.

Si ringrazia la signora RITA per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno giovedì 25 agosto alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 agosto 2005

Grazie

Mamma

per la vita che ci hai donato e l'amore che non ci hai mai fatto mancare.

- ROBI e SERENA.

Trieste, 24 agosto 2005

MIRELLA SCHOTT SBISA e famiglia TOMMASI partecipano al dolore di ROBERTO e SERENA per la perdita della loro cara

Mamma

Trieste, 24 agosto 2005

La famiglia SANTORO partecipa commossa al lutto.

Trieste, 24 agosto 2005

Vicini a ROBERTO e SERENA:

- FABIO e LUCY.

Trieste, 24 agosto 2005

Partecipano al dolore di ROBERTO e SERENA:

- le famiglie SECCHINI e CENCIANI.

Trieste, 24 agosto 2005

Vi siamo vicini LILIANA e GIORGIO.

Trieste, 24 agosto 2005

Un forte abbraccio a ROBERTO da FRANCESCA e PAOLO con ELIA e GAIA.

Trieste, 24 agosto 2005

I dipendenti dello studio FILIPPI partecipano al dolore di ROBERTO e SERENA per la perdita della mamma

Ornella

Trieste, 24 agosto 2005

È ritornata al Padre

Giorgina Fedel
ved. Giovanetti

La ricordano con affetto i nipoti, parenti e amici. Le esequie seguiranno venerdì 26 agosto alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2005

Si è spento serenamente

Dante Pribaz

Lo annunciano la mamma MARIA, le sorelle IRIS, NORMA, NIVES e DIANA, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Verzier
ved. Prelaz

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO, la sorella MARIA, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2005

24-8-2002 24-8-2005

Claudia Callini

Nel mio cuore, nel mio pensiero, sei sempre con me.

La tua mamma

Trieste, 24 agosto 2005

Il 21 agosto, munita di conforti religiosi si è spenta la nostra amata

Edda Chittero

Profondamente addolorata lo annuncia la sorella PAOLA con PAOLO, LEA e DANIELE.

Stretti nel dolore i fratelli PIETRO con ROMANA, LUCY, GIULIANO, SERGIO con NERINA, i nipoti FABIO, GIULIANA, ANDREINA, GRAZIA, MARIAROSA, ALESSANDRA, MIRIAM e CLAUDIA, pronipoti tutti, unitamente alle famiglie BALANZA, BERTRANDI, MUSCHI, SCIABARRA e VALLON.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Reparto Oncologico dell'Ospedale Maggiore, in particolare modo alla dott.ssa MALAGOLI.

I funerali partiranno venerdì 26 alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa dei Salesiani.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 agosto 2005

Il tuo adorato DANIELE con LINDA ti porterà sempre nel suo cuore.

Trieste, 24 agosto 2005

Si uniscono al dolore per la perdita dell'amata

Edda

persona buona, generosa e di grande umanità: la sorella LUCY, GIULIANA e PAOLO, GRAZIA e MIRCO, ALESSANDRA e ADRIANO, ANDREA, SHAUL ed EVA.

Trieste, 24 agosto 2005

Partecipa al dolore ERMENEGILDO, IGOR, MICHAELA e STEFANO ZUGNA.

Trieste, 24 agosto 2005

Addolorati partecipano ALBERTO VARIO e famiglia.

Trieste, 24 agosto 2005

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente sig. DAGIAT MARIA STELLA per la perdita della madre

Romanita Bacotelli
ved. Dagiat

Trieste, 24 agosto 2005

Il giorno 21 agosto si è spento serenamente nell'affetto dei suoi cari

Remo Macchiavelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i figli PATRIZIA, ALESSANDRA, STEFANO, il caro nipote LORENZO e i cognati FIORENZO e DANIELA.

I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2005

Affettuosamente vicini:

- famiglie POSSA e SUBAN.

Trieste, 24 agosto 2005

Uniti al dolore della famiglia:

- SERGIO e ADRIANA.

Trieste, 24 agosto 2005

SANDRA siamo vicini al tuo dolore:

- LUCIO, GRAZIELLA e ANTONELLA.

Trieste, 24 agosto 2005

Affettuosamente vicini nel dolore:

- Famiglia CELEBRE

Trieste, 24 agosto 2005

Vicini a MARIUCCIA e famiglia:

ANGELO, MONICA, MARIO e MARTINA

Trieste, 24 agosto 2005

Partecipano al dolore le famiglie MARCON e MOSCHELLA.

Trieste, 24 agosto 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Maria Roj
Pockar

Una S.Messa sarà celebrata lunedì 5 settembre, alle ore 19, presso la Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 24 agosto 2005

Improvvisamente

Giovanni Angelica

ci ha lasciati. Lo piangono la moglie WILMA, WALTER, MICHELA e SARA, ROBERTA e PAOLO con ALBINA e ORNELLA, FRANCO e NADIA con ALESSIO e DANIELE assieme ai parenti vicini e lontani.

I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 11 con partenza da via Costalunga per la Chiesa di S. Giovanni.

Trieste, 24 agosto 2005

Ciao

Nonno Gianni

La tua SARA.

Trieste, 24 agosto 2005

I Soci della Cooperativa Radio Taxi 307730 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Angelica

Trieste, 24 agosto 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Corso

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e MILVIA, la nuora ELENA e le nipoti ELENA, FEDERICA e FRANCESCA.

Lo saluteremo giovedì 25 agosto, dalle 12 alle 13, in via Costalunga.

La cerimonia funebre seguirà nella chiesa di Ponte di Piave (TV) alle 15.30.

Trieste, 24 agosto 2005

Addolorati partecipano MIRANDA con CHICO e ROBERTA.

Trieste, 24 agosto 2005

Dopo una lunga malattia ci ha lasciati

Carmen Susnich
in Lenic

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e i nipoti. Le esequie avranno luogo venerdì 26 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 agosto 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Neurologie dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it
am A. MANZONI & C. S.p.A.

L'INTERVISTA

Non ho fatto parte di Gladio
ma era una difesa
contro l'imperialismo dell'Urss

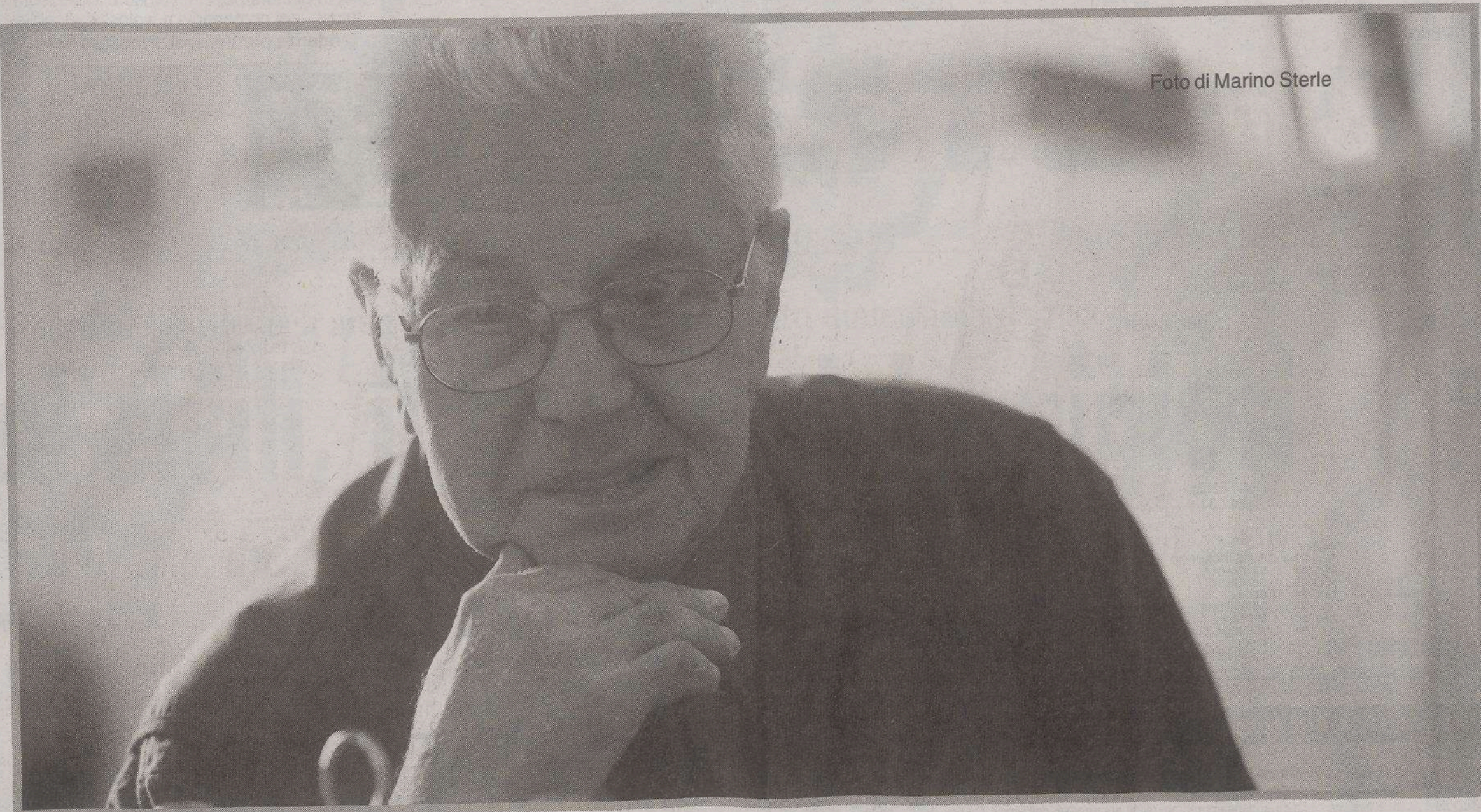


Foto di Marino Sterle

Fabio Forti si racconta: antifascista, partigiano e sostenitore dell'italianità della città

Trieste spaccata dal suo passato

«E lo resterà se non ci daremo la mano con gli ex comunisti: ma non accadrà»

di Silvio Maranzana

C'era sessant'anni fa anche una Trieste democratica che combatté contro il fascismo, ma che contemporaneamente si oppose strenuamente a tutte le mire annessionistiche jugoslave e comuniste. C'è anche oggi una Trieste che crede fermamente nell'Europa e contemporaneamente plaude alla «riscoperta» della Patria, ma la ritiene non esaltata, bensì calpestanda da qualsiasi patriottismo sconfini nel nazionalismo o non sia strettamente coniugato con la libertà e la democrazia. Fabio Forti fu uno dei tremila triestini che il 30 aprile 1945 insorsero contro il nazifascismo, ingaggiarono scontri a fuoco con i tedeschi e issarono il tricolore sulla prefettura e sul municipio, facendo così partecipare anche Trieste alla Liberazione. Fu il più effimero dei successi perché già il giorno dopo con l'arrivo delle truppe jugoslave quegli uomini dovettero rientrare in clandestinità e alcuni finirono imprigionati o infoibati dai partigiani di Tito. Quel 30 aprile però fu uno dei giorni più radiosi della storia di Trieste. Per capire quanto quegli uomini siano ignorati ancora oggi bastano le recenti dichiarazioni di un deputato di Trieste, Roberto Menia di Alleanza nazionale: «Non conosco altre liberazioni di Trieste all'infuori di quelle datate 1918 e 1954».

Oggi Fabio Forti è il presidente dell'Associazione volontari della libertà che raccoglie anche i superstiti di quella liberazione, ma soprattutto è l'uomo che negli ultimi tre anni è riuscito a scindere nell'immaginario collettivo triestino l'immagine del partigiano da quella della stella rossa. Per questo oggi è l'uomo più odiato in città sia dall'estrema destra che dall'estrema sinistra.

Come è stato possibile riportare dopo sessant'anni all'attenzione cittadina e nazionale le gesta della Resistenza democratica?

Il merito non è certo mio, bensì del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. E' stato il Capo dello Stato a segnalare alla nazione intera il fatto che c'erano pagine della storia d'Italia che non erano mai state scritte e ha invitato nel 2002 a Roma tutti coloro che avevano fatto la Resistenza democratica: cattolici, liberali, azionisti, repubblicani, socialdemocratici. La sua rivoluzione consisteva nel fatto che al rilancio dei concetti di Patria, tricolore e innazione nazionale ha aggettato la Resistenza. In questo modo la Resistenza si è saldada al Risorgimento. Tutti noi che eravamo in quel momento al Quirinale, i presidenti delle Associazioni volontari della libertà di tutto il Nord Italia, quelli della Brigata Osoppo eravamo i rappresentanti di quella Resistenza che fu combattuta in base ai valori del Risorgimento e della democrazia e non a quelli ideologici.

Perché anche in questo senso la storia di Trieste è più tormentata di quella del resto d'Italia?

Perché Trieste fu l'unica città a essere vittima di due pretese di annessione straniere. Dapprima i nazisti ci vollero annessa al Terzo Reich e avevano l'aiuto e l'appoggio dei fascisti. Io non ho mai conosciuto un fascista che abbia svolto un ruolo antitedesco. Ha scritto Giovanni Paladini, il nostro ideologo: «Diversi fascisti mi hanno detto: La Venezia Giulia rimanga pure alla Germania, purché si salvi il fascismo». Poco più tardi tanti comunisti e partigiani dissero: «Non importa se finiamo sotto la Jugoslavia, purché

È stato merito di Ciampi se finalmente anche chi aveva partecipato alla Resistenza democratica ha potuto vedere riconosciuti i suoi ruoli e i suoi meriti

trionfi il comunismo».

Dove sta l'origine dei mali più propriamente triestini?

Nell'ottobre del 1943 con il passaggio dei comunisti italiani agli ordini di Tito sotto il comando del Nono Corpus. Fu un fatto che avrebbe avuto conseguenze gravissime, paradossalmente proprio perché gli jugoslavi non erano nemici dei partigiani italiani, bensì alleati.

Tanta parte della destra vi accusa di aver aperto le porte di Trieste agli jugoslavi il Primo maggio 1945.

Avevamo tre possibilità: allearci ai tedeschi, consegnare la città, sparire. Decidemmo per la terza opzione, ma duecento dei nostri finirono dispersi: fucilati, infoibati, internati a Lubiana e mai più tornati. Eravamo in 16 in largo Barriera con la fascia tricolore al braccio quando arrivarono i titini. Ci dissero: via quella fascia, quei colori non esistono più.

Dal versante opposto, l'estrema sinistra vi equipara ai fascisti, vi giudica collaborazionisti.

Perché molti dei nostri si arruolarono nella Guardia civica, ma nella

Col Carso sempre nel cuore

A leggere l'intervista, forse pochi direbbero che Fabio Forti ha concluso la sua carriera politica in Forza Italia, come consigliere circoscrizionale sull'altipiano. Lui si definisce liberale e uomo di centro. È stato non uno dei fondatori, ma sicuramente uno dei primi iscritti alla Lista per Trieste. Dieci anni ha trascorso in Consiglio comunale, di cui otto come assessore, in particolare con le deleghe al decentramento e agli affari generali, sotto le giunte Cecovini, Rossi, Ricchetti e Staffieri.

Forti è nato nel 1927 nel cuore di Trieste, in via Galleria, da mamma di Lussinpiccolo e papà con famiglia originaria delle Bocche di Cattaro. Si è diplomato all'Istituto Da Vinci e ha lavorato al Crda prima e all'I-

talcanterieri poi per trentasei anni. Da autodidatta è diventato un esperto carsista molto stimato e conosciuto. Ha due figli maschi, sposati, che gli hanno dato tre nipoti femmine.

Dal 2000 è presidente dell'Associazione volontari della libertà che ha un'ampia e suggestiva sede in piazza Sant'Antonio 2 con le pareti tappezzate di ritratti dei Caduti, medaglie e bandiere. L'archivio, composto da 2500 schede personali e 160 fascicoli con documenti e scritti della Resistenza, è stato recentemente posto sotto tutela della Sovrintendenza. L'associazione, grazie al collezionista Lino Feliciani allestita dall'8 settembre all'8 ottobre al palazzo delle poste una mostra dedicata a Trieste tra il 1943 e il 1954.

Guardia civica c'erano anche alcuni partigiani dell'Anpi che oggi la considerano un corpo collaborazionista e ci odiano. E poi dico tre nomi: Messerotti, Rea, Miccoli, morti a Dachau perché avevano passato armi ai partigiani del Carso. Erano ufficiali della Guardia civica.

Poi, negli anni della Guerra fredda, qualcuno dei vostri fu reclutato da Gladio.

Non io. Comunque Gladio era un apparato di difesa nell'ambito del Patto atlantico. Nessuno poteva escludere che i sovietici meditassero qualche colpo di mano. Gladio non era una difesa contro il comunismo, ma contro l'imperialismo dell'Unione sovietica.

Dopo la chiamata di Ciampi, che poneva termine a quasi sessant'anni di oblio, quali episodi importanti vi sono stati per la rilettura della storia di Trieste?

Qualche anno fa ebbi modo di leggere alcuni interventi su queste tematiche dell'allora segretario provinciale dei Ds Stelio Spadaro e decisi di invitare nella nostra sede. Gli dissi: E incredibile, ma tu ragioni come me. Mi rispose: vi hanno dimenticati per tenere in piedi ideologie scellerate. Avevamo capito entrambi che l'italianità doveva venire prima delle ideologie. Da allora Spadaro è un nostro socio onorario e collabora con noi. Poi volle venire nella nostra sede Claudio

I nazionalismi sono ancora vivi sia in Italia che in Slovenia, per fortuna però non sono più pericolosi. La «destra» istriana non è mai cambiata

Magris e la storica Marina Cattaruzza. Ci hanno onorato di una visita anche due esponenti di spicco dei Democratici di sinistra, Luciano Violante e Walter Veltroni: hanno capito la nostra sofferenza per essere stati dimenticati per sessant'anni. La misura di questo oblio me la diede qualche anno fa un giovane uomo durante una cerimonia alla Risiera di San Sabba. Mi si avvicinò e mi chiese: Ma voi chi siete? I partigiani non sono quelli con la stella rossa?

Per la vicenda e la sofferenza triestina sono giunti altri importanti segnali di interesse a livello nazionale.

Nell'arco di sei mesi ho chiesto e ottenuto la concessione della medaglia d'oro a don Edoardo Marzari, presidente dell'ultimo Comitato di liberazione nazionale, quello che il 30 aprile 1945 fu costretto alla clandestinità dopo aver issato il tricolore sul municipio e sulla prefettura. Poi è accaduto qualcosa di altro che mi ha fatto enorme piacere e che ora posso rivelare: ho ricevuto solo pochi giorni fa una lettera del vicesegretario generale del Quirinale che mi informa che è stata

anche accolta la richiesta per il conferimento di un'altra medaglia d'oro a Antonio Fonda Savio, il comandante del Corpo volontari della libertà che ebbe tre figli morti in guerra. Lui morì di crepacuore dopo essere stato picchiato dai fascisti al termine di un cerimonia del 25 aprile. In piazza Dalmazia dove c'era la ditta di Fonda Savio, la «Mann&Rossi», abbiamo posto una lapide rievocativa. Da lì partì l'ordine dell'insurrezione. Abbiamo fatto un'importante cerimonia il 30 aprile scorso al cippo della Resistenza sul colle di San Giusto per celebrare il sessantesimo anniversario di quella dimenticata rivolta che segnò l'effimera Liberazione di Trieste.

In quell'occasione avete invitato anche i partigiani dell'Anpi. Voleva essere un gesto distensivo per porre fine a lunghi decenni di rancori, anche se non avete rinunciato a rinfacciare loro alcune colpe, come quella di essere stati a favore dell'annessione di Trieste alla Jugoslavia.

Non si può certo nascondere o dimenticare il fatto che c'è stata anche una Porzus triestina, ma eravamo pronti a stringere loro la mano e addirittura ad abbracciarli se solo avessero riconosciuto che quella era la loro posizione. Ma loro non solo non si sono presentati, ma ci hanno risposto con insulti.

E la risposta dei politici invece com'è stata?

Tutte le amministrazioni ci hanno dato il loro appoggio. Va riconosciuto che ci hanno aiutato sia illy, che Di-piazza che Scoccimarro, ma quanto alla presenza fisica dei politici, devo dire che c'erano solo quelli di sinistra, non quelli di destra.

C'è un motivo politico?

Qui da noi c'è una destra «istriana». E' ancora troppo tragicamente viva la questione degli esuli e qui per molti politici di destra essersi ribellati al fascismo significa aver tradito. Di più, direi che a Trieste la destra è rimasta fascista, ma più per nostalgia che per reale convinzione, continua a vedere il fascismo come massima difesa dell'italianità. La sinistra aveva la coda di paglia per aver a lungo dimenticato queste questioni, ma si è accorta per prima che gli estremismi non pagano, si è spostata al centro. Ciò che la destra a Trieste non ha fatto.

I nazionalismi sono ancora vivi?

Vivi e vegeti, sia quello italiano che quello sloveno, ma per fortuna non pericolosi, perché anche i nazionalisti hanno vantaggi economici con l'ingresso nell'Unione europea. E' dunque soddisfatto del percorso di questi ultimi anni. Soddissfatto per aver contribuito a scrivere una pagina di storia che mancava, per aver detto una verità sconosciuta. Non ancora sufficientemente però perché i giovani di Trieste dimostrano ancora di non essere interessati alla storia in generale e di conseguenza nemmeno a quella della loro città.

Trieste è uscita dal suo periodo buio di città spaccata?

E' ancora una città che dimostra insicurezza e paura. Sarà spaccata finché le sue anime non si incontreranno, finché noi e i partigiani dell'Anpi non ci daremo la mano, quella mano che non ci siamo mai data dal 1945 a oggi. Ma io tra un anno, un anno e mezzo sciolgerò l'associazione e allora forse è troppo tardi e quell'incontro non avverrà mai.

DALLA PRIMA

Le primarie, secondo me, come ogni regola che ci diamo per prendere una decisione, sono di per sé neutre. Possono avere effetti sia positivi che negativi. Ciò che fa la differenza è il contesto nelle quali vengono inserite e il problema che sono chiamate a risolvere. Per esempio negli Stati Uniti il ricorso alle primarie è stato utile per sottrarre il potere di scelta dei candidati alle cariche politiche alle cosiddette macchine politiche, un prototipo delle quali è descritto con efficacia dal bel film di Scorsese, Gangs of New York. In Cile, un altro Paese dove si ricorre alle primarie di coalizione per la scelta del candidato alla presidenza della repubbli-

ca, esse sono state utili perché hanno consentito alla Democrazia Cristiana e al Partito Socialista di cooperare assieme durante la complessa fase della transizione democratica; nonostante il conflitto radicale che oppose l'una all'altro nei primi anni Settanta e che aprì un varco alla dittatura di Pinochet. Da noi si faranno (speriamo) le primarie per decidere chi sarà il candidato del centrosinistra alla presidenza del Consiglio per evitare che si ripeta ancora una volta quel che accadde nell'ottobre del 1998. Un rischio niente affatto scongiurato, soprattutto dopo il fallimento della federazione unitaria del giugno scorso. D'altra parte negli Stati Uniti le primarie sono pro-

tabilmente responsabili di due effetti non positivi. Hanno portato alle stelle il costo della politica, con la conseguenza che far politica attiva sta diventando sempre più appannaggio di una plutocrazia. Secondo alcuni osservatori sono anche responsabili della guerra culturale che pare dividere l'America politica. Alle primarie tendono partecipare le minoranze attive dei due schieramenti politici. Così i candidati che vengono scelti riflettono più le preferenze ideologiche di quelle che quelle dell'America profonda. Venendo al caso di Trieste, credo anch'io che sarebbe stato meglio arrivare a candidature che fossero il frutto di un negoziato tra i rappresentanti dei partiti.

C'erano tutte le premesse, soprattutto considerando il forte spirito unitario che caratterizza le diverse componenti dell'Ulivo. Ma così non è stato. Se le regole decisionali che valgono in un negoziato sono fallite, è utile allora ricorrere al principio di maggioranza. Con due avvertenze. La prima, ovvia, che alle primarie vinca chi ha la maggioranza. Ma maggioranza di che? Non può essere la maggioranza degli elettori triestini perché altrimenti si chiamerebbero elezioni amministrative. O sondaggio se la maggioranza è quella di un campione rappresentativo degli aventi diritto al voto. Dunque vince alle primarie chi conquista la maggioranza degli elettori di centrosinistra che si recheranno a votare. Non mi pare quindi saggio equivocare con le parole. La seconda avvertenza è ancora più importante. E' stata evocata da Belci per una ragione sulla quale tuttavia non sono d'accordo. La sua preoccupazione è che il ricorso al principio di maggioranza semplifichi la varietà di «mondi vitali», cioè la varietà di tradizioni culturali e di valori che sono presenti nel centrosinistra. La preoccupazione è fondata. Ma non credo che con le primarie sia a rischio la varietà di valori a livello di elettorato. Tutte le evidenze che abbiamo mostrano che agli occhi degli elettori di centrosinistra possono essere candidati legittimi sia le persone che vengono dalla Margherita

Paolo Segatti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3735111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO GALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mele, Carlignani, Gianmario Monno, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Ricardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 63; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 3 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione in data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica «viva». Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 agosto 2005 è stata di 54.750 copie. Certificato n. 5295 del 21.2.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.16**
tramonta alle **19.57**

La Luna: si leva alle **22.08**
cala alle **12.02**

34.ª settimana dell'anno, 236 giorni trascorsi, ne rimangono 129.

IL SANTO

San Bartolomeo

IL PROVERBIO

Tutto arriva per chi sa aspettare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	9
Via Pitacco	µg/m³	6
Via Svevo	µg/m³	9
Via Tor Bandena	µg/m³	7
Muggia	µg/m³	7

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,8
Via Battisti	mg/m³	0,6
Piazza Vico	mg/m³	1,7
Via Carpineto	mg/m³	0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3

MAREE

Alta:	ore	13.09	+48	cm
Bassa:	ore	6.22	-39	cm
	ore	19.49	-29	cm

DOMANI

Alta:	ore	1.14	+7	cm
Bassa:	ore	6.33	-25	cm

TEMPO

Temperatura: **17,3** minima
21,4 massima

Umidità: **67** per cento

Pressione: **1009,2** in aumento

Cielo: poco nuvoloso

Vento: **9,4** km/h da N-O

Mare: **23,7** gradi

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Il fenomeno, iniziato nella seconda metà degli anni Novanta, ormai ha assunto dimensioni da record

Matrimoni civili, il doppio dei religiosi

Nel 2005 283 «sì» davanti a un esponente comunale, solo 148 davanti a un prete

L'OFFICIANTE STACANOVISTA

Il consigliere Salvatore Porro un anno fa ha unito 170 coppie

«Ma invito a dire sì anche in chiesa»

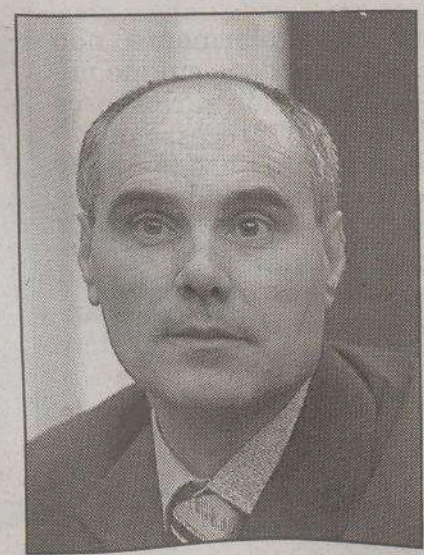


Familiari in kimono in un matrimonio civile celebrato tempo fa nella saletta del Comune.

Salvatore Porro, eletto nelle liste di Alleanza nazionale, ex sottufficiale della Polizia di Stato, cattolico di stretta osservanza, è il consigliere comunale che ha celebrato negli ultimi anni il maggior numero di matrimoni civili.

Nessuno, né in municipio, né in qualche chiesa parrocchiale cittadina, insidia il suo record. Secondo nella classifica degli «ufficianti laici», è un altro consigliere comunale di Alleanza nazionale, Michele Lo Bianco. I due però sono separati da ben trenta matrimoni civili. La classifica vede ai posti successivi Claudio Frömmel, Francesco Gabrielli e Fabio Omero.

«Nel 2004 ho celebrato 170 matrimoni; quest'anno ho già superato quota 80 e sabato prossimo ne celebrerò altri nove», spiega Salvatore Porro. «Per me unire in matrimonio in Municipio due persone, non costituisce un problema. Molti me lo chiedono e io li accontento senza imbarazzi. Indosso l'abito blu con cui mi sono sposato 25 anni fa, annodo attorno al collo della camicia bianca una cravatta simile a quella di Silvio Berlusconi, metto di traverso sul petto la fascia tricolore. Sono pronto per la cerimonia. Dopo venti minuti, ad anelli scambiati gli sposi, i testimoni e gli invitati devono ascoltare il mio sermone, un piccolo discorso che ho messo assieme in questi anni. In questo sermone io parlo di Nostro Si-



Salvatore Porro

gnore l'Altissimo e nessuno ha avuto mai qualcosa da ridire. Ad alcuni auguro anche una seconda cerimonia: dopo essere passati dal Municipio, dico loro con garbo che potrebbero anche entrare assieme in una chiesa. Poi regalo agli sposi assieme al Tricolore e a una medaglia portafortuna anche la pergamena col mio sermone. Molti mi invitano a pranzo ma non ho mai ac-

ettato. Ma se è stato organizzato un piccolo rinfresco in un locale adiacente al municipio, non mi tiro indietro. Tra una matrimonia e l'altro un bicchiere di vino o di spumante non fa male...»

Salvatore Porro della sua lunga carriera di ufficiale laico, ricorda un episodio tra il comico e il grottesco. «Nella sala sono entrate quattro persone. sposi e

due testimoni. Li ho riconosciuti subito e anche loro mi hanno riconosciuto. Erano quattro pregiudicati con cui avevo avuto a che fare quando lavoravo in questura. Tutto è filato liscio e tranquillo. Solo alla fine della cerimonia, quando avrei dovuto chiedere loro conferma della scelta del regime di separazione dei beni, ho fatto uno sbaglio imperdonabile e ho chiesto se erano disponibili al regime di semilibertà. Si sono messi a ridere ed è finita lì. Un'altra volta si sono presentati due anziani. Al momento di scambiarsi gli anelli lui si è messo a tremare come una foglia e non è riuscito a far nulla. Paralizzato dall'emozione. La donna ha preso la fede e se l'è infilata da sola dicendo al marito. «Per te la prima volta, ma no per mi. Mi so come far».

«Mi è capitato anche - racconta ancora Salvatore Porro - di attendere invano, assieme a una decina di allibiti invitati, i due promessi sposi. È accaduto un paio di sabati fa e la coppia non si è fatta vedere. I parenti aspettavano, portavano all'orecchio il telefonino, uscivano in piazza dell'Unità e si alzavano sulla punta delle scarpe per vedere più lontano, come fanno gli appassionati di ciclismo schierati ai bordi di una strada dove passa una tappa del Giro d'Italia. Lì i corridori prima o poi arrivano. Quei due promessi sposi invece non si sono proprio fatti vedere. Una fuga misteriosa». c.e.

di Claudio Ernè

Sempre più matrimoni vengono celebrati in Municipio. Questa tendenza «laica» a Trieste è ormai consolidata da anni ma negli ultimi mesi si è ulteriormente aperta la «forbice» tra le coppie che scelgono come celebrante un rappresentante eletto dal popolo e quelle che vengono unite in matrimonio da un sacerdote o da un ministro di Dio. Dal primo gennaio a ieri sono stati infatti celebrati dai consiglieri comunali ben 283 matrimoni civili, mentre i riti religiosi non sono andati oltre quota 148. I riti civili sono stati praticamente il doppio di quelli celebrati in chiesa.

Questo numero non rappresenta solo le unioni benedette con il rito cattolico; vi sono compresi anche i matrimoni celebrati da ministri di altre Chiese cristiane e di comunità non cristiane che hanno raggiunto un accordo o un'intesa con il nostro Stato. I musulmani sono esclusi dal computo numerico perché i loro rappresentanti in Italia sono ancora in attesa di poter regolare i rapporti con il governo nazionale.

Ma andiamo con ordine. Già nel 2004 la divaricazione a Trieste tra il numero di riti civili e religiosi era piuttosto ampia: 410 matrimoni contro 298.

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dalle separazioni e dai divorzi. Nella relazione sull'andamento della Giustizia il Pro-

curatore generale reggente Eduardo Muzj nel gennaio scorso aveva sottolineato il fatto che a Trieste il numero delle separazioni pronunciate dai magistrati in un anno, «si va ormai avvicinando a quello dei matrimoni celebrati nello stesso periodo».

In altri termini ciò che viene «prodotto» in un anno di attività in Municipio e nelle varie Chiese, viene formalmente smontato nell'identico spazio di tempo dai mariti e dalle mogli che non riescono più a vivere sotto lo stesso tetto e ricorrono ai giudici dopo essere

Gettonatissima la villa nel parco Revoltella: chi vuole risparmiare si sposa al mattino

passati per uno studio legale.

Fra pochi giorni comunque, come accade ogni anno a settembre, la «macchina» dei matrimoni riprenderà a funzionare a pieno ritmo. Già sabato prossimo nella sala al pianterreno del Municipio nove coppie uniranno le loro vite.

Un numero ancora maggiore si è prenotato per il primo sabato di settembre, l'ultima data del 2005 in cui il Comune offre agli sposi anche l'ex dimora estiva dei

sindaci, all'interno del parco di Villa Revoltella.

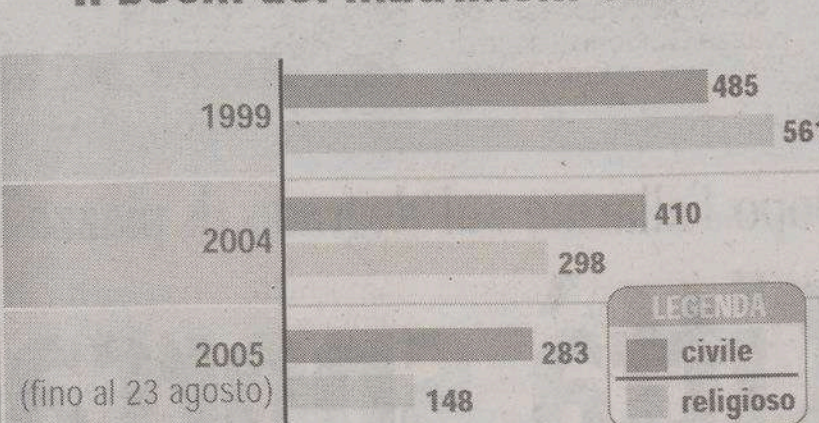
È una piccola casa di caccia, gotica e appartata. I più la ritengono una sede romantica che non sfigura con l'architettura delle chiese più gettonate per scambiarsi gli anelli. Uno scenario indimenticabile per quello che viene indicato ancora come «il più bel giorno della nostra vita».

Il Comune mette a disposizione da aprile a settembre nel primo sabato di questi mesi l'ex residenza estiva dei sindaci ma chiede un'adeguata ricompensa. Per i residenti a Trieste la tariffa è di 360 euro per un matrimonio civile mattutino e sale a 552 per uno pomeridiano-serale. Per i non residenti, il prezzo è di 468 e rispettivamente 672 euro.

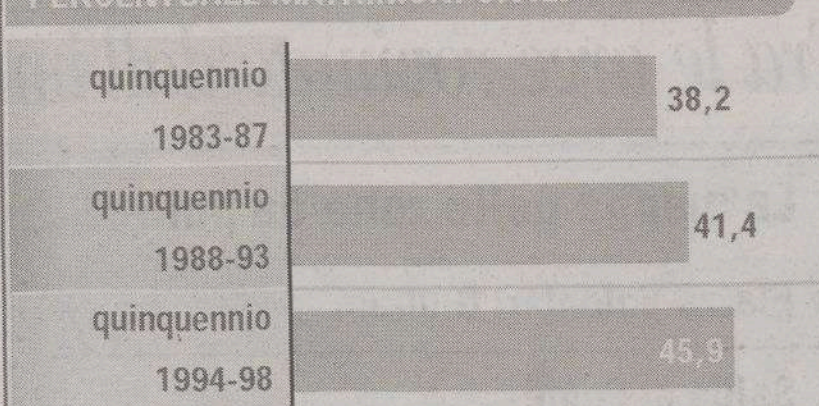
«Per aver diritto al prezzo minore - spiegano gentilmente all'ufficio matrimoni del Municipio - basta che uno dei due sposi sia residente nel nostro Comune. Un consigliere comunale e persino lo stesso sindaco celebrano il matrimonio indossando la fascia tricolore di traverso sul petto. Lo fanno gratuitamente, senza compensi e senza rimborsi spese. Se una coppia desidera essere accompagnata dall'esecuzione di un brano di musica dal vivo, può servirsi a villa Revoltella di chi più le aggrada. Lo stesso vale per i fotografi o per gli operatori video. Non ci sono vincoli».

Al contrario per i fotografi che vogliono immortalare

Il boom dei matrimoni civili

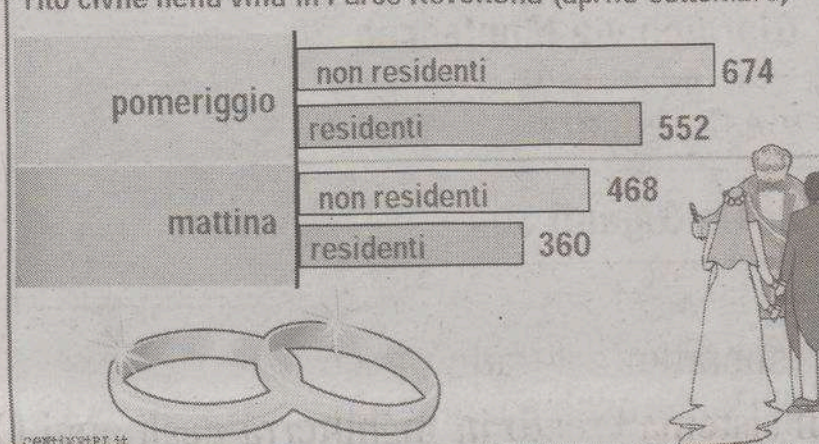


PERCENTUALE MATRIMONI CIVILI



IL TARIFFARIO

rito civile nella villa in Parco Revoltella (aprile-settembre)



con l'obiettivo il fatidico «sì» all'interno di una chiesa di rito cattolico, la Diocesi di Trieste ha messo a punto una sorta di «decalogo» comportamentale. Le associazioni artigiane hanno organizzato corsi specifici per fotografi da matrimonio religioso, al termine dei quali ai singoli professionisti viene rilasciato un apposito tessero. Molti parroci lo richiedono perché sanno che quel

fotografo non creerà problemi all'interno delle navate. Lo stesso discorso vale per gli addobbi floreali e per la musica. Tutto più semplice invece in Municipio. Le cerimonie, lo scambio degli anelli, la firma sul registro, sempre più spesso vengono immortalate da un amico e da un parente. Per i fotografi il rito civile si è rivelato un Waterloo: gli incarichi negli ultimi due anni sono scesi del 60 per cento.

LA DIOCESI

Secondo il parroco della Beata Vergine delle Grazie c'è una spiegazione precisa per una differenza tanto marcata

Don Latin: «Il vero motivo è il boom dei divorzi»

«Nella mia chiesa sposarsi non costa nulla. Con i fidanzati non parlo mai di soldi. Devono però frequentare i corsi di preparazione al matrimonio. Sette colloqui di un'ora e mezzo organizzati due volte l'anno a livello di decanato o meglio di parrocchie limitrofe».

Don Silvano Latin, parroco della Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, già direttore del settimanale diocesano «Vita Nuova», non ha difficoltà a fare il punto sull'attuale situazione cittadina dei matrimoni: quelli civili stanno quasi doppiando quelli religiosi.

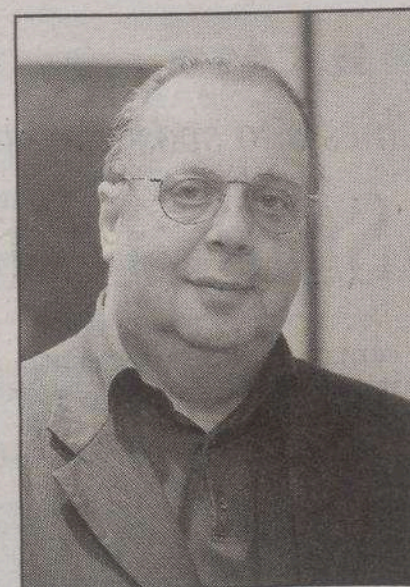
«Il crollo c'è ma credo che i dati strettamente numerici delle statistiche vadano scorpati nelle varie componenti. Ad esempio molti triestini che scelgono il rito civile, sono alle seconde nozze, dopo aver divorziato. A loro è precluso il rito religioso e ricorrono a quel-

lo civile. La forbice tra chi sceglie il Municipio e chi si sposa in chiesa ha iniziato ad aprirsi nei primi anni Ottanta e, a mio giudizio, ciò che è accaduto è diretta conseguenza dell'introduzione del divorzio nel ordinamento del nostro Paese. Ma anche della nuova mentalità che si è insediata tra gli italiani. Una volta si lottava per salvare la famiglia. Si lottava anche coi denti. Ora non più anche se mi è chiarissimo che il divorzio non è mai una scelta facile... Sono preoccupato anche per le convivenze che stanno aumentando, specie tra i giovanissimi».

Per don Silvano Latin i corsi di preparazione al matrimonio costituiscono un deterrente, una sorta di garanzia sul futuro delle nuove coppie. «I corsi, preferirei parlare di colloqui, sono praticamente obbligatori. Non si può ave-

re fretta anche se talvolta la fretta c'è. Non si possono buttare lì le cose: meglio aspettare anche in certe occasioni. Dopo il matrimonio molte persone che non vedevano da dieci, quindici anni si riavvicinano alle nostre comunità, frequentano la chiesa e continuano a frequentarla».

Nello scorporo dei dati statistici, tra rito laico e rito religioso emerge anche una seconda realtà. I mutui regionali sulla prima casa hanno indotto molte coppie di fatto a regolare la loro situazione in municipio. Senza quelle firme e quegli anelli, sarebbero rimasti esclusi dai finanziamenti. Ci sono inoltre anziani che si sposano per garantire, in caso di propria morte, la pensione di versibilità alla compagna o al compagno. Un modo tenero per dire: «ti penserò sempre».



Don Silvano Latin

iDi

il discount alimentare

di Civiello Nicola

ESSENDO RIMASTO L'UNICO **iDi** DI FERNETTI
RINGRAZIO TUTTA LA CLIENTELA E OFFRO
DAL **24.8** AL **31.8** UNO

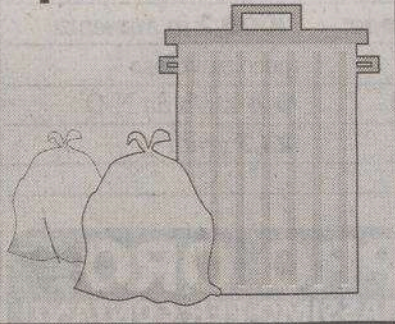
SCONTO del 15%

SU TUTTI I PRODOTTI DI MARCA E DISCOUNT

Grazie

Via Ferneti, 18 - 34016 Monrupino TS - Tel. e fax 040 2158312 - fax 040 2159553

Emergenza sporcizia



Nelle foto di Andrea Lasorte la documentazione di alcuni punti della città dove latita la raccolta dei rifiuti. In alcuni casi si tratta di zone centrali, comprese anche in tutti gli itinerari turistici come, ad esempio, le Rive o la Scala dei Giganti, accesso da piazza Goldoni al colle di San Giusto.



Piazza Volontari giuliani



Parcheggio del Ferdinando



Le Rive

Dopo l'allarme sul degrado di piazza Hortis emergono altre situazioni problematiche in cui è necessario intervenire

Città sporca, ecco le zone da salvare

Tra le aree rovinate dall'immondizia spiccano le Rive, Ponterosso e Scala dei Giganti

La mappa delle zone da pulire

Piazza Volontari Giuliani

Salita al Fonte

via Rigutti

Giardino via Montecchi

via Carbonara

Scala Giganti

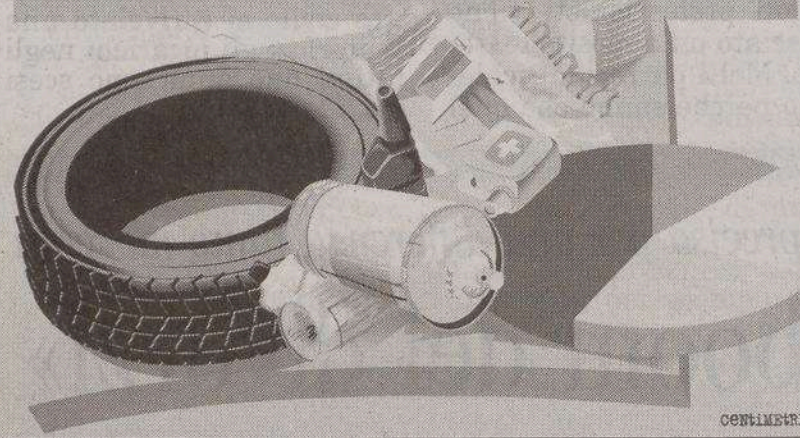
Rive (soprattutto il tratto tra il canale di Ponterosso e il molo Audace)

via de Marchesetti (area Ferdinando)

Strada di Cattinara

piazza Hortis

Canale di Ponterosso



di Elisa Lenarduzzi

Le Rive, piazza Volontari Giuliani, strada di Cattinara, via Marchesetti, via Rigutti: chi sperava che la situazione di degrado di piazza Hortis (peraltro ieri ripulita) fosse solo un caso isolato, rimarrà deluso. L'allarme immondizia, infatti, riguarda un po' tutte le zone di Trieste.

Basta fare un piccolo giro anche in aree molto frequentate del centro città per rendersi conto del poco rispetto che i triestini hanno nei confronti dell'ambiente e dell'inadempienza da parte di chi dovrebbe pulire. Se da una parte è infatti innegabile che la sporcizia sia dovuta principalmente alla mancanza di senso civico e alla maleducazione della gente, dall'altra bisogna anche sottolineare che alcune situazioni potrebbero essere facilmente evitate: quando i cestini sono strapieni per giorni interi o, addirittura, non ci sono proprio, è inevitabile che alcune delle zone più belle della città si trovino a non aver niente da invidiare, in quanto a degrado, ai più squalidi sobborghi di periferia.

L'esempio più eclatante è sicuramente quello delle Rive: il tratto che va dalla Capitaneria di porto al Molo Audace è tutto fuorché un modello di pulizia. Carte, sacchetti, coperte di gelato, giornali, pacchetti e mozziconi di sigarette fanno da padrone praticamente ovunque. Una situazione vergognosa, ma che trova una facile spiegazione: in tutta l'area, infatti, non c'è un bottino neanche a pagarlo oro. Una mancan-

za, questa, già denunciata dagli Amici della Terra e dalla Commissione Trasparenza del Comune: «Tempo fa ho segnalato la questione all'assessore Maurizio Bucci - ha raccontato a proposito il presidente di quest'ultima, Tarcisio Barbo - suggerendogli, ironicamente, anche un modo per risparmiare: gli ho detto che basterebbe prendere solo

alcuni degli innumerevoli cestini ammassati nella nuova piazza Goldoni per risolvere la situazione delle Rive. Bucci, però, non ha risposto».

Un'altra zona centrale particolarmente colpita dal fenomeno immondizia è piazza Volontari Giuliani, il cui degrado ricorda molto quello già evidenziato in piazza Hortis: anche qui, infatti, i rifiuti traboccano letteralmente dai cestini, riversandosi a terra e lordando il verde. A peggiorare la situazione, poi, c'è anche l'inciviltà dei proprietari di cani, i quali, evitando accuratamente di

raccogliere le deiezioni dei propri cuccioli, costringono gli sventurati avventori a camminare a zig zag.

Un discorso analogo vale anche per via de Marchesetti: nel parcheggio dietro il Ferdinando, dal quale si snodano i sentieri che portano al Boschetto, i cestini sono stracolmi di immondizia di tutti i tipi. Un

l'eccezione che non costituisce certo un bel vedere per triestini e turisti desiderosi di trascorrere una giornata in mezzo al verde e alla natura circostante.

A denunciare i «disonori» triestini, comunque, spesso sono anche i cittadini stessi, i quali, stanchi di vivere in mezzo alla sporcizia, si rivolgono alle cir-

scrizioni competenti. Si tratta, ad esempio, degli abitanti della cosiddetta «collina della vergogna» ossia la zona tra via Rigutti, via Salem, salita al Fonte e via Montecchi, dove, tra l'altro, c'è anche un giardino molto frequentato da bambini. I residenti hanno spesso segnalato lo sporco e le deiezioni canine, ma la situazione continua a non essere particolarmente rosea. Casi analoghi interessano anche via Carbonara e Scala dei Giganti, due esempi non proprio esaltanti di pulizia urbana.

I piccoli rifiuti che si trovano in queste zone sono niente, però, in confronto a quello che si può vedere in strada di Cattinara, in particolare nella zona a fianco delle scuderie dell'Ippodromo di Montebello. Qui, in mezzo alla strada, si può trovare davvero di tutto: materassi, televisori, frigoriferi, copertoni e addirittura un paio di scarponi da sci. Una testimonianza a cielo aperto di una maleducazione che sembra essere ormai imperante.

Ma ad essere sommerse dall'immondizia non sono soltanto le strade: anche il mare viene spesso preso di mira dagli incivili. Basta dare un'occhiata al fondo del Canale di Ponterosso per rendersi conto della drammatica realtà: in mezzo alle barche attraccate sulla riva, infatti, non è difficile intravedere motorini, marmite, sedie, materassi, ombrelloni. Come dire, al peggio non c'è limite.

IL COMUNE

Rossi: «A breve l'accordo tra il municipio e Acegas»

«Il Comune sta definendo un accordo con l'Acegas per stabilire una volta per tutte le responsabilità nella pulizia della città: anche la pulizia dei giardini e delle aree verdi, infatti, verrà delegata all'Acegas». Ad annunciare la soluzione che dovrebbe mettere finalmente la parola fine alla situazione caotica in cui vive oggi il sistema di nettezza urbana è l'assessore Giorgio Rossi. «Per anni abbiamo lavorato in un contesto ibrido, in cui le competenze tra i va-

ri enti non erano ben definite e per questo possono esserci state situazioni critiche. Dopo questo accordo, però, non ci saranno più dubbi».

Attualmente il Comune detiene la responsabilità di pulire i giardini e le aree verdi, mentre l'Acegas quella di lavare strade e piazze. Una situazione, questa, che non manca di creare confusione: piazza Hortis, ad esempio, è sia una piazza, ma anche un giardino e dunque stabilire le competenze è alquanto difficile.



Piazza Hortis, ieri ripulita. (Lasorte)

Per quanto riguarda la sporcizia e degrado di alcune aree cittadine Rossi spiega: «Ora che la città è più ordinata si fa più caso alla sporcizia: quando le piazze e le aree erano degradate si badava di meno ai rifiuti buttati a terra. E giusto, comunque, che si sollevi la questione, anche se va anche detto che ci sono luoghi in cui, anche se

pulisce regolarmente, non è detto che dopo cinque minuti l'area non sarà sporca di nuovo. Il processo di miglioramento c'è, e pian piano sta progredendo. Va detto, però, che oltre all'impegno dell'amministrazione, serve anche quello dei cittadini: tutto, infatti, è anche nelle mani del loro buon senso».

e.le

IL CASO

Chiesto lo spostamento del centro di raccolta in un'altra zona

«Stop ai rifiuti in via Carbonara»

Il centro di raccolta dei rifiuti di via Carbonara va spostato in un'altra zona. E, nel frattempo, va assicurata una sorveglianza più assidua in quell'area, anche con l'ausilio di video camere fisse. Il degrado della zona è al centro di un caso e coinvolge sia l'aspetto ambientale che quello legato alla sicurezza. Due consiglieri circoscrizionali del quinto parlamentino, Franco Lesa (Cittadini per Trieste) e Paolo Turcinovich (Ulivo), rilanciano il problema preoccupati per la recrudescenza degli episodi di microcriminalità a ridosso del centro di raccolta di via Carbonara.

L'ultimo, in ordine di tempo, aveva visto tre cittadini tentare di farsi giustizia da soli nel tentativo di bloccare un ladro

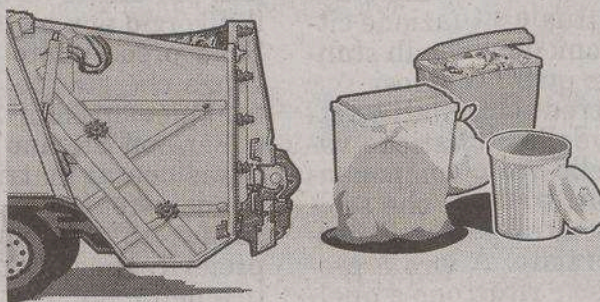
di autoradio colto sul fatto. «Il nostro appello a spostare il centro - affermano i due - è l'ennesimo tentativo di far capire al gestore del servizio, l'Acegas/Aps, come la qualità della vita in via Carbonara e dintorni sia fortemente penalizzata da troppi episodi malviventi. I residenti sono davvero allo stremo, messi a dura prova, ogni giorno, da un andazzo insoppor-

tabile». Secondo Lesa e Turcinovich sono anni ormai che di fronte all'entrata della depositaria e negli immediati pressi la situazione è diventata intollerabile.

«Se di giorno la normale sorveglianza del centro funziona da deterrente nei confronti dei malintenzionati, la sera si inizia a tribolare non appena il centro chiude i battenti. Molti cittadini - vie-

Ditelo al **PICCOLO**

Le zone della città da ripulire



MANDATE I VOSTRI SMS al numero **3351413313**

ne denunciato - scaricano di fronte ai cancelli i più disparati materiali sino a ore tarde.

E c'è chi si accapiglia, sotto la luna, per accaparrarsi qualche ferro vecchio, lavatrice, televiso-

re, cagionando notevoli problemi alla quiete pubblica».

«Una soluzione adeguata - continua - potrebbe prevedere il trasferimento del Centro di Raccolta in altro sito, magari proprio all'interno del vicino comprensorio Acegas/Aps di via d'Alviano. Quel che è sicuro - chiudono i due consiglieri - è che qualcosa si deve pur fare per eliminare definitivamente questo sconcerto insopportabile».

Maurizio Lozei



Via Carbonara



Montebello



Scala dei Giganti

LA LETTERA

Denuncia dello stato di degrado del colle

San Giusto, una vergogna

Vi scrivo con amarezza, perché nel giro di due giorni ho avuto modo due volte di vergognarmi della mia città. Ieri, con una triestina da tanti anni lontana che, venuta in cimitero a trovare i parenti defunti, ha constatato il triste stato in cui viene lasciato il sacro luogo. Oggi, con dei turisti che si recavano a San Giusto. Dopo anni che non lo facevo mi sono incerpato anch'io sulla Scala dei Giganti e non vi dico l'imbarazzo che ho provato, anche di fronte ai commenti degli ospiti.

Già quando si comincia a salire la scala si intravedono le brutture della laterale Galleria Sandrinelli; poi, sulla scala, è tutto un passare fra la sporcizia, le scritte sui muri, la desolazione della mancanza d'acqua. Anche la strada che conduce a San Giusto, sebbene non sporca, lascia risalire delle brutture. Ci si imbatte su un cippo spezzato, tronco di netto; poi nel prato si scorgono le pietre dei caduti, buona parte ormai illeggibili e divelte dal terreno, qualcuno capovolta o appoggiata in modo innaturale al terreno. Una specie di dissacrazione, un insulto a quanti sono morti compiendo il loro dovere. Leggii che dovrebbero riportare una pianta del parco, imbrattati o divelti. Giunto al colle, trovando alberi tutti sfroncati e attaccati dall'edera e il piazzale invaso dall'erba, ho voluto recarmi al museo di via Cattedrale. E lì la vergogna è rimeresa profonda.

Se uno straniero si avventurasse lungo quell'erta avrebbe molti motivi per considerarsi incivili. Non vi dico come è tenuto quel pezzo di strada fra sporco e ciottolato saltato ovunque, con buche segnalate da approssimative transenne evidentemente di vecchia data. Sono solo alcune decine di metri, ma sufficienti per squalificarsi. Non si può invitare la gente a visitare i musei e farle percorrere una strada così trascurata. Ma quale città internazionale, quale città dell'Expo. Si spendono miliardi per una piazza, la cui principale funzione sembra essere quella di esaltare rumorosi complessi e folle di sboracati e immaturi fans, e si abbandonano a ogni sorta di ingiurie luoghi sacri alla cultura e alle memorie dei triestini, oltre che pubblicizzati dalle guide turistiche. Prima di truffarci, cominciamo con il lavarci. Prima di fare grandi opere vediamo di mantenere efficienti e godibili quelli esistenti, ben più prestigiose da qualunque parte si guardino.

Arturo Barisi

Dopo il bando di novembre andato deserto la Regione riprova a piazzare la struttura e il parco che sorgono vicino al castello di Miramare

Villa Hausbrandt all'asta con lo sconto

L'offerta dovrà partire da una base di oltre 2 milioni di euro. Spiraglio per la vendita



La facciata di Villa Hausbrandt vista da viale Miramare. La Regione spera di venderla.

di Pietro Comelli

La Regione riprova a piazzare villa Hausbrandt. La costruzione a due piani affacciata sul mare, a pochi passi dal castello di Miramare, sarà di nuovo messa all'asta il 28 ottobre. A prezzo scontato, rispetto all'ultimo tentativo di vendita. Un'asta andata deserta, senza alcuna offerta per una villa che la Regione non riesce a piazzare. Il prezzo base questa volta scenderà a 2 milioni 205 mila euro, con uno sconto di 220 mila e 500 euro. Una cifra stabilita per legge che rappresenta il 10 per cento del valore fissato in prima battuta dalla società Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, la spa incaricata dall'amministrazione regionale alla cartolarizzazione dei propri beni, nel tentativo di vendita dello scorso novembre.

«Abbiamo alcuni soggetti interessati all'acquisto. Potrebbe essere la volta buona», dice fiducioso Silvio Cosulich, presidente del consiglio di amministrazione della Gifvg. Poche parole - il reato di turbativa d'asta è sempre in agguato - confermate anche da Luciano Caruso, amministratore delegato della società. Alcuni compratori si sono fatti avanti, chiedendo di vedere quella costruzione di 1349 metri quadrati, inserita in un parco di 13.225 metri quadrati. Una villa edificata a cavallo degli anni '50 e '60 disabitata da una ventina d'anni. Nelle intenzioni della famiglia Hausbrandt doveva diventare una sede di rappresentanza, ma passata all'amministrazione regionale nel '91, che ha continuato a curare il giardino e l'immobile, il progetto non è mai riuscito a decollare. Nel 2000 la proprietà

sembrava destinata a diventare merce di scambio con il principe di Torre Tasso: il castello di Miramare alla Regione, villa Hausbrandt al principe con un congruo economico di circa 6 milioni di euro. Un'offerta legata alla vendita di altri beni immobiliari mai andata in porto.

Oltre alla villa il lotto di viale Miramare 341 comprende un alloggio per servizio di custodia, un'autorimessa che può ospitare due automobili, una piscina (una superficie di 90 metri quadrati profonda 2 metri) e un edificio minore destinato a bagno turco e sauna.

Il tutto immerso in un parco con piante d'alto fusto che si affaccia sul mare. Nella scheda tecnica di presentazione la Gifvg chiarisce che «originariamente la villa era stata costruita per ospitare delle funzioni residenziali, men-



Il parco della villa domina il golfo fino al castello di Miramare.

tre attualmente all'interno sono state operate alcune trasformazioni per adattarle a sede di rappresentanza». Il 28 ottobre, forse, la villa sarà venduta. La Regione lo spera, altrimenti il prezzo base d'asta continuerà a scendere. Fino ad azze-

carsi per legge. Le offerte per aggiudicarsi villa Hausbrandt dovranno essere depositate in busta sigillata entro le 17 del 27 ottobre, con un deposito cauzionale pari al 10 per cento del relativo prezzo base d'asta (220 mila e 500 euro).

Al posto dell'ex caserma dei Vigili del fuoco saranno ricavati 37 alloggi popolari

«Un giardino in largo Niccolini»

I residenti chiedono spazi verdi. L'Ater difende il progetto

Un comitato spontaneo di quartiere per discutere dei lavori nell'ex caserma dei vigili del fuoco in largo Niccolini. E questa l'iniziativa dei residenti della zona, nata in particolare per la mancanza di un'area verde, che si sarebbe potuta ottenere dal giardino interno alla caserma, curato fino a dieci anni fa dai vigili del fuoco.

Nell'area, al momento, sono partiti i lavori per la realizzazione del «Progetto 508 Ater», che prevede 37 alloggi, tre locali commerciali, un centro civico, un centro per l'infanzia, una palestra e 100 parcheggi pubblici sotterranei. I lavori dovrebbero essere conclusi entro la fine del 2007.

Per permettere la realizzazione del progetto, l'ex caserma dei Vigili del fuo-

co dovrà essere abbattuta, così come il cortile interno, dove sono già stati tolti gli alberi. «Il mantenimento degli alberi - si legge in una nota dell'Ater - del lauro e del tiglio nel cortile asfaltato non è compatibile con la realizzazione dei locali interni».

Il comitato inizialmente chiedeva la conservazione dell'area perché d'importanza storica (è stata creata nel 1882) e la realizzazione di uno spazio verde pubblico dal cortile interno alla caserma. «Con la riqualificazione dell'area - spiega Franco Korenika, dirigente dei lavori - saranno eliminati anche i problemi di

degrado e di igiene che stavano emergendo a causa dello stato di abbandono della caserma».

Non avendo avuto una risposta positiva né dal Comune, né dall'Ater, i residenti chiedono un'area verde. E l'area verde nel progetto dell'Ater c'è già, ma si tratta di uno spazio riservato al centro dell'infanzia e agli abitanti degli alloggi Ater. Quindi gli abitanti della zona non potranno fruire di un giardino pubblico. «Una parte di via Foscolo - risponde Franco Korenika - potrebbe essere sfruttata per realizzare un'area verde. È un'ipotesi che però deve es-

sere verificata».

Le richieste del comitato non si fermano qui. «Le documentazioni della struttura - dice Christian Giuliani, referente del comitato - citano la presenza di amianto nei locali, già nel 1934 e nel 1959». È stato chiesto, infatti, un chiarimento sulla presenza di amianto nell'area all'Azienda sanitaria locale. Tra i dati che l'Adriatica ecologica industriali rende disponibili, è emerso che sono presenti tracce di amianto sia di tipo compatto che fibroso. «Stiamo seguendo la procedura di legge - spiega Korenika - per smaltire il materiale contenente amianto. La bonifica dovrebbe essere terminata entro la metà di settembre».

Queste le risposte fornite dall'Ater dopo l'assem-



L'ex caserma dei Vigili del fuoco con ancora gli alberi.

blea pubblica del 16 giugno, per discutere della riqualificazione dell'area. «L'Ater - continua Korenika - cercherà di venire incontro ai cittadini smantellando l'amianto e realizzando un'area verde».



I lavori nel cantiere, gli alberi sono spariti. (Foto Lasorte)

guata quantità di cassonetti per i rifiuti. «Impossibile il risarcimento e il monitoraggio è una procedura d'obbligo scontata», ribatte Korenika. I rappresentanti dell'Ater, nella loro relazione, ammettono che i di-

sagi ci saranno, ma una volta ultimati i lavori porteranno alla riqualificazione della zona, con servizi comunali che rappresenteranno un vantaggio anche per gli abitanti del quartiere.

Ilaria Gianfagna

APERTI PER FERIE Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LL OORRR EEE TTT TTT AAA
TANTE TAGLIE

SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ROSINI

CALZATURE E PELLETERIE
...CONTINUANO I SALDI
DI FINE STAGIONE
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

Saldi EXTREME

sui migliori marchi abbigliamento street hiphop - sport style
fino al 50%
calzature e tutto per lo skateboard, numeri anche da bambino
nuovi arrivi "element, billabong" - "kustom shoes" - "globe"
A Trieste in Via d'Alviano 80/a di fronte al C.C. "Torri d'Europa"
www.extreme-trieste.com - tel. 040 3476463

ACCONCIATURE

L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento
Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

ACCONCIATURE

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlano con Giorgio, trent'anni di professionalità,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN. VEN. 9 - 13

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì-venerdì 9-12.30 / 16-19.30 - Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

CASE DI RIPOSO

Brioni
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273661 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE

CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
CUCINE COMPONIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN. VEN. 9 - 13

PER DORMIRE BENE

CENTRO DEL MATERASSO
v. Cereria, 8 - TRIESTE - 040 301075

PORTE E FINESTRE

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

RISTORANTI

TRATTORIA BELLA TRIESTE
Via Panbianco, 96 SERVOLA - 040-815262

CUCINA CASALINGA

Tutte le sere grigliate di carne e pesce, frimi misti pesce.
Specialità di assaggi di primi piatti.
Pane e dolci fatti in casa.
Vasta scelta di pizze.



ANTICA OSTERIA BELLAVISTA
NUOVA GESTIONE
Cucina di pesce
Menù personalizzati
Dolci fatti in casa
Sua nostra macera per tutto il mese di agosto
offrire la prima bottiglia di vino
VERANDA CON VISTA PANORAMICA - CHIUSURA DOMENICA SALVO PRENOTAZIONI
Via Bonomea 52 - TS - Tel. 040/414688 - 393 8120661

TENDE E PAVIMENTI

Tende & Parquet

Zanzariere, tende da sole e da interni, pavimenti in legno e laminato
MART. - VEN. 9 - 12.30 / 16 - 19.30 V. PARINI 8/B - trieste TEL. 040.632903

TRASLOCHI E TRASPORTI

T.T.K. TRASLOCHI & TRASPORTI
KHRISTIAN
(POSSIBILITÀ MAGAZZINAGGIO)
Per info: 347 5276042

TUTTO PER L'UFFICIO

facau dal 1938
Vi invita al nuovo negozio
Office 1 Superstore
Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto
Super Risparmio
Super Servizio
Super Store!
Prezzi bassi. Consegna entro 48 ore
Trieste - Via Caboto 19 / Lu-Ve orario 8.30-17.30 Tel. 040.383979-88
Catalogo on-line www.office1.it - contattaci al info@facau.com

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
VIENI A PROVARE IL NUOVO CALCIO PES 5 PS2

VOLONTARIATO

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

VERSO LE COMUNALI 2006 Il sindaco annuncia la candidatura di un proprio movimento che si aggiungerà ai partiti della Casa delle libertà

Dipiazza: «In corsa con la mia lista civica»

Dressi potrebbe imitarlo con «Noi per Trieste». Crisi d'identità per i forzisti se si presenta il Melone

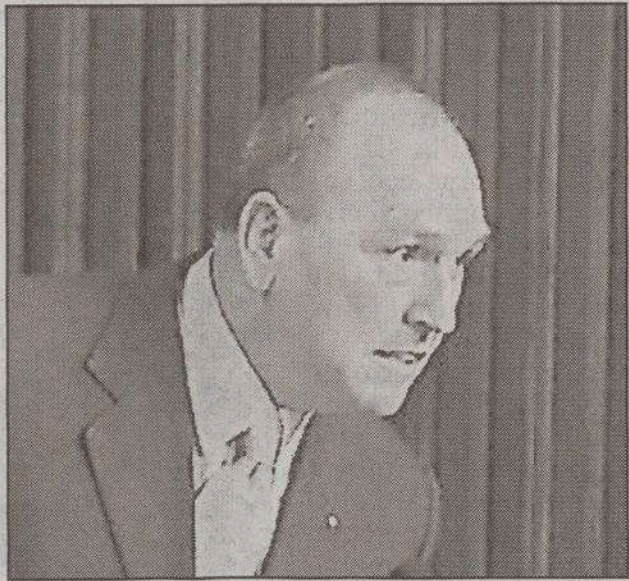
di Pietro Comelli

Non ha ancora pensato al simbolo, deve preparare l'elenco dei candidati, ma alla fine **Roberto Dipiazza** farà la lista che porta il suo nome. Assieme ai simboli tradizionali del centrodestra, accanto al nome del primo cittadino uscente, alle prossime elezioni comunali ci sarà anche la lista Dipiazza. E potrebbe non essere l'unica novità dello schieramento. Problemi organizzativi - leggi candidature e raccolta firme - permettendo.

«Altre che primarie e baruffe, noi lavoriamo e pensiamo senza affanni all'appuntamento elettorale», dice Dipiazza punzecchiando gli avversari del centrosinistra. «Sto lavorando alla mia lista, credo proprio che si farà. Il primo passo sarà prendere appuntamento nei prossimi giorni - aggiunge il sindaco - con il notaio per depositare lo statuto del movimento. Mi viene da ridere: lo schema dello statuto l'ho copiato da un'altra lista...». Il riferimento è alla lista Illy che, per due legislature consecutive, ha permesso a **Riccardo Illy** di diventare sindaco di Trieste.

Dipiazza è entrato in Municipio con l'appoggio di soli tre partiti: Forza Italia (che comprendeva anche Ccd e Nuovo Psi), Alleanza nazionale e Lega. Ma alle prossime elezioni comunali i simboli a supporto del sindaco uscente sono destinati ad aumentare. Forse raddoppieranno.

Questa volta i partiti della Casa delle libertà - Fi, An, Udc e Lega, che deve ancora sciogliere le riserve su Dipiazza - correranno con il proprio simbolo. A cui bisognerà aggiungere a questo punto la lista Dipiazza - tra i papabili candidati alcuni assessori comunali, in primis **Giorgio**



Sergio Dressi (sopra) e Bruno Marini (sotto) sembrano guardare la corsa elettorale di Roberto Dipiazza e Giorgio Rossi.

Rossi, assieme a **Tito Rocco**, amico personale del sindaco - e altre due possibili movimenti. In ballo c'è il ritorno in una competizione elettorale della Lista per Trieste e quella di

Noi per Trieste, di fatto vicino a An e in particolare al consigliere regionale **Sergio Dressi**. Fino a questo momento Noi per Trieste rappresenta solo un movimento di opinione -

un «supporto critico alla destra», dice il segretario provinciale di An, **Paris Lippi** - che sta cercando di ritagliarsi uno spazio in vista delle elezioni amministrative. All'interno di

An, però, non tutti guardano con favore a una lista che, alla fine, rischierebbe solo di rubare voti ai finiani doc.

Un problema che riguarda anche la Lista per Trieste. In Consiglio comunale, oltre all'assessore **Maurizio Bucci**, hanno la tessera del Melone in tasca anche i consiglieri **Francesco Gabrielli**, **Gaddo Cecovini**, **Piero Camber**, **Paolo Rovis**, **Paolo De Gavardo** e **Fabio Dominici**. Se la Lpt deciderà di partecipare alla competizione elettorale, sotto che simbolo si candideranno? Gabrielli e Cecovini, presidente e vice del movimento, non potrebbero esimersi, ma anche Camber ci sta pensando. «Chi sceglierà? Bella domanda, potrei anche candidare nella Lpt», dice l'attuale capogruppo forzista.

Una voglia di liste civiche che, qualcuno nella galassia di Forza Italia, vorrebbe allargare anche alle associazioni dei consumatori, dei cattolici, ai gruppi studenteschi e della minoranza slovena vicini al centrodestra. «Non siamo a Catania, meglio concentrarsi sui partiti classici» è la posizione del forzista **Bruno Marini** - e allargare, eventualmente, alla Lista per Trieste e il movimento di Dipiazza. Il serbatoio di voti rischia di essere lo stesso.

In mezzo resta da chiarire la posizione del senatore azzurro **Roberto Antonione** e dei suoi afficionados (cosa faranno?), senza dimenticare i transfughi di Forza Trieste, **Pierpaolo Olla** e **Pierpaolo Della Valle**, fedeli all'ex socialista **Augusto Seghene**. Per non sbagliare, il segretario provinciale di Forza Trieste, **Giulio Camber**, chiama a raccolta la base il 9 settembre con una serata conviviale all'hotel Savoia. Un appuntamento per serrare le fila.

L'«illyano» Cosulich
«Le primarie non sono comprensibili»

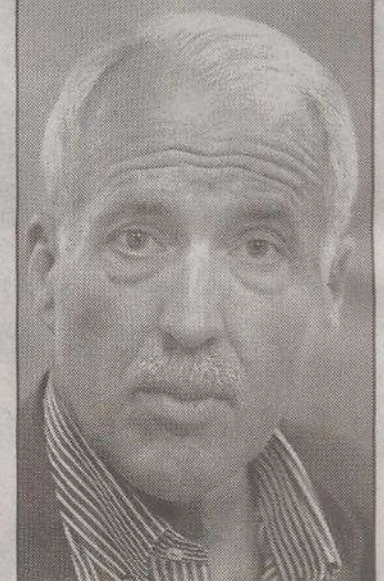
Le primarie nel centrosinistra sono un rebus anche per un «illyano» come Silvio Cosulich. «Ettore Rosato o Claudio Boniccioli?» è la domanda che si pone, non prendendo in considerazione la candidatura del verde Alessandro Metz.

«Ad alcuni non è chiaro il fatto che l'obiettivo principale sia proprio quello di identificare esclusivamente il miglior candidato, la persona cioè - dice Cosulich - che abbia più possibilità di vincere la sfida del 2006 alla carica di sindaco. Sono dell'opinione che molti a Trieste potrebbero essere sindaci eccellenti ma debolissimi candidati». L'unico riferimento possibile riguarda le consultazioni amministrative precedenti: quelle dove Roberto Dipiazza, l'avversario da battere anche oggi, vinse contro Federico Pacorini. «Sarebbe stato sicuramente un buon sindaco, ma non fu un candidato forte. Pacorini non riuscì a coagulare - dice Cosulich - tutte le varie anime della coalizione. Anche se è ovviamente tutto da dimostrare che un altro candidato sarebbe riuscito a far meglio o a vincere in tempi di berlusconismo imperante».

«Oggi ci sono Rosato e Boniccioli che si fronteggiano. Da una parte Rosato dice: «Votate per me perché sono bravo, buono, capace e conosco i problemi della città, perché non sono giovane o inesperto, perché sono stato presidente del Consiglio regionale e ora sono parlamentare». Dall'altra Boniccioli ribatte: «Votate per me perché sono bravo, buono, capace e conosco anch'io i problemi della città, perché non sono anziano o poco conosciuto, perché ho rilanciato il porto di Venezia, perché ho voglia di portare la mia grande esperienza e competenza di manager al servizio della città»».

A questo punto - aggiunge Cosulich - mi domando: cosa dovremmo votare? Come? Dove? Quando? E soprattutto quali dovrebbero essere gli elettori da convincere? Iscritti o non? Simpatizzanti o meno? Tesserati a quali club o soci di che cosa? Cittadini di quale serie o livello?».

Troppe interrogativi che devono avere una risposta: «Che si lanci l'idea delle primarie e che successivamente si inventino le regole a me sembra folcloristico. E palese che sia impossibile ottenere - dice Cosulich - un sistema di voto equo e omogeneo perché prevalgono coloro che hanno più capacità di mobilitazione».



Silvio Cosulich

Mentre una «e-mail» annunciava il rinvio della discussione a domani Un blitz e passa il regolamento dei vigili

La giunta approva in 10 minuti con quattro assessori per strada

LA REAZIONE

I sindacati insoddisfatti scattano le proteste



Enrico Sbriglia

di **Silvio Maranzana**

È stato un incredibile «blitz» quello che ha permesso ieri pomeriggio alla giunta comunale di approvare il nuovo regolamento della polizia municipale, pur con qualche correttivo rispetto alla bozza originaria che però non ha certo accontentato, ma anzi ha sollevato ire ulteriori, come si legge a fianco, da parte di tutte le organizzazioni sindacali. Non solo, ma addirittura dall'interno della giunta c'è anche chi, logicamente senza potersi esporre in prima persona, denuncia addirittura un annesso «depiaggio». Erano le 14.20 o giù di lì allorché una «e-mail» ha informato alcuni assessori che il regolamento sarebbe stato discusso nella riunione di giunta di domani, giovedì. Alle 14.40 di ieri, meno di mezz'ora più tardi, il regolamento risultava invece già approvato.

Si sono trovati dinanzi ai giochi bell'e fatti quattro assessori: **Gilberto Paris Lippi**, **Giorgio Rossi**, **Maurizio Ferrara** e **Enrico Sbriglia**. Quando sono entrati in sala giunta, con un leggero ritardo che però è prassi usuale, il documento era già stato approvato grazie al risicato raggiungimento del numero legale grazie alla presenza degli altri componenti della giunta puntualissimi all'ora della riunione.

Non basta ancora. Il regolamento non sarebbe stato



Maurizio Ferrara

previsto nel calepino, ma sarebbe stato portato «fuori busta» dall'assessore alla vigilanza **Fulvio Sluga** che nella giornata della vigilia era risultato telefonicamente irrintracciabile da tutti gli organi d'informazione che intendevano chiedergli appunto quale fosse il giorno della discussione (che evidentemente, dati i tempi ristrettissimi non c'è stata) e dell'approvazione. Ciò è ancora più incredibile dal momento che, perlomeno fino a lunedì sera la maggior parte degli assessori non avevano nemmeno ricevuto la bozza del regolamento e non avevano nemmeno potuto visionarla.

L'avevano studiata a lungo invece le organizzazioni sindacali che l'avevano respinta. Era stato fatto un tentativo di conciliazione, clamorosamente fallito, il 16 agosto in prefettura con la presenza del comandante della polizia municipale **Sergio Abbate** che non aveva inteso modificare la bozza dopo i rilievi sindacali. «I sindacati fanno obiezioni per principio - aveva commentato alla vigilia dell'approvazione il sindaco Dipiazza - all'interno della giunta in realtà non abbiamo alcun problema». Non è escluso però che qualcuno dei quattro assessori ritardatari avrebbe voluto perlomeno chiedere un rinvio della votazione. Il pericolo è stato evitato con l'avvio tempestivo della riunione e il depiaggio della «e-mail».

no sia la sicurezza dei vigili urbani, per quanto concerne l'uscita in coppia nei pattugliamenti, sia l'orario di lavoro. Quest'ultimo nodo - rileva infine Riosa - è fondamentale, perché l'amministrazione rimane comunque del tutto libera di individuare, nell'arco delle 24 ore, i momenti d'impiego dei vigili».

Posizione rigida anche quella di **Fabio Goruppi**, segretario provinciale dell'Uil: «Il testo di modifica formulato dalla giunta non è comprensibile - ha spiegato - e lascia troppi spazi all'interpretazione del momento. Rimane perciò convocata l'assemblea della categoria per domani pomeriggio, in concomitanza con la nuova seduta della giunta. Illustreremo ai vigili il documento che ci è pervenuto e tutti assieme valuteremo il da farsi».

Chiamato in causa, **Piero Camber** offre questa valutazione dei fatti: «Le richieste che le organizzazioni sindacali avevano evidenziato in un documento che era stato inviato alla giunta e che riguardavano l'orario di lavoro e i pattugliamenti individuali - ha ricordato - mi sembra siano state accolte. Certo rimane la discrezionalità del Comando nel valutare le singole situazioni perché se c'è una calamità o un problema particolare è necessario che si possano richiamare i vigili in servizio, come del resto deve essere possibile utilizzare un solo uomo se si tratta semplicemente di portare un documento da un Distretto a un altro. Queste mi sembrano condizioni accettabili - ha concluso - ma rimane fermo il fatto che il regolamento è competenza della giunta, perciò le richieste delle organizzazioni sindacali di coinvolgere il consiglio su questo tema non potranno essere accolte».

Ugo Salvini



Una vigilessa nel traffico: fischietto in bocca e radio in mano. (Foto Bruni)

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL TRIESTE VENEZIA GIULIA

il Teatro con le stelle

prosa

musical
& grandi eventi

altri percorsi

danza
& dintorni

il cartellone completo
sarà disponibile
ai primi di settembre

www.ilrossetti.it



Lo stop è scattato alle 18 su segnalazione di una pattuglia della Polstrada accortasi del blocco sollevato

Cede un giunto: superstrada ko

Immediata la chiusura del raccordo da Muggia alla Grandi Motori



I disagi al traffico sulla Superstrada. (Lasorte)

di Alessandra Ressa

Traffico in tilt dal tardo pomeriggio di ieri sulla Grande viabilità triestina in direzione di Cattinara. Un giunto del viadotto è saltato all'improvviso provocando la chiusura di un tratto della Superstrada tra l'uscita di Muggia e lo svincolo per la Grandi Motori. Uscita obbligata per tutti i veicoli quella di Muggia. Il blocco è scattato alle 18. Allertate dall'Anas, pattuglie della Polizia stradale e dei Vigili urbani hanno provveduto a istituire posti di blocco e deviare il traffico sulla strada statale.

Ma la situazione potrebbe peggiorare: oggi la chiusura potrebbe esten-

dersi ad altri tratti della Superstrada. L'intervento di ripristino sulla Grande viabilità potrebbe durare una settimana, forse dieci giorni, durante i quali il tratto stradale rimarrà completamente interdetto alla circolazione.

A provocare l'improvvisa chiusura è un giunto del viadotto saltato, probabilmente a causa dell'usura e del maltempo degli ultimi giorni. Si tratta di una placca in gomma applicata con i bulloni su una lastra di ferro e sistemata tra i blocchi di cemento per attutire le vibrazioni. Nel pomeriggio, una pattuglia della Polizia stradale di passaggio ha segnalato ai tecnici dell'Anas di aver notato

qualcosa di anomalo sull'asfalto. I giunti apparivano visibilmente usurati. Da uno in particolare erano saltati i bulloni facendolo così uscire dal binario.

Dopo un'accurata verifica sul posto, i tecnici dell'Anas hanno deciso di chiudere la strada. Il giunto sollevato si trova sul penultimo viadotto, prima dell'uscita della Grandi Motori, ma sarà necessario sostituire anche altre placche sul punto di sollevarsi.

Da ieri sera squadre dell'Ente nazionale per le strade sono all'opera per accelerare i tempi dell'intervento. Lungo il tratto interessato sono state posizionate la segnaletica e

le indicazioni del percorso alternativo. L'improvvisa chiusura e la conseguente deviazione al traffico hanno portato ad una iniziale paralisi della circolazione, bloccata per centinaia di metri tra lo svincolo e la stretta bretella che conduce alla zona industriale.

A complicare le cose anche la presenza di molti turisti di rientro dalle vacanze. In serata il traffico è tornato scorrevole.



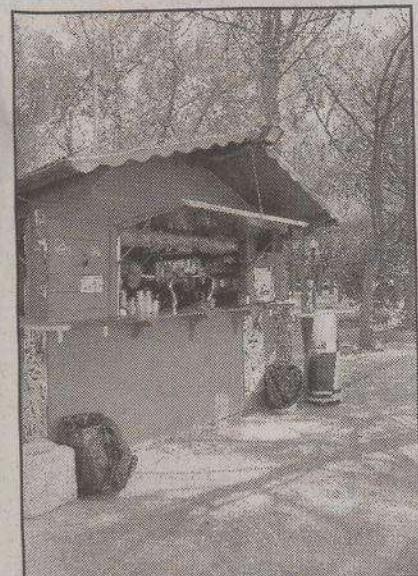
Il punto in cui è saltato un giunto provocando la chiusura del raccordo.

E per oggi si prevedono ulteriori disagi alla circolazione. L'Anas infatti ha annunciato l'intenzione di voler ampliare la chiusura del tratto di Superstrada nella stessa direzione anticipandolo all'altezza dello svincolo di Val-

maura, dove verrà istituita l'uscita obbligatoria al posto di quella per Muggia. Questo al fine di evitare il congestionamento lungo la stretta bretella che nel tardo pomeriggio di ieri ha paralizzato la circolazione.

I ladri hanno rubato non solo soldi, ma anche panini e birre

«Ripuliti» un bar e un chiosco



Il chiosco svaligiato.

Altri due esercizi pubblici presi di mira dai ladri. Sono stati «ripuliti» il chiosco nella pineta di Barcola e il bar Grand Prix a San Giacomo. In entrambi i locali è stato rubato denaro, ma nel chiosco i ladri si sono pure rifocillati mangiando panini e bevendo birre.

Il colpo nel locale sul lungomare è stato messo a segno l'altra notte. Entrare non è stato difficile: i malviventi hanno forzato l'infisso utilizzato per la chiusura. Si sono anche portati via un televisore oltre a qualche banconota dalla cassa. Ad accorgersi della «visita» è stato un altro esercente zona che ieri mattina ha avvisato il titolare Massimiliano Craus, 31 anni. L'uomo si è subito precipitato al chiosco. Tutto era a soqquadro.

Nelle stesse ore è stato messo a segno anche l'altro colpo, a San Giacomo. In questo caso i ladri hanno forzato la serratura della saracinesca. Il bottino è stato più consistente: sono spariti 1700 euro. In particolare sono stati rubati 50 euro dalla cassa, altri 650 che erano custoditi in un contenitore e altri mille che si trovavano all'interno della macchinetta cambiamonete. Ieri alle 6.30 l'amara sorpresa per la titolare Barbara Olenich, 32 anni.

Arrestato dai finanzieri un albanese che lavora in una ditta di pulizie, denunciati due minorenni che erano in macchina con lui

Mezzo chilo di cocaina nascosto nel marsupio

Mezzo chilo di cocaina, suddiviso in trenta piccoli contenitori cilindrici nascosti nel marsupio. Li aveva addosso Armand Toci, 22 anni, un cittadino albanese che lavorava in una impresa di pulizie impegnata all'ospedale di Cattinara. Vive da tempo a Trieste con la moglie e ha un regolare permesso di soggiorno.

Gli investigatori del Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza, diretto dal maggiore Nicola Sibilia, lo hanno bloccato a bordo di una vettura di media cilindrata che domenica notte dall'autostrada viaggiava in direzione del centro città. A

bordo oltre al conducente c'erano due ragazzi minorenni, un maschio e una femmina, anch'essi albanesi. «La droga è mia» ha detto il giovane. «Lui ci ha solo fatto da autista, non sapeva nulla».

Ieri Armand Toci è comparso davanti al Gip Raffaele Morvay per l'interrogatorio di garanzia. È stato assegnato agli arresti domiciliari e dovrà restare rinchiuso nella sua abitazione di via Molino a Vento. La misura ha valore per trenta giorni.

I due ragazzi sono indagati dal pm Valentina Bossi e secondo le prime risultanze la posizione del maschio, un diciassettenne di profes-

sione pizzaiolo, sembra la più compromessa. Gli uomini del Goa stanno verificando assieme al pm Federico Frezza, titolare dell'inchiesta, una serie di dati che dovrebbero consentire di individuare la provenienza della cocaina destinata al mercato triestino e le fonti di finanziamento. Per l'acquisto all'ingrosso servono 50 mila euro che al dettaglio diventano almeno 150. In quale modo un pizzaiolo minorenni o un addetto alle pulizie di un ospedale se li sono procurati?

La droga sequestrata domenica è molto simile a quella che un altro trafficante al-

banese, Lekka Plumb, trasportava sulla sua jeep «Grand Cherokee» intercettata sempre dagli investigatori del Goa, all'altezza di Sistiana nell'ottobre del 2004. La vettura sembrava «pulita». Poi un militare ha azionato la leva che inserisce la trazione integrale. La manovra non ha avuto alcun effetto: si muoveva a vuoto. La jeep è stata sollevata sul ponte e dal differenziale-partitore centrale sono emersi i panini. «Siete stati bravi» ha detto Lekka Plumb: la polizia francese mi ha bloccato per due ore ma non ha trovato nulla».



c.e. Armand Toci

SCUOLE Le numerose barriere architettoniche rendono «proibitivi» alcuni accessi Superiori «obbligate» per i disabili

Solo due gli istituti a norma: il Carducci e il Da Vinci

di Tiziana Carpinelli

In un solo gradino il mortificante divieto d'accesso al cosiddetto «mondo normale». Nella mancanza di ascensori, bagni e arredi usufruibili con facilità da persone diversamente abili, l'obbligo di ripiegare su un percorso di studio non sempre voluto. E quanto accade nelle scuole superiori di Trieste, dove la massiccia presenza di barriere architettoniche ostacola di fatto la libera scelta didattica di tanti allievi portatori di handicap. Lo rivelano, di concerto, operatori sociali, sindacalisti, presidi e consiglieri regionali. Su tredici istituti solo due, infatti, risultano pienamente a norma: le magistrali «Carducci» e l'Ite «Da Vinci». Guarda caso, su un totale di 88 studenti diversamente abili, ben 30 frequentano il primo e 35 il secondo. Passione per la pedagogia e le tecniche? Forse, ma se si considera che i rimanenti disabili risultano iscritti presso quelle due altre scuole che, complessivamente, roscicano la sufficienza per idoneità (le professionali «Galvani» e l'artistico «Nordio»), la coincidenza sembra davvero eccessiva.



L'istituto Carducci.

vecento. Barriere invalicabili pure all'Ite «Carli» e al Nautico, oltre al classico «Dante» e al tecnico per geometri «Fabiani». Un ulteriore grave problema è quello della mancanza di bagni a norma. «Sono assenti quasi dappertutto», conclude Ughi. «Trovo incivile e aberrante - sottolinea Uberti Fortuna Drossi, consigliere regionale di Cittadini per Trieste - l'ingente presenza di entrate secondarie nelle strutture pubbliche. E una cosa che non può non crearsi imbarazzo, perché rappresenta una mancanza di cultura». Magari fossero inadempienti solo gli istituti superiori - esclama - purtroppo le medie e le elementari non versano in condizioni migliori. E poi - conclude Fortuna - le risorse necessarie per realizzare toilette, pedane e scivoli sono minime».

Le barriere architettoniche condizionano a tal punto la vita di un adolescente affetto da svantaggio fisico o mentale che secondo Erica Mastrociani della comunità «In cammino», alcune scuole risultano addirittura «proibitive»: «Gli ostacoli materiali creano disagi - racconta - ma ci sono anche altre limitazioni». Cioè? «L'assenza di docenti di sostegno specializzati rendono i licei off limits - risponde - a essere penalizzato è il portatore di handicap psichico, poiché fanno difetto le condizioni minime di accoglienza». «Spesso - denuncia - sono i genitori a doversi fare carico della maggior parte dei problemi e le famiglie si sentono abbandonate a se stesse: non ci sono aiuti». Insomma, si devono salire davvero tanti scalini, a Trieste, prima di approdare a una scuola che possa dirsi a portata di disabili. Eppure, è proprio in un gradino che si spalancano le voragini della diversità. E la mancanza di diritti per chi è indifeso.

DITELO AL PICCOLO

Gli sms: «Disagi alla Tarabochia»

Concludiamo la pubblicazione degli sms giunti in questi giorni sul tema «Scuole triestine: problemi da risolvere».

Interventi architettonici? Tanti. Ma anche psicologici: lasciate liberi i ragazzi almeno d'estate, basta compiti estivi! No xe mai paze qua! Lucrezia

Andate a visitare la Tarabochia e vedrete che sfascio!

Invece di andare in Russia a guardare balletti, i nostri politici vadano in Slovenia e Croazia dove le scuole sono moderne e tutte con impianti sportivi.

Meno megapiscine e più scuole ristrutturate! Giulio, Nautico

Vogliamo parlare della Filzi Grego? Decenni che promettono un intervento di manutenzione sia interno che esterno. Quando sarà la volta buona? Barbara

Per prima cosa togliete l'inidoneità al personale che non ne ha diritto e fate lavorare tutti uguali. Con quello che si risparmia ristrutturare le strutture che fanno schifo!

Che bella vita fa il personale idoneo! Non può neanche votare il cestino della spazzatura. Può solo sfumare nell'attesa che arrivi lo stipendio.

Preghevi una spiegazione da chi di competenza: perché io devo mandare mia figlia in una scuola fatiscente come la Filzi Grego mentre in Istria sono state costruite scuole d'avanguardia con i nostri soldi. Vergogna!

La Filzi Grego non sarà né meglio né peggio come dice l'assessore, ma lì ci sono bambini e di sicurezza ce n'è poca, basti pensare ai vecchi caloriferi in ghisia privi di protezione...e si potrebbe continuare.

Il Da Vinci è abbastanza a posto come scuola rispetto ad altre, ma ha una grande piscina che da 10anni in fase di restauro. Nessuno la sta mettendo apposto! Ferma, chiusa, abbandonata dal 1995, i soldi sono stati stanziati, ma qualcuno se li ha mangiati? Alessandro

24 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTO

OFFERTA DEL GIORNO

CON CARTA EURONICS

A CLASSE ENERGETICA



CANDY FRIGORIFERO Mod. CPDA 244 Classe A Doppia porta 240 litri

24 RATE DA 10,38€

249€

In collaborazione con Agos

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 25 agosto al 10 settembre

Il digitale terrestre?

SPAZIALE!

PREZZO ~~99,00~~
-70 euro
di contributo statale



PHILIPS
Decoder Digitale Terrestre DTR2610
Interattivo MHP. Modem integrato.
Lettore smart card.

29'00



Grazie al contributo statale

70 Euro DI SCONTO

sul prezzo del ricevitore digitale MHP

Il contributo statale del valore di 70 euro, viene erogato direttamente **come sconto al momento dell'acquisto** e per ottenerlo è necessario esibire i seguenti documenti:

Codice Fiscale in originale - Carta d'identità valida
Ricevuta dell'avvenuto pagamento del Canone TV per l'anno 2005
Offerta valida fino ad esaurimento fondi statali. Chiedi il regolamento completo in punto vendita.



**MEDIASET
PREMIUM**
(ricaricabile)
30 euro

Basta il box interattivo
e la tessera ricaricabile per vedere
subito le partite del campionato
giocate in casa da Juventus, Milan,
Inter, Roma, Sampdoria, Messina,
Livorno e Siena.



**LA7
CARTAPIÙ**
(ricaricabile)
10 euro

Vivi le emozioni della Serie A TIM
con il Digitale Terrestre di LA7.
LA7 CARTAPIÙ
ricaricabile da 10 euro
è ancora disponibile
fino ad esaurimento scorte.

Verifica che la tua zona sia coperta dal segnale digitale terrestre e che il tuo box interattivo sia abilitato a ricevere Mediaset Premium e La7 Cartapiù.

FINANZIAMENTO IN 10 RATE MENSILI PRIMA RATA GENNAIO 2006

su tutti i prodotti con importo minimo di 160 euro, più acconto pari al 5% sul valore del prodotto

Condizioni del finanziamento: Credito al consumo in 10 rate mensili 1° rata da gennaio 2006, più acconto pari al 5% sul prezzo del prodotto da versare al momento dell'acquisto. Valido su tutti i prodotti presenti in punto vendita a partire da 160 euro. TAN 7,28% TAEG MAX 8,05%. Nessuna spesa di istruttoria pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il servizio Remote Shopping.

Findomestic



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 28 AGOSTO >

Cantù (CO) - Genova - Pisa - Firenze - Pesaro (PU) - Città Sant'Angelo (PE) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Barletta - Bari - Sassari.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2005

Gli scavi per portare il metano dopo un mese hanno ridotto gli abitanti all'esasperazione

Il cantiere spacca Prosecco in due

Trattorie e negozi hanno subito un tracollo dell'80 per cento di clienti

IN BREVE

Si elegge domani a Porto San Rocco la «Teenager 2005»

Meno uno al quarantesimo concorso internazionale femminile «Teenager 2005». La manifestazione, organizzata da Fulvio Marion, avverrà infatti domani, alle 21.30, nel Porto San Rocco di Muglia. Le vincitrici potranno partecipare alle finali nazionali, che si terranno nel Lazio dal 6 all'11 settembre. Il concorso, che consacrò volti noti come Simona Ventura, Claudia Gerini e Milly Carlucci, è aperto a tutti. Per informazioni: 3383540397.

Stasera si danza col «Diamante»

Si recupererà oggi alle 21, in piazza Marconi, la serata di danze promossa dall'Associazione sportivo culturale «Club Diamante». Il cabaret di Flavio Furian, rinviato sempre per il maltempo, verrà invece riproposto sabato alle 21.

Durano 4 ore i biglietti festivi

La Trieste Trasporti informa che nelle sole giornate festive i biglietti orari hanno una durata temporale di quattro ore dal momento della convalida a bordo. I biglietti interessati sono quelli da 60 minuti (anche in blocco da 10) e da 75.

Scade il 10 marzo il concorso sulle tesi

Si dovranno consegnare entro il 10 marzo 2006 le domande per partecipare al bando di concorso indetto dall'assessorato agli Affari sociali. Saranno premiate tre tesi di laurea sulle politiche e sui servizi per la famiglia.

Per il 31 agosto è stata indetta un'assemblea popolare per tentare di lenire i disagi, ma c'è chi propone proteste estreme come un blocco stradale

Il paese è spaccato in due da un cantiere e scoppia la rivolta. Cresce la tensione a Prosecco dopo un mese dall'avvio dei lavori di scavo che serviranno a portare il metano e a rifare le fognature. A soffrire sono sia commercianti e pubblici esercenti, che lamentano un calo dell'80 per cento del volume d'affari da quando le ruspe hanno fatto la loro apparizione, sia i residenti.

Alcuni di loro, per fare ogni giorno il percorso per andare a lavorare e tornare a casa sono costretti a completare un giro di alcuni chilometri, utilizzando addirittura un pezzo del raccordo che porta al casello del Lisert. Disagi diffusi che hanno provocato una vibrante protesta da parte dei cittadi-

ni che vivono nel paese carsico, anche perché sembra che le istituzioni, in particolare il consiglio circoscrizionale, non abbiano adottato le misure necessarie.

«Avremmo desiderato almeno di essere avvisati per tempo», spiega Giuseppe Cioffo, portavoce del comitato di protesta - «perché ci saremmo potuti attrezzare, magari adeguando le ferie e le chiusure delle varie attività ai tempi del cantiere». I ristoratori che operano nel centro di Prosecco, soprattutto trattorie storiche che basano i loro bilanci sul fatto che d'estate i turisti in transito apprezzano i tavoli all'aperto, sono al limite della sopportazione. «Questa chiusura - dicono - che interrompe il tradizionale flus-

so di traffico da Opicina a Santa Croce e Sistiana è un'autentica iattura. Avessimo saputo in anticipo dell'avvio degli scavi avremmo collocato le ferie in questo periodo. In questo modo c'è chi ha abbassato le saracinesche a maggio, per puntare tutto sull'estate e sui turisti - continuano i pubblici esercenti - e adesso deve tenere aperto il locale ma senza clienti. I cartelli che indicano le deviazioni hanno poi trasformato il nostro paese in un deserto, popolato solo dai residenti».

In realtà anche la segnaletica ha lasciato a lungo a desiderare: «Nei primi giorni d'apertura del cantiere - riattacca Cioffo - gli errori di posizionamento dei cartelli che dovevano servire a guidare i turisti hanno provocato incidenti e disagi. Spesso autisti di camion hanno dovuto essere soccorsi perché imbottigliati nelle

strette stradine di Prosecco. Poi grazie anche alle nostre rimostranze - aggiunge - i cartelli sono stati sistemati nei posti giusti e, almeno sotto questo punto di vista, siamo tornati alla normalità».

Ciò che preoccupa maggiormente gli imprenditori che operano nel centro di Prosecco è il prolungarsi dei lavori: «Il cantiere è stato aperto nella seconda metà di luglio e dovrebbe terminare a ottobre - sottolinea ancora il portavoce della protesta - ma visti i ritmi dell'impresa che ha vinto la gara non siamo molto fiduciosi sotto questo profilo». In effetti gli addetti sono pochi e l'orario di lavoro quello minimo. «Gli scavi riguardano la principale via di transito del paese, impedendo il passaggio agli stessi pedoni, costretti a utilizzare strette scorciatoie fra le vecchie case - afferma la titolare di



Il cantiere che da tempo taglia in due l'abitato di Prosecco. (Lasorte)

un negozio - perciò avremmo auspicato un doppio turno. Le lunghe giornate estive avrebbero dovuto essere sfruttate per continuare a lavorare fino all'imbrunire, magari con l'impiego di un maggior numero di operai e di strumenti più adatti alla

roccia carsica che deve essere frantumata».

Gli abitanti di Prosecco, che si sono già incontrati con il sindaco, Roberto Di Piazza, per esporgli il problema, hanno indetto una pubblica assemblea per l'ultimo giorno di agosto, nella

speranza di trovare interlocutori validi che li sappiano ascoltare. Qualcuno intanto, in caso di mancate o insufficienti risposte, ha già minacciato di interrompere la circolazione nelle strade dell'altopiano.

Ugo Salvini

MUGLIA L'«odissea» dei diportisti abbandonati dal consolato italiano

Dopo il naufragio lo scoglio della burocrazia in Croazia

È ancora scosso dagli avvenimenti dei giorni scorsi il mugugano Giorgio Corazza, 66 anni, protagonista assieme alla sua famiglia di uno spettacolare naufragio al largo di Cittanova. Per fortuna siamo riusciti ad allontanarci - ha detto la moglie di Corazza - e siamo stati soccorsi da un motoscafo. Con la nostra piccola scialuppa non so come avremmo fatto a raggiungere la terraferma, dal momento che i soccorsi delle autorità croate non sono mai arrivati».

«Per fortuna ne siamo usciti tutti illesi» ha concluso la moglie. Ma la disavventura non ha avuto fine con il salvataggio, perché una volta a terra, i quattro naufraghi, scalzi, senza soldi e con addosso i soli costumi da bagno, si sono trovati a dover affrontare la burocrazia in terra straniera.

«La Capitaneria di porto di Cittanova appena siamo sbarcati ha comprato per



La barca a vela in fiamme

tutti scarpe di gomma. I problemi li abbiamo avuti con il consolato italiano di Momiano, a più di mezz'ora di macchina, dove dovevamo fare i documenti per l'espatrio. «Dovete portare delle foto tessera» ha detto loro il viceconsole. Fortunatamente da

Trieste li ha raggiunti un amico. «Siamo partiti alla ricerca di un fotografo - hanno raccontato i naufraghi - l'unico del paese apriva diverse ore dopo. Abbiamo atteso, ma una volta sollevata la saracinesca, il fotografo ha scoperto di non avere elettricità». Soltanto in serata i malcapitati sono riusciti a farsi scattare delle istantanee da una bancarella turistica che stampava fotografie sulle t-shirt. «Se arrivate oltre l'orario d'ufficio - aveva minacciato la responsabile dell'ufficio consolare - dovrete tornare domattina». Con le foto in mano e il piede sull'acceleratore l'amico ha accompagnato i quattro a Momiano, dove, per questioni di secondi, sono riusciti ad arrivare in tempo. «Sono rimasto sconcertato dall'atteggiamento dei funzionari dell'ufficio consolare - ha raccontato Giorgio Corazza - ci avrebbero lasciato dormire per strada».

a. re.

Tra le attrazioni anche le specialità culinarie offerte dalle osmizze

Festa in borgo con le attese Nozze

La manifestazione carsica animerà da domani Monrupino

Buone notizie per coloro che si apprestano a vivere la grande festa delle Nozze Carsiche, manifestazione di folklore popolare che da domani, sino a domenica, animerà i borghi del Comune di Monrupino. Come comunica il comandante Gianfranco Badina, se le giornate di domani e venerdì potrebbero caratterizzarsi per la variabilità e qualche piccolo rovescio, il sole dovrebbe finalmente benedire le nozze lungo tutto il fine settimana. Così dicono le previsioni meteorologiche, a conforto di Martina Krapez e Dean Stofa, i due protagonisti della ventunesima edizione delle Nozze Carsiche organizzata, come di consueto, dal Comune di Monrupino e dalle Associazioni «Carso Nostro» e «Kraski Dom», con il supporto di Regione, Provincia, Aiat e Camera di Commercio.

Un appuntamento vissuto con grande partecipazione da tutta la popolazione dell'altopiano al di qua e al di là del confine. Ma numerosi saranno pure i turisti e i triestini che, invogliati dall'aria pura del Carso e dall'interesse di vivere «in diretta» le antiche tradizioni nuziali dell'altopiano, si sposteranno a migliaia verso Repen/Rupingrande e Col/Zolla,

le due frazioni dove avranno luogo le tappe rituali di un corteggiamento che si concluderà nella stupenda scenografia del Santuario di Monrupino.

Le «Nozze» aprono ufficialmente questa sera alle 19 nella suggestiva cornice della Casa carsica di Repen. E poi via, con il concerto in piazza e con le specialità enogastronomiche offerte dalle diverse osmizze allestite nella piazza principale del paese. La prima vera tappa delle Nozze avrà luogo domani sera, con il classico addio al celibato dei due giovani. Come sempre, i due promessi avranno qualche problemino a alzarsi puntuali l'indomani, venerdì, che a tarda sera prevede la serenata di Dean alla bionda fidanzata, come sempre ostacolata dall'immane, petulante suocera. Più complesso e affascinante il rituale della dote. Panni e oggetti della sposa, su di un carretto, verranno trasportati sabato sera dal borgo di Col a Repen. E domenica, nel tripudio di costumi e musiche, i due ragazzi si scambieranno il sì all'interno del bianco santuario che guarda su due Paesi ma sul medesimo altopiano.

Maurizio Lozei



Operazione
«Tutti Dentro»

Mazda2

a partire da
9.900 euro

solo fino al
31 agosto

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.
5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 31 agosto porti via Mazda2 a condizioni irripetibili.

Con l'operazione «Tutti Dentro» i concessionari Mazda hanno proprio esagerato. Mazda2, l'auto più roar del mercato, con motori benzina 1.2 da 75CV e turbodiesel common rail 1.4 da 68CV, con interni eleganti e un design ricco di personalità, con una guida divertente e sicura, può essere tua per la prima volta nella storia con un'offerta davvero ruggente. Non fartelo scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

GORIZIA: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico,
Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese,
Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di
Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val
Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle
Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Impiegati scortesi

Il 13/8 mi reco all'ufficio postale di via Pascoli per spedire due lettere raccomandate. Aspetto in fila il mio turno e quando arrivo allo sportello l'impiegata si alza, gira un cartellino appeso con la dicitura «Chiuso» e mi dice: «Vada a quell'altro sportello». Se ne va. Rifaccio un'altra fila davanti all'altro sportello. Può un responsabile delle Poste rispondermi se negli uffici postali c'è qualcuno che controlla il comportamento degli impiegati?

Graziella Belleli

L'area dell'ex Bianchi

Ecco la mia proposta su cosa fare dell'area lasciata finalmente libera dall'abbattimento di quell'orrenda architettura che era la ex Bianchi.

Con buona pace di tutti i nostalgici, ho anch'io imparato a nuotare colà, ma ciò non toglie che bella non era, ben inserita nemmeno, e non voglio pensare ai costi di adeguamento alle odierne norme e di manutenzione di una struttura costruita con i criteri di 50 anni fa: chi paga?

Propongo la costruzione di un parcheggio sotterraneo multipiano, con molti posti a rotazione e il primo livello riservato, a pagamento anche agevolato, all'uso delle società nautiche, a meno che queste non avessero già particolari diritti per concessioni per rimessa delle loro attrezzature sul fronte mare (in caso contrario è meglio che tacciano, ha ragione il sindaco).

Sul lastrico solare penso a un minimo di arredo urbano, che lasci lo spiazzo libero, utilizzabile all'occorrenza per sagre estive, accoglienza di manifestazioni sportive, spazio espositivo, pista di pattinaggio invernale (eventualmente con tendone), Tim Tour e quant'altro possa venire in mente.

Durante le manifestazioni, specie serali, il prezzo del parcheggio potrebbe essere ridotto (basta programmare adeguatamente i parcheggi interni), e poiché i posti macchina non mancherebbero, sarebbe gradita una ferrea vigilanza per evitare i soliti cercatori e inventori di parcheggi acrobatici «basta-no-pagar-e-i-altri-se-rangi».

Se proprio si dovesse costruire qualcosa, forse sarebbe opportuno pensare comunque a un lastrico solare resistente abbastanza per sopportare un uso saltuario in qualunque dei modi sopra esposti. Abituamoci comunque al fronte mare libero, e poi ragioniamo...

Francesco Querinuizi

RINGRAZIAMENTI

Vorrei ringraziare la clinica veterinaria Tergeste di via D'Alviano 86/2, nella fattispecie il dottor Reggio assieme al dottor Gherlanz e tutto lo staff della clinica. Un giorno di giugno la mia cagnolina di nome Gaia, uno yorkshire di 10 anni, alle 5 del mattino è stata colpita da un blocco respiratorio provocato da una pleurite. Pensavo che mi sarebbe morta tra le mani; ho contattato la clinica e il dottor Reggio alle 6 del mattino si è presentato presso lo studio e tramite una terapia d'urto (ossigeno, iniezioni, rx, ecc...) ha stabilizzato la bestiola, poi l'ha tenuta in osservazione per quasi un mese e mezzo le ha fatto terapia e controlli. In poche parole

le ha salvato la vita con delle cure adeguate e veramente amorevoli, assieme ai colleghi della clinica; vorrei complimentarmi con loro e ringraziarli di cuore per tutto, anche da parte di Gaia.

Aldo Lazzari

L'associazione musicale «Vecia Trieste» desidera ringraziare tutto il pubblico presente al concerto in piazza Marconi a Muggia il 30 luglio scorso per l'entusiasmo e il calore dimostrato in occasione dello spettacolo della compagnia delle «Bellezze naturali». La piazza gremita di pubblico, che cantava assieme all'orchestra le canzoni triestine, ci conferma che la strada che stiamo

percorrendo da quasi vent'anni per promuovere e valorizzare la canzone triestina sta dando i suoi frutti.

Corrado Moratto presidente Vecia Trieste

Oltre ad avere una certa difficoltà negli spostamenti causa il mio peso «abbondante», soffro da alcuni mesi di un disturbo a un ginocchio che mi impedisce di camminare, se non a stento e con molti dolori. Ho trovato però nei volontari dell'Unitalsi, sia le sorelle che i barbellieri, tanto aiuto, oltre che la loro proverbiale pazienza nel sopportare una «ingombrante» come me. Voglio ringraziarli tutti per il servizio di sinteressato che fanno, e

non solo nei pellegrinaggi a Lourdes o a Loreto o a Fatima, ma anche in tante occasioni qui a Trieste, in spostamenti per visite mediche, controlli e altro.

Loredana Krizman

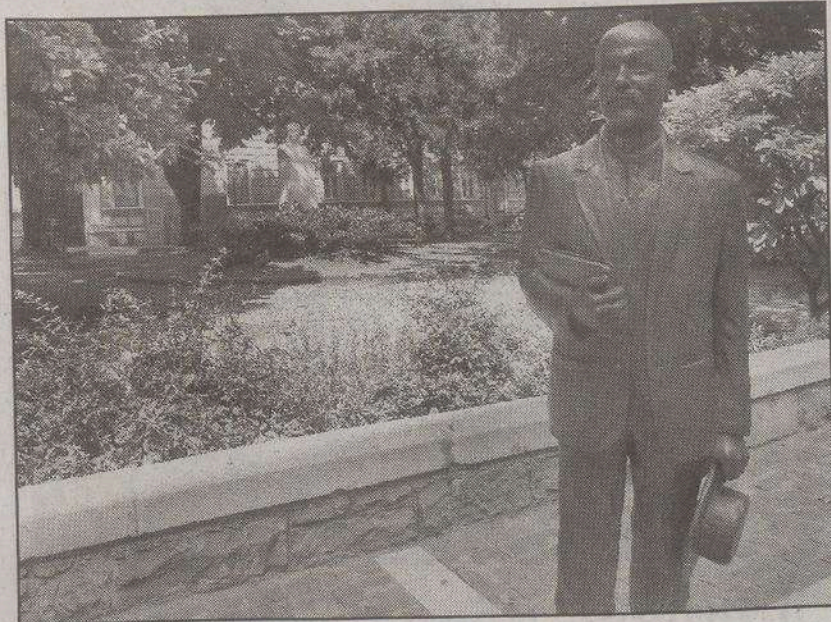
Voglio ringraziare i vigili del fuoco che, nonostante l'impegno in piazza dell'Unità per la serata dell'Mtv, la stessa sera si sono adoperati per farmi uscire in tempo brevissimo dall'ascensore di via Castiglione n. 4, dove ero rimasta bloccata da più di mezz'ora, cercando aiuto con i vari sistemi d'allarme, ma inutili in quanto nessuno nel condominio riusciva a sentirmi. Per fortuna avevo con me il telefonino. Grazie ancora.

Maria Cociancich Lertua

IL CASO

Una lettrice di passaggio in piazza Hortis immagina di sentir parlare Italo Svevo

«Cosa ci faccio in questo luogo trascurato?»



La statua di Svevo sullo sfondo di piazza Hortis. (Lasorte)

Questa mattina (11 agosto, ore 11.30), attraversando Piazza Hortis, mentre passavo accanto alla statua del nostro illustre concittadino Italo Svevo, mi è sembrato di sentirlo mormorare con profonda tristezza e amarezza: «Ma cosa ci faccio io qui, in questo luogo così sporco e trascurato? Se mi guardo intorno vedo nel giardino (ma si può chiamarlo giardino?) i bottoni traboccanti di immondizie di ogni genere, sparse anche tutto intorno senza pudore; poi i cani che scorrazzano dappertutto, anche dentro nelle aiuole (ma si possono chiamare aiuole?) e lasciano i loro escrementi ovunque senza che i loro padroni si curino di raccogliergli; vedo sulle panchine dei poveri individui distesi a smaltire una sbornia, e poi bottiglie sparse ovunque, cartacce unite e resti di merende e festini,

diurni e notturni. Io quasi quasi me ne vado. Se potessi, però, prima di andar via vorrei fare qualcosa; se invece di un libro sotto il braccio, avessi una bella ramazza o una pompa con un forte getto d'acqua ripu-

lirei un po' e poi chiamerei un giardiniere per provvedere a dare questa piazza un aspetto che, rispetti il personaggio che sta al centro del giardino. Ma penso che proprio me ne andrò altrove. Ci sono tante belle

piazze nel mondo, con una bella fontana e un bel giardino fiorito, dove mi daranno volentieri asilo; dopo tutto sono uno scrittore celebre, conosciuto e tradotto in molte lingue e non mi negheranno certo un posto dove intrattenermi con i miei ricordi. Oppure, ripensandoci, avrei un'altra idea, perché io Trieste l'amo troppo e non vado via volentieri. Mi trasferisco vicino a James Joyce, sul ponte del Canal grande, dove mi potrò godere la vista del mare e farmi qualche bella chiacchierata col mio vecchio amico».

Caro Italo Svevo, ho pensato io, non preoccuparti, anche se te ne vai nessuno se ne accorgerebbe, hanno ben altro a cui pensare. Raggiungi pure il tuo amico sul Canal grande: è giusto che due scrittori stiano insieme; ma non andartene, rimani con noi.

Francesca Manzoni

Ater, contributi per i canoni

In relazione alle segnalazioni «Danno e beffa dall'Ater», la stessa risulta frutto di una non perfetta conoscenza delle norme da parte dell'autore.

Al fine di evitare che tale carenza determini un ingiustificato discredito dell'Ater e dei suoi operatori, ritengo opportuno precisare quanto segue:

- l'accesso ai contributi per il canone di locazione corrisposto da inquilini di abitazioni private o pubbliche è disciplinato da specifici decreti regionali e dal bando di concorso che emanano i Comuni, ciascuno per i propri cittadini;

- tali regolamenti non consentono margini di discrezionalità all'Ater che svolge, di concerto con il Comune di Trieste, attività meramente esecutiva (raccolta e istruttoria delle domande);

- il signor Corsi si è effettivamente presentato agli uffici dello «Sportello casa Comune di Trieste e Ater» il 13 luglio scorso. In tale occasione gli fu spiegato che non aveva alcun titolo a presentare domanda di contributo per un alloggio di via Paduina, non risultando nel 2004 né ivi residente né titolare di contratto di locazione;

- nella medesima sede venne consigliato all'interessato di far presentare eventuale domanda dalla genitrice;

- in data 21 luglio 2005 venne registrata al protocollo domanda della madre del signor Corsi per l'alloggio di via Paduina. Tale domanda è tuttora oggetto di istruttoria al pari delle numerose altre, secondo le vigenti regole di assegnazione;

- effettuata l'istruttoria, gli esiti saranno proposti al Comune per l'approvazione;

- dopo la pubblicazione della graduatoria, nei termini e secondo le modalità previste dal bando di concorso, i richiedenti potranno eventualmente interporre ricorso.

Un tanto è stato spiegato all'interessato, e ciò a confutazione dell'asserita poca disponibilità del personale dell'Ater.

Raffaele Leo vicepresidente Ater

Errata corrige

Per un errore, nella lettera pubblicata ieri a firma di Pierpaolo Olla, lo stesso veniva indicato come capogruppo di Forza Italia, e non di Forza Trieste come riportato sull'originale. Ce ne scusiamo con l'interessato e con tutti i lettori.

A cura di Confartigianato Trieste

Assegno per il nucleo familiare Istruzioni INPS per il versamento al coniuge

L'articolo 1, comma 559 della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Finanziaria 2005) ha previsto che:

«...a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 2005, l'assegno per il nucleo familiare viene erogato al coniuge dell'avente diritto. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate le disposizioni di attuazione del presente comma».

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2005 è stato pubblicato il Decreto 4 aprile 2005 con il quale il Ministero del Lavoro e dell'Economia ha dato attuazione a quanto previsto dal suddetto articolo 1 della Finanziaria 2005 in materia di assegno al nucleo familiare.

Il decreto dispone che, per ricevere direttamente l'importo dell'assegno nucleo familiare il coniuge del lavoratore, in quanto non titolare di un diritto autonomo alla corresponsione dell'Anf, deve presentare un'espressa domanda al datore di lavoro o all'Istituto previdenziale tenuto all'erogazione di tale somma, indicando anche le modalità con cui il versamento deve essere effettuato.

L'INPS, con la circolare n. 77 del 16 giugno 2005, ha fornito le istruzioni operative.

Innanzitutto l'Inps chiarisce che è legittimato all'esercizio del diritto il coniuge che:

- non è titolare di un rapporto di lavoro dipendente,
- non è titolare di pensione o di prestazione previdenziale derivante da lavoro dipendente.

Anche il coniuge dei soggetti iscritti alla Gestione Separata può farne richiesta.

L'INPS precisa, a tal fine, che il coniuge deve:

- utilizzare il modello ANF/DIP che l'altro coniuge presenta al proprio datore di lavoro, qualora l'assegno sia corrisposto dal datore di lavoro per conto dell'Inps;
- utilizzare i moduli da inoltrare all'INPS (come, ad esempio, il modello ANF/PREST, ANF/PENS, ecc.), qualora l'assegno sia erogato direttamente dallo stesso Istituto previdenziale in quanto l'avente diritto è pensionato, disoccupato, addetto ai servizi domestici, ecc.

Poiché i modelli vigenti devono essere modificati per permettere al coniuge di esercitare il diritto previsto dall'articolo 1 della Finanziaria 2005, l'INPS precisa che, nelle more dell'implementazione di tali modelli, il coniuge dell'avente diritto dovrà utilizzare:

PROGETTI

Aerocampo di Prosecco: un piano di valorizzazione

In relazione alle segnalazioni pubblicate a firma dei signori Carlo Mezzacasa e Piero Sorè, concernenti l'aerocampo di Prosecco, risulta necessario evidenziare le seguenti inesattezze.

Innanzitutto occorre chiarire che, nei colloqui intercorsi tra questo Comune e la Regione, non è mai stata ventilata l'ipotesi di sopprimere l'aerocampo esistente, ma anzi, oltre ad assicurare la sua destinazione e di parte delle strutture alle attività della Protezione civile, è prevista la sua messa in sicurezza e la valorizzazione dell'intera area.

Nemmeno sono previste alienazioni del campo, essendo tutta l'operazione volta proprio in direzione opposta, cioè quella del passaggio dell'intero comprensorio al Comune di

Sgonico, ferme restando le esigenze della Protezione civile, della quale, come noto, quest'amministrazione è parte attiva. Risulta conforme, invece, alle intenzioni dell'amministrazione comunale quella di destinare l'intero comprensorio a un polo di attività ricreativa, per cui nella stessa può logicamente rientrare anche l'attività di velivoli ultra-leggeri.

Pertanto non è previsto alcun intervento con il quale «spianare tutto con ruspe... spianare 90 anni di storia» come affermato dal presidente dell'Associazione arma aeronautica in quanto, come noto, questo Comune è stato sempre attento a conservare i ricordi storici del proprio territorio e a valorizzare i punti caratteristici.

Mirko Sardoè sindaco di Sgonico

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

IL PANE e la ROSA
~ SERENA ESTATE ~

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7



Gianfranco, 50
Gianfranco compie 50 anni. Auguri da Dolores, Elisabetta e da tutti i cari.

50 ANNI FA

24 agosto 1955

● Il sindaco ing. Bartoli e la gentile signora hanno accolto ieri sera nel parco di Villa Revoltella un centinaio di invitati, esponenti del mondo cittadino dell'arte, della cultura, della politica e dell'economia, per il consueto appuntamento che si rinnova ogni fine agosto.

● Ha avuto un notevole successo di pubblico la conferenza «Quattro secoli di teatro veneto», tenuta da Cesco Baseggio al Ridotto del Rossetti. La compagnia del popolare attore veneziano ha in programma domani sera in castello la rappresentazione de «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni.

● Una delegazione istriana, accompagnata dal consigliere nazionale della Dc Giacomo Bologna, è stata ricevuta dal presidente del Consiglio on. Segni, per la sistemazione dei profughi, specialmente agricoltori e pescatori. I delegati istriani sono stati pure ascoltati dai ministri dell'Agricoltura, on. Colombo, e delle Finanze, on. Andreotti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a meno di cinquanta parole non saranno presi in considerazione.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

FARMACIE

Dal 22 al 27 agosto
Normale orario di
apertura delle farmacie
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini, Muglia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 50; via Mazzini, Muglia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Tutela

consumatori

L'Organizzazione tutela consumatori ha ripreso la consueta attività a favore dei consumatori con orario 9-11.30-15.30-18, ogni giorno, sabato e festivi esclusi. Gli sportelli a disposizione dei consumatori sono i seguenti: sportello legale, assicurazioni, infonimistica, banche, finanziaria, mutui, condominio/immobiliare, fiscale, pensioni e previdenza sociale, viaggi e vacanze. Per patente a punti e Codice della strada è sempre attivo il numero verde 848800544.

Comunità
istriane

Venerdì 26 agosto riprende l'attività amministrativa dell'Associazione delle comunità istriane dopo la pausa estiva, con il consueto orario: 10-12 e 17-19. Riprende anche l'attività di consulenza e assistenza riguardante le pratiche sui beni abbandonati, ogni martedì dalle 10 alle 12.



Alla cantante Daniela Barcellona il Premio Round Table 2005

Il tradizionale riconoscimento che la Round Table 9 di Trieste assegna a cittadini che, con la loro attività, si sono distinti e sono stati apprezzati a livello nazionale e internazionale è andato alla cantante lirica Daniela Barcellona. Nel corso di una serata patrocinata dalla Provincia, il presidente della Round Table, Maurizio Giudici, ha consegnato all'artista il premio ed ha ripercorso le principali tappe della sua carriera. Sorto nel 1969, il premio è stato conferito, tra gli altri, a Fulvio Tomizza, Stavro di Santarosa e Carpinieri & Faraguna per la letteratura; all'Istituto Burlo Garofolo, al prof. Lucio Parenzan e al dott. Marino Andolina per la medicina; al prof. Daniele Zanetovich e al barone Raffaello de Banfield per la musica.

Vesna
calcio

La società sportiva Vesna comunica che sono aperte le iscrizioni per la scuola calcio per i giovani nati dal 1994 al 1999. Per informazioni telefonare al 335/6932591 o al 340/9828784.

Associazione
Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che nella sede di via del Monte 2 è possibile rinnovare gli abbonamenti ai teatri cittadini a prezzo ridotto. Per informazioni: 040/632420, 335/6654597.

Costiera
amalfitana

L'Associazione Running World comunica che sono aperte le iscrizioni al viaggio sulla costiera amalfitana, in pullman Gt dal 25/9 all'1/10. Informazioni: via Kosovel 19/1, tel. 040/9220203, 347/183374.

Elezioni
Ads

Il direttivo dell'Ads ricorda a chi desidera essere inserito nelle liste per le elezioni per il quinquennio 2006-2010 di inviare la richiesta e i dati anagrafici alla sede di via J. Cavalli 2/a entro il 10 settembre.

Vele e marine
del nostro mare

L'Atelier degli artisti con la collaborazione del Cral Autorità portuale in occasione della Barcolana 2005 promuove una collettiva di pittura, scultura e grafica dall'1 al 15 ottobre. La mostra si svolgerà nella sala Victoria della Stazione marittima, ed è intitolata «Vele e marine del nostro mare». L'iscrizione alla rassegna prosegue fino al 1.º settembre e verrà chiusa al raggiungimento di 100 opere. Per informazioni rivolgersi all'Atelier degli artisti, in viale XX Settembre 43/b, o telefonare ai numeri 349/6803724, 340/7631996, 040/572130.

Immaginario
scientifico

Nel mese di agosto l'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) sarà aperto al pubblico il sabato, dalle 17 alle 23 e la domenica dalle 15 alle 21. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» i piccoli scienziati in erba prepareranno l'«ape operaia» e l'«aereo» (con orario dalle 17.30 alle 18.30). Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscience.it.

Centro
diurno

Il Centro diurno «Crepaz», via Valdirivo 11, è aperto dalle 9 alle 19. Le riunioni del gruppo di auto-aiuto riprenderanno il 31 agosto.

In mostra alla Cdc
le opere del simposio
«Socrate Stavropoulos»

Oggi alle 18, nell'atrio della Camera di commercio, si inaugura la mostra delle opere che un nutrito gruppo di artisti triestini ha realizzato a Berchtesgaden (Germania) dal 5 al 10 luglio, in occasione del 5° Simposio internazionale di artisti figurativi «Socrate Stavropoulos», organizzato dalla «United Nations of the arts academy» di Trieste. Nel corso dell'inaugurazione verranno anche proiettate immagini relative alla realizzazione delle opere nel corso del simposio. A conclusione del simposio un'analoga mostra è stata allestita nella località germanica, alla cui vernice sono intervenuti tra gli altri il sindaco di Berchtesgaden Rudolf Schupp e la direttrice dell'Accademia internazionale di arti figurative di Salisburgo Barbara Wally.

Oggi alle 17.15, al Museo di arte orientale, una «lezione» a cura della sezione della Sgt
«La via della spada», tutti i segreti del Kendo

Nell'ambito delle iniziative per far conoscere i tesori di una delle più belle collezioni della nostra città, il civico Museo d'Arte orientale di via San Sebastiano, oggi alle 17.15, nelle sale del museo stesso, il Nami Kendo Dojo, sezione della Società Ginnastica Triestina, presenta «La via della spada», ovvero l'arte di migliorare se stessi attraverso lo studio delle antiche tecniche di spada giapponese.

Si tratta di una conversazione, con dimostrazioni pratiche, di come è nato e cos'è il Kendo, la moderna scherma giapponese derivata dalle tecniche degli antichi samurai. Dalle origini e fino ai giorni nostri, le tecniche di uso della spada giapponese si sono raffinate fino a diventare una disciplina che, al di là dell'aspetto sportivo e agonistico, permette una crescita e un miglioramento interiori,

com'è nella tradizione delle arti marziali.

Nel corso dell'incontro sarà data una dimostrazione delle tecniche di base, dei kata (combattimenti simulati) e dello iai-do, ovvero «l'arte di estrarre la spada». L'ingresso per assistere alla manifestazione è libero.

Il prossimo incontro è fissato per mercoledì 31 agosto, alle 17.15, con «Ka Su-ru Ka. Evocare mostri»: Gian Paolo Vianello illustrerà le suggestioni artistiche del Sol Levante, in un video dedicato all'arte giapponese contemporanea. In collaborazione con il Civico museo Revoltella.

Il Civico museo d'arte orientale si trova in via San Sebastiano 1, ed è aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13 (mercoledì orario continuato fino alle 19, lunedì chiuso). Il biglietto di Musei di Sera dà diritto all'ingresso ridotto.



Antiche armature giapponesi al Museo d'arte orientale

CAI

Le escursioni proposte per il fine settimana dall'Alpina della Giulie e dalla XXX Ottobre
Sul Grossvenediger e alla Creta di Collinetta

● La Società Alpina della Giulie, organizza per il prossimo weekend una escursione nel Parco nazionale degli Alti Tauri con l'ascensione della cima del Großvenediger (3674 m) e la traversata del Matreier Tauernhaus (1512 m) a Hinterbühl (1331 m) per il Neue Prager Hütte (2796 m) dove si pernoverà. Il Großvenediger è la seconda cima dell'Austria e raggiunge una altezza inferiore soltanto a quella del Großglockner, massima elevazione della catena degli Alti Tauri.

La vetta del Großvenediger rappresenta una delle mete più frequentate delle Alpi Orientali, in particolare dagli sci alpinisti nel periodo primaverile; essa infatti costituisce la culminazione di una vasta area di ampie distese glaciali morfologicamente regolari, con una pendenza mai troppo elevata.

È una traversata alpinistica su ghiacciaio che si svolge a quote altimetriche elevate e con un notevole dislivello. Anche se effettuata in due giorni, richiede un buon allenamento, oltre a una adeguata conoscenza delle tecniche di progressione su ghiaccio e impiego di ramponi e piccozza. L'escursione sarà condotta da Mario Privilegi.

In alternativa viene proposta una gita con partenza sempre dalla Matreier Tauernhaus (1511 m) al passo Felbertauern con pernottamento al St. Polten Hütte (2481 m) ed escursione nella seconda giornata alla forcella Messling (2560 m) e la discesa lungo il suggestivo e romantico sentiero dei tre laghi: Gruber, Schwarzer e Gruner See. Questo giro alternativo sarà guidato da Pino Marsi. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede, via Donato 2, (tel. 040/369067), da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione al Passo di Monte Croce Carnico (1360 m) per salire la Creta di Collinetta Cima Est (2228 m) attraverso la Cresta Verde (2100 metri). Raggiunto con i pullman il passo, punto nevale del dispositivo austriaco nella Prima guerra mondiale, poiché potenzialmente offriva agli italiani l'unica possibilità di aggirare lo sbarramento di Malborghetto nella Val Canale e di raggiungere la conca di Villaco, si prende sulla sinistra una strada a fondo naturale che si lascia dopo 100 metri per seguire a destra una mulattiera. Si prosegue nella piccola Valle del Rio Collinetta fino alla conca pascoliva di Casera Collinetta di Sopra (1641 m).

Lasciato il sentiero per il Rifugio Marinelli, si sale con numerosissime svolte il ripido pendio erboso, fino a giungere pochi metri sotto il limite orientale della Cresta Verde. Il sentiero ora piega decisamente a Est in leggera discesa e poi prosegue quasi in piano, raggiungendo la parte alta della cresta Sud-Pet. Si prosegue per traccia di sentiero sul ripido pendio detritico-erboso sovrastante, costellato di resti di trincee e postazioni, e piegando da ultimo verso Ovest si raggiunge la cima.

La discesa avviene per lo stesso percorso. Capogita: A.E. Fabio Sidaro. Partenza alle 6.30, rientro alle 20.30. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARiffe

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 6,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe

corsa singola:	€ 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.	
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.	

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15	(*) con scalo Grignano-Miramare
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30	(*) con scalo Grignano-Miramare

TARiffe

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARiffe

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedis € 6,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedis € 22,20.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedis) - Grignano.

*Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr. 9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part. 9.30	9.30	9.30	9.30	9.30	9.30
ROVIGNO	arr. 10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
BRIONI	part. 11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
ROVIGNO	arr. 11.55	11.55	11.55	11.55	11.55	11.55
PARENZO	part. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PIRANO	arr. 12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
LIGNANO	part. 12.10	12.10	12.10	12.10	12.10	12.10
GRADO	arr. 12.15	12.15	12.15	12.15	12.15	12.15
TRIESTE	part. 12.20	12.20	12.20	12.20	12.20	12.20

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 6 Il SIDER CAPRI da Venezia a Fes; ore 10 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 22 Li SCF VAL-DAL da Novorossysk a Siot.

PARTENZE

Ore 10 Pa DOMUS AUREA da Siot 1 a ordini; ore 13 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 18 Tu KARADENIZ da orm. 39 a Ambarli; ore 20 Eg EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 a Alessandria; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesca Bole nell'anniv. (24/8) dal figlio Remigio e nuora Nidia 20 pro Centro tumori Lovnata, 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); dalla nipote Viviana con Roberto e Martina 30 pro La Strada dell'Amore.

- In memoria di Benito Bruno per l'anniv. di matrimonio (24/8) dalla moglie Adriana 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Gilda Novel nell'anniv. (24/8) dal figlio 15 pro Frati di Montuza.

- Per Skaukur da Edoardo e Andreina 25 pro Astad.

- In memoria di Tina Tikal nell'anniv. (24/8) dalla figlia 25 pro Div. di Cardiologia (prof. Sinagra).

- In memoria di Enzo Simoni nel XXV anniv. (23/8) da Nerina e Marina 50, da Selva e Fulvio 20 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Massimo Affatati da Bianca Pacini 100 pro Uildm.

- In memoria di Maria Azzarito da Anonietta, Lidia e Fulvia Astorita 25 pro Lega tumori.

- In memoria di Fabio Bandi dal fratello Fulvio 75 pro frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Antonio Battini da Claudio e Claudia 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Pasquale (Pino) Bria da Anna Calligaris, Rosanna Scali, Luisa Scali 60 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Maria Cannavò ved. Strazzulla dalla famiglia Pierpaolo Pieve 50 pro chiesa di S. Luca (Carras).

- In memoria di Fiorella Cassini Petronio da Niko e Titti

Prennushi 50 pro Ass. Amici del cuore; dalle famiglie Zaluskar 150 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin; da Gabrio e Lucia Szombathely 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Maria Cerbone in Massaria da Raffaello Cecchini 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Antonio Fattori dalla famiglia Ezio - Antonia Lalovich 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giulio Ferfoglio dalla zia Giustina Ferfoglio

50 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Giorgio Ferluga dai cugini Luciana e Massimo Zorzin-Balti 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri); da Niko e Titti 50 pro Astad; da Cesi Moeller 50 pro Cesi; da Gabrio e Lucia Szombathely 50, da Lucy D'Urso Polak 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Dino Gavittelli dagli amici più cari Miani, Tominez, Dalvise, De Gioia, Indrigo, Mariella 120 pro Polo cardiologico (dir. prof. Gianfranco Sinagra).

- In memoria di Dino Guina dalla famiglia Oscar Guina 100 pro frati di Montuza.

- In memoria di Lidia da Anita 100 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani, 50 pro Enpa.

- In memoria di Zora Loredan ved. Ulivetti dal fratello Mario, dalla sorella Palmira, dalla cognata Mafalda e dai nipoti Bruno, Nicolina, Walter, Lisetta, Nadi, Loredana, Gianna 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Stefania Lukac ved. Ceunja da Valeria e Albina 40 pro Ist. Burlo

Garofolo (oncologia pediatrica).

- In memoria di Sergio Mamilovich da Lidia Cremon e famiglia Santini 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Danica Marc da Federica e Roberto Benedetti 50, da Lidia e Roberto Benedetti 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Mirella Oberti Cappellina dalla famiglia Tumia 50 pro il fondo di Giò (per la ricerca sui tumori cerebrali infantili); dalla famiglia Vaccari 30 pro chiesa S. Vincenzo di Paoli.

- In memoria di Antonio Opatti dalla famiglia Ezio - Antonia Lalovich 25 pro chiesa San Rocco (Aurissina).

- In memoria di Lucia Pampaloni ved. Fiorucci da Francesco e Barbara Valentin 150 pro Domus Lucis Sanguineti.

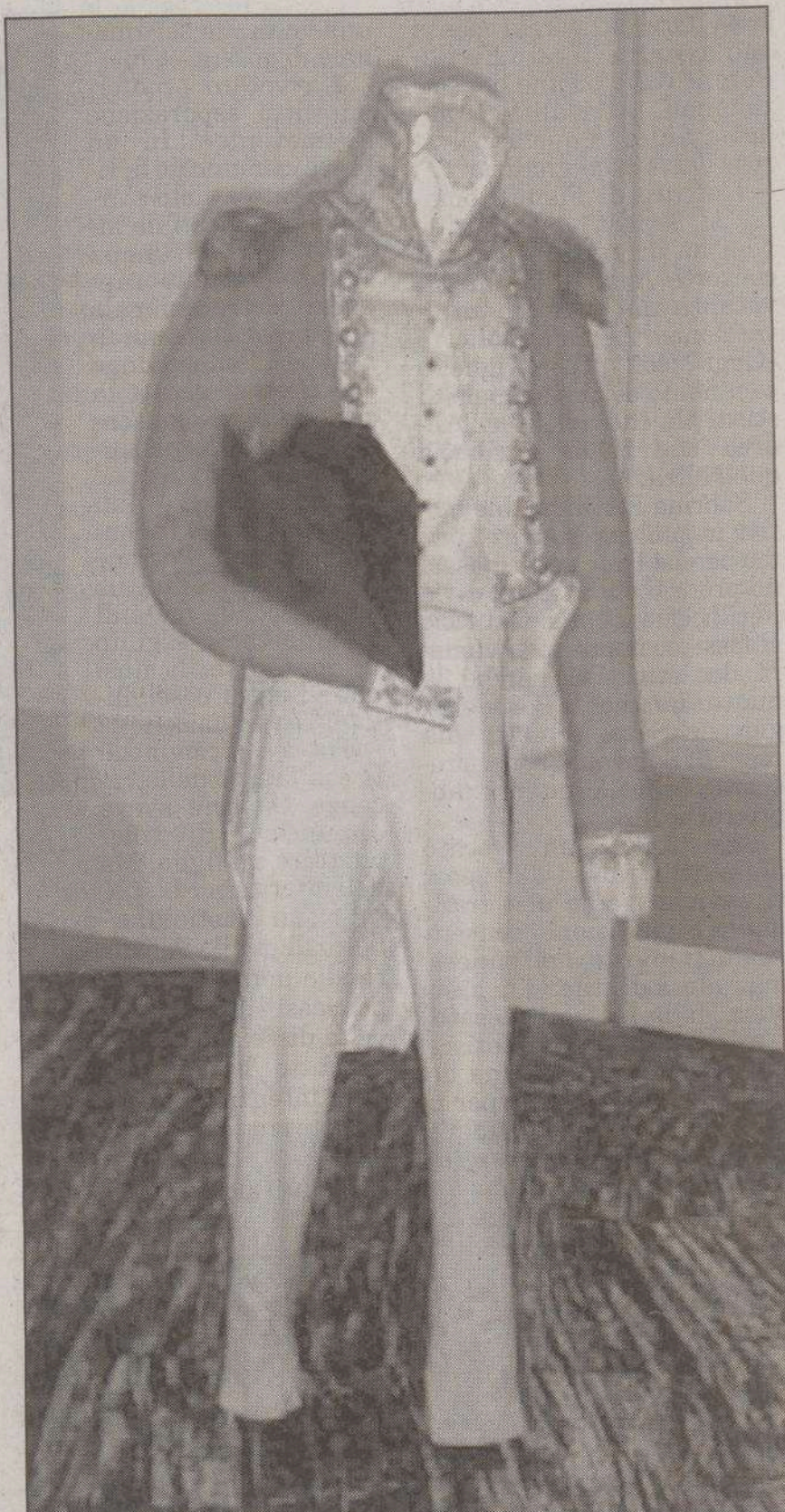
- In memoria di Giuseppina Parisi da Lidia Pesel 10 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Andrea Pacupia da Toni Zalukar 30 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.

CULTURA & SPETTACOLI



A sinistra, la giacca in rayon di viscosa lavorata a ferri e realizzata da Anita Pittoni, che è stata donata ai Civici musei in vista dell'apertura della sezione tessile in via Imbriani. Al centro, un'immagine di Anita Pittoni e, a destra, l'abito di un patrizio triestino in panno di lana ricamato, databile tra il 1790 e il 1810.



MUSEI Una esposizione permanente dall'anno prossimo nelle sale del museo di via Imbriani a Trieste

Quegli abiti fanno storia: esponiamoli

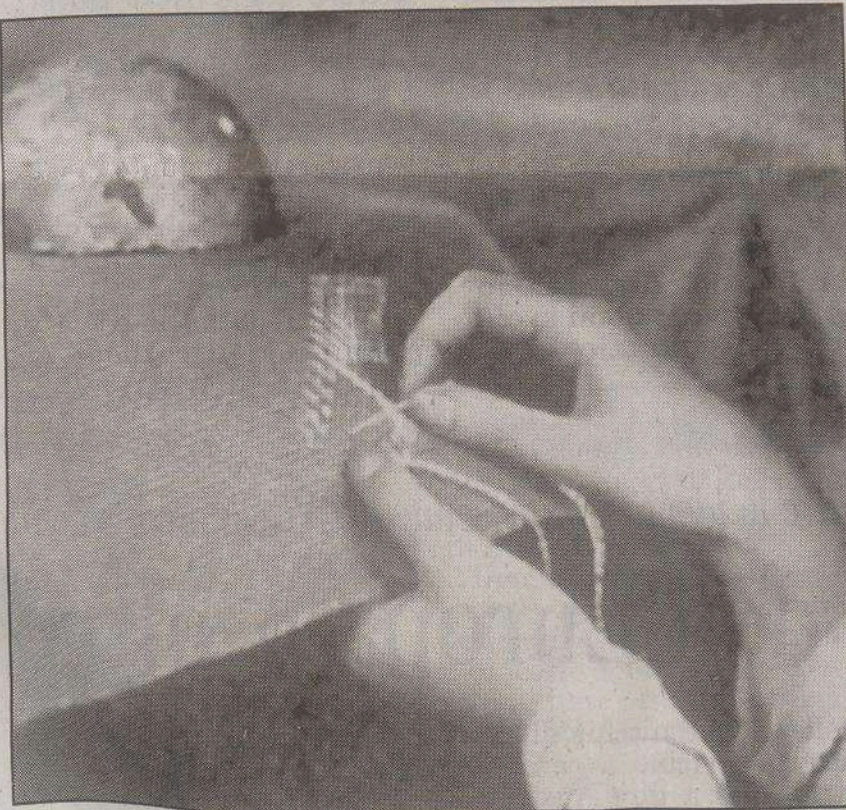
Mille pezzi tra cui spiccano le creazioni della scrittrice-editrice Anita Pittoni

di Arianna Boria

TRIESTE L'ultima acquisizione, in ordine di tempo, è una giacca blu, firmata da Anita Pittoni e risalente al 1948, quando l'eccellente artigiana-artista triestina aveva quasi del tutto abbandonato l'attività tessile per lanciarsi nell'avventura editoriale dello "Zibaldone". La giacca, ordinata su misura da Lea Ravenna, moglie dell'allora rettore Angelo Ermanno Cammarata, e donata di recente ai Civici musei di Trieste dalla figlia Marili, sarà esposta al pubblico il prossimo anno, quando verrà aperta la sezione dedicata al tessile nell'ambito del Museo di Storia Patria di via Imbriani.

Trieste avrà dunque presto un'ala museale nuova di zecca. «Sezione permanente», ci tiene a precisare il direttore dei musei, Adriano Dugulin, ma con un patrimonio ricchissimo, e mai finora esposto, se non in piccole mostre tematiche.

Sono circa mille i «pezzi», tra abiti, stoffe, paramenti, arredi e biancheria, che costituiscono il materiale tessile di proprietà dell'amministrazione cittadina, un interessante percorso nella



A sinistra, le mani della Pittoni al lavoro e, a destra, un abito uscito dallo Studio d'arte decorativa in via Cassa di Risparmio.



storia del costume di varie epoche che si affianca agli altri «documenti» - vestiti, divise, bandiere, panneggi, vesti orientali - distribuiti nella rete espositiva cittadina. Tutti tasselli di storia, quotidiana, mondana o tragica, scritta nel tessuto, un itinerario ideale che tocca il museo De Henriquez e quello del Risorgimento, i musei Morpurgo e Sartorio e il museo di Arte orientale

(cui appartiene una preziosissima stola copta del IV secolo dopo Cristo), la Risiera di San Sabba, dove sono custodite le divise dei deportati nei lager, e, infine, il museo teatrale Schmidl, che conserva oltre settanta abiti di scena, tra cui i venticinque donati da Fedora Barbieri e l'intero guardaroba artistico dei tenori Rodolfo Moraro ed Enzo De Muro Lomanto, marito di Toti Del Monte.

Alla catalogazione del patrimonio della nuova ala tessile sta lavorando Michela Messina, storica dell'arte specializzata in storia del tessuto, mentre la progettazione dell'allestimento delle sale sarà curato dallo staff dei civici musei. «Sarà un percorso cronologico con testimonianze delle varie epoche della storia del costume», anticipa Dugu-

lin. «Una parte verrà dedicata ad Anita Pittoni, con la valorizzazione delle sue creazioni, che stiamo recuperando e salvando dalla dispersione. Così daremo risalto a un grande personaggio purtroppo dimenticato, esplorando la sua attività tessile che è finora la meno conosciuta».

Mille pezzi, di diverse epoche, ma tutti interessanti per approfondire l'evol-

zione delle arti del tessuto e dell'abito. In via Imbriani i visitatori potranno ammirare frammenti del guardaroba di '700 e '800, tra cui una «mise» maschile in taffetà di seta marrone con ricami, risalente alla metà del '700, un abito femminile in stile impero, dei primi decenni dell'800, in seta verde e broccato in oro con maniche di tulle, e un altro in taffetà di seta rosa cangiante, del 1850, di provenienza istriana. C'è poi un abito maschile appartenuto ad Antonio Rossetti, completo di parrucca (1750-1810), il vestitino da battesimo azzurro di Domenico Rossetti, anno 1774, corredato di porta enfant, e ancora l'abito di un patrizio triestino (1790-1810) in panno di lana ricamato e giacca rosso ciliegia.

Verranno esposti anche costumi territoriali (la «servolana», la «mandriera»), paramenti sacri provenienti dal monastero di San Cipriano, pezzi di biancheria, tendaggi, lenzuola ricamate, arazzi delle collezioni Sartorio e Carpin, di fine '500, e un interessante campionario di velluti del '500 e '600, donato dall'imprenditore veneziano Michelangelo Guggenheim, marito di una ricca ebrea triestina, all'epoca dell'apertura a Trieste della Scuola di arti applicate, nel 1891. Ci sono anche abiti civili degli anni '50, per alcuni versi simili ai tagli contemporanei.

Interessanti e preziose le testimonianze dell'arte di Anita Pittoni. Oltre alla giacca primaverile in rayon di viscosa lavorata a ferri, originariamente color ecru poi tinta in blu, in perfetto stato di conservazione, regalata da Marili Cammarata, i musei triestini hanno recentemente acquisito due abiti delle sorelle Marion e Wanda Wulz, note fotografe: il primo in rete di filo color bianco ghiaccio, dai bordi orlati in lana color rosa acceso e azzurro intenso, con guanti in pendant, e il secondo costituito da due pezzi in rete di filo nero, indossato da Wanda nella celebre fotografia «Wunderbar» del 1830 circa.

Ai musei triestini appartiene anche il pannello decorativo dal titolo «La ballerina sulla corda», ricamo in lana su tela, finora conosciuto solo attraverso una fotografia in bianco e nero e acquistato di recente da un privato. Il pannello risale agli anni Venti, come i quattro delicati bozzetti ad acquerello su carta pesante, ideati dalla Pittoni per i costumi de «La veglia dei le-stofanti», commedia jazz di Anton Giulio Bragaglia tratta dall'Opera da tre soldi di Bertolt Brecht. E ancora, un piccolo centrino quadrato in cotone lavorato all'uncinetto e a ricamo, probabilmente una prova di accostamento dei colori, firmato con il caratteristico monogramma a forma di freccia che la Pittoni usava nei primi anni di attività.

Dallo Studio d'arte decorativa di via Cassa di risparmio, che l'artista fondò all'inizio degli anni '30 e dove un esercito di selezionatissime artigiane realizzava a mano tessuti a maglia lavorati a ferri o all'uncinetto, uscirono anche due tele d'arredamento in juta colorata tra il viola e l'amaranto, confezionate a telaio e databili al 1947, entrate nel patrimonio museale e destinate alla collezione di via Imbriani.

«Grazie all'aiuto economico di un privato - fa sapere l'assessore alla Cultura, Paris Lippi - pensiamo di proporre una mostra pregevole, con un allestimento originale. Prima verranno effettuati i lavori di restauro nel palazzo, poi apriremo l'ala tessile, speriamo prima della prossima estate».

FUMETTI La casa editrice ha chiesto a una galleria di New York di ritirare gli acquarelli dell'artista Mark Chamberlain

Batman bacia Robin? La Dc Comics censura un pittore

NEW YORK La Dc Comics, editrice dei fumetti dedicati a Batman e Robin, ha chiesto a una galleria newyorkese di ritirare gli acquarelli dell'artista Mark Chamberlain, in cui i due supereroi sono mostrati abbracciati e che si baciano.

Di una relazione omosessuale tra l'uomo-pipistrello e il suo giovane compagno si è sempre parlato, ma il rapporto non è mai stato esplicitato completamente e gli autori lo hanno comunque sempre negato. La Dc Comics ha annunciato che adatterà misure legali contro la galleria Kathleen Cullen Fine Arts se non ritirerà le opere non ancora vendute.

La Dc Comics ha sempre protetto, con attenzione severissima e senza mai perdere un colpo, la privacy di Batman. Che, volere o non volere, tra gli appassionati di fumetti è il supereroe

più chiacchierato, per la sua misteriosa identità sessuale. E per la presenza, al suo fianco, del ragazzino volante Robin, che molti cabarettisti e disegnatori satirici si sono divertiti a raffigurare come un possibile amore segreto del Cavaliere Oscuro.

Probabilmente, il quesito se Batman sia o non sia attratto dal suo stesso sesso sarebbe caduto in fretta nell'oblio se alcuni maestri moderni del fumetto non avessero contribuito a rilanciare in grande stile il supereroe. Frank Miller, con il «Ritorno del Cavaliere Oscuro», è stato senza dubbio l'artefice del riammodernamento più intelligente e creativo del personaggio. Ma anche il cinema ci ha messo il suo zampino, soprattutto grazie alla serie di film avviati dal grande Tim Burton.

Frank Miller, in partico-

lare, ha avuto l'idea di far rinascere, in un certo senso, l'«Uomo Pipistrello». Che, oltretutto, tra i supereroi è uno dei pochi a non essere dotato di poteri particolari. Il disegnatore americano, infatti, ha immaginato il Cavaliere Oscuro come un mito arrugginito da troppi anni di inattività. Deluso, amareggiato, depresso a causa di una società che sembra tradire i suoi ideali, che lo ripudia come giustiziere. Che pare voler replicare all'infinito la grande tragedia della sua infanzia: l'uccisione dei suoi genitori.

Il ritorno del Cavaliere Oscuro in una società che sembra voler fare a meno degli eroi, e soprattutto dei supereroi, ha riattivato i sospetti sulla sua identità sessuale. Mandando, ancora una volta, su tutte le furie la Dc Comics.

Laura Strano



Batman, l'uomo pipistrello del mondo dei supereroi.

FESTIVAL Il Lido di Venezia blindato in attesa dell'inaugurazione il 31 agosto

Mostra del cinema anti-terrorismo

VENEZIA Una cinquantina di telecamere per la videosorveglianza di tutta l'area in cui si svolge la Mostra, tra il Palazzo del Cinema, il Casinò e il Palagallieo; transenne tutto intorno, con cinque varchi dotati di metal detector; divieto di introdurre zaini e borse, da lasciare in un deposito esterno. Sono le misure che più direttamente riguardano il pubblico, accreditati e addetti ai lavori nel piano per la sicurezza della Mostra del cinema concordato nei giorni scorsi con la Questura, e approvato oggi dal cda della Biennale.

Il piano intende però ridurre al minimo - sottolineano in Biennale - l'eventuale disagio di pubblico e operatori, e sarà parte integrante dell'organizzazione della Mostra (che viene inaugurata il 31 agosto), senza alterarne la struttura. L'allestimento degli ingressi, in particolare, riprenderà nelle forme l'architettura del Palazzo del Cinema e del Casinò, e i controlli saranno compiuti solo ai varchi esterni, senza disagi ulteriori all'interno della «cittadella» del cinema e nelle sale. Apposite corsie preferenziali dovrebbero inoltre ridurre al minimo i disagi per giornalisti accreditati e per chi lavora nella Mostra.

Ma già in questi giorni i residenti del Li-

do stanno sperimentando, insieme agli inevitabili disagi legati agli allestimenti in corso, anche i primi effetti del piano anti-terrorismo. L'area della Mostra è di fatto già chiusa al traffico motorizzato, con divieti di transito e sosta e percorsi degli autobus modificati. Anche se le limitazioni anche a cicli e pedoni, insieme al superlavoro di forze dell'ordine e guardie del corpo private, avrà inizio solo dalla prossima settimana con l'apertura ufficiale della Mostra. A vigilare sulla incolumità di pubblico e star saranno allora centinaia di agenti, impegnati nei presidi anche 24 ore su 24, con unità cinofile per le regolari bonifiche delle sale, sommozzatori impegnati a sondare i canali e anche tiratori scelti sui tetti.

Il cda presieduto da Davide Croff si è soffermato ieri anche sulla mostra dei progetti per il nuovo Palazzo del Cinema che sarà inaugurata nell'atrio del Casinò il 31 agosto. Saranno presentati i nove progetti di studi internazionali che hanno partecipato al concorso bandito dalla Biennale un anno fa, e vinto dallo studio «5+1 & Rudy Ricciotti». Un progetto il cui costo di realizzazione è calcolato in almeno 70 milioni di euro, e per il quale la Biennale spera, oltre che in fondi pubblici, anche in una partecipazione dei privati.

PERSONAGGI La popolare attrice romana annuncia a un settimanale di volersi separare dal marito

Sabrina Ferilli: adesso ballo da sola

Il suo Andrea è stato fotografato in vacanza alle Eolie con un'altra

ROMA Ora la parola passa agli avvocati. Il caso Ferilli-Perone dalle pagine dei settimanali scandalistici andrà a finire in quelle polverose dei faldoni giudiziari. L'attrice di Fiano Romano si separa dal marito. Non ha digerito le foto del consorte Andrea Perone in vacanza alle Eolie con un'altra donna. Le ha pubblicate «Oggi», con poche righe a commento di una sequela di scatti più che rivelatori: Andrea che bacia e ribacia quell'altra.

Sabrina Ferilli ha due motivi in più per soffrire: primo perché i due se la spassano proprio sulla barca della Ferilli, quasi che il fattaccio si fosse consumato in camera da letto. Poi perché la nuova fiamma di Perone, la giovane Sara, sembra una copia di Sabrina: bruna, prosperosa, capelli lunghi e labbra carnose.

Assistita dall'avvocato Massimo Lauro, i due sposi si avviano verso una tranquilla separazione consensuale. Il marito, nell'ennesima caduta di stile, si fa assistere dallo stesso avvocato. L'attrice, che non smentisce la sua tempra di «donna di ferro e di core» sceglie per il divorzio la via più semplice e indolore. Ad anticipare la fine del matrimonio, ancora

una volta, un settimanale di gossip, «Chi».

L'avvocato conferma tutto, separazione e «evento». In un breve comunicato fa riferimento a «foto e articoli pubblicati da alcuni organi di stampa su un presunto rapporto extraconiugale intrapreso da Andrea Perone». Poi aggiunge che è stata decisa la separazione consensuale «essendo già sorte tra i coniugi alcune incomprensioni tali da determinare l'allontanamento di Perone dalla casa coniugale dalla seconda metà di luglio e che a seguito di quanto verificatosi non vi è più possibilità di riconciliazione».

Tutto era cominciato con l'inizio delle vacanze. Sabrina aveva annunciato di voler adottare un figlio. Ma nell'intervista rilasciata a un quotidiano aveva detto di più il silenzio seguito alla domanda su cosa ne pensasse il marito. Quella volta disse anche che avrebbe fatto vacanze spaiate, con l'intenzione di «passare un'estate da figlia», a Ischia.

Il matrimonio tra la Ferilli e Perone, celebrato il 13



La diva romana ha scoperto il tradimento da una paparazzata dei giornali.

luglio di due anni fa, era in crisi da qualche tempo. Avevano detto sì dopo otto anni di fidanzamento, nella chiesa di Fiano Romano, il paese natale dell'attrice.

S'erano conosciuti nel '94, al Sistina, lei impegnata nel musical «Un paio d'ali» di Garinei e Giovannini, lui ti-

tolare della Eso Sound, la ditta fornitrice dell'impianto fonico. Perone aveva già alle spalle un altro matrimonio.

Già una volta pochi mesi prima del sì, Sabrina aveva perdonato Andrea per una scappatella. Poi, dalla parte dell'attrice aveva deciso di schierarsi persino il Foglio

di Giuliano Ferrara. Sabrina Ferilli non è simpatica, si poteva leggere in un appassionato articolo di qualche settimana fa, ma il marito è «un micidioso che ogni giorno dovrebbe recarsi in ginocchio al più vicino santuario e ringraziare che Sabrina Ferilli, per le misteriose quanto irragionevoli ragioni del cuore, gli abbia fatto la grazia di sposarlo. Rendiamoci conto: lei, la più amata dagli italiani, sposare lui, che neppure a una letterina avrebbe potuto ambire».

Per concludere: «Sabrina prenda esempio da Stephanie di Monaco, divorzi, si faccia un intero giro e poi, tra dieci anni, torni col marito. Quando le tette saranno ormai crollate».

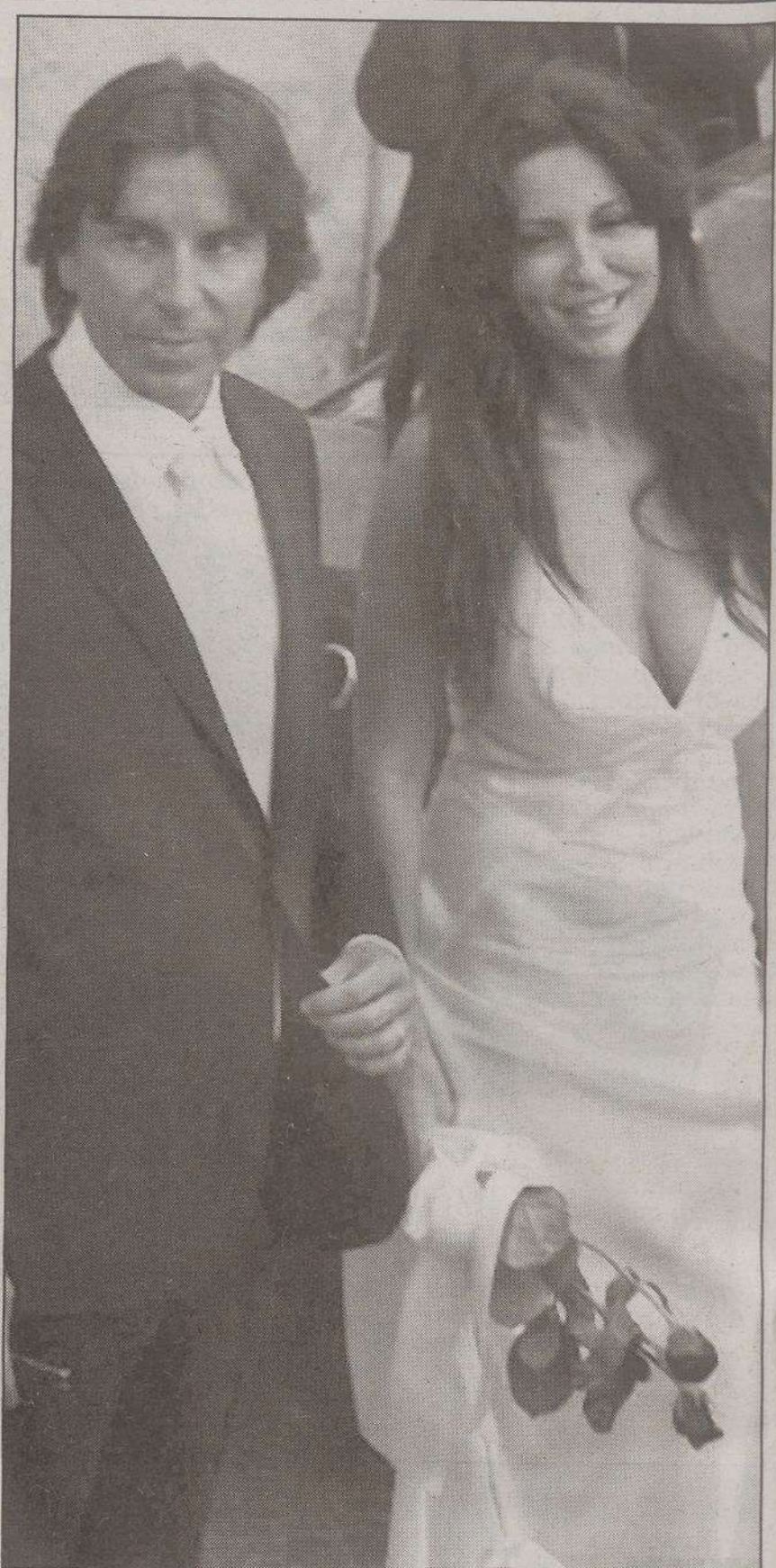
Ora l'ultima paparazzata ha messo il turbo alla separazione. Con un risvolto amaro: l'attrice stava per adottare un bambino. In caso di divorzio non potrà più farlo, perché la legge italiana non consente l'adozione ai single.

Prorompente protagonista del calendario di «Max»

dei record (un milione di copie vendute), nel 2000, amatissima valletta mora di Pippo Baudo a Sanremo nel '96, desiderio proibito per migliaia di italiani e per anni in testa nei sondaggi di gradimento - che l'hanno incoronata di volta in volta amante ideale, perfetta vicina d'ombrellone e persino papabile eroina di un videogame - Sabrina, negli ultimi anni, si è proposta come padrona dei diritti delle donne, mostrando non solo il décolleté ma anche le sue idee. Star della fiction, non ha mai fatto mistero dei suoi pensieri e della sua fede, nel calcio come in politica.

Beniamina dalla curva Sud dello Stadio Olimpico, ha scommesso sullo scudetto della Roma nel 2001 e, come promesso, ha regalato per la vittoria ai tifosi giallorossi un indimenticabile striptease al Circo Massimo, in diretta tv nella prima trasmissione della neonata La7. Prima di salire sul palco e di mostrare ai presenti le sue grazie, appena coperte da un bikini color carne da lei stessa disegnato, la «Pupona» ha esclamato: «Ringrazio Dio di avermi fatta romanista», fuggendo ogni nube sui suoi chiacchierati trascorsi laziali da ragazza.

Olga Piscitelli



Sabrina Ferilli con il marito Andrea il giorno delle nozze.



Michelle Hunziker, ancora pettegolezzi nel «dopo Eros».

ROMA Le coppie vip ai ferri corti sono come un'azienda in crisi: un'emergenza da gestire, o meglio da far gestire a dei professionisti. Ultimi protagonisti dell'estate 2005 sui giornali scandalistici Sabrina Ferilli e il marito Andrea Perone e Michelle Hunziker ed Eros Ramazzotti, a un nuovo capitolo della guerra a colpi di interviste per l'affidamento della figlia.

Al massmediologo Klaus Davi il compito di spiegare la dinamica delle coppie che scoppiano. «Sono una manna per i giornali scandalistici, una manna per gli agenti, ma una iattura per

Anche Michelle Hunziker, Simona Ventura e Stefano Bettarini sono finiti sotto i riflettori

Divorzi dell'estate, una manna per i pettegoli

gli sponsor pubblicitari. Le separazioni sono favorevoli alle vendite dei settimanali, ma non giovano all'immagine. Penso all'abbinamento della Hunziker con un prodotto familiare: per il futuro non sarà più possibile. Ottica che cambia nella fine del matrimonio tra l'attrice romana e l'imprenditore. «Quando c'è una crisi chi vince è la vittima, non chi lascia», precisa Da-

vi. «La Ferilli è l'abbandonata, nella negatività è lei che ci guadagna».

Per la Ferilli addio al ruolo di testimonial della linea di abbigliamento del coniuge?

«E invece sarebbe bello se continuasse a pubblicizzarla».

Nel divorzio Ramazzotti-Hunziker chi è la vittima?

«Le vendite parlano da

sole. Il pubblico è schierato con Ramazzotti che del suo ultimo lavoro ne ha fatto il disco del vittimismo».

Ma la Hunziker non è stata percepita come la «strega cattiva», anzi.

«No, non ne è uscita danneggiata. Ha gestito con stile e trasparenza la sua situazione».

E l'ultima dichiarazione sulla verità mai svelata della separazione?

«La trovo una mossa molto rischiosa perché la gente la vive come ricattatoria. Queste sono interviste pilotate dai matrimonialisti».

E il caso Ventura-Bettarini?

«Non c'è stato né un vincitore, né un vinto. 1 a 1».

In tutto questo che ruolo, o responsabilità hanno i giornali?

«Non credo che la privacy possa essere part-time, un

diritto ma solo quando mi fa comodo. I giornali fanno il loro mestiere, senza contare che la stampa italiana è molto più gentile ed ha infinitamente più gusto di quella anglosassone e americana. E comunque, per non alimentare queste cose basterebbe risolverle in silenzio».

Invece prende sempre più piede la moda di affidare a comunicati stampa l'annuncio dei divorzi.

«Trovo normale utilizzare dei professionisti per queste separazioni. E come la gestione di una crisi per un'azienda».

Annalisa D'Aprile

CORRISPONDENTE È un «Boogie rosso» quello che apre domani pomeriggio la seconda edizione di «Rockmans», ambizioso percorso storico e geografico sulle lingue del rock nel continente europeo. Una lingua, quella della musica, che non ha bisogno di traduzione né di salamelecchi diplomatici. Anzi, li prende in giro proprio come fa il «Boogie rosso», film sloveno girato da Karpo Godina nel 1982 senza immaginare ancora che la sua fantasia e la sua cattiveria contribuiranno a far cambiare volto al suo paese. Karpo Godina, molto divertito dall'invito, sarà presente a Romans domani pomeriggio quando alle 18 nella sala comunale, prima della presentazione del film, verrà inaugurata la seconda edizione di «Rockmans».

«Musica, lingua d'Euro-

RASSEGNA Prende il via domani «Rockmans» quattro giorni di grandi film e note live a Romans per scoprire le identità sconosciute del Vecchio continente

Musica e cinema per indagare i linguaggi dell'Europa e oltre

pa», è il sottotitolo di «Rockmans», quasi a voler svolgere una ricognizione attraverso il continente europeo, in un viaggio per suoni e immagini che passa fra Slovenia e Germania, fra Austria e Irlanda, attingendo ai generi musicali più disparati, dal jazz al blues, dal soul al rock al pop, in un connubio fra grande cinema e musica dal vivo.

Per spiegare cos'è «Rockmans» si può partire da un discorso terra terra. Anzitutto è una festa, un cortile luminoso, quello del Leon d'oro, anche di notte, circondato dal verde, pieno di con-

cittadini non umani, galle, tortore, uccelli del più strani, tutti inseriti in un cerchio magico dove sopravvive la storia perché su una baracca a lato funzionava sin dal 1919 il primo cinema muto del paese: non è durato molto, una decina d'anni, ma il locale, pur degradato, è rimasto identico, con gli affreschi sul soffitto e sulle pareti. Oggi è divenuto studio di un pittore che lo lascia intatto quasi a mantenerne lo spirito.

Poi si possono fare anche discorsi più alti, quelli di quel nuovo baricentro europeo recuperato dal territorio



Una scena del film «Boogie rosso» di Karpo Godina.

isontino in cui si sentono pienamente inseriti gli organizzatori di «Rockmans» assieme a quelli del circolo musicale Controtempo, ormai sto-

rico collaboratore. E se musica è lingua d'Europa è corretto ricercare spunti non solo nello tsunami del consumo planetario ma anche

nelle piccole nicchie di casa nostra o vicine a casa nostra. Vale a dire Austria e Slovenia, tanto per cominciare.

Talché «Rockmans» comincia, domani sera alle 18 nella sala del consiglio comunale del film «Schultze vom Meer» di Karpo Godina, un film cattivissimo sugli anni duri della vicina Slovenia nell'immediato dopoguerra, quando neppure la musica era in grado di apportare sollievo.

Si prosegue alla sera nella corte del Leon d'Oro, con «Wild Man Blues» di Barbara Kopple (Usa, 1997), uno stravagante reportage sulla

passione per il jazz di Woody Allen accompagnato dalla sua New Orleans Jazz Band. A seguire è a commentare le musiche dal vivo dei Nicola Bottoni Trio.

La giornata di venerdì prevede la proiezione alle 19 nella sala del consiglio comunale del film «Schultze vom Meer» di Karpo Godina, un film cattivissimo sugli anni duri della vicina Slovenia nell'immediato dopoguerra, quando neppure la musica era in grado di apportare sollievo.

La giornata di sabato prevede alle 19.30 un convegno

con giornalisti ed esperti sul tema «Rock Dreams: sogni, progetti, speranze, delusioni del rock regionale». Alle 21 proiezione di «The Commitments» di Alan Parker (Gran Bretagna, 1991), seguito da un live set dei Gael.

La domenica, a partire dalle 17, festa: live set dei Serendipity, fiera del disco e del vinile, libri a tema, degustazione vini e buffet. Alle 21 «Tutti per uno» di Richard Lester (Gran Bretagna, 1963), storico e raro reperto filmato dei Beatles.

Poi, dicono gli organizzatori del circolo Achi di Romans, finale a sorpresa con l'accompagnamento dei Duckxing.

Il rock è davvero festa e superamento dei confini consueti e non finisce lì. E' cinema in giardino e musica in osteria. Un ritorno all'antico, quasi una novità.

Sandro Scandolara

Per sfuggire ai paparassi
Scarlet Johansson
rischia di morire

NEW YORK Un rocambolesco inseguimento alla maniera di quelli di «The Islands», il suo nuovo film che verrà presentato a Venezia: Scarlet Johansson, la «ragazza con l'orecchino di perla» di Hollywood, ha rischiato di morire sfasciando la sua Mercedes contro un'altra auto con a bordo una famiglia nel tentativo di sfuggire a un branco di paparazzi.

La giovanissima diva ha 21 anni - è l'ultima vittima di una guerra ormai dichiarata tra star di Hollywood e fotoreporter i cui appuntamenti sono diventati sempre più aggressivi e talora violenti.

Secondo i testimoni la bionda attrice di «Lost in Translation» era al volante nei pressi di Anaheim accompagnata da due amici quando ha tentato di eludere un codazzo di fotografi che, in quattro furgoni, le davano la caccia sulla Interstate 5.

FESTIVAL Una video-rilettura dell'opera di Salgari ha aperto a Grado il cartellone della quattordicesima edizione dell'Alpe Adria Puppet

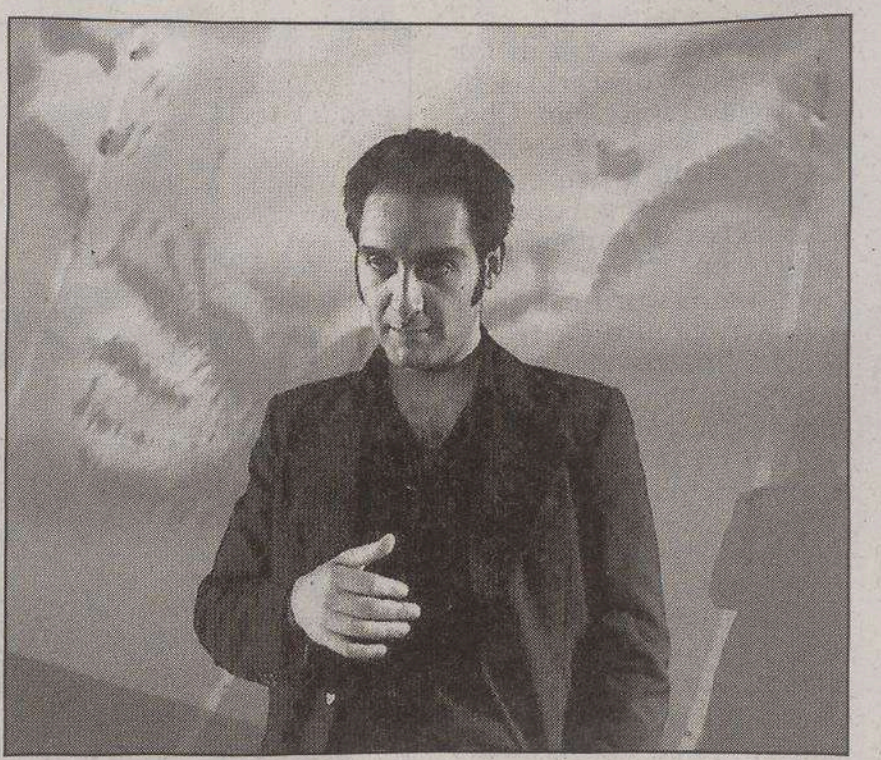
Le avventure dei tigrotti di Mompracem fanno sognare ancora

OMAGGIO A BECKETT

Un festival improntato alla ricerca, alla sperimentazione, alla contaminazione scenica di diversi linguaggi teatrali. Dallo «sdoppiamento» di Alpe Adria Puppet Festival è nata quest'anno una nuova proposta, caratterizzata da una progettualità biennale, con un primo approfondimento in omaggio a uno delle più significative protagoniste della drammaturgia contemporanea, Samuel Beckett.

A Gorizia, martedì 30 agosto, alle 18.30 al Kulturni Center Bratuz, sarà dunque presentato il progetto «Beckett & Puppet», firmato da Fernando Marchiori, Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi, efficace dimostrazione di quanto l'universo burattinesco abbia influenzato la scrittura, non solo teatrale, di Beckett.

Il progetto biennale «Beckett & Puppet» si apre quest'anno con la compagnia Rem & Cap, fondata da Claudio Remondi e Riccardo Caporossi, che presenterà in prima assoluta, lunedì 29 agosto, lo spettacolo «Altri giorni felici». Martedì, un'altra celebre compagnia italiana, Il Dottor Bostik / Uno teatro, presenterà la sua produzione beckettiana, «B&B (Beckett and Bacon)», che mette in relazione l'opera drammatica di Samuel Beckett con le suggestioni visive di Francis Bacon, l'artista delle violente deformazioni corporee.



Un'immagine dallo spettacolo «Le tigri di Mompracem».

Con il titolo «Le tigri di Mompracem» - evento notturno per narratore, voci, suoni, ombre, proiezioni, imma-

gini» è salpato proprio dalla costa gradese il lungo viaggio alla volta della Malesia e dell'oceano Indiano, che

negli anni ha fatto scoprire a milioni di lettori nature selvagge e mari remoti.

Partendo idealmente da quella notte del 20 dicembre 1849, quando «Un uragano violentissimo imperverava sopra Mompracem, isola selvaggia situata nel mare della Malesia, a poche centinaia di miglia dalla costa del Borneo, covo di formidabili pirati...» sono state evocate anche in Laguna le atmosfere descritte dal grande autore veronese, che soltanto con l'aiuto della fantasia ha saputo descrivere fatti e situazioni che in realtà non aveva mai visto. Facendo viaggiare intere generazioni di ragazzi che leggendo del forte e coraggioso Sandokan, del fido e saggio Yanez e della meravigliosa Marianna, non hanno certo potuto far a meno, di sognare d'imbarcarsi su un veliero e far parte almeno per qualche istante dei suoi tanti «tigrotti».

Ivana Godnik

Ha ispirato Martin Scorsese
Quel «bravo ragazzo»
arrestato per droga

WASHINGTON Il regista Martin Scorsese prese spunto dalle sue avventure per girare nel 1990 «Quei bravi ragazzi», uno dei suoi lavori più apprezzati dell'ultimo scorso del Ventesimo secolo.

Henry Hill, che nel film cult del regista italo-americano era interpretato dall'attore Ray Liotta, è stato arrestato dopo essere stato trovato in possesso di matanfetamine dalla polizia dell'aeroporto di North Platte nel Nebraska.

La valigia di Hill conteneva fiale in cui, dopo gli accertamenti, sono stati trovati residui di cocaina e metanfetamina. Hill è stato accusato di possesso di stupefacenti ma non si è dichiarato colpevole né innocente rimettendo la decisione al giudice. Il processo avrà inizio il 26 settembre.

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2005

MUSICA Dal 3 all'11 settembre in piazza Ponterosso a Trieste la quarta edizione della rassegna

Il mondo suona «Sotto lo stesso cielo»

Concerti di Officine Artistiche, Makako Jump, B.R. Stylers, Ska-J e tanti altri

TRIESTE Al via sabato 3 settembre la quarta edizione di «Solidarietà e convivenza. Sotto lo stesso cielo», manifestazione organizzata dall'Aciesse Confesercenti. Nove giorni di musica, spettacoli, cibi esotici e artigianato da tutto il mondo. Sino a domenica 11 settembre nella cornice di piazza del Ponterosso: una vetrina ampia e qualificata di prodotti tipici delle tradizioni e delle culture dei Paesi rappresentati (Afghanistan, India, Giappone, Brasile, Francia, Thailandia, Perù, Sahara, Tirol, Medioriente, Messico ed Argentina).

Dopo il grande successo della passata edizione, rimane invariato l'obiettivo degli organizzatori: stimolare la curiosità e agevolare l'avvicinamento dei triestini verso proposte commerciali ed espressioni culturali di genti la cui origine è talmente distante e sconosciuta da generare, a volte, incomprensibili sentimenti di rifiuto e di intolleranza. «La nostra ferma volontà di dimostrare, al di fuori degli schieramenti ideologici, che l'accoglienza, la conoscenza e l'integrazione di culture e tradizioni etniche diverse - spiega Giuseppe Giovannucci, presidente di Aciesse - rappresentano elementi permanenti e strutturali del patrimonio genetico della nostra città che devono solamente essere rispolverati e



Tra i molti gruppi che suoneranno in piazza Ponterosso «Sotto lo stesso cielo», dal 3 settembre, ci saranno anche i B.R. Stylers.

recuperati a un ruolo propulsivo e proiettato al nuovo scenario che si sta componendo intorno a noi».

Il programma della manifestazione prevede anche un ricco calendario di intrattenimento musicale e spettacoli con artisti di strada. Si parte sabato 3 set-

ttembre alle 19.30 con le Officine Artistiche e alle 21.30 Tumaranké; domenica 4 alle 17.30 i deejay Lako e Batman, alle 19.30 il gruppo ska triestino Makako Jump e alle 21.30 la formazione reggae dub di Pordenone B.R. Stylers; lunedì 5 alle 19.30 Sulejman

Dj e alle 21.30 i Balkan Babau; mercoledì 7 alle 19.30 Dj Lomo e alle 21.30 Earth Sound System; venerdì 9 alle 19.30 Edgar Dj e alle 21.30 El Puma Y Su Banda Italiana; sabato 10 alle 19.30 ballate celtiche irlandesi con Lucilla Del Ben (voce e chitarra) e Nuria Kan-

zian (lettura testi) e alle 21.30 musica e danza indiana con Rasa Lila Group. Nella giornata finale, domenica 11 settembre: alle 19.30 Blackout Dj set e alle 21.30 gli Ska-J, band veneziana dedicata al rocksteady contaminato dal jazz. La tipologia dell'offerta

di ristorazione prevede proposte di cucina di sei operatori in rappresentanza della cucina tipica e delle specialità: messicane, latinoamericane, spagnole, libanesi, turche e indiane. Il comparto merceologico è rappresentato dall'artigianato etnico: afgano, africano, brasiliano, della popolazione tuareg, peruviano e latinoamericano, thailandese e indiano. E poi ancora: bigiotteria, minerali e arredo indiano, bonsai giapponesi, calzature e abbigliamento tirolese, rose in legno francesi, libri dedicati al benessere, frutta secca, prodotti per il benessere e l'alimentazione biologica, saponi e oli essenziali, giochi, abbigliamento e accessori in materiale ecologico, tartufo, prodotti e alimenti del mercato equo e solidale.

Quest'anno, inoltre, la mostra mercato si apre anche all'artigianato e all'alimentazione biologica e ad altri comparti merceologici attinenti al tema della multiculturalità. L'ingresso alla manifestazione è libero. Apertura degli stand alle 10.00. Gli spazi ristorazione saranno funzionanti anche all'ora di pranzo. Per informazioni: Associazione del Commercio e dei Servizi di Trieste e Provincia, Piazza della Borsa 7. Telefono: 040-3721923. Fax: 040-3477357. E-mail: confesercenti@aciesse.191.it

Rocky Russo

APPUNTAMENTI

A Villa Manin un assaggio del Festival del folklore di Gorizia, il Gruppo Cinco Siglos a San Vito

Concerto per voce e organo a Opicina



King Naat Veliov domani a Tricesimo con la Kocani Orkestar.

UDINE Oggi, alle 21, alla loggia del municipio di Venezia, proiezione de «I sentieri della gloria» - In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della Grande guerra, alla presenza di Livio Jacob e dell'autrice, Gloria De Anton.

Domani, alle 21, all'agriturismo Ai Coloni di Villacaccia di Lestizza, proiezione de «I Turci tal Friul» di Pasolini per la regia di Elio

De Capitani, che sarà presente.

Domenica, alle 18, nella corte della canonica di Tricesimo, concerto della Kocani Orkestar con il trombettista King Naat Veliov.

LIGNANO Domenica in piazza Ursella a Lignano Sabbiadoro seconda semifinale del IV Festival per voci nuove «Canta Friuli».

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi, alle 21, al Complesso dei Battuti, «Musica cortese»

propone l'ensemble spagnolo Gruppo Cinco Siglos con il concerto dal titolo «Musica strumentale nella Spagna al tempo di Don Chisciotte».

PORDENONE Oggi, alle 21, sul sagrato della chiesa di Corva (Azzano X) in scena «Il gatto che aveva gli stivali» con la compagnia Corniani e la compagnia Miramax.

Venerdì, alle 21, in piazzetta San Marco si conclude la rassegna «Al cinema con l'orchestra» con frammenti di film accompagnati dal vivo dall'Orchestra dell'Accademia Naonis di Pordenone, diretta dal maestro Alberto Polesel.

Venerdì, alle 21, nel parcheggio del centro visite di Andreis, la compagnia Orto teatro presenta «Jacopo e i pirati mammalucchi» con Federica Guerra, Fabio Mazza e Fabio Scaramucci.

L'8 settembre, alle 21, per la Fiera della musica, in piazza Libertà ad Azzano Decimo, concerto di Gino Paoletti e dell'Orchestra ritmosinfonica Dimi (prevendite al Ticket Point di corso Italia).

CERVIGNANO Domani, alle 21, al castello Strassoldo, concerto dell'ensemble Gruppo Cinco Siglos (in caso di maltempo al teatro Pasolini).

Il 28, 29 e 30 ottobre a Cormons

Tutte le stelle di «Jazz&Wine»

GORIZIA Il 28, 29 e 30 ottobre, al Teatro Comunale di Cormons, andrà in scena l'ottava edizione di «Jazz&Wine of Peace 2005», il festival del jazz più ricco di bollicine. Sul palco si esibiranno, negli otto concerti previsti, musicisti jazz, etno-jazz e world music di fama internazionale, in esclusiva per l'Italia.

In apertura, venerdì 28 ottobre, lo show dei Trigon, una stupefacente miscela di danze popolari dei Balcani, di dolci ballate moldave-rumene e di jazz moderno. Il gruppo, capitanato dallo straordinario Anatol Stefanet, definito dalla stampa internazionale il «Jimi Hendrix della viola», si esibisce per la prima volta in Italia in esclusiva per «Jazz&Wine of Peace».

Nella formazione Valentin Boguean, Dorel Burlacu e Gary Tverdohle. Seguirà il concerto di Dave Holland Quintet, l'espressione di uno stile ritmico ed innovativo. Al contrabbasso Dave Holland, la cui tecnica e creatività appaiono impressionanti. Un sorprendente itinerario frutto di un'esperienza legata ai maggiori eventi creativi con i big del jazz: Miles Davis, Chick Corea, Sam Rivers, Anthony Braxton, Jack DeJohnette e Pat Metheny solo per citare alcuni nomi.

Sabato 29 ottobre il primo appuntamento è nell'incantevole scenario del castello di Dobrovo a Medana, in Slovenia, con la performance del trio U.T. Gandhi Rainforest 21.

Le esibizioni, totalmente improvvisate, della più grande violinista indiana Anupriya, del mago inglese del contrabbasso a sette corde Paul Rogers e del batterista jazz statunitense Joe Gallivan, regalano momenti magici e di alta poesia.

In serata al Teatro Comunale di Cormons il concerto di Dave Liebman «Quest». Liebman, definito dalla stampa internazionale «uno dei sassofonisti più importanti della musica contemporanea», sarà a Cormons, nell'unica data italiana, per presentare il progetto più importante della sua carriera, organizzato con l'amico pianista Richie Beirach. La sezione ritmica è qui affidata a Ron McClure (double bass) e Billy Hart (drums).

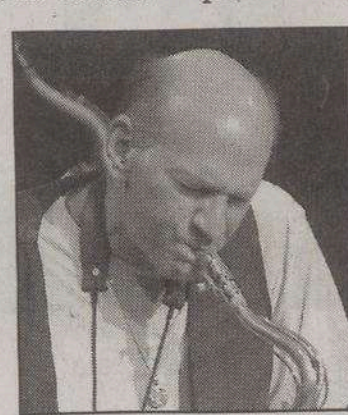
Seguirà l'esibizione di

World Saxophone Quartet uno dei migliori ensemble attualmente in circolazione. Il quartet propone, con una freschezza che lascia storditi, l'ennesimo tributo al mitico chitarrista di Seattle Jimi Hendrix. Sul palco David Murray (tenor saxophone, bass clarinet), Steve Potts (alto saxophone) Hamiet Bluiett (baritone saxophone) Bruce Williams (curved soprano & alto saxophones), Craig Harris (trombone, didgeridoo), Matthew Garrison (electric bass) e Lee Pearson (drums).

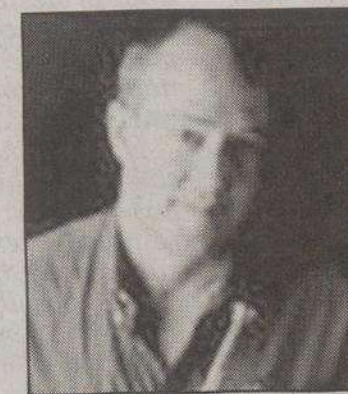
Domenica 30 ottobre un'anteprima di «Bona Ventura, Gandhi». Enzo Favata, musicista sardo tra i più attivi nel panorama musicale italiano ed internazionale, è alla continua ricerca di linguaggi musicali in grado di miscelare la cultura arcaica con l'idea innovativa contemporanea. Daniele Di Bonaventura, musicista marchigiano di formazione classica, è oggi considerato uno dei migliori solisti europei di bandoneon, e il friulano Umberto Trombetta detto Gandhi, uno dei più ricercati batteristi italiani, qui alle prese con le percussioni.

In serata il concerto di Dave Douglas, trombettista newyorkese tra i più eclettici nello scenario jazzistico americano. Si distinguono per la straordinaria abilità tecnica e per la continua rilettura di stili musicali senza mai abbandonare i principi base del jazz. In programma «Keystone» con Marcus Strickland (tenor sax), Adam Benjamin (fender Rhodes), Brad Jones (bass), Gene Lake (drums) e DJ Olive (turntables).

Chiuderà la manifestazione Omar Sosa Quintet, ovvero il matrimonio ideale tra jazz, musica cubana e world music, il tutto impreziosito da ritmi africani. Omar Sosa, pianista eccezionale, prende spunto da Cuba, la sua terra d'origine, per allargare gli orizzonti musicali in Sud America (in particolare in Ecuador) e negli Stati Uniti, dove sperimenta nuove forme con i musicisti dell'area californiana. Sul palco Miguel «Anga» Diaz (congas, percussioni), Luis Depestre (alto & tenor saxophone), Childo Thomas (bass) e Marke Gilmore (drums).



Dave Liebman



Dave Douglas



U.T. Gandhi

Pordenone: con Cappelli si congeda «Filmmakers»

PORDENONE Domani ultimo appuntamento per «Filmmakers al Chiostro-Giovani filmmakers crescono, la rassegna organizzata a Pordenone da Cinemazero, nel chiostro dell'ex convento di San Francesco».

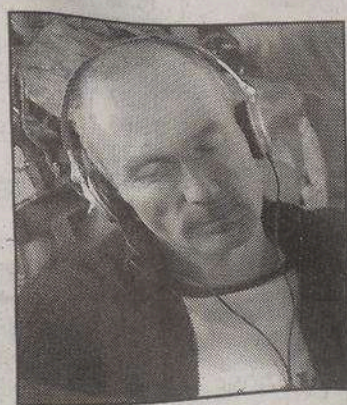
Nel corso della serata interverrà l'ascolano Massimo Cappelli, del quale verranno proiettati quattro cortometraggi: «Toilette», vincitore in vari festival, tra cui l'Internationales Kurzfilmfestival di Berlino e il Maremetraggio di Trieste; «Il Sinfamolle», che ha ricevuto una candidatura ai Globi d'Oro; «Ampio luminoso vicino metro», che ha vinto il Premio Cinecittà Digital 2000, e, in collaborazione con Maremetraggio (Festival internazionale del cortometraggio) di Trieste, «Per Agnese».

Il primo in programma, Toilette prodotto da Tele + nel 1999, è la storia di un single sopra i trent'anni che decide di festeggiare in casa il compleanno con gli amici. La stanza da bagno diventerà il

luogo dove tutti i personaggi (tra cui Tiberio Timperi noto presentatore televisivo) invitati si rivelano per quello che sono.

Per il secondo anno consecutivo la rassegna «Filmmakers al Chiostro» ha aperto una finestra sul cinema del futuro. Le energie nuove, i nuovi autori che si affacciano sulla scena sono stati protagonisti.

Questi i numeri: in due mesi ci sono stati otto appuntamenti, in totale sono transitati all'ex-convento di San Francesco 30 autori (tra i quali Marco Ruffatti e Alberto Roveroni nella serata di apertura dedicata ai VJ, si sono poi succeduti Massimo Piva, Enrico Zanetti, i componenti del gruppo Frank Martelli, Matteo Oleotto, Luca Carosella, Luca Gherghetta, Massimo Schiavoni, Emma Rossi Landi, Nicola Scorza, Federico Greco, Marika Scarpa, Silvia Moras, Stefano Turro leader dei Zuppetto Pacioso, gli studenti dell'Istituto d'Arte di Cordenons).



Massimo Cappelli

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Madagascar». Anteprima. Solo oggi. A ogni coppia sarà dato un biglietto omaggio per un'altra anteprima. Domani: «Buffalo Soldiers».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21: «Vanity fair - La fiera delle vanità» di Mira Nair con Reese Whitherspoon e Eileen Atkins. Dopo «Ragione e sentimento», un ritratto ironico dell'Inghilterra vittoriana. Domani: «Les choristes».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

Anteprima nazionale «Madagascar»: 16.30, 17.25, 18.20, 19.15, 20.10, 21.05, 22.

«Nata per vincere»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Cose da fare prima dei 30»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 18.20.

«Saint Ange»: 16.20, 20.15, 22.15.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 19.55, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Da venerdì 26 agosto: «I tempi che cambiano» di André Techiné con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. «Tu chiamami Peter - Una pantera a Hollywood» di Stephen Hopkins con Geoffrey Rush, Charlize Theron. «Le ricamatrici» di E. Faucher. Presentato in concorso alla 43.a Semaine de la critique a Cannes.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Mean Creek». Il film più premiato.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Un tocco di zenzero». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Guida galattica per autostoppisti».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amityville horror».

16.30 e 18.15: «Nata per vincere».

20.30 e 22.15: «La storia del cammello che piange».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

SUPER. 16 ult. 22: «I tradimenti di Selen». V. 18 Domani: «Le vere passioni di Rocco».

2.a VISIONE

ALCONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

17.30, 20.30: «Star Wars. Episodio III - La vendetta dei Sith». Domani chiuso.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «In good company» dopo American Pie un'altra divertente commedia con Dennis Quaid e Scarlett Johansson.

GRADO

CRISTALLO. Ore 18, 20.30, 22.30: «Madagascar», cartoon. Anteprima nazionale.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

Anteprima nazionale: «Madagascar»: 17.30, 20, 22.

«Nata per vincere»: 20.10, 22.15.

«La storia del cammello che piange»: 20, 22.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«Breaking news»: 20.15, 22.15.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 20.10, 22.20: «Amityville horror».

Sala 2. 20.10, 22.15: «Nata per vincere».

Sala 3. 20, 22.20: «La piccola Lola».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

ZONA FUMATORI APERTA 0481 791977

CORSIA STADION

E VIVA L'À E PO' BÒN!

TUTTI I BUONI PASTO

PREZZI CONCORRENZIALISSIMI

Via Battisti 8, 040 7606062

TELECOMANDO

Viaggi nel tempo per salvare vite

di Giorgio Placereani

Ora che stanno per finire le puntate della prima stagione, è giusto che ci occupiamo di un telefilm che aveva un'idea ricorrente della fiction americana: quella di materializzare sul piano narrativo il comune pensiero "se potessi tornare indietro, pensiamo alla trilogia di «Ritorno al futuro», che declina il tema quasi con acrobatica filosofica. Oggi più che mai: perché la cultura contemporanea mostra una repulsione maggiore di quelle passate ad accettare il concetto di ineluttabilità, e in particolare la cosa più ineluttabile che esista al mondo, cioè la morte. «Memento mori» non ce lo dice più nessuno, in una società che ha rimesso il pensiero della morte nella vita quotidiana. «Tru Calling» dà voce a una protesta (o meglio un dolore) contro la morte che viene «come un ladro nella notte», che spezza i fili dell'esistenza.

Dialogo nel finale: «Perché non lo ha detto a nessuno?». «Forse pensava di avere ancora tempo». La rimozione dell'idea della morte come possibilità presente comporta una inconscia riluttanza a «mettere in ordine i propri affari» (come si sarebbe detto in epoche meno civili). «Tru Calling» è meno bello di altri telefilm americani, a volte è un po' verboso, ma è perfetto per mettere uno specchio di fronte alle nostre sicurezze e mostrarci allegoricamente la verità.

Eliza Dushku interpreta Tru.



Eliza Dushku interpreta Tru.

Il concetto base della serie sembra un incubo di Edgar Allan Poe. Tru lavora all'obitorio e talvolta un cadavere la interpellava per un attimo chiedendole aiuto; l'indomani, lei si trova come per magia a rivivere il giorno precedente: così può intervenire per cambiare il corso delle cose evitando un male peggiore. Innanzitutto, però deve scoprire quale sia il male che il morto le chiedeva di sventare. Ad esempio nell'episodio di venerdì, «Una vita per gli altri», Tru dapprima crede che il cadavere, un medico morto d'infarto per strada, chiedesse di impedire un incidente d'auto; ma poi scopre che si tratta del suicidio di una paziente in seguito a una diagnosi sbagliata, e anche che l'uomo si era portato nella morte il rimpianto per non aver saputo esprimere il suo amore né a suo figlio, col quale era in rotta, né alla segretaria, innamorata di lui.

Il concetto di viaggi nel tempo per salvare delle vite ricorda la bella serie «Quantum Leap», però qui la sua forma - rivivere da capo la giornata di ieri - viene chia-

RAIUNO

- 6.05 ANIMA: GOOD NEWS
- 6.10 VARIETÀ
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFOR-MATI
- 6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.10 IO E GLI ORSI. Film (avventura 74). Di Bernard McEvesty. Con Andrew Duggan e Michael Ansa-ra.
- 11.35 TG1
- 11.40 CHE TEMPO FA
- 11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- 15.10 QUALCOSA DI BIONDO. Film (commedia '84). Di Maurizio Pont. Con Edoardo Pont e Sophia Loren.
- 17.00 TG1
- 17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm (commedia '84). Di Maurizio Pont. Con Edoardo Pont e Sophia Loren.
- 19.00 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «La talpa». Con G. Zermann e K. Markovics.
- 20.00 TG1
- 20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
- 20.55 RAI SPORT: Super Calcio
- 21.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Preliminary ritorno: Inter - Shakhtar
- 23.00 TG1
- 23.05 CALCIO: Barcellona - Juventus
- 0.50 TG1 NOTTE
- 1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.55 RAI EDUCATIONAL
- 2.25 DETECTIVE HARPER: ACQUA
- 4.10 IL SANTO Telefilm. Con Roger Moore.

RAIDUE

- 7.00 GO CART - MATTINA
- 10.15 RAI EDUCATIONAL
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 11.15 DA DEFINIRE
- 12.00 INCANTESIMO Telenovela
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 MISTRA
- 14.00 ROSWELL Telefilm
- 14.50 POPULAR
- 15.00 FELICITY Telefilm
- 16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Il canto di Isala»
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 WINX CLUB
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
- 19.45 CLASSICI WARNER
- 20.20 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 STREGHE Telefilm. «Le verità nascoste - Il principe dei ladri». Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
- 22.40 TG2
- 22.50 LE INSOLITE SOSPETTE. Film (commedia '01). Di Francine McDougall. Con Maria Sokoloff e Marley Shelton.
- 0.05 MISTERI NOTTE
- 0.40 L'ARCO WINCH Telefilm
- 1.40 LA PIOVRA 6
- 2.30 RINCHIOMARE 2 Telefilm
- 2.55 LA RAI DI IERI
- 3.50 MAGELLANO
- 4.10 UN MEDICO IN CASA
- 4.15 NETTUNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
- 5.05 PENSIERI D'AUTORE
- 5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 DONNE SOLE. Film (commedia '56). Di Vittorio Sala. Con Eleonora Rossi Drago e Gianna Maria Canale.
- 10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3
- 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
- 13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGG Telefilm
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.45 GENI PER CASO Telefilm
- 15.10 AMAZING HISTORY
- 15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.00 LA MELEVISIONE POMERIGGIO
- 16.30 RAI SPORT
- 16.50 SPORT: Atletica leggera: Super Gran Prix IAAF. Ciclismo: Gran Premio Nobili Rubinetterle
- 17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
- 18.00 METEO
- 18.05 GEO MAGAZINE
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT
- 20.10 BLOB
- 20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA Telenovela
- 20.50 CIRCO
- 21.00 TG3
- 23.05 TG REGIONE
- 23.15 L'UNED AL SOLE. Film (commedia '88). Di Fernando Leon De Arana. Con Javier Bardem e Luis Tosar.
- 0.20 TG3
- 1.05 RAI EDUCATIONAL
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 21.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.35 I ROBINSON Telefilm
- 9.05 ALLA RICERCA DI KELLY. Film (drammatico '99). Di L. Hamrick. Con Jameson Bates e Sean Moran.
- 11.25 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. «Un marito di troppo». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
- 12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fell.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
- 14.15 CENOTAFI Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccari.
- 14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. «L'ultimo volo»
- 15.45 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv
- 16.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
- 19.00 EVERWOOD Telefilm. «Il simbolo dell'infinito». Con Treat Williams.
- 20.00 TG5
- 20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
- 21.00 GIOIELLI DI MADAME DE. Film (drammatico '02). Di Jean e Daniel Verhaeghe. Con Carole Bouquet e Raoul Bova.
- 23.15 CORTI DI CRONACA
- 23.25 SCOSMA MORTALE. Film (fantascienza '88). Di Paul Gidding. Con Clement Sibony e Roxanne Hart.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
- 2.00 MEDIASHOPPING
- 2.35 NONNO FELICE
- 3.05 TG5
- 3.36 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO.
- 4.05 TG5 (R)

ITALIA 1

- 8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
- 8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
- 9.15 SNOOPER AND BLABBER
- 9.25 SNOOPY DOO
- 9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. «Il pennuto brichino»
- 11.25 MEDIASHOPPING
- 11.30 FLUPPER Telefilm. «Il giorno del ringraziamento»
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.30 STUDIO SPORT
- 13.35 MEDIASHOPPING
- 13.40 YU - GI - HOI
- 14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.30 FUTURAMA
- 15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. «Il grande passo». Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
- 15.55 PASO ADELANTÉ Telefilm. «Due passi indietro». Con Monica Cruz.
- 16.25 SPONGEBOB
- 16.40 LETS & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
- 17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
- 17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.50 GARFIELD E I SUOI AMICI
- 17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. «Il regista - La governante». Con Damon Waym.
- 19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
- 20.10 SUMMERLAND Telefilm. «Domani sposi». Con Lori Loughlin.
- 21.05 MR. CROCODILE DUNDEE 3. Film (avventura '01). Di Simon Wincer. Con Linda Kozlowski e Paul Hogan.
- 23.00 GOSHIP. Film (commedia '00). Di Davis Guggenheim. Con Joshua Jackson e Kate Hudson.
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.15 MEDIASHOPPING
- 1.20 SPECIALE STUDIO APERTO
- 1.35 MEDIASHOPPING
- 2.00 DARK ANGEL Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.

RETE 4

- 6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.10 LA MADRE Telenovela. Con Marzina Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.40 MEDIASHOPPING
- 7.20 LA SCELTA DI FRANCESCA Telenovela. Con Antonio Fagundes e Milton Gonçalves.
- 8.50 MAGNUM P.I. Telefilm. «Flashback». Con Tom Selleck.
- 9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 HARD TIME: OMICIDI IN SERIE. Film tv (thriller '99). Di David S. Cass. Con Burt Reynolds e Charles Durning.
- 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimara e Ron Raines.
- 16.30 SELLA D'ARGENTO. Film (western '78). Di Lucio Fulci. Con Ettore Manni e Giuliano Gemma.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.30 DUE PER TRE Telefilm. «Il consigliere»
- 20.10 HENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
- 21.00 HELEN OF TROY - IL DESTINO DI UN AMORE Telefilm. Con Matthew Marsden e Sienna Guillory.
- 23.00 FRATELLI D'ITALIA. Film (commedia '89). Di Neri Parenti. Con Jerry Calà e Massimo Boldi.
- 1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.25 MEDIASHOPPING
- 1.30 VIALE DEL TRAMONTO. Film (drammatico '50). Di Billy Wilder. Con Gloria Swanson e William Holden.
- 3.25 MARCOCCO. Film (drammatico '30). Di Josef Von Sternberg. Con Gary Cooper e Marlene Dietrich.

LA7

- 6.00 TG LA7
- 6.30 OMNIBUS ESTATE
- 6.30 DOCUMENTARIO
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
- 9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO
- 10.30 POLICE RESCUE. Telefilm
- 11.30 ISOT
- 11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
- 12.30 TG LA7
- 13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK
- 14.05 CORRIANO EROE SENZA PATRIA. Film (storico '64). Di Giorgio Ferroni. Con Alberto Lupo e Gordon Scott.
- 16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E ARTE
- 17.05 LA LEGGE DI BURKE Telefilm
- 18.00 NYPD BLUE Telefilm
- 20.00 TG LA7
- 20.35 CROCODILE - MISSIONE NATU-
- 21.00 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. «Una partita da vita»
- 23.30 SEX AND THE CITY. Telefilm
- 0.30 TG LA7
- 0.50 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK
- 1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
- 2.50 DUE MINUTI, UN LIBRO

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 INTO THE MUSIC
- 13.00 RANNA 1/2
- 13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Gloria Surina.
- 14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.30 WADZ ROSSON PROJECT
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
- 18.00 EUROPEAN TOP 20
- 19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Gloria Surina.
- 20.55 FLASH NEWS
- 21.00 COCA COLA LIVE@MTV. Con Enrico Silvestrin e Paola Maugeri.
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 INTO THE MUSIC
- 3.00 INSONNIA

SKY TV

- 6.00 FILM. THE COMPANY (03) di Robert Altman con James Franco e Neve Campbell
- 7.55 FILM. VODKA Lemon (03) di Hiner Saleem con Lela Sarkissian e Romik Avitiner
- 9.30 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
- 11.10 LOADING EXTRA
- 11.20 FILM. LE INVASIONI BARBARICHE (03) di Denys Arcand con Dorothee Berryman e Remy Girard
- 13.00 DUETS
- 13.30 FILM. TV. LA SCELTA DI PAULA (04) di Richard Benjamin con Jeff Daniels e Patricia Heaton
- 15.15 FILM. HEY ARNOLD! - IL FILM (02) di Tick Tuck
- 16.35 EXTRALARGE
- 16.55 FILM. MAMBO ITALIANO (03) di Emile Gabaureault con Luke Kirby e P. Sorvino
- 18.20 DUETS
- 18.50 FILM. 21 GRAMMI - IL PESO DELL'ANIMA (03) di Alejandro Gonzalez Inarritu con Benicio Del Toro e Sean Penn

SKY SPORT

- 6.00 Serie A 2004/2005: Juventus - Roma
- 7.45 Serie A 2004/2005: Roma - Juventus
- 9.30 Premier League 2005/2006: Chelsea-Arsenal
- 11.15 Premier League 2005/2006: Portsmouth-Aston Villa
- 13.00 Sport Time
- 14.30 Premier League 2005/2006: Birmingham-Middlesbrough
- 16.15 UEFA Champions League 2005/2006: Preliminary. Ritorno: Udinese-Sporting Lisbona
- 18.00 Beach Soccer
- 19.00 French Ligue: Troyes-PSG sintesi
- 20.30 Premier League 2005/2006: Chelsea-West Bromwich
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Premier League 2005/2006: Arsenal-Fulham
- 2.15 Premier League 2005/2006: Chelsea-Birmingham
- 4.00 Premier League 2005/2006: Birmingham-Middlesbrough

SKY SPORT

- 6.00 Serie A 2004/2005: Juventus - Roma
- 7.45 Serie A 2004/2005: Roma - Juventus
- 9.30 Premier League 2005/2006: Chelsea-Arsenal
- 11.15 Premier League 2005/2006: Portsmouth-Aston Villa
- 13.00 Sport Time
- 14.30 Premier League 2005/2006: Birmingham-Middlesbrough
- 16.15 UEFA Champions League 2005/2006: Preliminary. Ritorno: Udinese-Sporting Lisbona
- 18.00 Beach Soccer
- 19.00 French Ligue: Troyes-PSG sintesi
- 20.30 Premier League 2005/2006: Chelsea-West Bromwich
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Premier League 2005/2006: Arsenal-Fulham
- 2.15 Premier League 2005/2006: Chelsea-Birmingham
- 4.00 Premier League 2005/2006: Birmingham-Middlesbrough

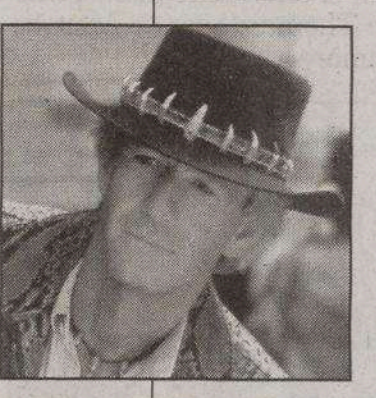
I FILM DI OGGI



«LE INSOLITE SOSPETTE» (2001) di Francine McDougall, con Maria Sokoloff, Marley Shelton, nella foto e Melissa George (Raidue, ore 22.50). Jack, giocatore di football, e Diane, ragazza ponn, si fidanzano. Quando la giovane resta incinta, i due vengono buttati fuori di casa. Sprazzi umoristici.



«I LUNEDÌ AL SOLE» (2002) di Fernando León de Aranoa, con Luis Tosar e Javier Bardem, nella foto (Raitre, ore 23.15). Spagna. Santa e José sbarcano il lunario con contratti precari. La moglie di José, invece, lavora di notte in una fabbrica di scatole. I due uomini alternano speranza e disperazione.



«CROCODILE DUNDEE 3» (2001) di Simon Wincer, con Paul Hogan, nella foto e Linda Kozlowski (Italia 1, ore 21.05). Mr. Crocodile e la compagna Sue si trasferiscono a Los Angeles con il figlio Mickey. Qui Dundee viene assunto come comparsa in un film. Lavorando sul set scopre che il produttore è un trafficante di opere d'arte.



«LE INSOLITE SOSPETTE» (2001) di Francine McDougall, con Maria Sokoloff, Marley Shelton, nella foto e Melissa George (Raidue, ore 22.50). Jack, giocatore di football, e Diane, ragazza ponn, si fidanzano. Quando la giovane resta incinta, i due vengono buttati fuori di casa. Sprazzi umoristici.

Raitre, ore 20.50 / Il circo di Budapest

Il Festival Internazionale del Circo di Budapest propone una ricca rassegna di numeri, tra cui le Blu Girls dall'Ungheria, con un numero di contorsionismo di incredibile virtuosismo; Paezuza, in una performance di prove di forza; i New Stauberli che si esibiscono sulle pertiche; la troupe dei Murzak, in un numero di barra russa fra i migliori fra quelli realizzati negli ultimi tempi.

Raitre, ore 1.05 / L'imperatore di Bertolucci

Bernardo Bertolucci ripercorrerà il tragitto che lo ha portato alla produzione del capolavoro «L'ultimo imperatore», film premiato con 9 Oscar a «Off Hollywood» un programma di Rai Educational. Interverranno: il regista Paolo Sorrentino; gli attori Franco Nero, Tony Servillo, Barbara Bobulova e Jessica Alba; il produttore Aurelio De Laurentiis.

Raiuno, ore 6.45 / La miopia patologica

Si parlerà della miopia patologica a «Unomattina estate», con Caterina Balivo nello spazio dedicato alla medicina. Stefano Ziantoni curerà la Rassegna stampa. La prima pagina del Tg1 sarà dedicata all'arma dei Carabinieri. Inoltre Caterina Balivo e Anadela Serra Visconti parleranno di occhi nella rubrica «Benessere in bellezza». Gianfranco Vissani, infine preparerà la zuppa inglese nella rubrica «Piatti da maestro».

TELEQUATTRO

- 6.05 TG ITALIA
- 6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.05 ZIBALDONE GOLOSO
- 8.30 WANDIN VALLEY
- 9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 9.20 BILL COSBY SHOW
- 9.40 LUNCH TIME
- 10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 11.40 ITALIA MAGICA
- 12.05 WANDIN VALLEY
- 13.05 LUNCH TIME ESTATE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 BLUE HEELERS Telefilm
- 14.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.00 FOX KIDS
- 19.00 SGUARDO GIOVANE
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.05 ARIA DI CASA
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 LA MAGIA DELLA CINA
- 21.35 LE SINFONIE DI MOZART
- 22.40 TG ITALIA
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
- 1.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 11.45 MUSICALE
- 13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI AP-PROPONIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
- 13.10 TG TRIESTE OGGI
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.15 TELEVENTA
- 18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
- 19.00 TG TRIESTE OGGI
- 19.20 PUNTO FRANCO
- 19.25 PISCARE INSIEME
- 19.50 L'UNIVERSO E...
- 20.50 FUORI SERVIZIO
- 20.50 PARLIAMO DI...
- 22.00 FOCUS VELA
- 22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.40 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
- 23.30 WORLD STRONGMAN CUP 2004

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 8.30 LINEA A CORZIA
- 10.00 TELEVENTA
- 13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
- 14.05 TELEVENTA
- 15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- 15.30 CARTOMANZIA
- 16.00 TELEVENTA
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 21.35 SAILING PLANET MAGAZINE
- 22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 0.20 EROTICO
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

- 14.20 EURONEWS
- 14.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
- 15.00 ALPE ADRIA
- 15.30 DOCUMENTARIO
- 16.00 ITINERARI
- 16.30 IL GIGANTE DI METROPOLIS. Film (fantascienza '61)
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.50 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.55 PISCARE INSIEME
- 19.50 L'UNIVERSO E...
- 20.50 ITINERARI
- 20.50 FUORI SERVIZIO
- 22.00 PARLIAMO DI...
- 22.00 FOCUS VELA
- 22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.40 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
- 23.30 WORLD STRONGMAN CUP 2004

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

- 6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.50 ROVIGO GIORNALE
- 7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.45 SPORT SERA
- 9.15 TELEGIORNO FRIULI
- 9.45 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.00 MUSICAFÉ
- 13.00 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.30 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT SERA
- 20.00 ASSWORD
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 LA QUINTA STAGIONE. Film.
- 22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.30 BUONGIORNO FRIULI
- 1.00 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

- 7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
- 8.00 TG7
- 12.30 TG7
- 13.30 BUON SEGNO
- 13.40 TG7 SPORT
- 14.05 I MOSTRI Telefilm.
- 14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
- 19.00 TG7

TELENORDEST

- 6.15 PADOVA GIORNALE
- 6.30 ROVIGO GIORNALE
- 6.45 TNE GIORNALE
- 7.15 ATLANTIDE
- 7.30 TELEGIORNO PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
- 8.30 TNE CONSIGLIA
- 12.00 ALICE Telefilm
- 12.30 SANFORD & SON Telefilm
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.30 SANFORD & SON Telefilm
- 19.00 VICENZA NORD GIORNALE
- 19.15 TREVISO NORD GIORNALE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
- 20.10 ATLANTIDE
- 20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- 21.00 DARK DANCER. Film (commedia)
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

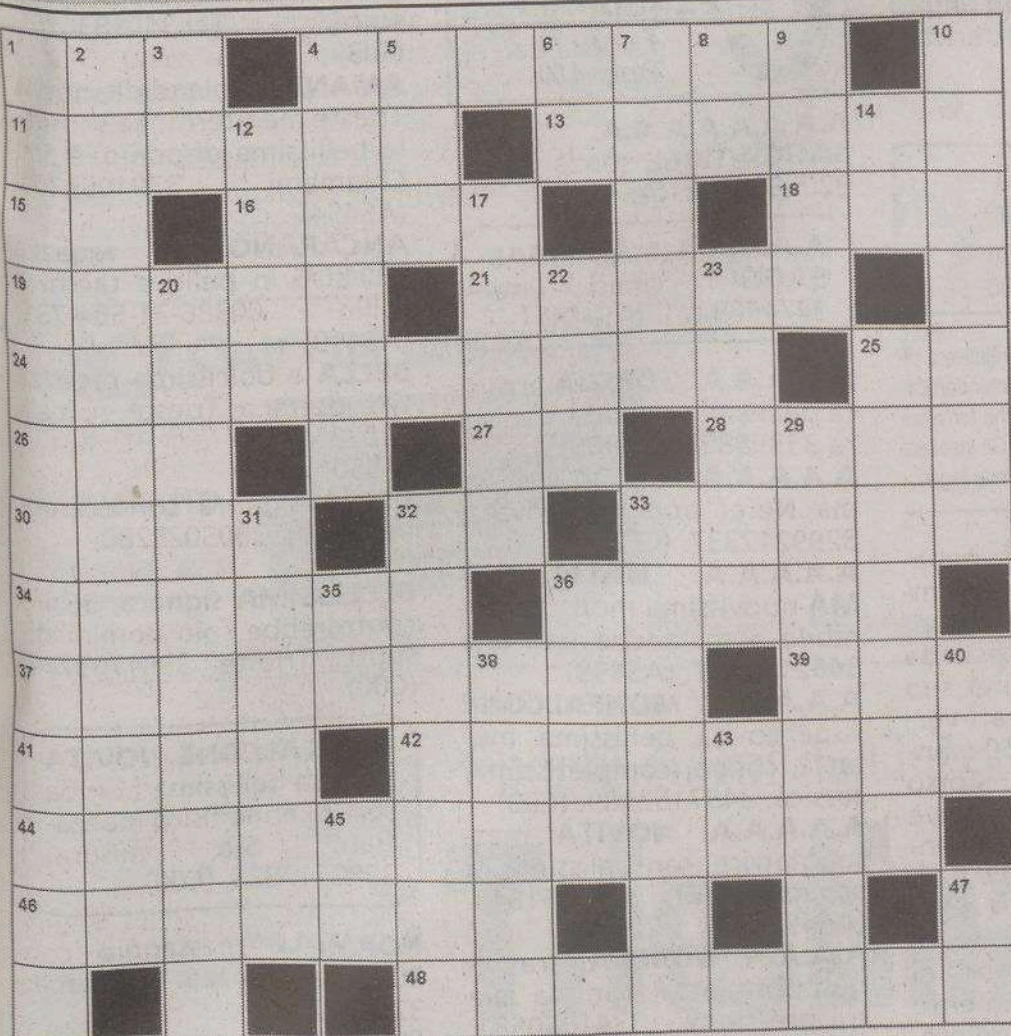
RETE A ALL MUSIC

- 11.00 ALL THE BEST
- 13.57 TG WEB
- 14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 14.57 TGA
- 15.00 INBOX
- 16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
- 16.57 TGA
- 17.00 ALL THE BEST
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 19.00 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 INBOX
- 20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 21.00 MONO

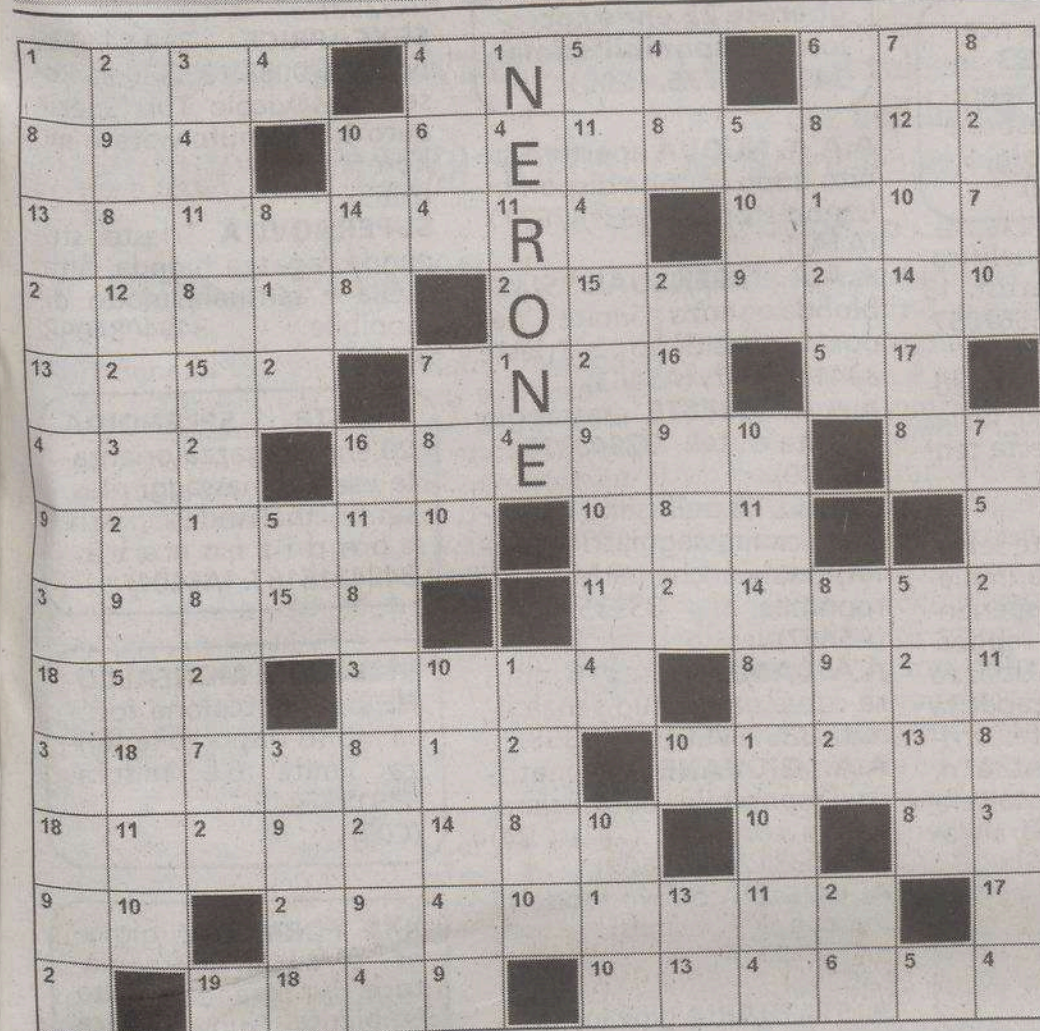
RETE AZZURRA

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2005

• cruciverba



• cruciverba crittografato



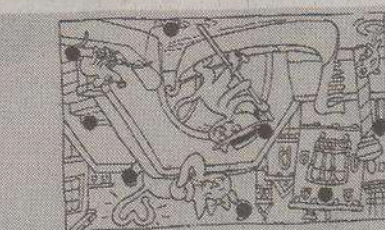
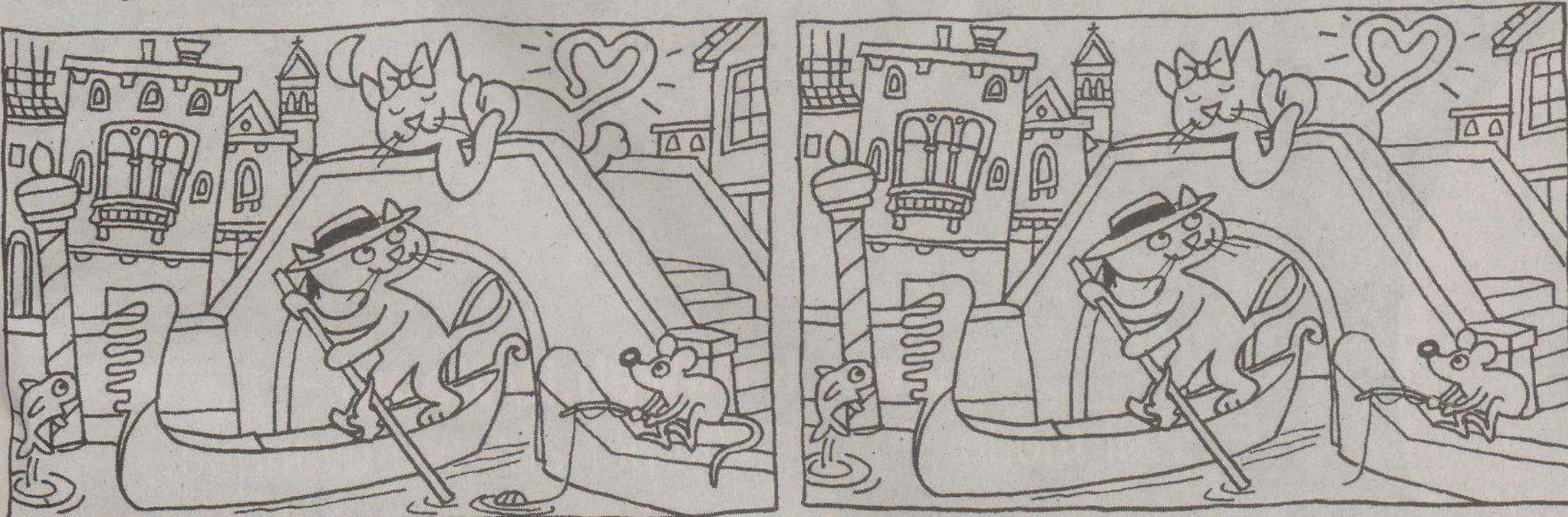
• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **doccione**?

- Vaso tondeggiante di vetro per liquidi, usato specialmente per il vino
- Grosso annaffiatoio con la bocchetta provvista di piccoli fori
- Tube che, collegato alla grondaia, scarica a terra le acque piovane
- Idraulico specializzato nell'installazione di docce

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



soluzione

Orizzontali: 1. Precede il "non sa chi sono io!" - 4. Quella di D'Annunzio era nel pineto - 11. Isaac, noto narratore di fantascienza - 13. Sicario... nei bassifondi di New York - 15. La città veneta con la Basilica di San Marco (sigla) - 16. Una pianta dal succo amaro - 18. Una come Giunone - 19. Chicchi d'uva - 21. Forza, vigoria - 24. Ha interpretato diversi film al fianco di Terence Hill - 25. Gli estremi del budget - 26. Andato - 27. Il soggetto di... verso - 28. Il mare di Creta - 30. La Coca con le bollicine - 32. La città che dà il nome ad uno dei maggiori laghi italiani (sigla) - 33. Gli scheletri della testa - 34. Fu con Pompeo e Cesare nel I triumvirato - 36. Sono affissi nelle stazioni - 37. La classifica dei dischi più venduti - 39. È un'impresa cercarlo in un pagliaio! - 41. Ventiquattro ore fa - 42. Appartenenti ad un'antica popolazione germanica - 44. Un periodo della preistoria - 46. Un anagramma di alitare... che ha a che fare con i pagamenti un po' per volta - 48. Con l'idrogeno forma l'acqua.

Verticali: 1. Un utensile da bar - 2. La caratteristica di ciò che può essere immediatamente attuato - 3. Due... romani - 4. Ha la bocca circondata da tentacoli - 5. Era tardivo in un film di Benvenuti - 6. La Grace de La finestra sul cortile (iniz.) - 7. Grossi recipienti di terracotta - 8. Articolo... per fumatore - 9. Il Baglio che fa trio con Giacomo e Giovanni - 10. Macchine per macinare le olive - 12. Le... , sede di una nota "24 ore" automobilistica - 14. Nelle vene e nelle arterie - 17. Il musicista Morricone - 20. Ammirato con fanatismo - 22. L'Umberto de Il nome della rosa - 23. Gianni compianto giornalista sportivo - 25. Comprensivo - 29. I certificati che accompagnano i prodotti nuovi - 31. Il serpente di Cleopatra - 32. Forma barriera nel mare - 33. Lo sono i gelati con la giusta consistenza - 35. La targa di Salerno - 36. Sfocia presso Stettino - 38. Il lunedì in... successivo alla Pasqua - 40. Vocali per nomi - 43. Ci... rendono cani - 45. In fondo alla contea - 47. Una risposta negativa.

• che miscuglio!

Tre persone hanno maglione e calzoni di diverso colore tra bianco, rosso e grigio; sapendo che:

- Ubaldo ha i calzoni bianchi;
- uno dei tre ha il maglione bianco e i calzoni rossi;
- i calzoni di Giorgio non sono quelli grigi;
- Mario ha il maglione rosso;

sapreste ricostruire le tre terne?

Mario	Ubaldo	Giorgio

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

U C C I T E B R A

G N I M O N A M A

R O G I A F A N U

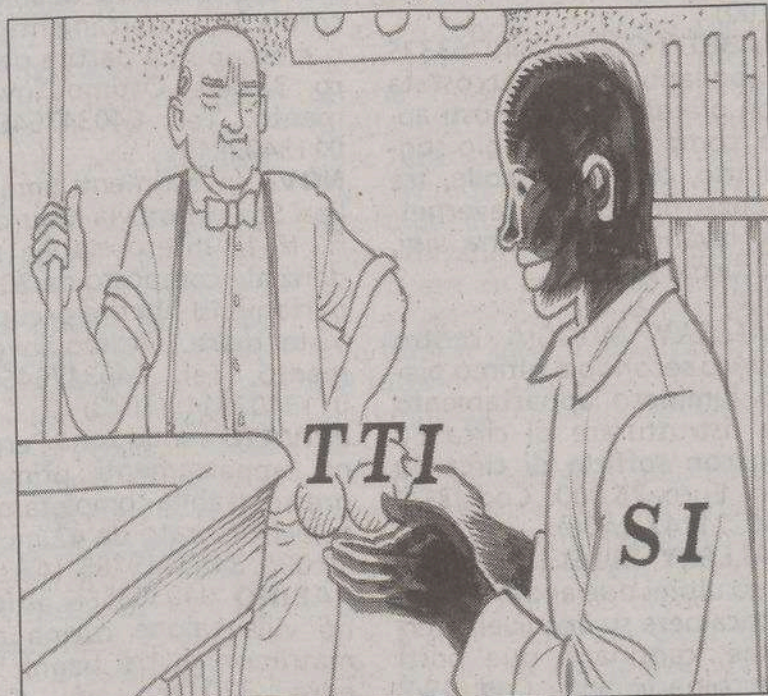
S I

T T I

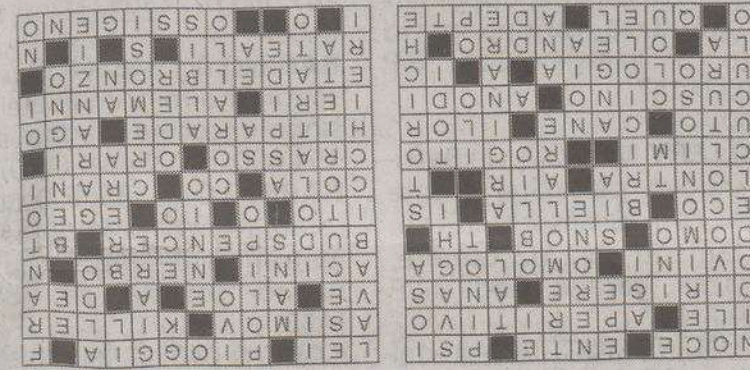
S I

• rebus

REBUS (9,7)



• soluzioni



Rebus: diglie TTI a moro SI = BIGLIETTI AMOROSI
 Paroliamo: c. Paroliamo: bertuccia; magnanimo; naufragio
 Che miscuglio: Mario Ubaldo Giorgio
 Rosso Grigio Bianco
 Grigi Bianchi Rossi

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 27 AGOSTO

Yogurt Bergamin

gr. 125 tutti i gusti

€ 0,19 pezzo

Mozzarella

Cammino d'Oro gr. 100

€ 0,44 pezzo

Mortadella

Leoncini/Ibis con pistacchio

€ 0,49 etto

Emmenthal

olandese dolce

€ 0,49 etto

Prosciutto cotto Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Salame Ungherese Sorrentino

€ 0,99 etto

Prosciutto crudo Dolce

€ 1,19 etto

Bresaola di manzo

€ 1,69 etto

Tonno Rio Mare gr. 80x4

€ 1,99 pezzo

Vienna e Cragno Principe

3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
 TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
 via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

Dopo il grandissimo successo di luglio abbiamo deciso di prolungare e addirittura migliorare le offerte per tutto il mese di agosto, aggiungendo altre vetture.

Fino al 31 agosto quindi (salvo esaurimento scorte) mettiamo a disposizione un parco veicoli di notevole interesse, che può accontentare qualsiasi esigenza per tipologia e prezzo.

Le nostre vetture infine sono TOTALMENTE finanziabili, con formule di pagamento personalizzabili ed appositamente selezionate per questa iniziativa, rendendo quindi possibile a TUTTI di partecipare a questa irripetibile offerta.

È DAVVERO UNA GRANDE OCCASIONE, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI. VENITE AD INFORMARVI.

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
 Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
 Filiale Mariano del Friuli (GO)
 Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
 Filiale Torviscosa (UD)
 Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
 Largo dell'Anconetta, 1
 Tel. 0481.411176

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354. **MONFALCONE:** via Roselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nel-

la stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ADIACENZE Sistiana casetta su due piani 160 mq, con stalle, dependance, giardino, accesso carrabile. Adatta anche bed & breakfast e agriturismo. Trattative riservate. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

A Cervignano zona residenziale privato vende villa schiera recente molto curata box giardino prezzo ribassato a 1300 euro/mq. 3209746108. (A5457)

BARCOLA posizione panoramica vista mare, villa indipendente, circa 270 mq, ampio terrazzo, box auto doppio, scoperto esclusivo di 150 mq, due cucine, soggiorno, tre camere, tre bagni, taverna. Aria condizionata, antifurto. Vendita al grezzo. Possibile parziale detrazione 36%. Trattative riservate. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

BLU Immobiliare soleggiato vista mare soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno cantina con ascensore. Tel. 04054321. (A00)

BLU Immobiliare appartamenti primo ingresso varie metrature zona giardino pubblico in stabile ristrutturato. Tel. 04054321. (A00)

BLU Immobiliare studio medico, centro estetico primo ingresso varie metrature zona giardino pubblico in stabile ristrutturato. Tel. 04054321. (A00)

BLU Immobiliare vilco Castagneto appartamento con due stanze soggiorno con angolo cottura bagno due poggioli cantina. Tel. 04054231. (A00)

BORGH Grotta Gigante, casa accostata, due piani, 150 mq, box, terrazzo, giardino, euro 440.000 trattabili, privato 040327340 3384893244. (A5424)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Carpineto quinto piano ascensore atrio soggiorno cucina ripostiglio bagno matrimoniale posto auto euro 126.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Fiera luminosissimo atrio cucina veranda soggiorno poggolo due matrimoniali ripostiglio bagno euro 185.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Ippodromo ottimo piano alto atrio saloncino terrazzo cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio euro 157.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile salone terrazzo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina euro 260.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Servola casetta da ristrutturare ampio terrazzo giardino due stanze soggiorno cucina bagno box auto ampio euro 215.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Servola ottimo appartamento palazzina nel verde soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio asciugatoio posteggio condominiale euro 179.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Cologna ottimo appartamento ultimo piano ascensore ampia metratura atrio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 310.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona San Vito delizioso appartamento arredato ultimo piano ascensore soggiorno cucinino matrimoniale bagno euro 90.000. (A00)

GABETTI Opimm 040763325 Chiabola, casetta accostata su due livelli, con giardino, composta da ingresso, soggiorno, cucina, veranda, lavanderia, due stanze, bagno e balcone. (A00)

GABETTI Opimm 040763325 Visogliano, villa accostata con giardino e due posti auto, composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, taverna, lavanderia, cantina vini, portico e terrazza. (A00)

GALLERY MUGGIA centro storico secondo e ultimo piano luminoso appartamento da ristrutturare di circa 50 mq con soffitta di circa 40 mq. Euro 75.000. Cod. 35/P 040271147. (A00)

GALLERY MUGGIA Montedoro ultimi due appartamenti tricarere su due livelli, terrazzi, cantina e due posti macchina coperti. Cod. 19/P 040271147. (A00)

GALLERY MUGGIA ultimi due appartamenti, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina, posto auto o garage. Cod. 8/P 040271147. (A00)

GALLERY MUGGIA via Battisti nuova palazzina fronte mare con ascensore, 16 appartamenti con 1/2 camere, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147. (A00)

GALLERY MUGGIA via dei Mulini ultime tre porzioni di bifamiliare con tre camere, giardino, posti macchina. Cod. 12/P 040271147. (A00)

GALLERY MUGGIA via S. Barbara villa indipendente tricarere di ampia metratura disposta su tre livelli con garage e giardino di circa 1000 mq. Vista mare. Cod. 36/P 040271147. (A00)

GALLERY MUGGIA Zindis appartamento composto da soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggolo e cantina. Euro 115.000. Cod. 22/P 040271147. (A00)

LONGERA in posizione soleggiata casetta accostata di circa 100 mq su due livelli con terreno di 900 mq. Al grezzo euro 230.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 in stabile di soli due enti appartamento ristrutturato al primo piano ingresso indipendente soggiorno cucina due camere bagno terrazza euro 95.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 via Bocaccio appartamento 85 mq riscaldamento autonomo metano euro 110.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 via Cosulich appartamento secondo piano 94 mq soggiorno cucina due camere bagno terrazza e cantina euro 105.000. (C00)

MUGGIA Vecchia terreno edificabile 1250 mq possibilità 2 case. Strada, allacciamenti, 0,8 costruzione diretta. Privato 040274394. (A5468)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia 27, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 32.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Mauroner n. 10-12 intero stabile residenziale composto da 20 appartamenti liberi e occupati. Vista mare. Ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 0113402811. (F123)

PRIVATO vende zona Perugini appartamenti primolungo, stabile completamente ristrutturato da 42 mq da 80.000. 3483519765. (A5301)

RABINO 040368566 altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000, rif. 4605. (A00)

RABINO 040368566 Bosco alta soggiorno matrimoniale singola cucina bagno euro 147.000 rif. 7305. (A00)

RABINO 040368566 Marconi soggiorno matrimoniale due singole cucine bagno euro 154.000, rif. 25404. (A00)

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno soffitta rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda rif. 9105. (A00)

RABINO 040368566 S. Giusto due matrimoniali singola cucina bagno ristrutturato euro 97.000 rif. 5805. (A00)

RABINO 040368566 zona S. Giovanni salone matrimoniale singola cucina bagno balcone euro 205.000, rif. 25104. (A00)

REVOLTELLA alta privato vende a privato appartamento 100 metri nel verde silenzioso posto auto in garage vista mare ottime condizioni. 040213874 - 3494132290. (A5465)

SCALA Stendhal appartamento appena ristrutturato come primingresso, 95 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Climatizzato, termoautonomo. Euro 198.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

SERVOLA ottimo appartamento in casetta bifamiliare, 75 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, garage. Euro 165.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

SIT Mioni grazioso vista sul verde in bello stabile recente ascensore: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio. 040636222. (A00)

SIT Scusa elegante bel appartamento da rimodernare: salone doppio, caminetto e terrazzo, cucina abitabilissima, 4 matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 040633133. (A00)

SIT uso investimento vendesi appartamento locato centro città, ottima rendita: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, antibagno, bagno. Termoautonomo. 040636618. (A00)

VERGERIO privato vende appartamento matrimoniale soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggolo, ascensore, ottime condizioni. 115.000 euro. 040390655 3475016204. (A5418)

VIALE Gessi appartamento ristrutturato pari primingresso, 130 mq, cucina, salone, due matrimoniali, studio, doppi servizi, tre balconi, cantina, posto auto condominiale. Climatizzato, termoautonomo. Euro 315.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

VIA Madonna Mare bellissimo appartamento particolare vista tetti/campagne, soleggiatissimo: corridoio, cucinone grandissima, zona pranzo, salotto, bicamerale, bagno, cantinetta. Termoautonomo. 040636828. (A00)

VIA Paisiello ottavo piano panoramico con ascensore, 80 mq, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

VIA Paisiello ottavo piano panoramico con ascensore, 80 mq, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

VIA Paisiello ottavo piano panoramico con ascensore, 80 mq, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

VIA Paisiello ottavo piano panoramico con ascensore, 80 mq, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

VIA Paisiello ottavo piano panoramico con ascensore, 80 mq, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

VIA Paisiello ottavo piano panoramico con ascensore, 80 mq, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

VIA Paisiello ottavo piano panoramico con ascensore, 80 mq, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

GABETTI Opimm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente villino con ampio giardino. Zone periferiche, Carso, Sistiana. (C00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 8 alle 19.30. (A5459)

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A5459)

A TRIESTE azienda ricerca 8 ambasciati 18/33 anni per mansioni di segreteria marketing gestione clienti. Triangolo Srl 040774763. (A5422)

CERCASI floraio o qualificato presentarsi via Battisti 13 orario 9-19, tel. 3296667057. (A5800)

HOTEL 3 stelle città cerca addetto/a al ricevimento. Inviare curriculum F.P. Trieste centro c.i. AD 9813303. (A5470)

NOTO studio di Trieste settore assicurativo ricerca impiegato/a full-time con esperienza e propensione al rapporto con il pubblico. Utilizzo programmi Office e capacità dattilografiche. Inviare curriculum a carta d'identità n. AG6700048 fermo posta centrale 34100 Trieste. Affrancatura euro 0,71. (A5320)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

GORIZIA assistenza anziani notturna tel. 3496784736. (A5427)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,98% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (F146)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benediti 0403476251. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGIATRICE senza limite. 3203340248. (A5403)

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3474469271. (A5461)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura 3339589341. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO bellissima Nefer appena arrivata. 3299212337. (CF2047)

A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA nuovissima molto disponibile 5 m. anche padrona 3462191097. (A5499)

A.A.A.A.A. MONFALCONE supernovità bellissima mulatta, chiara, completissima, Jessica. 3487152389. (C00)

A.A.A.A.A. NOVITA massaggiatrice sensualissima ti aspetta S/M 3293961845. (A5492)

A.A.A.A. VICINANZE Grado nuovissima ungherese 22 enne coccolona disponibilissima. 3493496775. (C00)

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop 0038631476777. (A143)

A.A.A. SENSUALISSIMA bionda senza limite per ogni desiderio Trieste 3341761667. (A5463)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3204837613. (A5409)

A.A. ALTA bellissima mulatta unica massaggiatrice professionale anche padrona disponibile. 3393549702. (A5467)

A.A. BAMBOLA sexy 6 misura curve da saballo senza limiti. 3337076610. (A5358)

A.A. GIOVANE dominatrice. Disponibile, dotatissima, grossa sorpresa. (24 su 24) 3463033126. (A5502)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5292)

A. STATUARIA giovane grossa sorpresa preliminari senza limiti molto dotata gustosissima. 3409474349. (A5427)

A. VICINOGRADO novità biondissima bambolina polacca 19 enne completissima ambiente climatizzato. 3203373278. (C00)

ABILISSIMA, FOCOSISSIMA, ragazza disponibilissima per tutti giochi, senza limite, ambiente riservato. 3460874886. (A5469)

AFFASCINANTE vedova cerca amico particolare per rinascere. Tel. 3401834261. (F137)

AMANDA splendida novità Trieste mediterranea sensuale bellissima disponibile Sm. Chiamami 3391059508. (A5454)

ANCARANO ragazza 180/80/6 in pelle e tacchi a spillo 00386-31-564-731. (A5419)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste n. cell. 3287851391. (A5501)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (F11)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti. Trieste 3381703779. (C00)

MONFALCONE NOVITA Vanesa bellissima bomba sexi 23 enne fisico mozzafiato 5.a misura. 3388117823. (C00)

NORMALE massaggio con 20 enne ragazza bellissima. 3293212233. (A5417)

NUOVE emozioni e piaceri antichi nelle nostre mani 0038631533827 orario 9-19. (A5296)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 0088.193.980.39 Roseto Sas Vico Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (F163)

SUPERNOVITA Trieste stupenda ragazza bionda, alta, snella e sensuale molto disponibile. 3494084098. (A5428)

TRIESTE SPLENDIDA 20 enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5401)

VICINANZE MONFALCONE bella coccolona focosa molto disponibile senza limite 6.a misura. 3391952445. (C00)

XXL FORMOSA, giovane, sensibile massaggiatrice ha grande pulito ambiente. Nuova Gorica 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F11)



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose. I lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

Kata Web

In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.

I friulani battono anche al Friuli lo Sporting di Lisbona dopo una partita molto spettacolare

L'Udinese è nella Champions League

Iaquinta, Natali e Barreto gli autori delle reti che qualificano i bianconeri

LE INTERVISTE

Cosmi: «Avevamo più fame per questo abbiamo vinto»

UDINE Un rigore generoso? La festa del Friuli non cancella i dubbi sul rigore che, come all'andata, ha spianato all'Udinese la strada verso la Champions. Ma Vincenzo Iaquinta, non ha dubbi: «Ho anticipato il portiere e lui mi ha toccato il piede, il rigore era nettissimo». E quei due passi fatti dopo il contatto, che erano sembrati un po' a tutti e soprattutto a quelli dello Sporting l'indizio di un tuffo? «Ho provato a stare in piedi, poi non ce l'ho fatta», Iaquinta però non ha nessun dubbio, tanto meno sulla legittimità della vittoria: «Stasera abbiamo dominato anche sul piano del gioco, la qualificazione è strameritata».



Serese Cosmi

Una qualificazione che Serse Cosmi, con l'eterno berrettino in testa e la cravatta spalancata sul collo taurino, dedica con grande signorilità alla società e a Spalletti: «Questo risultato è il coronamento del lavoro della società e del campionato straordinario che ha fatto questo gruppo alla guida di un grande allenatore come Luciano». Concetti che il tecnico bianconero aveva già espresso alla vigilia e che ribadisce a risultato acquisito.

Ma il doppio successo sullo Sporting è anche il premio a una preparazione svolta in modo impec-

cabile e con amichevoli di grande livello. Cosmi ha ragione a dire che «l'Udinese aveva più fame dello Sporting, non è un caso infatti se dopo due eliminazioni al primo turno in Coppa Uefa, e contro due avversari non trascendentali come Salisburgo e Pannofino, è arrivata l'impegnativa contro lo Sporting, finalista dell'ultima Coppa Uefa».

E' anche ricordando quelle due brucianti delusioni che capitano Bertotto parla di traguardo storico: «La Sporting l'avevamo sfiorata anche in passato, stavolta ce l'abbiamo fatta ed è il giusto premio a noi, alla società e a questo splendido pubblico».

La cronaca del trionfo è accompagnata dalla musica invocata alla vigilia, l'inno della Champions League che risuona a tutto volume. E a far festa sulle gradinate, assieme ai 25 mila che hanno preferito gli spalti alla tv, anche i 56 compagni di Serse Cosmi giunti a tifare Udinese da Ponte San Giovanni. Il tutto a spese del tecnico bianconero. Saranno in Friuli così anche quando la Champions sarà quella vera. Chissà che il sorteggio di domani non gli regali sfide galattiche contro Real, Liverpool o Manchester.

Riccardo De Toma

di Guido Barella

UDINE Incredibile. Ma vero. Straordinariamente vero. Tra le 32 regine dell'Europa del calcio c'è anche l'Udinese. Uno a zero a Lisbona, tre a due al Friuli: Sporting eliminato, bianconeri nei gironi di Champions League, quelli che assicurano gloria e quattrini.

Un primo tempo straordinario per emozioni, una ripresa di sofferenza prima delle scariche elettriche finali. Poi, l'esplosione della festa in una notte che da queste parti resterà indimenticabile. Incredibile. Ma vero: perché, spinta da un pubblico eccezionale, la squadra ha costruito questo successo giocando e giocando anche bene. Trovando in Di Natale l'erede di Pizarro, in Natali il baluardo della difesa, in Muntari il baluardo del centrocampio. E in tutta la squadra uomini che hanno saputo alternare le giocate di fino alla martellata da fabbri. Eleganza e concretezza. E un pizzico di fortuna.

Il Meazza senza spettatori potrebbe condizionare gli atleti in campo

MILANO Non è piaciuta a Roberto Mancini l'ironia di Luciano Moggi che, in un'intervista, ha spiegato che «l'Inter quest'anno può anche arrivare seconda». «Non devo rispondere a Moggi, è lui che tra un po' si dovrà preoccupare di rispondere a qualcun altro», ha detto l'allenatore nerazzurro, con riferimento all'inchiesta sul fallimento del Como che vede il dirigente bianconero fra gli indagati.

Oltre alle parole di Moggi, anche la squalifica inflitta a Samuel non è affatto piaciuta a Mancini che l'ha definita un'ingiustizia. «Ho rivisto la scena e Samuele è davvero molto

Udinese	3
Sporting	2
MARCATORI: PT 22' Iaquinta (rig), 35' Natali, 39' Douala, st 45' Barreto, 47' Pinilla	
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Natali, Felipe, Zenoni, Vidigal, Obodo, Muntari (st 31' Mauri), Candela, Di Natale (st 38' Barreto), Iaquinta. ALL. COSMI	
SPORTING: Ricardo, Rogerio, Polga, Tello (st 1' Edson), Loureiro, Rochenback, Moutinho, Sa Pinto (st 1' Deivid), Douala, Liedson, Beto (st 31' Pinilla)	
ARBITRO: Hauge	
NOTE: Ammoniti Candela, Bertotto, Iaquinta.	

Beh, il primo tempo aveva offerto di tutto e di più. Un palo, una traversa, un rigore regalato e uno negato. E soprattutto tre reti. Appunto: di tutto, di più.

Proviamo a riassumere? Proviamo, partendo da subito, dal 2', quando Muntari raccoglie un cross di Iaquinta e scarica cercando lo spazio tra il portiere e il primo palo. Trova solo il palo, con pallone che schizza sul fondo. Dieci minuti, ed ecco il secondo legno: lancio del ghanese, Di Natale in acrobazia salta e di tacco

appoggia, ahilui, sulla traversa. Vabbè, era pure stato fischio un fuorigioco. Ma è al 21' che c'è la prima svolta della serata: Muntari (sempre lui) lancia Iaquinta in profondità, Ricardo esce e non tocca il pallone. Non tocca (al limite, a essere buoni, sfiora) nemmeno il numero 9 bianconero, ma l'attaccante dopo un passo cade a terra. Rigore. Iaquinta contro Ricardo, come all'Alvalade. E come all'Alvalade Iaquinta calcia a destra mentre Ricardo vola dall'altra parte. Gol.

E al 35', il 2-0: angolo di Muntari e in area sventa Natali. Girata non forte ma precisa, verso il palo più lontano, e Ricardo non ci arriva. Finito? Macché. Perché, diamine, in campo c'è anche lo Sporting. Magari non riesce a impressionare, ma c'è, e con quel possesso palla così brasiliano cerca lo spazio giusto. Ci riesce al 39' con il camerunese Douala: azione personale a sinistra, poi si accentra e trova dal limite dell'area il destro che buca De Sanctis. No, non è finita.

E la ripresa lo conferma sin dalle prime battute, mentre inizia anche a piovere. Clima epico, interventi che non risparmiano le caviglie, un continuo, disperato, corpo a corpo. Nelle mischie la grinta dell'Udinese all-blacks c'è tutta. E l'arbitro, il norvegese Hauge, molto lascia correre e un po' fischia mentre i minuti scorrono in apnea.

Ci provano allora gli allenatori a cambiare qualcosa: Peseiro schiera tutti gli attaccanti a disposizione



Iaquinta festeggia Natali, autore della seconda rete.

(anche il Pinilla transitato un di per casa Inter), Cosmi risponde con Mauri per Muntari e Barreto per Di Natale mentre le squadre si allungano e le gambe sono messe in moto solo dai nervi. E al 46' la ciliegina sulla torta europea. Firma-

ta Barreto, il piccolo attaccante arrivato dalla serie B di Treviso prima dell'inutile 2-3 in mischia di Pinilla e della traversa colta da Obodo. E l'ingresso trionfale tra le 32 grandi del calcio d'Europa.

L'allenatore nerazzurro non si sente tranquillo nemmeno dopo la vittoria nell'andata in Ucraina

Mancini: «Inter, attenzione allo Shakhtar»

si deve preoccupare soprattutto dello Shakhtar Donetsk che stasera l'Inter affronterà a San Siro a porte chiuse, scontando la prima delle quattro giornate di squalifica inflitte dalla Uefa dopo gli incidenti dell'euro-derby dello scorso aprile.

«Dovremo fare molta attenzione, giocheremo in una situazione irrealistica, difficile, e sarà importante cercare di non pensare che sugli spalti non si sono i tifosi». E quindi la situazione ambientale ciò che alla vigilia della gara di ritorno di Champions più preoccupa Mancini, visto che l'andata si è conclusa con un rassicurante 2-0.

Il tecnico nerazzurro pe-

rò non sottovaluta gli ucraini: «Anche se partiamo in vantaggio, dovremo stare attenti perché, se prendessimo gol all'inizio della gara, tutto potrebbe cambiare».

Come a dire che Luccese, esperto di calcio italiano, potrebbe preparare qualche trappola. Il rumeno, allenatore degli ucraini, ha allenato per vari anni a Pisa, a Brescia e anche per qualche mese l'Inter. Parla varie lingue, Luccese, e mastica calcio come poche persone al mondo.

Xavier Zanetti ha parlato della sfida che attende i suoi compagni: «Luis Figo e Santiago Solari, già protagonisti di Roma-Real

Madrid a porte chiuse, hanno raccontato di un'esperienza davvero brutta - commenta il capitano - Dovremo essere concentrati e attenti. Questa gara è troppo importante, non ci dobbiamo lasciare condizionare da niente e da nessuno, dimenticando già il bel successo conquistato con merito a Torino contro la Juventus».

L'unico precedente tra le due formazioni si riferisce alla gara di andata, vinta in trasferta per 2-0 dai nerazzurri milanesi. L'Inter è al quarto singolo confronto ufficiale contro avversarie ucraine e finora non ha mai perduto: due successi nerazzurri e un pareggio, lo score dei tre precedenti.

Lo Shakhtar Donetsk affronta una rivale italiana per la decima volta in un confronto ufficiale europeo e finora non ha mai pareggiato: un successo e otto sconfitte, lo score ucraino nei nove singoli incontri disputati.

Nel primo doppio confronto assoluto, contro la Juventus nella Coppa Uefa 1976/77, lo Shakhtar rappresentava ancora l'Unione Sovietica, mentre nelle successive circostanze rappresentava, come oggi, la federazione ucraina. Da notare che lo Shakhtar ha perduto tutte le quattro gare ufficiali disputate in Italia, segnando 2 soli gol e subendone ben 14.

IL CASO

«L'Equipe» pubblica i risultati di analisi fatte nel 2004

«Armstrong si dopava con l'Epo»

L'americano nega: «Spazzatura»

PARIGI L'americano Lance Armstrong ha fatto uso di Epo, un prodotto dopante vietato, nel Tour de France del 1999, il primo dei sette consecutivi che ha vinto. Lo scrive l'«Equipe» che titola la sua prima pagina «La menzogna Armstrong».

Secondo il quotidiano sportivo francese, sei campioni di urina del ciclista americano, prelevati durante la Grande Boucle del 1999 e analizzati nel 2004, nell'ambito di test scientifici, hanno rilevato la presenza di Epo.

«Ripeto, semplicemente - ha commentato Armstrong - ciò che ho detto a più riprese. Non ho mai preso sostanze dopanti per favorire le prestazioni». Il ciclista americano ha parlato di caccia

alle streghe: «L'articolo de l'«Equipe» è soltanto giornalismo scandalistico».

«Nessun dubbio sulla validità dei risultati delle analisi», Jacques de Ceaurriz, il direttore del laboratorio di Chateaufort Malabry che ha eseguito le analisi sulle urine conservate dal 1999 di Lance Armstrong nel 2004, non ammette repliche. «Il nostro metodo è assolutamente valido - ribadisce il ricercatore - Anche su un campione vecchio di cinque anni. L'Epo è una proteina, si può dire che degrada con il tempo e allora i controlli sono negativi. Ma la proteina continua a sussistere e allora non abbiamo dubbi sui risultati».

Filippo Simeoni, definito bugiardo da Armstrong e in-

seguito nella fuga l'anno scorso fino a obbligarlo a rallentare, assapora la rivincita: «Se quello che emerge dalle analisi sui campioni di urina di Armstrong è vero, allora io ho detto la verità».

Perentorio il massaggiatore della Festina, Willy Voet, arrestato durante il Tour del 1988 per procurato doping: «Non ho mai lavorato con l'americano ma dovrei spiegare come faceva a salire a 25 km all'ora sull'Alpe d'Huez. L'ho conosciuto prima che si ammalasse e l'ho ritrovato dopo: era un'altra persona, pesava 10 chili di meno ma con una potenza ancora maggiore. Come avrà fatto?».

L'organizzatore del Tour, Leblanc, è costernato e non riesce a darsi pace: «Lance mi ha tradito».



Il brindisi in corsa di Armstrong per il settimo Tour vinto.

Non gli crede più neanche la sua assicurazione: Armstrong aveva assicurato le sue vittorie al Tour, ma dal 2003 la Sca Promotion, gigante americano del settore, ha bloccato i premi a vincere sottoscritti con il texano, il più vincente e il più chiacchierato campione del ciclismo del terzo millennio. E non si tratta di non voler pagare, visto che i 4,5 milioni

di dollari che restano da saldare sono fermi in banca, interessi a favore della Federciclo statunitense: la Sca Promotion ha voluto vedere chiaro sulle voci ricorrenti, sui sospetti, sulle insinuazioni a carico di Armstrong. E ha sguinzagliato investigatori in tutta Europa, anche in Italia, per scovare le prove che l'americano non è del tutto pulito.

L'assicurazione non paga i premi in attesa di altre indagini sul ciclista. Simeoni: «Non raccontavo che la pura verità»

Da ragazzo muscolare, tutto masse evidenti, dopo il cancro ai testicoli ritornò alle corse un Lance Armstrong letteralmente trasformato, capace di pesare 10 kg di meno, ma di sviluppare, come più di una volta qualche tecnico, specie spagnolo, una potenza in salita abnorme, inusuale. Una trasformazione che non ha memoria e uguali nella storia del ciclismo e forse dello sport intero.

Proprio il tumore ai testicoli aveva sempre fatto pensare che l'americano potesse circolare in gruppo con eventuali certificati medici che gli permettessero di colmare chimicamente il gap ormonale, in funzione non sportiva, ma vitale. Stavolta, invece, non si tratta di testosterone, ma di Epo.

KARATE

Uno stage e le gare degli Internazionali sull'Isola d'oro

A Grado raduno di alto livello

GRADO Iniziativa lunedì scorso al palasport di Grado la ventesima edizione degli Internazionali di karate, manifestazione organizzata dalla Fijlkam regionale guidata dal maestro Roberto Ruberti che, con oltre 800 partecipanti, costituisce uno dei più importanti appuntamenti europei dell'anno.

Rivolto a tutte le clas-

si d'età, dagli esordienti ai senior, lo stage di Grado riserva uno spazio anche all'aggiornamento tecnico sotto la direzione del direttore tecnico nazionale Pierluigi Aschieri coadiuvato da Roberto Soderò, friulano e pluricampione mondiale recentemente nominato allenatore federale.

Il raduno si concluderà sabato 27 con i presti-

giosi Open di Grado, gare internazionali cui partecipano numerose rappresentative nazionali fra cui l'Italia, che in seguito ai risultati che gli azzurri otterranno, definirà la composizione della squadra che prenderà parte al 14.º campionato del Mediterraneo, in programma a Malta dal 2 al 4 settembre.

e. d. d.

IN BREVE

A Chiabola il memorial Conbatti

La Pallamano Trieste si misura con Teramo e con squadre della Slovenia e della Croazia

TRIESTE Venerdì e sabato al palasport di Chiabola si terrà il memorial Conbatti, ex presidente della squadra triestina di pallamano. Le formazioni che daranno vita al torneo provengono dalla Slovenia e dalla Croazia. Oltre a Trieste, giocheranno il Buzet, il Motil Sezana, Gransassolagap Teramo e il Gorica Leasing. Si giocheranno due tempi di 20 minuti in un girone all'italiana. Al termine verrà stilata la classifica e decretato il vincitore. Le partite si disputeranno dalle 16 alle 20 di venerdì e dalle 15 alle 19 del sabato. Nell'occasione torneranno a Chiabola Massotti e Novokmet, allenatore e cannoniere del Teramo, in passato beniamini a Trieste.

Brasile, altre accuse a Julio Cesar di essere amico di trafficanti

RIO DE JANEIRO Julio Cesar, portiere dell'Inter, è di nuovo accusato di intrattenere rapporti amichevoli con Bem Te Vi, il boss del narcotraffico carioca Erismar Rodrigues Moreira. Questa volta ad accusarlo sarebbe Marcelo Santoro de Carvalho, avvocato e ex cognato di Romario, in una deposizione alla polizia federale nell'inchiesta sui legami tra le celebrità di Rio e il narcotraffico. E' stato l'avvocato di Santoro, Ary Berghier, a rivelare il contenuto della deposizione del suo cliente. In un'intercettazione telefonica, Julio Cesar si lamentava con Moreira di essere stato rapinato vicino alla favella da lui controllata, e il boss gli diceva di andare da lui, che avrebbe subito mandato a far fuori il ladruncolo.

La mano di Maradona nei gol all'Inghilterra e anche ai friulani

BUENOS AIRES Diego Maradona non rinnega la «mano di Dio», come lui stesso ribattezzò il gol di pugno segnato all'Inghilterra nei quarti dei mondiali del 1986 in Messico. L'ex Pibe de oro è tornato sulla sua prodezza più discussa nel corso del nuovo programma che conduce alla tv argentina: «La verità è che nemmeno per un attimo mi sono pentito di aver segnato quel gol con la mano. Ho fatto una cosa simile quando giocavo a Napoli contro l'Udinese nel campionato italiano. Anche Zico, che giocava nei bianconeri, mi chiese se non mi sembrasse un gesto cattivo. Gli ho risposto: per niente».

TRIS

Battaglia sul miglio tra puledri di 3 e 4 anni a Montecatini

Emperor Font può emergere

MONTecatini I 3 e 4 anni a confronto stasera nella Tris di Montecatini. Battaglia sul miglio all'insegna dell'equilibrio, senza un favorito evidente ma con parecchi pretendenti a far parte della terna vincente. Si può guardare con fiducia a Emperor Font, pilotato da Italo Tamborino, ma non si possono ignorare Elegia, Eros Caf, Estrada Ferra e Ebrezza Rex.

Premio Beccaredo, euro 22.660, metri 1640. 1)

Fez dei Greppi (R. Biagini); 2) Fazer Dechiari (L. Orlando); 3) Edone Luis (E. Proci); 4) Franklin Stift (M. Ferrara); 5) Ebrezza Rex (M. Barbini); 6) Eracito Pl (A. Buzzitta); 7) Elle (E. Bal); 8) Esperanto Gim (F. Facci); 9) Estrada Ferra (A. Greppi); 10) Festyvalgal (G. Palanga); 11) Elidor RR (R. Benedetti); 12) Frejus (G. Casillo); 13) Eulalia (G. Fucili); 14) Emperor Font (I. Tamborino); 15) Elegia (G. Lombardo); 16) Eros Caf (M. Pieve); 17) Euforbia (D. Sangermani); 18) Elliant (M. Matteini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Emperor Font, 15) Elegia, 4) Franklin Stift. Aggiunte sistematiche: 16) Eros Caf, 9) Estrada Ferra, 12) Frejus. Lunedì, all'ippodromo dei Pini di Follonica, sul doppio chilometro, è sventata in 1.16,8. Cantata Popolare la combinazione scaturita, 16-17-10, che ha fruttato 110,80 euro al 7882 scommettitori.

ger

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2005

Nonostante il «Rocco» sia uno dei migliori e più moderni stadi d'Italia, la città non figura fra le sedi indicate dalla Fige

Euro 2012, Trieste bocciata. E si ribella

Il vicesindaco Lippi: «Temo ci sia stata una spartizione politica nelle scelte»

I CRITERI DI SCELTA

Priorità assoluta agli impianti che hanno ospitato Italia 90

TRIESTE I criteri dell'Uefa per selezionare le sedi di Euro 2012 sono di due tipi: demografici e sportivi. Nei primi figurano le popolazioni di città, province e regioni candidate, negli altri le presenze nelle massime serie nazionali, i campionati vinti, le partecipazioni e le vittorie nelle competizioni internazionali. Nessuno di essi offre chance a Trieste, mentre tutti accolgono Udine, seppure sempre con punteggi fra i più bassi. Nel dossier inviato a Zurigo il 21 luglio scorso la Fige ha dato priorità agli stadi che hanno ospitato i Mondiali del 1990 e in base alla loro rispondenza ai criteri Uefa ha selezionato le sedi titolari e le 4 riserve. Inoltre sono state incluse anche Padova, Perugia e Pescara le quali, secondo la Federcalcio, «hanno dimostrato di avere progetti in fase avanzata per la realizzazione di stadi idonei agli standard internazionali».

Il 7 novembre prossimo l'Uefa comunicherà i nomi delle tre candidate ufficiali per Euro 2012 e se fra queste ci sarà l'Italia, tutti gli stadi segnalati saranno visionati l'anno prossimo dalla commissione Uefa. Perché Trieste torni in pista, dunque, occorrerà che almeno la metà delle sedi in elenco non superi l'esame. Troppo ardua perfino la speranza, oggettivamente, di virtù che continua a coltivare Udine, alla quale basterebbero invece due bocciature fra le titolari (o una, in caso di allargamento a 10 sedi di gara, come la Fige vorrebbe) per entrare nelle magnifiche otto. L'assegnazione ufficiale di Euro 2012 avverrà nel dicembre 2006.

ma. co.

di Matteo Contessa

TRIESTE Se mai l'Italia dovesse ottenere l'assegnazione dei campionati europei di calcio Trieste dovrà vedersela in televisione. La città non figura infatti fra le designate per ospitare eventualmente la competizione (Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Genova, Bologna e Palermo). Ma neanche fra le riserve (Verona, Bari, Udine, Cagliari) e neppure fra le riserve delle riserve (Padova, Perugia, Pescara). Una bocciatura completa e pressoché definitiva, essendo i criteri di scelta vincolanti, quella di Uefa e Fige. Nonostante uno degli impianti per il calcio più moderni e funzionali del Paese e nonostante una posizione geografica baricentrica, soprattutto per i Paesi dell'Europa centro-orientale.

Trieste però non ci sta e accusa istituzioni sportive e politiche di manovre poco chiare nella composizione dell'elenco da sottoporre all'Uefa. «Ho l'impressione che sia stato usato il bilanci-



Paris Lippi



Mario Martini

no della spartizione fra centrodestra e centrosinistra nella scelta delle sedi - commenta amareggiato il vicesindaco con delega allo sport, Paris Lippi - Avevamo inviato una richiesta scritta alla Federcalcio per essere inseriti nella lista delle candidate ad ospitare gli Europei 2012, ma non è stata presa in considerazione. E invece sono stati indi-

cati impianti, quello di Pescara ad esempio, che non solo sono più vecchi e inadeguati del nostro, ma addirittura non rispondono neanche ai requisiti dell'Uefa. Perché?».

Più che ai criteri geografici, logistici e funzionali degli stadi l'Uefa guarda alla storia sportiva di chi li utilizza e ai bacini d'utenza potenziali delle zone in cui es-

si si trovano. Dunque, spazio alle aree più densamente popolate e con squadre di club più vincenti. E paradossalmente, guardando alla storia, sono stati privilegiati impianti più antiquati e dunque bisognosi di corposi adeguamenti alle attuali esigenze funzionali e di sicurezza, mentre uno stadio bello come il Rocco (uno dei pochi «all'inglese», con posti tutti al coperto e a ridosso del campo di gioco) resta fuori proprio perché troppo nuovo!

Con il presidente regionale della Fige, Renzo Burelli, che preferisce non commentare, è il suo predecessore Mario Martini, oggi capo delegazione per le squadre nazionali giovanili, a difendere la legittimità delle scelte della Federcalcio. «L'Italia è il paese delle raccomandazioni, ma nessuna di esse, pesante o meno, politica o meno, avrebbe potuto cambiare la scelta fatta dall'Uefa. Anch'io ho sostenuto in Fige che Trieste ha uno degli stadi più belli e adatti al calcio, ma ho dovuto piegar-

Le sedi degli Europei 2012	
Designate	71 p.
Milano	65
Roma	58
Torino	49
Napoli	40
Firenze	38
Genova	29
Bologna	27
Palermo	23
Verona	22
Bari	21
Udine	18
Cagliari	18
Le riserve delle riserve	
Perugia	
Padova	
Pescara	

mi alla logica delle scelte. Hanno pesato sulla bocciatura lo scadente curriculum sportivo della Triestina negli ultimi quindici anni (il periodo storico considerato per tutte le candidate, ndr) la sua assenza dalle competizioni internazionali e la ridotta consistenza demogra-

fica della provincia». Parlando del «Rocco», anch'esso ha beneficiato (come tutti gli altri stadi non ancora in regola con le nuove disposizioni antiviolenza) della deroga concessa per ospitare le prime gare di campionato in calendario.

...e Trieste resta fuori

BASKET

Il capitano dell'Acegas del tutto guarito dall'infortunio alla mano

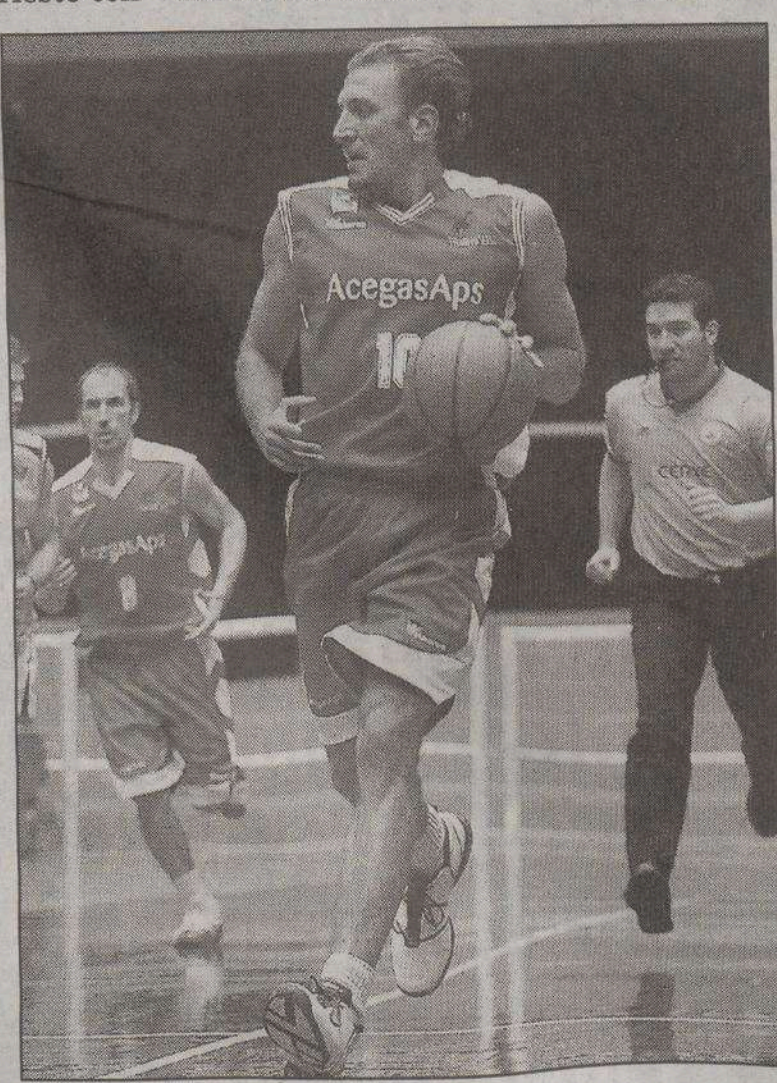
Corvo promette di far divertire: «Quest'anno siamo messi bene»

TRIESTE «Cominciamo la stagione con l'obiettivo di divertirci e di vincere il nostro pubblico. Credo che la squadra costruita per la prossima stagione abbia le carte in regola per inseguire questo progetto». Giuseppe Corvo, il capitano della Acegas, torna a Trieste con la voglia di continuare a perseguire i risultati programmati all'inizio della passata stagione.

Con l'Acegas ha firmato un contratto biennale e, dopo aver centrato lo scorso anno la promozione in serie B d'Eccellenza, è pronto a scendere in campo per guidare verso i play-off la sua squadra.

«Se l'anno scorso - ricorda Corvo - l'obiettivo era quello categorico di vincere, in questa stagione siamo alla finestra consapevoli di affrontare da neo-promossa il campionato più difficile degli ultimi dieci anni. Per noi, dunque, il primo pensiero dovrà essere quello di raggiungere, prima possibile e nella miglior posizione, i play-off promozione. Una volta centrato l'accesso alla seconda fase del campionato, entreranno in ballo situazioni in questo momento imprevedibili. Contrerà lo stato di

forma che ogni squadra avrà nei momenti decisivi, gli eventuali infortuni oltre, come sempre, un pizzico di fortuna. Di certo la concorrenza non mancherà. Ci sono squadre che hanno speso molto e allestito organici che puntano decisamente a vincere».



Corvo promette ai tifosi un gran campionato.

Un Corvo carico e motivato, tornato a Trieste con la voglia di cancellare una stagione, l'ultima, nella quale non è riuscito a esprimere tutto il suo potenziale. «Ho vissuto una stagione certamente travagliata - confer-

ma - condizionata dall'infortunio alla mano che mi ha fermato all'inizio del campionato. Sapevo che scendendo in serie B2 avrei fatto fatica a integrarmi in un torneo che non conoscevo e che non mi regalava grossi stimoli. Ho stretto i denti, ho sopportato qualche critica nella consapevolezza che questo faceva parte del ruolo che mi ero assunto. Quest'anno, credo, che le cose saranno più facili. La B d'Eccellenza è un campionato più tecnico, con squadre e avversari di valore che garantiscono più qualità e regala più motivazioni. Da questo punto di vista sarà più facile trovare nella stagione».

Un campionato in cui Corvo potrà dividere le responsabilità in una rosa certamente più competitiva. «Direi - conclude - che la conferma del gruppo dello scorso anno e l'arrivo di innesti di qualità hanno reso più equilibrata la squadra. Ci sono tanti giocatori che possono risolvere le situazioni in campo, questo ci rende più competitivi per il torneo che va a iniziare».

Lorenzo Gatto

VELA

Intervista a Vascotto alla vigilia del terzo atto della Louis Vuitton Cup, che prende il via a Malmoe

Vasco va veloce, ma non si accontenta

«Stiamo imparando, faremo correre Mascalzone Latino nelle fasi decisive»

TRIESTE Preso al volo tra uno skipper meeting, una riunione organizzativa e una giornata di prove. Catturato al telefono, per un'intervista irriducibilmente condotta in dialetto triestino, anche per sentirsi un po' a casa. Vasco Vascotto, tattico di Mascalzone Latino, è il velista italiano al momento più in luce nel circuito della Coppa America, la rivelazione, quello che cattura l'attenzione.

Carattere estroverso, allegro con tutti, ha lasciato per la Coppa forse un po' della sua vena: appare infatti concentratissimo, e pronto alla «battaglia navale», con un po' di nostalgia di Trieste, ma con la certezza di essere arrivato dove voleva: alla Coppa che, di-

ce, in questa edizione vale come un'Olimpiade. **Partono le regate di Malmoe: come vi siete preparati?**

«L'obiettivo di questa regata è quello di aumentare il nostro livello nel match-race e imparare quanto prima possibile. Non ci sono particolari modifiche rispetto a Valencia, anche se qualche lavoro l'abbiamo fatto, e dovrebbe permetterci di essere più veloci».

Per quanto riguarda invece la nuova barca?

«Stiamo facendo progressi e lavorando per essere veloci nel 2007. La nuova barca arriverà tra meno di un anno».

Non ha senso migliorare la barca attuale?

«La nostra velocità oggi è

il risultato del lavoro del precedente proprietario, Dennis Conner. La nostra strategia è quella di puntare a essere più veloci di adesso, ma il top lo raggiungeremo con la nostra barca. Abbiamo una strategia precisa».

Dopo due atti disputati e al via del terzo, ha le idee più chiare sulla Coppa?

«È la più bella Coppa che ci sia mai stata. Vale quanto un'Olimpiade, un mondiale di calcio, il miglior gran premio di Formula uno».

Cosa si perdono due come Coutts e Cayard, rimasti fuori?

«Beh, loro della Coppa sanno già tutto, ma certo si perdono questa edizione,

che promette di essere la migliore di tutti i tempi, meglio che in America e in Nuova Zelanda».

Quest'anno ha trovato il tempo per regattare anche in Transpac 52: quali emozioni, rispetto alla Coppa?

«Quelle di essere in testa al circuito, proprio davanti a Coutts e Cayard...».

Quando è tornato a Trieste l'ultima volta, e quando tornerà?

«Ci sono stato per tre giorni, dopo cinque mesi, la settimana scorsa. Non so

quando tornerò, spero prima possibile. Resta la migliore città che ci sia».

Come giudica l'arruolamento di Lorenzo Bressani a bordo di +39?

«Bressani sta dimostrando di essere un ottimo velista. Ha fatto una buona scelta. Sul fronte del team, è uno dei pochi italiani a bordo, per cui dovrà migliorare rapidamente il suo inglese».

Posto che lei ha portato numerosi triestini su Mascalzone Latino, perché non ha scelto anche Bressani?

«Era nelle previsioni di averlo con Mascalzone Latino, ma probabilmente non così in luce come ha l'occasione di essere su +39».

Francesca Capodanno

Bressani si ripete con i quarti posti nelle prove Ims 600

ne. Buono l'avvio degli altri azzurri in gara, Gabrio Zandonà e Francesco Della Torre (al loro primo campionato del mondo dopo il cambio del precedente prodirettore, il monfalconese Andrea Trani), portacolori della marina militare e dello Yacht club italiano: si trovano attualmente al 9.º posto della classifica generale dopo le prime due regate delle batterie di qualifica.

In testa gli australiani Willmot-Page, campioni in carica (2-1 i parziali), seguiti da due equipaggi francesi: Charbonnier-Bausset (2-2) e Philippe-Leberre (1-4).

fr. c.

MONDIALE 470 - È iniziato ieri a San Francisco, in California, il mondiale classe 470. Al via anche i triestini. Fonda-Zuchetti dell'Adriaco, che nelle prime due prove hanno ottenuto un 15.º e un 18.º posto e si trovano in 25.ª posizio-

DILETTANTI

Serie D, definiti i gironi. Le regionali insieme a venete ed altoatesine in quello più corposo

Coppa Italia, subito tre derby

TRIESTE Alla fine è passato il criterio di raggruppare tutte le formazioni del Triveneto in un unico girone, tenendo unite quindi anche le quattro altoatesine (Bolzano, Valgarina, Mezzocorona, Trento) che rischiavano di finire a coppie in due raggruppamenti differenti. E così le sei formazioni di serie D del Friuli Venezia Giulia (Italia San Marco, Manzanese, Rivignano, Sacilese, Sanvite e Tamai) avranno come compagne di viaggio nella prossima stagione agonistica anche le venete Belluno, Chioggia Sottomarina, Montebelluna, Chioggia e Sambonifacese Don Bosco, oltre alle altoatesine. Insieme formano il girone D, il più numeroso del torneo (20 squadre).

Così ha deciso il Consiglio direttivo del Comitato Interregionale della Federcalcio che si è riunito ieri a Roma proprio per re-

digere i gironi del campionato di serie D 2005/2006 che partirà il prossimo 11 settembre. Una scelta temuta dai club della nostra regione, che saranno costretti alle quattro trasferte in Trentino Alto Adige che sono senza dubbio più lunghe e costose di quelle che avrebbero affrontato in caso di inserimento di squadre romagnole. Da questo punto di vista, quindi, la decisione della Federcalcio non è stata certamente la più gradita in Friuli Venezia Giulia.

Ma ieri a Roma sono stati definiti anche gli accoppiamenti gli accoppiamenti del primo turno di Coppa Italia, a eliminazione diretta, che invece prenderà il via domenica prossima. E per le regionali è subito derby generale, essendo usciti gli abbinamenti Tamai-Sacilese, Sanvite-Rivignano e Italia San Marco-Manzanese. Il ritorno è previsto per il 4 settembre.

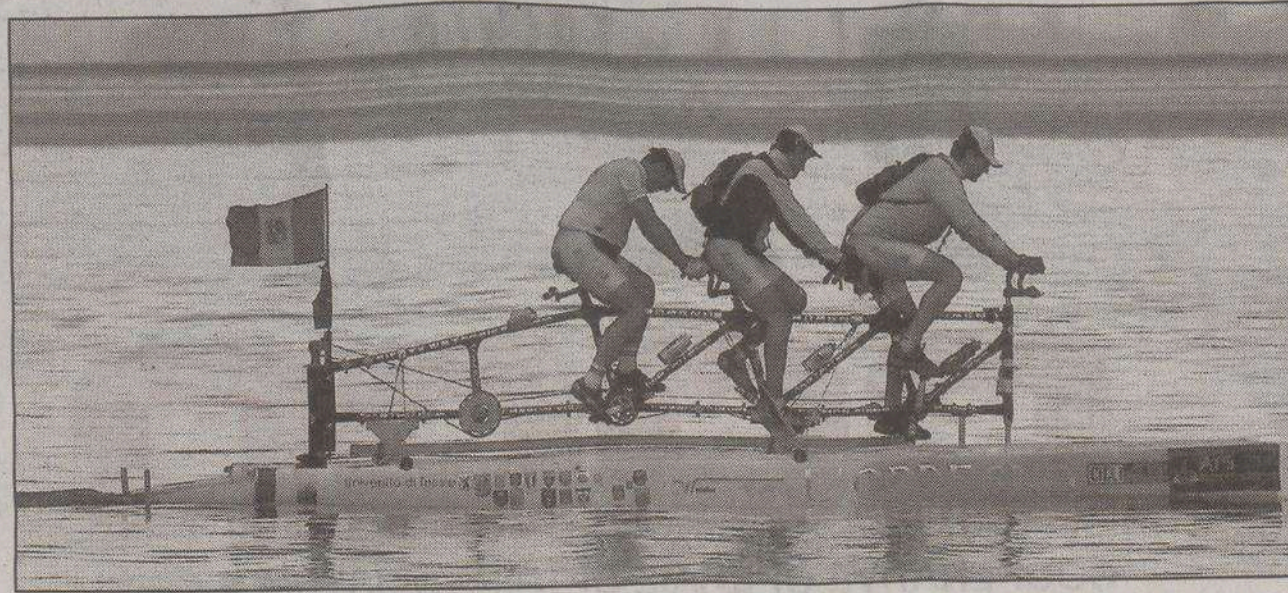
LA CURIOSITA'

La bicicletta del mare ottiene altri allori sulle brevi e sulle lunghe distanze alla rassegna iridata dei propulsori

Un Ordegno da record che scappa via a tutto il mondo

TRIESTE Un Ordegno vincente. L'impareggiabile imbarcazione a propulsione umana, progettata e materialmente creata a Trieste, non smette di far parlare di sé. Campioni mondiali ed europei in carica sin dal 1997, i tre moschettieri dell'Ordegno, Stefano Venier-Massimo Azzimonti-Mario Chersi, hanno colto l'ennesima perla della loro carriera salendo nuovamente sul tetto del mondo. Al campionato iridato per imbarcazioni a propulsione umana, tenutosi nei giorni scorsi in Germania, i ciclisti del mare si sono imposti sulla distanza dei 10 chilometri e nello slalom, piazzandosi al secondo posto nel tiro da fermo e nei 100 metri e al terzo nei 10 metri sprint.

La somma dei punteggi ottenuti è valse l'ennesimo alloro mondiale: un trionfo completato dalla quarta posizione finale della seconda imbarcazione triestina, l'Ufo. Matteo Miletto Bracco, Giacomo Tortella, Norman Del Puppo e Alessandro Suardi hanno ben figurato, chiudendo la prova sui 10 chilometri al secondo posto proprio dietro ai più famosi cugini.



ma. un.

L'Ordegno in piena azione. La bici del mare sembra sempre più imbattibile.

© GIANFRANCESCO BENVENUTO.COM

Lucia, no te go
mai dito che te ga
le onge sai longhe,
ma se sabato
no te sposi
el mio Renzo,
mi te le cavarò.
Andarò mi
al'inaugurazion
dele COOP
a San Giacomo.
Son la mama de Renzo!

TUTTI ALLA **COOP**,
IL NUOVO FORNITISSIMO
GRANDE NEGOZIO
DI SAN GIACOMO,
IN VIA DEL RIVO 10,
(PIAZZA PUECHER) TRIESTE.

INAUGURAZIONE
VENERDÌ 26 AGOSTO
ORE 18.00.

APERTURA
SABATO 27 AGOSTO.

SABATO, QUALE
COPPIA DI SPOSI
OTTERRÀ UN ANNO
DI SPESA GRATIS?

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

QUALITÀ
E RISPARMIO